PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 241

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 settembre 1984

TORINO: HA UN NOME «LA RAGAZZA DELLA VALIGIA»?
a PAG. 9

L'ex regina sarebbe entrata in Italia

MARIA JOSE' CLANDESTINA NELL'81 A TORINO E A SARRE?

L'ex regina Maria José nel giorno dei funerali di Umberto

VICENZA — Maria José di Savoia sarebbe entrata clandestinamente in Italia in un giorno imprecisato del 1981 e avrebbe visitato in Valle d'Aosta il famoso maniero di Sarre, legato a molta parte della storia sabauda, sarebbe stata pure a Torino e a Genova, in un autentico *tour*-lampo.

Lo ha rivelato Silvano Pento, il quale risiedeva a Merlinge, in Svizzera, nella «piccola corte» dell'ex sovrana, e che l'avrebbe accompagnata in Italia, seduto accanto all'autista, per soddisfare il desiderio della regina di rivedere la patria.

L'auto non varcò il confine italiano e l'autista, al Gran San Bernardo, esibì i documenti di identità dai quali risultava che la signora, anziana, vestita di nero, con un gran cappello, era la «contessa di Sarre», nome del feudo che Maria José aveva assunto al momento di prendere la strada dell'esilio.

Il racconto di Silvano Pento lascia perplessi ma è del resto così ricco di particolari che pare credibile. A Torino, Maria José si accodò ad alcuni turisti in attesa di visitare il Palazzo Reale ma non se la sentì di varcare la soglia, sopraffatta dall'emozione e disse con un filo di voce all'autista «Mi porti via». Così il percorso proseguì fino a Genova, dove i Savoia hanno molti amici.

Come i più anziani ricordano, fu dalla finestra centrale del Palazzo Reale di Torino, proprio quella situata sopra il portone, che Umberto di Savoia, allora principe di Piemonte, e Maria José del Belgio, si affacciarono per rispondere al saluto dei torinesi quando vennero in visita alla città subito dopo il loro matrimonio.

Il racconto di Silvano Pento che si definisce «ultimo cavaliere del re» e che ha lavorato per molti anni a Merlinge, non dice se Umberto fosse in seguito informato di questa breve «comparsa» di Maria José in territorio italiano; pare, in ogni caso, che non ne fosse stato informato in precedenza poiché di certo non lo avrebbe approvato.

«Nessuno era stato messo al corrente — ha precisato Pento — di quel breve viaggio clandestino in Italia di Maria José, ma se Umberto lo avesse saputo di certo sarebbe ricorso a ogni mezzo per impedirlo, temendone le ripercussioni».

Pento era stato assunto dall'ex sovrana come segretario personale e uomo di fiducia; sbrigava gran parte della corrispondenza, riceveva gli ospiti al castello, svolgeva delicati incarichi.

Da parte monarchica una conferma della «breve visita di Sua Maestà in Italia nel 1981» non può in ogni caso trovare conferma, per non mettere in imbarazzo nessuno. Anche per questo, probabilmente, Pento non ha detto in quale giorno Maria José avrebbe varcato il confine per non provocare guai a grattacapi a chi quel giorno era di servizio, sia all'entrata sia all'uscita del Paese.

A Genova Maria José non si trattenne a cena, sosta in un primo tempo era stato previsto, ma dopo che un anziano signore aveva mostrato di riconoscerla, preferì affrettarsi e prese la via del ritorno verso la Svizzera passando per Ponte San Luigi, senza alcuna difficoltà, attraverso la Francia.

In ogni caso Pento si assume la responsabilità del viaggio e afferma che «l'idea fu mia» per appagare il desiderio di Maria José che continuava ad esprimere a tutti la nostalgia per l'Italia rievocando il tempo in cui aveva visitato, anche durante i bombardamenti, le principali città.

Pento ha quarantanove anni, era entrato al servizio della villa di Merlinge nel 1980 e solo ora si è deciso a raccontare l'episodio asserendo che, durante il viaggio, egli rimase sempre seduto accanto all'autista. L'ex sovrana era dietro accanto a una signora, sua abituale dama di compagnia. Il cappello a larghe tese le nascondeva parte del volto e la rendeva quindi pressoché irriconoscibile.

LOTTERIA / Milioni a Torino Genova, Cuneo, Alessandria

VENEZIA «REGALA» 1 MILIARDO E MEZZO

Ecco l'elenco completo dei biglietti vincenti della lotteria di Venezia

500 MILIONI
Biglietto serie S 63378 venduto a Pistoia

200 MILIONI
Biglietto serie C 98023 venduto a Mantova

100 MILIONI
Biglietto serie I 37479 venduto a Brescia

50 milioni
T 97636, venduto a Taranto; R 92533, venduto a Reggio Emilia; AF 33173, venduto a Torino; M 02601, venduto a Milano; C 32791, venduto a Genova; AG 68174, venduto a Palermo.

15 milioni
E 99653 (venduto a Grosseto); G 32152 (Firenze); AP 50302 (Brescia); B 43758 (Roma); G 83748 (Ascoli Piceno); I 83691 (Ascoli Piceno); M 39332 (Belluno); AQ 39268 (Milano); U 19231 (Gorizia); G 77755 (Treviso); G 74379 (L'Aquila); Z 36691 (Padova); C 38377 (Brescia); U 50282 (Ancona); B 64054 (Forlì); Z 69328 (Forlì); AC 64771 (Modena); AQ 55860 (Ferrara); AB 48461 (Bari); M 95889 (Viterbo); AF 09970 (Lecce); AO 05436 (Frosinone); I 47880 (Milano); L 18616 (Cuneo); B 42385 (Roma); B 06737 (Roma); A 50541 (Alessandria); AO 00297 (Milano); R 96135 (Teramo); C 20333 (Macerata).

TORINO-PAURA: 2 BOMBE DI MORTAIO NEL CESTINO

Borgo San Paolo in allarme stanotte. Vie bloccate, mobilitazione d'emergenza, poi il lavoro dell'artificiere

Polizia, carabinieri e vigili del fuoco ieri sera in corso Racconigi. Un artificiere (ultima foto a destra) ha prelevato le bombe dal cestino e le ha fatte esplodere

TORINO — Paura per tre ore ieri sera fra gli abitanti della zona di corso Racconigi, ma anche tanta curiosità per due bombe da mortaio inglesi abbandonate in un cestino della spazzatura all'angolo con via Luserna di Rorà. C'è stata evacuazione nella zona fra corso Peschiera e via Frejus. Il traffico è stato bloccato: tram e auto sono stati fermati. I due ordigni, giudicati non trasportabili dall'artificiere, sono stati fatti brillare in mezzo alle bancherelle del mercato di corso Racconigi ammucchiate fra gli alberi. I boati sono stati tre perché il primo detonatore posto come esca era esploso inutilmente.

Tutto è cominciato verso le ventuno quando una telefonata anonima ha avvertito la polizia che delle bombe trovate in un cantiere della zona erano state gettate «*prudentalmente*» nel cestino dei rifiuti fra via Luserna di Rorà e corso Racconigi a ridosso del muro di cinta dell'oratorio salesiano. Poteva essere una delle burle che sconsiderati fanno ogni tanto al centralino delle «volanti». Il controllo però era comunque necessario.

Sul posto è stata immediatamente mandata la pattuglia di zona. Effettivamente un sacchetto di plastica c'era: è stato così necessario far intervenire l'artificiere per l'accertamento. E' stato subito chiamato. Per precauzione alcune volanti hanno

al. rig.

SEGUE A PAGINA 3

AL MONDIALE DI CICLISMO DEI GREGARI SCOPPIA LO SCANDALO DEI MILIONI

Accuse di LeMond all'azzurro Argentin, che smentisce

BARCELLONA — Il mondiale non è ancora finito che già i protagonisti si scambiano accuse. I protagonisti sconfitti, guarda caso: chi vince di solito non ama far tante chiacchiere. Il campione iridato uscente LeMond accusa Argentin di avergli chiesto dei soldi (30 milioni per l'esattezza) per aiutarlo a tirare l'inseguimento ai primi. L'azzurro, ovviamente, nega tutto adagiato.

Questo il racconto di LeMond: «*Ad un certo punto mi sono staccato di nuovo Argentin sulla ruota e gli ho chiesto perché non tirava un po' anche lui. Mi ha risposto che aveva in testa un compagno di squadra, Corti. Allora ho detto che tanto Corti non poteva vincere e che toccava a noi leader puntare alla vittoria. Lui allora mi ha detto che per venti milioni si metteva a mia disposizione e mi aiutava a raggiungere i primi*».

La replica di Argentin non viene direttamente da lui, ma tramite un amico che fa da portavoce. «*A parte il fatto che se avesse vinto un italiano Argentin avrebbe incassato il doppio, quaranta milioni, se l'azzurro avesse avuto forse a disposizione le avrebbe usate per se stesso e non per altri. Il fatto è che LeMond non era a posto e adesso cerca scuse*».

Impresa a dir poco disperata sapere quale sia la verità. Tanto per incominciare c'è già un'assoluta disparità di versione sull'antefatto, sull'inseguimento di cui i due corridori erano protagonisti quando si sarebbe verificato il fattaccio. Dice Argentin appena tagliato il traguardo: «*LeMond è sempre stato alla mia ruota: quando scattavo mi veniva dietro e non dava un cambio*».

La versione dell'americano: «*Argentin non si è mai tolto dalla mia ruota. Ogni volta che scattavo mi veniva dietro e restava il senso fin niente*». Addirittura le stesse parole del rivale.

Situazione non così limpida, dunque. Se si aggiunge il fatto che LeMond ha parlato ad Argentin un po' nell'inglese d'America e un po' nel suo francese «all'americana», non sembra difficile capire di quale razza di pasticciaccio si tratti.

TEMPO

ROMA — Situazione sull'Italia perplessa un campo di alta pressione.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino centro orientale. Foschie e nebbie nelle valli e lungo i fiumi durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Temperature senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili tendenti a disporsi tuttavia sud sulle regioni settentrionali.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Tempo previsto per domani: ai nord nuvolosità in aumento con addensamenti sulle zone alpine centro orientali ove saranno possibili locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Previsioni per il resto della settimana. Mercoledì ancora sole su tutte le regioni, caldo estivo di 4-5 gradi sopra la media stagionale. Giovedì sereno ad eccezione della Romagna, Marche e coste adriatiche dove sarà nuvoloso e del Veneto e Trentino Alto Adige dove saranno possibili temporali; temperature in diminuzione. Venerdì tornerà il sereno su tutte le regioni, sabato e domenica annuvolamenti e tempo incerto su tutto il nord, bel tempo sul resto d'Italia.

Dollaro 1794

ROMA — Dollaro e livelli record. Questa mattina in Italia è indicato a 1793,80-1794 lire rispetto le 1777,42 del fixing di venerdì e alle 1793,30 lire del 13 agosto scorso.

TORINO — Realizzati gli industriali. Trascorsi gli assicurativi. Chiusure: Nai 38,75; Bloe 1184; Ossigene 18.380; Bridania 5780; Cir ord. 7430; Cir risp. 7400; Cir risp. non conv. 4980; Autostrade To-Mi 5761; Montedison 1231; Teol 17.850; Ifi priv. 4831; Pirelli spa 1640; Pirelli spa risp. 1656; Bols Spol ord. 1840; Bols Spol risp. 1810; Fiat ord. 4485. Altri prezzi: Fiat priv. 3930-3810; Rinascente ord. 467-466; Olivetti ord. 5060-5065; risp. non conv. 4770.

ATTENTI
A QUESTE...
...DUE
COLONNE

?

?

?

?

La città ha ripreso ormai il suo volto abituale

DA OGGI DI NUOVO AL LAVORO IL MARE UN RICORDO

Riprende la vita normale in città, (è ripristinata la zona disco dapperlutto e quella blu) e insieme anche il caos del traffico in centro, penalizzato non solo dai soliti tradizionali, ma anche dai cantieri aperti, che bloccheranno la circolazione ancora per parecchie settimane. Non si passa per niente in via XX Settembre dove si stanno ancora cambiando i binari, e in un tratto di via Arsenale e via San Tommaso.

Anche all'inizio di corso Matteotti ci sono pale meccaniche e buchi in vista, mentre lo steccato di via Po, che nasconde i ruderi del Palazzo degli Stemmi, ha determinato la chiusura totale del traffico privato nel tratto tra via Accademia Albertina e via San Massimo, con conseguente intasamento degli attigui percorsi alternativi. Nella metà carreggiata rimasta aperta passano solo bus, taxi e i residenti in via Ozanam; ma i vigili urbani incaricati di far rispettare il divieto, fanno servizio solo dalle 7 alle 13, e dopo quell'ora gli automobilisti passano.

Rimangono intatti, aggravandosi giorno dopo giorno, i punti caldi consueti, come l'uscita di via Lagrange in corso Vittorio Emanuele: qui i tempi del semaforo sono assurdamente brevi, per cui la circolazione è perennemente imbottigliata, anche in condizioni normali. Idem per la parte opposta del corso. Via Nizza angolo corso Vittorio, ha una corsia unica (il resto della carreggiata è riservato al servizio pubblico) e spesso c'è anche qualche auto in seconda fila. Risultato, per fare trecento metri ci vuole un quarto d'ora.

Anche l'incrocio tra via Lagrange, la piazzetta omonima e via Guarini, è un disastro; tra i parcheggi selvaggi e il poco traffico consentito dagli spazi limitati, ci si muove a fatica sempre. La soluzione migliore, dunque, è quella di evitare di andare in centro in auto.

Il traffico cittadino da stamattina ha ripreso l'aspetto di sempre

Torino riprende vita dopo le vacanze: riprendono vita le fabbriche e gli uffici, riaprono in massa i negozi, mentre per la scuola la vacanza (per gli studenti che non sono impegnati in questi giorni negli esami di riparazione) va avanti ancora fino al prossimo giovedì 13.

Il discorso è diverso per i maestri e i professori che a scuola debbono tornarci già questa settimana. E, mentre nei vari istituti tutto è pronto per il primo giorno di scuola, anche il provveditorato si sta muovendo per occupare le cattedre ancora vuote. Chi deve ancora entrare in ruolo non conoscerà la sua collocazione definitiva prima di qualche settimana. Mentre chi è già in ruolo affronta in questi giorni i problemi dell'aggiornamento e della programmazione.

Se il lavoro degli insegnanti sarà impegnativo, la solita «ordinaria amministrazione» in Comune procurerà ai consiglieri comunali, alla ripresa fissata per il 14 del mese in corso, una valanga di delibere. Ma accanto all'ordinaria amministrazione vi saranno però i problemi più scottanti per le grandi metropoli: innanzitutto la casa e l'occupazione.

Il Consiglio provinciale è invece già convocato per mercoledì e il vicepresidente Giorgio Ardito anticipa che l'argomento più importante da affrontare sarà il Piano Regionale di Sviluppo. Il Consiglio regionale riprenderà giovedì 13. Il tema principale sarà quello della nuova legge urbanistica: le sedute, solo per questa legge, dovrebbero protrarsi per tutto il mese.

E' la vita della burocrazia cittadina, dei suoi amministratori. In linea gli operai invece sono già da questa mattina, con l'entrata alle 6 del primo turno. Non solo alla Fiat: il cuore pulsante di Torino, ma anche nelle piccole e grandi fabbriche dell'indotto.

Il tasso di assenteismo in questa prima giornata di lavoro, se rispetterà le medie degli ultimi anni, dovrebbe essere particolarmente basso. In «compenso» sono in 15 mila (soltanto alla Fiat) i cassintegrati che oggi sono rimasti a casa.

«La situazione è incerta e con molti segni preoccupanti», conferma il presidente degli imprenditori torinesi, Giuseppe Pichetto. Mentre sull'altro versante, quello del sindacato, Corrado Ferro, segretario regionale Uil, rilancia la proposta di un vertice a tre (imprenditori, enti locali e sindacato): *«Dobbiamo tirare fuori le nostre carte* — spiega — *e dire qual è la parte concreta che ciascuno è disponibile a fare per Torino»*.

Con la riapertura di massa dei negozi, i consumatori rischiano di trovarsi davanti sgradevoli sorprese. E cioè aumenti ingiustificati contro i quali Craxi ha lanciato il suo appello. Quanto i consumatori si sentano tutelati da questo appello è difficile dirlo, in via Cernaia comunque la Confesercenti, per dimostrare la propria disponibilità, ha chiesto a Novelli di diramare giorno per giorno un rilevamento dei prezzi in modo da rendere nota *«la responsabilità di chi li mette in atto»*.

Un «caso» di questi giorni riguarda l'aumento del 10 per cento del prezzo del latte «tappo rosso», da 1000 a 1100 lire. Aumento forse giustificato, poiché questo prezzo non era ritoccato dall'inizio del 1983. Ma un prezzo, è bene ricordarlo, che dalla stalla alla bottiglia raddoppia abbondantemente.

oggi & domani

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELLA RISTORAZIONE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini).

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1880-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini, tutti i giorni, orario 9,40-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

● Il Centro «Pannunzio» riprende oggi le sue attività nella sede di via Mercanti 1. Per settembre il «Pannunzio» ha in programma un convegno sui problemi del recupero del centro storico, dibattiti e conferenze su temi di attualità e un itinerario culturale di due giorni a Ferrara guidato dall'arch. Ettore Vernizzi. Da oggi si aprono le iscrizioni al Centro per l'85 (costo dell'iscrizione minima lire 35.000 annuali).

■ Una via di Chieri intitolata a Gianni Oberto: questa è la proposta avanzata dal capogruppo consiliare dc di Chieri, Giuseppe Cerchio, all'Amministrazione comunale. Con un'interrogazione, infatti, Giuseppe Cerchio, consigliere regionale e già collega di Gianni Oberto in Regione, ha chiesto, nella sua qualità di consigliere comunale di Chieri, all'Amministrazione della sua città non dimenticare il bellunese alla memoria di Oberto, già presidente delle Amministrazioni provinciale e regionale, nonché uomo di cultura ed esperto delle tradizioni piemontesi, un'arteria cittadina.

L'Amministrazione comunale di Chieri ha accolto l'invito e nei prossimi giorni la competente commissione per la toponomastica renderà esecutiva la richiesta.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini immobili
Corso VIII. Emanuele 187

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Marsoli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamerini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peroschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 901 DEL 29-10-1969

Tanti fiori per «magna Teresina»

TORTA DA 102 CANDELINE

Abita a Nichelino, legge i giornali e sta bene

«Magna Teresina», ossia Teresa Franco Aghemo, ha 102 anni

Centodue invidiabilissimi anni compiuti questa mattina, tra i fiori che si affacciano alle finestre sul cortile e quelli che continuano ad arrivare stretti in grossi mazzi augurali.

Sono tutti quanti dedicati a *magna Teresina*, Teresa Franco, che abita con la famiglia del nipote Carlo in via Scarrone 2, a Nichelino, da quando lo scorso inverno è mancata l'unica figlia, con cui abitava in frazione San Pietro.

Un grosso dolore, che la signora Teresa ha affrontato con l'affetto di tanti amici e le piccole abitudini di sempre.

Prima fra tutte l'attenta lettura quotidiana di Stampa e Stampa Sera, finalmente gustata fino in fondo dopo tanto lavoro prima nei campi, poi in fabbrica e infine nell'orto di casa.

Dicono i parenti: «Prima legge gli annunci dei morti, poi la valuta, poi ancora la cronaca e lo sport. Fa il tifo per la Juve, ma soltanto quando vince». Annuncia zia Teresina: «Oggi, per la mia festa, i Bot non sono saliti». E quasi si preoccupa.

Un corso di aggiornamento proposto dal «padre della scheda»

VANNO A SCUOLA MAESTRI E PROF.

Calonghi illustra un nuovo metodo sulla geometria

Le lezioni si tengono all'istituto Sant'Anna di via Massena. Una ricerca dell'Università.

E' iniziato stamane, presso l'Istituto Sant'Anna di via Massena, un corso di aggiornamento per gli insegnanti della scuola elementare e delle medie inferiori sul tema *«Geometria e competenza linguistica» alla luce dei nuovi programmi*. La proposta (ricerche e innovazioni riguardanti l'insegnamento della geometria sono rare e tanto più preziosa è questa iniziativa) è frutto di una ricerca avviata all'Università di Torino dal professor Luigi Calonghi e dalla dottoressa Cristina Coggi e poi collaudata tramite l'Università di Salerno.

Il professor Calonghi, già titolare della cattedra di *Didattica generale* presso il Magistero torinese ed ora docente presso l'Università *«La Sapienza»* di Roma, è uno dei padri della scheda scolastica che ha sostituito la pagella ed è molto conosciuto e stimato anche all'estero per la sua attività di ricerca. Si tratterrà a Torino sino a fine settimana, a disposizione degli insegnanti che vorranno contattarlo.

Dopo un incontro di inquadramento sul problema, il professor Calonghi, la dottoressa Coggi ed altri collaboratori illustreranno le proposte operative di insegnamento, che comprendono la programmazione di tutte le lezioni, accessibile a tutti. *«Le attività* — spiegano — *sono connesse con un modello di apprendimento che segue passo passo la conquista del nuovo attraverso una ricerca che diventa "produrre" e non "trasmettere" competenza»*.

Osserva Calonghi: *«Nel guidare l'alunno si tengono presenti, per svilupparle, le abilità creative e di invenzione; le abilità critiche di verifica continua delle acquisizioni; le abilità operative che si propongono di usare le conoscenze per operare sul reale, per capirlo con maggiore profondità e ampiezza»*.

«Molti — conclude — *si possono illudere di aver innovato e in meglio. La sperimentazione è indispensabile per vedere se un docente ha cambiato modo di rapportarsi alla classe e se l'innovazione è più produttiva, più ricca di prima»*.

Il corso iniziato oggi si distingue per queste caratteristiche. I docenti che lo accettano saranno seguiti anche durante l'anno.

In preparazione del congresso internazionale

TOLLERANZA E NATURA AL MEETING DEI NUDISTI

Sport, sole e tolleranza al campo nudista «Le Betulle» di La Cassa

Erano 150, ieri, al campo «Le Betulle» de La Cassa, intorno a un tavolo per il grande banchetto che ha chiuso il loro meeting. Si è così celebrato l'incontro di preparazione al congresso internazionale naturista che si terrà in Spagna dal 14 al 18 settembre.

La delegazione italiana sarà composta da Tom Operti, torinese, vicepresidente della Federazione Naturista Internazionale, Carla Bolelli Verdobbio di Bologna, presidente della Federazione Italiana, e altri esponenti dei vari gruppi nazionali.

I tre giorni di lavori a La Cassa, hanno anche visto un record di presenze nel campo, circa 300 ospiti, provenienti da Spagna, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Svizzera, che si sono sistemati sotto gli alberi in tende e roulottes, passando il tempo in piscina, giocando a tennis e pallavolo, petanque e ping pong.

La riunione plenaria di ieri mattina è stata anche uno scambio di idee ed esperienze tra gli intervenuti; comune denominatore la tolleranza e la volontà di far sì che il naturismo, in tutte le sue forme, rappresenti un modo nuovo, civile, pacifico e positivo, di affrontare la vita sociale.

«*Quando vado in giro per il mondo, a conoscere gruppi di altre nazioni* — ha detto tra l'altro Alan McCombe, londinese, presidente della Federazione Internazionale — *non voglio insegnare niente a nessuno. Mi preme di più ascoltare, imparare quali sono le esperienze altrui*».

«*Questi raduni internazionali* — ha detto Operti — *sono sempre di grande interesse perché mettono a confronto tutte le varie componenti del movimento: ci sono i vegetariani, chi è contro l'alcol, chi contro il fumo, ci sono gli ecologisti, tutti accomunati dalla pratica della nudità in comune. Noi come associazioni potremmo fare molto di più, salvo che abbiamo mezzi economici limitati e poche persone disposte ad impegnarsi per lavorare per la causa*».

Operti ha additato anche qualche pericolo: «*Oltretutto il naturismo selvaggio, fuori dai club e associazioni,* — ha detto — *è in continuo aumento e provoca problemi nei rapporti coi vestiti, cioè quelle persone che non amano vedere in giro gente svestita*».

Il programma degli italiani per il 1985, compatibilmente con le difficoltà economiche e giuridiche, sarà l'apertura di due nuovi campi, in provincia di Ferrara, sull'Adriatico, e sul litorale toscano, ai confini col Lazio.

r. sc.

Era scomparsa nel mese di luglio

LA DONNA DELLA VALIGIA IDENTIFICATA?

Sarebbe una prostituta tossicodipendente di 21 anni. Il fermacapelli è stato comprato in una tabaccheria di via Morosini. Le indagini dei carabinieri proseguono. Potrebbe anche non essere stata uccisa.

Qui è stata trovata la valigia con i resti della donna uccisa

A poco più di tre giorni dal macabro ritrovamento nella discarica di San Gillio, la «ragazza nella valigia» avrebbe un nome. Aveva 21 anni, lunghi capelli neri ed era alta circa un metro e mezzo. Tossicodipendente, per procurarsi l'eroina «esercitava» il mestiere più vecchio del mondo in centro e, particolare importantissimo, avrebbe acquistato in una tabaccheria-bigiotteria di via Morosini un fermaglio per capelli identico a quello trovato fra i poveri resti. Risulta scomparsa dal «giro» a metà luglio. I carabinieri del Nucleo e della compagnia S. Carlo sono quasi certi di essere sulla «pista» giusta.

Le condizioni di avanzatissima decomposizione del cadavere non consentono ovviamente un riconoscimento diretto da parte di parenti o amici della ragazza, ma — dicono gli inquirenti — l'incrocio di «riscontri obiettivi» permette di nutrire sufficiente certezza sull'identità della vittima di questo delitto che ha rievocato fantasmi di efferatezza che si credevano sopiti, soprattutto perché a un primo sommario esame si era ritenuto che il cadavere fosse stato tagliato a pezzi, mentre, come in seguito si era potuto constatare, era stato infilato nudo e piegato in due nella valigia.

Circostanza che, fra le tante ipotesi, suggerisce ora (pensando alla dipendenza della ragazza dalla droga e al «giro» che frequentava per procurarsi il denaro necessario) anche quella che non sia stata uccisa, per lo meno non volontariamente: la morte potrebbe essere stata provocata da un'«overdose», o da un «incidente» nel corso di un festino: è già avvenuto più volte in passato e in tali occasioni i partecipanti, presi dal panico di fronte a un cadavere «imbarazzante», se ne sono appunto liberati abbandonandolo in un prato o in qualche luogo poco frequentato. L'espediente della valigia forniva naturalmente maggiori garanzie perché il corpo restasse a lungo nascosto.

Restano però valide anche le altre ipotesi formulate in questi giorni: vendetta della malavita, «punizione» per aver respinto la protezione, delitto passionale. Il lavoro dei carabinieri — che ieri hanno seguito per tutta la giornata, verificando gradualmente particolare dopo particolare, la traccia della ragazza ventunenne scomparsa un mese e mezzo fa — prosegue con il dovuto riserbo.

Se non verrà rintracciato qualcuno in grado di dire «sì, è lei, l'ho messa io nella valigia» o comunque di confermare l'identità del cadavere, si potrebbe ricorrere, è stato ventilato, a quelle particolari tecniche sofisticatissime che consentono di ricostruire, dalla forma delle ossa del viso, i lineamenti con impressionante precisione.

In ogni modo, sembra avviato a soluzione quello che aveva molte probabilità di restare uno dei tanti delitti insoluti di questi ultimi anni a Torino. Il pessimismo era infatti d'obbligo, viste le circostanze e l'alone di mistero che circondava il ritrovamento: la presenza della valigia con il suo macabro contenuto era già stata segnalata, ma troppo vagamente, un mese fa con una telefonata; pochi giorni fa ai carabinieri veniva recapitata una lettera con indicazioni più precise. Giovedì sera, alla luce delle torce e dei fari delle «gazzelle», il corpo veniva estratto dalla sua tomba improvvisata.

Le indagini sulla morte del ciclista sedicenne

FATALITA' O LEGGEREZZA

Una donna sostiene: mi ha investita

Sarà effettuato oggi pomeriggio dai carabinieri di Carmagnola la ricostruzione dell'incidente che ieri mattina è costato la vita ad un ciclista di 16 anni, Luca Da Col, corso Ciambone 40/17, Torino, durante una gara riservata agli «allievi». I carabinieri hanno già interrogato ieri la donna, Agnese Boasso, 45 anni, via Moncalieri 27, Carmagnola, contro investita dal ragazzo (crollato poi per terra con tanta violenza da fratturarsi il cranio malgrado il «casco») ed oggi ricostruiranno le modalità della tragedia.

Agnese Boasso ha dichiarato che l'incidente è avvenuto in prossimità di un passaggio pedonale che aveva intenzione di attraversare per portarsi nel centro di Carmagnola. Secondo la Boasso il ragazzo, che era in un gruppetto di altri sei o sette ciclisti, è sbandato improvvisamente andando ad urtarla sul ciglio della strada, in quel punto senza marciapiede.

Il racconto della donna, rimasta quasi illesa e medicata solo per alcune lievi escoriazioni, sembra diverso dalle testimonianze degli appassionati che seguivano la corsa in auto. In particolare chi era sul veicolo dove si trovava anche il padre di Luca, Mario Da Col, sostiene che i ragazzi, in fila indiana, sono stati costretti a scartare. Ciò significherebbe che la donna è avanzata verso la strada e Luca da Col non ha fatto in tempo ad evitarla.

Per chiarire eventuali responsabilità i carabinieri di Carmagnola ascolteranno nei prossimi giorni anche gli «allievi» che in quel momento si trovavano con Luca Da Col. I particolari che potranno emergere dal racconto saranno forse decisivi per stabilire se si è trattato di fatalità oppure di leggerezza di una spettatrice.

Oggi sarà anche effettuata l'autopsia del giovane.

Luca Da Col, il sedicenne morto, col suo allenatore

La sciagura ieri mattina a Varigotti

CADE DA UNA SCOGLIERA MUORE UN GIOVANE TORINESE

Tragica morte di un giovane torinese ieri mattina a Varigotti, frazione di Finale Ligure. Walter Gattiglia, 27 anni, celibe, insegnante presso l'istituto professionale «Bodoni», abitava in città in via Tartini 39. E' precipitato da un'altezza di circa 25 metri sulla sottostante spiaggia, morendo sul colpo.

Il fatto è accaduto verso le 12,30 di ieri quando il giovane Gattiglia, in compagnia di un amico, il coetaneo Franco Ferrante, anch'egli torinese, risiede in via Cherubini 76, stava cercando di raggiungere una spiaggetta isolata in località Punta Crena di Varigotti. Per accedere la spiaggetta bisogna percorrere un impervio sentiero che comunque non presenta punti particolarmente pericolosi.

La disgrazia è avvenuta senza testimoni oculari. Franco Ferrante si trovava ad una ventina di metri di distanza.

Nella sottostante spiaggia

Walter Gattiglia, 27 anni

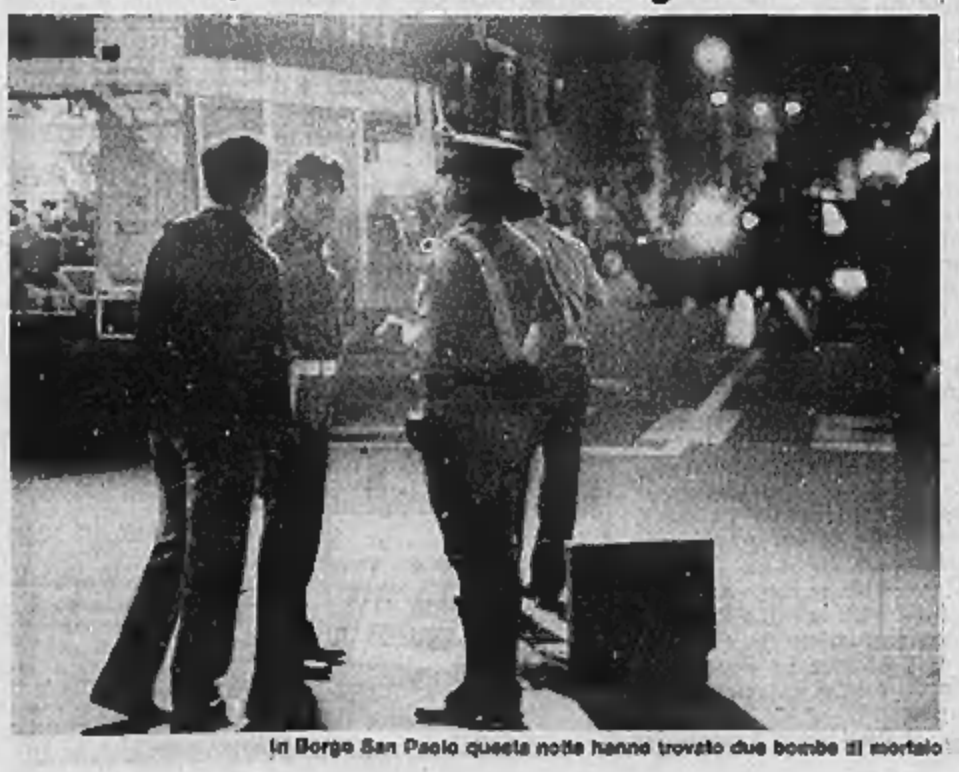
fra i vari bagnanti c'era anche un medico che non ha però potuto prestare alcun soccorso visto le gravissime ferite riportate dal giovane. Sul posto si è recata una motovedetta dei carabinieri che ha recuperato il corpo. Nel pomeriggio di ieri il vicepretore di Finale Ligure, dottor Fazio, ha effettuato un sopralluogo ordinando una autopsia sul corpo che è stato ricomposto presso l'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure.

Walter Gattiglia, era un giovane sportivo (frequentava la Polisportiva Centrocampo di Torino dove praticava nuoto e pesistica) ed attivo come animatore nei quartieri Madonna di Campagna e Cenisia-Cit Turin. A Varigotti ci andava spesso, conosceva bene la spiaggetta isolata e sapeva anche che era rischioso raggiungerla. Quest'anno non aveva fatto vacanze: solo dei fine settimana al mare, perché risparmiava per comperarsi un alloggio.

Allarme nella notte in borgo San Paolo - Una telefonata anonima dice: «Andate in corso Racconigi»

DUE BOMBE DI MORTAIO GETTATE IN UN CESTINO DI RIFIUTI

Vie bloccate, mobilitazione d'emergenza - L'artificiere ha fatto brillare i due ordigni



In Borgo San Paolo questa notte hanno trovato due bombe di mortaio

(Segue dalla 1ª pagina)

fermato i passanti: i curiosi delle case vicine che seguivano l'operazione dai balconi e quelli affacciati alle finestre sono stati fatti rientrare.

Intanto, l'artificiere, con circospezione ma con coraggiosa determinazione ha agganciato una cordicella al segnale stradale sulla cui palina era appeso il cestello contenente il sacchetto sospetto e agendo come se fosse una carrucola l'ha prelevato, non senza difficoltà, per il peso e l'ingombro. Ci sono stati momenti di apprensione fra le centinaia di curiosi che seguivano la manovra, dibattuti fra timore e curiosità. La corda si anche rotta due volte mentre l'artificiere tirava calandosi dietro l'angolo.

Quando finalmente l'operazione gli è riuscita, poco prima che l'involucro fosse depositato a terra, il sacchetto di plastica ha ceduto rompendosi per il peso delle due bombe che conteneva, ma soprattutto per la sabbia che le ricopriva. Un momento drammatico senza conseguenze.

Sono così apparsi i due ordigni: rossi, con le alette direzionali. Bombe «Brixia» che gli eserciti alleati ma anche le formazioni partigiane adoperavano nell'ultima guerra sparandoli con rudimentali mortaletti: un tubo lungo due spanne con tripiede.

Lo stato di conservazione degli ordigni era ancora buono ma formazioni di ruggine sui percussori hanno convinto l'artificiere che era necessario farle brillare sul posto. E' scattato così un vasto piano d'emergenza che ha raggruppato migliaia di persone tale da richiedere, per sicurezza, la collaborazione non solo della polizia, presente anche con il reparto mobile, ma anche di alcune «gazzelle» dei carabinieri, di autoradio dei vigili urbani e anche dei vigili del fuoco con le fotocellule e una trentina di sacchi di sabbia per contenere le deflagrazioni.

E' fallito il primo innesco anche se un boato ha fatto tremare i vetri delle case. Due deflagrazioni ben più clamorose sono seguite. A mezzanotte tutto era ritornato normale.

E' ARRIVATO IL DECIMO

BINGO

ecco i primi numeri
gioco n. 10 - 10ª settimana

8	83	24
15	66	88
79	73	87
27	46	59
18	47	77

UNA GIOVANISSIMA E' LA PENULTIMA VINCITRICE DELLA A112 DEL BINGO

Marina Monticone è indubbiamente una ragazza fortunata. Al suo primo incontro con la dea bendata ha fatto centro. La penultima A112 messa in palio dal Bingo è sua. Con uno scatto degno della sua giovane età è riuscita a bruciare tutti sul filo del tempo e della fortuna.

Sedici anni, al secondo anno dell'istituto magistrale, vive con i genitori e il fratellino di otto anni a Torino in via Carlo Alberto 31, a due passi dalla Rinascente. E proprio lì ha trovato la cartolina vincente.

«Stampa Sera *entra già tutti i giorni in casa mia* — dice contenendo a stento la felicità —, *alla Rinascente ho ritirato la scheda. Avevo tutto, cosa mi costava tentare la fortuna? Però non avrei mai creduto di vincere*».

Ma Marina il suo «giocattolo» lo potrà usare solo fra due anni. Nel frattempo la «imprestera» a suo padre. «*Però mi ha promesso di conservarmela e consegnarmela al momento opportuno*».

Ora l'altra settimana Marina era arrivata vicina alla soluzione ma le era mancato un numero. Sabato invece l'*en plein*. «*Quando ho scoperto di aver fatto Bingo ho lanciato un urlo di felicità. C'è solo più un Bingo* — dice — *ma io tento lo stesso. Hai visto mai che il caso non si ripeta?*».

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11** della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

AUT MIN RL 4/264436 DEL 19-5-84

Si è appena concluso a Torre Pellice l'annuale Sinodo

PROTESTANTI PRIMA DI LUTERO

I VALDESI DI FRONTE AI PROBLEMI DI OGGI

Una minoranza religiosa spesso conosciuta meno di altri gruppi numericamente inferiori. Alla riunione annuale accese discussioni su sesso, omosessualità e terrorismo

Il tempio e la Casa valdese costruita nel 1889 per commemorare il secondo centenario del «glorioso rimpatrio» dei valdesi dalla Svizzera nelle loro valli

«E' strana la sorte dei protestanti italiani. Tutti sanno che sono una minoranza di dimensioni modeste ed è noto: meno dell'un per cento della popolazione. Eppure altre minoranze, anche più modeste, destano a volte maggiore interesse e sono oggetto di studio e riflessione: per esempio, altri gruppi religiosi, antichi e recentissimi, e realtà sociali, culturali, etniche o linguistiche».

Giorgio Girardet, nel suo libro «Protestanti perché», traccia il quadro delle chiese riformate e dei rapporti che queste hanno con la religione dominante nel nostro paese.

«Molti in Italia — osserva — ignorano la storia e la dottrine del protestantesimo e non sanno, ad esempio, che la Chiesa valdese è la più antica chiesa protestante del mondo o che il protestantesimo ha svolto un ruolo di rilievo nel Risorgimento».

«Avviene così — continua Girardet — che i protestanti italiani siano talvolta ignorati in patria e invece ben conosciuti all'estero, dove partecipano a pieno titolo alla vita della grande famiglia protestante».

«D'altra parte è anche vero che essi appaiono spesso come un piccolo mondo a sé, staccato dalle grandi correnti della vita culturale e religiosa del paese sul quale sembra che non siano riusciti, a tutt'oggi, ad incidere in modo significativo. Vogliamo capire perché».

E' proprio questa voglia «di capire», forse, la caratteristica principale della fede protestante.

Le chiese evangeliche la esprimono, ogni volta con maggiore efficacia, nel loro sinodo annuale, a Torre Pellice.

In quello che si è da poco concluso, l'abitudine al dialogo si è espressa nella scelta dei temi che hanno caratterizzato i lavori.

Si è parlato, naturalmente, dell'Intesa firmata con lo Stato italiano, un patto che i protestanti attendevano da 50 anni, ma si è parlato anche di sesso, omosessualità e terrorismo, temi che richiedono, spesso, una buona disponibilità «a capire».

L'anno prossimo, a quanto pare, si parlerà di droga. Ma già adesso una commissione sta esaminando il problema.

Ecco un'altra peculiarità di questi credenti: la serietà con cui affrontano ogni argomento.

Forse è l'abitudine a leggere, non soltanto, a «dialogare» con la Bibbia, testo fondamentale per il credo valdese e per altre confessioni, a far sì che prima di pronunciare un qualsiasi giudizio il «protestante» si pensi più volte.

Chi si aspettava una risposta al problema della omosessualità è rimasto deluso.

Qualcuno ha portato una lettera così concepita: «I sottoscritti, profondamente turbati per i nuovi principi etici che cercano di affermarsi nella Chiesa in vista di giustificare certe deviazioni come l'omosessualità e che si risolverebbero nella negazione della famiglia cristiana fermamente chiedono al Sinodo di dichiarare che la Chiesa intende mantenersi fedele nello spirito e nella lettera all'insegnamento della Scrittura, sulla padronanza dei propri istinti e sulla santità del vincolo matrimoniale».

Ma il Sinodo non si è pronunciato. Sull'argomento aveva lavorato per due anni un'apposita commissione che ha presentato il suo lavoro (dal quale, tra l'altro, non vien fuori la sospirata condanna dell'omosessualità).

Ma neppure su questo il Sinodo ha detto una parola definitiva. «Prima — è stato spiegato — bisognerà vedere come la pensano le varie comunità locali». Nessuna fretta per giungere alla verità.

In Italia i protestanti hanno una lunga storia di persecuzioni subite.

Nel Medioevo, dall'undicesimo al quindicesimo secolo, si svilupparono in Italia e in Europa movimenti religiosi di dissidenza e di protesta contro una Chiesa cattolica che veniva accusata di essere non sufficientemente vicina al Vangelo, perché ricca, potente, gerarchica e troppo coinvolta nelle lotte politiche.

Fra questi movimenti quello valdese è stato certamente il più importante. In Italia i valdesi furono inizialmente molto diffusi, dalla Lombardia, alle Puglie alla Calabria. Una parte di loro si concentrò poi nelle valli del Pinerolese, dette appunto «valli valdesi», dove i loro discendenti ancor oggi costituiscono il nucleo storico di questa chiesa.

Durante il periodo della Riforma le idee di Lutero si diffusero con grande rapidità in tutta la Penisola. Non si costituirono, tuttavia, chiese organizzate e l'Inquisizione intervenne con rigore mettendo fine al movimento riformato italiano (nel quale erano confluiti anche i valdesi) che sopravvisse soltanto, in isolamento, nelle valli di Pinerolo.

Nell'Ottocento nascono le iniziative missionarie di chiese inglesi e americane, metodiste e battiste, nasce anche una Chiesa cristiana libera che poi confluirà in quella metodista. In questo periodo il protestantesimo fu per molti un aspetto essenziale di quel programma di rinnovamento del paese che non era visto separato dalla sua rinascita religiosa. «Davanti all'incendio della Riforma — spiega ancora Girardet — la Chiesa cattolica, che era uno Stato regionale d'importanza politica non indifferente, non ha rinunciato ad alcun mezzo di coercizione e di repressione violenta ne andava della sua stessa sopravvivenza».

Nomi e caratteristiche delle chiese evangeliche in Italia

DAI SEGUACI DI PIETRO VALDO AI BATTISTI

La presenza di comunità non cattoliche nella maggior parte risale al secolo scorso

Il pastore valdese di Susa, G.G.R. Tron, in una foto del 1908

Sono circa 31 mila i valdesi nel nostro Paese. Dodicimila luterani, tredicimila appartengono alla Chiesa dei Fratelli. La chiesa metodista fondata dal cappellano di Garibaldi

Quali sono le chiese evangeliche in Italia? Ecco i nomi e le caratteristiche di ognuna.

Valdesi (XII secolo)

Il movimento nasce intorno al 1175 ad opera di Valdès, detto in seguito Pietro Valdo, mercante di Lione che chiedeva la povertà della chiesa e la libertà di predicazione per i laici. I valdesi vengono duramente perseguitati. Sono massacrati in Calabria nel 1561, nelle valli del Piemonte resistono ai tentativi di sterminio di massa nel 1560, nel 1655 e nel periodo compreso tra il 1686 e il 1689. Hanno un'organizzazione sinodale rappresentativa. Dal '75 la chiesa valdese è integrata con quella metodista. In Italia sono circa 31 mila.

Luterani (XVIII secolo)

Presenti da tempo in alcune città italiane (Venezia, Trieste ed altre) si organizzano nel 1945 come Chiesa Evangelica Luterana. Sono in maggioranza comunità di lingua tedesca. Nel golfo di Napoli esistono tre comunità italiane. In Italia sarebbero 13 mila.

Chiese dei Fratelli (1833)

Nate spontaneamente in Toscana dalla predicazione di alcuni evangelici italiani si collegarono, in seguito, con le assemblee dei «Fratelli di Plymouth» inglesi. E' un movimento sorto in ambiente anglicano per favorire un ritorno alla purezza dell'evangelo, in aperta polemica con le chiese ufficiali. Rifiutano ogni tipo di rapporto con lo stato. In Italia sono circa 13 mila.

Metodisti (1859)

Il movimento nasce in Inghilterra e in America ad opera dei fratelli Giovanni e Charles Wesley. Nell'attuale metodismo è confluita (1904) anche la «Chiesa Cristiana Libera in Italia», fondata da Alessandro Gavazzi, ex cappellano di Garibaldi.

Battisti (1863)

Sono l'ala radicale della Riforma e si diffondono soprattutto in America e in Inghilterra. Battezzano soltanto i credenti (quindi non i bambini). Rifiutano i rapporti con lo stato. Da noi sono circa 7600.

Avventisti (1864)

Il movimento nasce negli Stati Uniti. Festeggiano il sabato invece della domenica e osservano alcuni precetti dell'Antico Testamento. Sono in Italia circa 7000.

Esercito della Salvezza (1887)

Più che una chiesa è un movimento organizzato di cristiani militanti, impegnati nell'evangelizzazione e nell'assistenza. Ha struttura gerarchica e quartier generale a Londra. In Italia sono 2 mila.

Pentecostali (1908)

Il movimento nasce negli Stati Uniti ai primi del Novecento. Si fonda sui segni della «presenza dello Spirito Santo». I pentecostali formano comunità con forte autonomia locale.

Apostolici (1927)

Nascono nel Galles come movimento indipendente di ispirazione pentecostale per ristabilire la purezza della Chiesa al tempo degli apostoli. Hanno una base di fede strettamente biblica. Il loro centro in Italia è Grosseto e sono circa 2 mila.

Chiese di Cristo (1949)

Si sviluppano in Italia, dagli Stati Uniti, nel secondo dopoguerra. Strettamente bibliche, hanno una grande indipendenza organizzativa. Nel nostro paese sono circa 2 mila.

Chiese e movimenti evangelici liberi

Sotto questo nome vengono raggruppate un gran numero di comunità evangeliche indipendenti, gruppi di chiese, singole «missioni», emittenti radiofoniche, scuole bibliche, case editrici e librerie che si dedicano all'evangelizzazione. E' difficile valutarne il numero, spesso si tratta di realtà recenti.

Chiese estere in Italia

Dalla Riforma in poi sono esistite in Italia chiese estere, spesso all'ombra delle ambasciate dei paesi protestanti. Ci sono oggi molte chiese riformate svizzere, anglicane, riformate scozzesi, protestanti in genere.

E' importante precisare che Mormoni, Testimoni di Geova, Scienza Cristiana, Chiesa del Regno di Dio che traggono qualche elemento dal Cristianesimo restano al di fuori delle tre grandi confessioni: la cattolica, la protestante e l'ortodossa.

TUTTO CIO' CHE CI UNISCE E QUELLO CHE CI DIVIDE

Le differenze, tutt'altro che secondarie, fra cattolici e protestanti: ministero sacerdotale, culto dei morti, sacramenti

Alla ricerca della verità attraverso la fede. Le vie, per i credenti, sono molte. La prova è l'esistenza di molte religioni. Che cosa unisce e che cosa divide, ad esempio, i protestanti dai cattolici?

Scontato il discorso sull'unicità di Dio per entrambi le chiese e il fatto che Cristo sia figlio di Dio, vissuto, morto e resuscitato per liberare l'umanità dal male.

D'accordo che la Bibbia è la parola di Dio e che essere cristiano significa vivere una vita nuova, «nella fede, nella speranza, nell'amore».

Ma, poi, ecco le differenze. Tutt'altro che secondarie. E' ancora Giorgio Girardet a sintetizzarle nel suo libro. I protestanti dicono no «al ministero sacerdotale, cioè al prete che si ponga come mediatore necessario, come passaggio obbligato fra Dio e gli uomini».

E dicono no al «cosiddetto ministero di Pietro, cioè al papato con la sua autorità sulla chiesa e sui singoli cristiani. Non vi è traccia nel Nuovo Testamento di un ministero di questo genere, che viene perciò considerato abusivo».

E altri «no» riguardano il culto dei morti («Non c'è posto nella Bibbia per altri culti se non quello di Dio»), la molteplicità dei riti sacri (dei sette sacramenti i protestanti riconoscono soltanto il battesimo e la Cena del Signore) e la struttura della chiesa cristiana come «realtà di potere, inserita nel gioco della politica». Il discorso, comunque, è aperto. Questa è la cosa più importante.

Daniela Daniele

Addolorati annunciano la morte di
Giuseppe Rizzo
la moglie **Anna** con i figli **Salvatore, Antonio e Mario** con le nuore e nipotine. Funerali 4-9 ore 8,30 chiesa S. Cuore di Gesù.
— Torino, 2 settembre 1984.

Lasciandoci i più dolci ricordi ed un vuoto incolmabile ci ha lasciati
Luigi Chiesa
anziano Arcenale
Lo piangono: la moglie **Maria**, la figlia **Gabriella**, genero e i nipoti **Massimiliano e Manuela**. Funerali ll 4 c.m. ore 14,30 parr. N.S. della Salute.
— Torino, 2 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Grisaudo
anni 49
Addoloratissimi lo annunciano mamma, papà, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 1 settembre 1984.

E' mancata ai suoi cari
Celestina Meschiati
ved. Morbello
anni 83
La piangono la figlia **Angela Luisa** con il marito **Beppe Vacchetti**, il figlio **Armando** con la moglie **Marisa Cecchin**, il nipote **Riccardo** con **Susanna Marengo** e parenti tutti. Funerali martedì 4 c.m. ore 10 ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1984.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari
Lucrezia Ricchizzi
in Fassino
Con profondo dolore lo annunciano il marito **Antonio**, i figli **Carlo, Giusy, Antonella** e parenti. Funerali martedì 4 settembre 1984 ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 2 settembre 1984.

E' mancata
Elena Prata
ved. Orecchia
Lo annunciano le figlie **Anna, Ida**, nipoti **Giorgio, Maria, Andrea**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 S. Germano.
— Torino, 3 settembre 1984.

E' mancato
Alfonso Leone
Lo annunciano figli, nipoti e i suoi cari. I funerali martedì 4 ore 8,30 parrocchia Gesù Buon Pastore, partenza ore 8 ospedale Astanteria Martini largo Bolzano.
— Torino, 1 settembre 1984.

E' mancato
Pasquale Bisogni
Lo annunciano moglie, figlio, figlia, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Caterina da Siena.
— Torino, 2 settembre 1984.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Micheletti
ved. Rubiola
L'annunciano i figli **Antonio, Anna, Fiorenzo, Mario, Francesco**, nuore, generi, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cafasse martedì 4 corr. messa ore 17 dall'abitazione.
— Cafasse, 2 settembre 1984.

E' serenamente spirata
Natalina Ottino Gaffodio
di anni 85
Con tanta tristezza lo annunciano i figli **Fulvio** con la moglie **Maddalena Berlat** e figli **Anna** col marito **Nicola, Alice e Saverio, Giuseppe**, gli affezionati **Ugo e Vittorina, Luciano e Bella Mosa**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia la dott.ssa Ines Bracco per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo in Venaria Savoia Valentino martedì 4 settembre alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria Savoia, 3 settembre 1984.

Partecipano al lutto della famiglia **Marisa Enzo Ferrania.**

E' mancata
Rina Ozino
in Primon
Lo annunciano il marito **Primo**, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 partendo da via Barbaris 60. Le esequie in Valle San Nicolao ore 16, servizio pullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1984.

Ricordano la **RINA, Davide, Mariangela, Carlo e Fernanda Nicoletti.**

Stefano e Lino Quiso con **Paolo e Isabella** sono affettuosamente vicini a **PRIMO.**

Partecipano al dolore di **PRIMO** gli amici della casa: **Medici, Bertolini, Gargarino, Boschetti, Panicco, Rena, Caudera.**

Gli amici: **Manicazzo, Chiarotti, Malgaroli, Maggi, Gallo, Gilotta, Valentino, Vittorio.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIER
Nicola Luigi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Palmina**, il figlio **Giorgio**, la nuora **Mariangela**, gli affezionati nipoti **Filippo, Flavia, Fernanda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roddino (Cuneo) lunedì 3 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Marconi, 3.
— Roddino, 2 settembre 1984.

I nipoti **Germana, Lino e Giovanni** e famiglie partecipano al dolore per la perdita dello zio **GINO.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elio Gaydou
(Fulmine)
Artigiano tipografo
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Rosa Raineudo** ed il figlio **Pinlo**. La salma partendo dall'abitazione martedì 4/9 alle ore 9,30, proseguirà per Bagnolo Piemonte. Funerali alle 10,45.
— Torino, 2 settembre 1984.

Cristianamente è mancata
Palmira Darsi ved. Vignolo
Addolorati lo annunciano le figlie **Elsa e Silvana**, il genero **Mario Roncelli**, la nipote **Marisa** con **Cristina e Barbara**. Funerali martedì 4 settembre alle ore 10,30 in Venaria parrocchia di San Francesco partendo dall'abitazione via Juvarra 37.
— Venaria, 3 settembre 1984.

Partecipano commossi al grande dolore di Beppe per la perdita del padre
Mario Isolato
gli amici: **Paola, Massimo, Ornella, Sergio, Paola, Pier, Silvia, Paola, Raffaella, Gabriele, Claudio, Andrea, Marcella, Marco, Monica.**
— Torino, 3 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 1984
Anna Boazzo Gagaggi
La figlia la ricorda con infinito rimpianto.

1980 1984
dott. Lorenzo Bagliano
«Hanno il tuo entusiasmo per infiammare quello del tuo prossimo».

Ci ha lasciati
Bruno Gnan
(Eros)
anni 62
L'annunciano la moglie **Piera**, sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi alle 15 da via Juvarra 39, Venaria.
— Venaria, 3 settembre 1984.

Affettuosamente prendono parte al dolore della signora Piera: **Rosetta e famiglia, famiglia Enrietta casalinga, Bianca Gigi e Cristina, Giovanni Olivetti e famiglia, Ala Bar Pesca, famiglia Teppa Quattrini, famiglia Ala tabaccheria.**

Partecipano alla Rosetta, cugini **Adriana Rubiola Negrini.**

Cristianamente è mancata
Della Annetta Bertaina
nata Sabena
anni 97
Ne danno il triste annuncio le figlie **Anita e Carla**, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 3 settembre alle ore 15 partenza da via Pavia 16.
— Balangero, 2 settembre 1984.

Il Comitato Provinciale Ispettorato della Croce Rossa Italiana di Torino partecipa al grave lutto della signora Giulia per la perdita del marito
Ing. Giuseppe Robino
— Torino, 2 settembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Fiaccavento
Ne danno il triste annuncio, la moglie **Amalia**, la figlia **Carmen**, la suocera **Maddalena**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 settembre, ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1984.

Famiglia **Muzio Sibona** partecipa al dolore di Amalia e Carmen.

Cominciate ieri un po' ovunque

LE LANGHE DANNO IL VIA ALLE FESTE VENDEMMIALI

ALBA — Mentre la stagione delle grandi feste sta per concludersi, è iniziato nelle Langhe il periodo delle sagre, delle feste vendemmiali. Numerose manifestazioni si sono tenute ieri in varie località. Fra le più importanti, a La Morra, nell'ambito della «Diciannovesima festa del vino Barolo nella sua terra», è stato consegnato, con una grande manifestazione folcloristica, il «premio al vignaiolo del mondo», assegnato quest'anno al viticoltore olandese Hugo Hulst, di Maastricht, un piccolo produttore di vino bianco pregiato in un Paese dove la vitivinicoltura è un fenomeno molto raro. Il premio ha una cadenza biennale ed è quest'anno alla seconda edizione. L'iniziativa, legata al gemellaggio al vignaiolo di La Morra, intende valorizzare l'attività del viticoltore e creare amicizia attorno al vino. La festa del Barolo proseguirà fino a domenica.

A Montà ha preso il via, ieri, la «Ventesima sagra del vino sincero», dedicata ai vini del Roero, Nebbiolo, Arneis, Brachetto, Barbera. Questa sera alle 20,30, divertenti giochi in piazza tra famiglie per la proclamazione della «Famiglia ideale 84». Vincerà quella che riuscirà a totalizzare un maggior punteggio in gare che impegneranno tutti i componenti: i nonni nel gioco a carte «marca il re», le mamme nei lavori all'uncinetto, le madri nel preparare specialità gastronomiche che verranno distribuite tra il pubblico, i padri dimostreranno abilità nell'imbottigliare il vino, i figli dai 14 ai 18 anni cantando canzoni o recitando poesie e quelli più piccoli, dai 10 ai 14 anni, nel cercare oggetti nel pagliaio. La festa di Montà continuerà fino a lunedì 10 settembre con concerti, teatri e serate danzanti.

A Santo Stefano Belbo si sono conclusi ieri sera i festeggiamenti dedicati al Moscato e all'Asti spumante, i due vini tipici, che sono stati offerti in degustazione presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese, recentemente trasformata in enoteca-museo pavesiano. L'enoteca, che comprende i vini di numerosi produttori della zona tipica e di cantine sociali, è aperta al pubblico tutti i pomeriggi, eccetto il giovedì. Sabato e domenica è aperta anche il mattino. La struttura verrà presto completata con un museo di contadinerie in un'altra ala della casa natia dello scrittore.

A Monforte si è svolta la «settima sagra dell'uva libera», alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. Vincitori: Anna Nervo, 10 anni, per la categoria ragazzi, e Luigi Rapalino, 80 anni, per quella adulti, entrambi di Monforte.

A Govone si è conclusa la festa patronale con un «cross ippico» nel parco del castello, già dimora estiva dei re del diavolo. Nelle cantine del maniero si vorrebbe aprire, in futuro, una enoteca.

A Barolo, nella frazione Vergne, è iniziata la «festa dell'amicizia» e del bon vin» con una mostra di Barolo e manifestazioni varie. Per oggi è in programma una fiera zootecnica con mostra mercato di macchine agricole. Giochi nel pomeriggio e serata danzante.

A Trezzo Tinella, nell'ambito dei festeggiamenti, è stata intitolata, ieri pomeriggio, la piazza della frazione Cappelletto ad Irmo Piccinelli, padre dello scrittore Franco Piccinelli, figura nota nelle Langhe e il cui ricordo è ancora vivo. L'amministrazione comunale ha deciso d'intitolargli la piazza per l'attività di Irmo Piccinelli durante la seconda guerra mondiale e la Resistenza, quando, capostazione a Neive, si adoperò per prestare aiuto a numerose persone.

A Perletto, la festa patronale che si conclude questa sera con l'elezione di «Miss gambe 84» e premiazione del concorso «Il dolce più», riservato alle massaie del luogo.

A Monticello si sono conclusi ieri i festeggiamenti di San Felice; a Roddi, la «Festa sotto il castello»; a Dogliani, la «Decima festa dell'Unità»; a Castagnito, i festeggiamenti patronali sono iniziati ieri e proseguiranno fino a domenica.

Gianfranco Fiori

Con l'Aido

FESTEGGIATI IERI I VENT'ANNI DELL'AVIS CIGLIANESE

CIGLIANO — *(a. r.)* I vent'anni di fondazione dell'Avis di Cigliano, di cui il presidente Pio Bellotto, gli otto anni di attività del Gruppo volontari assistenza pubblica ciglianese presieduto da Giovanni Bollea e i tre di fondazione dell'Aido, l'associazione che raggruppa i donatori di organi e che a Cigliano conta attualmente 30 iscritti, alle direttive del presidente Gianvittorio Chiavario, sono stati celebrati ieri con la partecipazione dei donatori delle associazioni consorelle della zona, l'intervento di una decina di autoambulanze e con un'antica carrozza-lettiga.

La manifestazione si è aperta con la Messa al campo e sono state intitolate ai donatori di sangue la piazzetta antistante la chiesa di San Sebastiano e benedetto il labaro del Gruppo volontari assistenza pubblica. La cerimonia si è poi trasferita al monumento ai Caduti e al cippo che ricorda gli avisini scomparsi e il fondatore dott. Riccardo Battù. Dopo poi seguite le premiazioni dei donatori.

Primo il torinese Giubbino

PIENO SUCCESSO LA CHAMINADO DEL CUNEESE

CUNEO — Coprire in poco più di due ore e mezzo (per la cronaca 2 ore 35 minuti e 9 secondi) la distanza di 37 chilometri superando un dislivello di quasi milleduecento metri è una impresa sportiva che ha quasi dell'incredibile e che è riuscita ieri a Pino Giubbini, dell'Atletica Cerna di Torino, il quale partito alle 8 da Vignolo è arrivato alle 10,35 sul traguardo della «Tana dla Marmota» di Castelmagno fisicamente provato, felice di avere vinto e di avere battuto, sia pure per pochi minuti, il rivale Dario Viale (OS Sanfront) che si era invece imposto nell'edizione 1983 de «La Chaminado», maratona alpina organizzata dai Comuni e dalle Pro Loco della Valle Grana con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Cuneo», «Stampa sera» e «Piatagri».

Grondante sudore, il vincitore della dodicesima edizione della manifestazione podistica non competitiva mentre amici e parenti lo festeggiavano ci ha detto: «Gli ultimi dodici chilometri, quelli che separano Pradleves dal traguardo di Castelmagno, sono stati micidiali per il sole e il calore che si alzava dall'asfalto, ma ce l'ho fatta senza troppo forzare. L'organizzazione della marcia è stata superlativa, mi hanno particolarmente fatto piacere gli applausi della folla schierata al nostro passaggio».

Come nelle precedenti edizioni «La Chaminado» aveva mi partenze secondo le possibilità fisiche dei partecipanti. La prima, e più lontana, era a Vignolo, a 37 chilometri dal traguardo, l'ultima a Pradleves, 13 chilometri prima della «Tana dla Marmota». E da questa località si è mosso in cammino, per l'undicesima volta (ha perso una edizione per ragioni di salute), Mario Rosingana, 84 anni compiuti a giugno, il quale lungo il percorso ha superato con facilità molti venterni ed è arrivato sul traguardo come se avesse appena compiuto una passeggiata.

Mario Rosingana ha seminato sulla ripida salita verso Castelmagno un altro vegliardo, Uberto Delle Piane, 80 anni, giunto da Genova. Manuel Revelli e Simone Pellegrino sono stati invece i concorrenti più giovani in assoluto: meno di sette mesi il primo, 11 mesi la seconda. Ovviamente hanno «marciato» da Pradleves a Castelmagno fra le braccia ai genitori e sul traguardo come premio hanno ricevuto una corroborante poppata.

Festeggiatissimo anche Enrico Masante, l'intransigibile campione del OS Valle Mondovì il quale, dopo avere vinto le prime edizioni della «Chaminado», ieri a 52 anni il è ancora piazzato al tredicesimo posto assoluto.

I gruppi sportivi più numerosi sono stati quelli della Podistica Caragliese, del Gruppo Sportivo Colorificio Odisio di Cervasca e il Cedas Fiat di Torino.

L'Associazione Autonoma Panificatori ha organizzato nelle vicinanze del traguardo un maxibanchetto con due sulle ragioni di polenta, salamini al sugo e vino dolcetto, prodotti offerti dal Molino Fratelli Cordero di Fossano e Borgo San Dalmazzo, dall'Oleificio Fella di Loano e con il trasporto dei capaci pentoloni assicurato dai fratelli Mario e Remo Ferrero. Più di trenta, uomini e donne, i volontari dell'Associazione Autonoma Panificatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Sulla strada per il fondovalle nel pomeriggio si sono purtroppo creati paurosi ingorghi con code di automobili per tre chilometri, causa un pullman che non riusciva per la lunghezza a superare le curve e la mancanza di carabinieri impegnati a garantire il servizio. La premiazione a Cervasca ha subito un considerevole ritardo perché i vincitori questa volta motorizzati erano imbottigliati sulla tortuosissima strada dell'Alta Valle Grana.

Gianni De Matteis

DUE AUTO INCENDIATE A BIELLA

BIELLA — I vigili del fuoco son dovuti intervenire, l'altra notte, per due auto in fiamme. Gli incendi si sono verificati, a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro, rispettivamente alla periferia della città e a Tollegno. Sono in corso indagini per accertare se sia una semplice coincidenza oppure il gusto di un piromane.

Nel rione Chiavazza, alle 2,30, il fuoco ha notevolmente danneggiato una A112 di Erminio Battaglin; alle 2,45 l'incendio si è sviluppato nella «127» di Manuela Rotta, a Tollegno, che è a pochi chilometri da Biella.

Quarant'anni fa venne liberata ma poi fu riconquistata con uno sbarco dalla X Mas

CANNOBIO E I SUOI 7 GIORNI DI LIBERTA'

L'avvenimento ricordato alla presenza di esponenti della Resistenza

CANNOBBIO — *Il quarantesimo anniversario della prima liberazione di Cannobbio ed i suoi sette giorni di libertà (venne riconquistata il 9 settembre con un attacco in forze da terra e uno sbarco dal lago di reparti della decima Mas, dopo che erratamente i partigiani l'avevano lasciata sentinella per puntare sulla Valle Vigezzo e su Domodossola) sono stati ricordati sabato e ieri con una serie di cerimonie rievocative. Sono intervenuti fra gli altri gli ex comandanti partigiani di quei giorni di lotta e divisioni Armando Calzavara (Arca), Filippo Frassati (Pippo), Mario Muneghina (Mario), Rino Pacchetti medaglia d'oro della Resistenza, Adriano Bianchi (Bianco); il maggiore Rima dell'esercito elvetico che collaborò direttamente e indirettamente con la Resistenza italiana; una delegazione della Confederazione elvetica.*

Molti anche i partigiani superstiti delle brigate Piave, Perotti, Cesare Battisti, Mario Flaim. Parecchi i gonfaloni fra cui quello decorato di medaglia d'oro di Domodossola, il medagliere provinciale dell'Anpi, rappresentanze di tutti i Comuni della Valle Cannobina, e decine i vessilli. Oratore ufficiale Arrigo Boldrini medaglia d'oro della Resistenza, presidente nazionale dell'Anpi che ha ricordato, con le battaglie di quei giorni d'autunno sfociate nella Repubblica dell'Ossola, i sacrifici dei durissimi mesi successivi poi coronati dalla vittoria d'aprile. «Ma l'impegno non è venuto meno — ha detto Boldrini — e ancora oggi gli uomini della Resistenza sono in prima fila nella difesa delle libertà democratiche e in quella grande impegnativa battaglia che deve essere ed è la difesa della pace».

Hanno parlato anche il sindaco di Cannobbio Mario Grassi e il senatore Francesco Albertini presidente nazionale dell'Associazione fra gli ex deportati nei lager nazisti. In precedenza era stata officiata una Messa al campo in piazza Martiri e staffette avevano recato omaggi floreali ai cippi che in Valle Cannobina ricordano i partigiani caduti in combattimento o fucilati per rappresaglia. Al «Paradiso» (il vecchio Palazzo della Ragione) dopo l'inaugurazione di una mostra di documenti storici si è svolto nel pomeriggio un incontro-dibattito cui hanno portato un contributo diretto alcuni protagonisti delle vicende cannobine e ossolane di 40 anni fa. Ha prestato servizio d'onore la fanfara del battaglione bersaglieri Ossavia di stanza a Bellinzago.

Antonio Costantini

Intitolato alla Città di Mantova

APERTO SUL ROSA UN NUOVO RIFUGIO

ALAGNA VALSESIA — *(r. q.)* Da ieri il Monte Rosa ha un nuovo rifugio: il Città di Mantova. E' stato inaugurato alla presenza di una numerosa folla di alpinisti, fra cui i presidenti del Cai Priotto e delle guide Germagnoli. Presenti pure gli onorevoli Rognoni e La Malfa, che sono alla prima esperienza sul Rosa in quanto già intervenuti all'inaugurazione della Capanna Margherita, la più alta d'Europa. Il vescovo di Aosta, monsignor Lari, ha impartito la benedizione al rifugio costruito in memoria di quattro alpinisti mantovani travolti da una valanga sul Naso del Lyskamm nel maggio di sei anni fa.

Il Città di Mantova sorge a 3498 metri di altitudine fra le roccette che delimitano il ghiacciaio del Gerstelet, a poca distanza dalla Capanna Gnifetti. E' stato costruito in sei anni di lavoro con i contributi economici della Regione Valle d'Aosta, della sezione di Mantova del Cai, dei progettisti e delle famiglie dei quattro alpinisti periti. Le guide alpine di Gressoney hanno contribuito con le imprese specializzate alla costruzione di questa nuova struttura che dispone di una sessantina di posti letto, di una sala ristorante e di una balconata panoramica che si protende verso il ghiacciaio.

Il punto sul quale il rifugio «incontra» questo rifugio (è fra l'altro collaudato a sopportare un impeto del vento superiori ai 100 km orari) costituisce un passaggio obbligato per quanti affrontano il versante Sud del Monte Rosa. Di fatti appena più a valle si inseriscono su un'unica pista sul ghiacciaio del Gerstelet gli itinerari valdostano di Gressoney-Lago Gabiet e valsesiano di Alagna-punta Indren. Con il nuovo rifugio salgono fra i 330 e i 340 i posti letto destinati agli alpinisti sul Rosa: la disponibilità alla Capanna Gnifetti supera i 200 posti e alla Margherita è di una settantina.

POLEMICHE A NOVARA SUL REDENTORE UN NUOVO RESTAURO?

NOVARA — «*La statua del Redentore verrà rimossa dalla cupola di San Gaudenzio? Ma chi l'ha detto? In Consiglio comunale non è stato deciso nulla del genere*». Così Alberto Pacelli, capogruppo consiliare del pci, entra nella polemica sorta in città subito dopo le voci relative alla nuova «discesa» della statua-simbolo della città che dovrebbe essere nuovamente sottoposta a *maquillage* perché (a questo lo si vede ad occhio nudo) la doratura che doveva resistere per 50 anni è prematuramente scomparsa, sostituita da brutte macchie nere.

Dice sempre Pacelli: «*Chi pagherà le spese di questa nuova operazione di discesa e susseguente risalita? E questa è solo una delle domande alle quali dovrà essere data risposta prima di prendere qualsiasi decisione. L'anno scorso ricordo di avere fatto una interrogazione al sindaco proprio sul Redentore e sul degrado della doratura. Mi venne risposto che la statua sarebbe stata sottoposta a shampoo. Non mi risulta che poi tale operazione sia stata effettuata. E' trascorso un anno senza che nessuno si ponesse il problema. Ora si parla di riportare giù la statua. Noi diciamo invece che bisogna ponderare bene da farsi. Vogliamo ripetere gli errori già commessi?*».

Secondo Alberto Pacelli, non si doveva far fretta, a suo tempo, al prof. Massimo Leoni. «*Ma il restauro del Redentore doveva entrare in certi programmi propagandistici a pure che il restauratore non abbia avuto il tempo di eseguire il lavoro a regola d'arte. Adesso ci preoccupano queste voci di rimozione della statua. Ci preoccupano perché puntualmente tornano a farsi sentire in occasione di Novarissima. Non vorremmo che tutto facesse parte di un battage pubblicitario. Tanto baccano improvvisamente dopo un lunghissimo silenzio non può che insospettire*».

Pacelli spiega poi che qualche tempo fa si era pensato di chiedere l'intervento di due esperti del Politecnico di Milano. Una delibera in tal senso venne però ritirata dalla giunta prima della discussione. «*Adesso noi chiediamo di fare esaminare la statua dalla Sovrintendenza prima di prendere decisioni avventate, prima di parlare di impieghi estremamente pericolosi dell'elicottero. Anche se siamo comunisti, e quindi laici per antonomasia, siamo i primi a convenire che, così com'è, la statua non può rimanere. Però è quanto meno strano che fino ad ora è toccato proprio a noi sollecitare a ripetizione la giunta per riparare al mal fatto. Adesso improvvisamente dopo un lungo periodo di disinteresse ecco arrivare la notizia della ritirata del Salvatore. Ma chi ha preso questa decisione? Di certo il Consiglio comunale no*».

Marcello Sanzo

Appello dall'Oltrepo per il ministro Zamberletti

PER LA «PROTEZIONE CIVILE» UNA MAGGIORE EFFICIENZA

VOGHERA — Un geologo vogherese, il dott. Sergio Mussini, studioso dei fenomeni geodinamici e autore di numerose pubblicazioni sulla situazione idrogeologica dell'Oltrepò pavese, ha rivolto un appello al ministro della Protezione Civile, Zamberletti, perché «in un Paese periodicamente colpito da terremoti — ha detto — frane, inondazioni, alluvioni, bradisismi ed eruzioni vulcaniche, la protezione civile non resti solo ed esclusivamente un servizio di recupero salme e risarcimento danni. Protezione civile — ha aggiunto — significa anche prevenzione».

Il dottor Mussini ha rilevato la necessità che il territorio dell'Oltrepò venga considerato in «prealiarme sismico». In una pubblicazione dal titolo: «Il dissesto idrogeologico dell'Oltrepò pavese», Sergio Mussini fa il bilancio dei terremoti con epicentro in località dell'Oltrepò, succedutisi dal 1930 al 1984: sono stati 12.

Il movimento tellurico più sensibile si è registrato nel 1951 (settimo grado della scala Mercalli); altri terremoti, definiti «forti», si sono verificati nel 1971 (terzo grado della scala Mercalli, forte soprattutto in collina), nel 1974 e nel 1975.

I danni si sono sempre limitati a crolli di vecchie case e cornicioni. Nel 1948, due scosse sismiche, con epicentro a Varzi (il 1° e il 6 febbraio) avevano provocato frane e crolli.

Non solo l'Oltrepò, ma tutto il territorio pavese è stato storicamente interessato direttamente da numerosi terremoti ed ha notevolmente risentito di eventi tellurici lontani.

Nel 1980 il Centro Nazionale Ricerche con la pubblicazione: «Progetto geodinamica», evidenziava l'alto rischio sismico solo per il comune di Varzi, ma poi includeva l'Oltrepò pavese tra le zone per le quali sono necessarie ulteriori indagini.

«Nessuno, tranne il sottoscritto — ha dichiarato il dottor Mussini — ha avuto il coraggio e la correttezza professionali di affermare che parlare di rischio sismico nel Pavese e, in generale, in Lombardia, senza attendere ulteriori, lunghi e costosi studi, non è esagerato, né tanto meno allarmistico».

Comunque, di tutta la provincia di Pavia, l'Oltrepò collinare presenta un'origine tormentata, strettamente legata alla genesi dell'intero Appennino. Ciò è provato e giustificato dalla presenza di numerosissimi «disturbi tettonici».

Questi disturbi sono rappresentati da faglie (fratture della crosta terrestre), contatti tettonici (contatto tra rocce recenti e rocce antiche, senza termini intermedi), sovrascorrimenti, derivati dall'«urto di parti di crosta terrestre che galleggiano sul mantello sottostante, il spessore medio di innalzi chilometri».

Ernesto Gastaniga

Presente anche il ministro del Tesoro on. Goria

TAVOLA ROTONDA A CODANA SULL'ARTIGIANATO IN CRISI

ASTI — Festa dell'Artigianato astigiano, ieri, al lago di Codana di Montiglio dove si è anche discusso, a lungo, dei problemi della categoria (fisco, contratti, legge quadro, ecc.ctera) alla presenza del ministro del Tesoro, Gianni Goria e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato. E' stata un'autentica tavola rotonda con la partecipazione di esperti e giornalisti.

Il vicepresidente nazionale, Giovanni Borello, nel suo intervento, ha definito gli artigiani «un esercito di un milione e mezzo di «giapponesi» che lavorano anche dodici ore al giorno, che devono sempre essere in buona salute, perché se si ammalano oltre non produrre reddito, non godono di nessuna indennità economica come i lavoratori dipendenti». Borello, a proposito delle accuse di «evasione fiscale» attribuite agli artigiani ha detto: «Allo stato delle cose non dobbiamo scandalizzarci se esistono gli evasori, ci sa le tasse nessuno le paga volentieri, dobbiamo invece stupirci di non avere ancora, come società moderna, saputo trovare le giuste modalità che consentano allo Stato di percepire i tributi, ed al cittadino di essere tranquillo anche dopo avere compiuto il proprio dovere».

Il giornalista Mario Salvatorelli ha invece parlato delle pensioni Inps degli artigiani. Salvatorelli ha fatto un esame dell'attuale situazione, rimarcando che la gestione artigiani nel bilancio Inps è l'unica di tutte le categorie produttrici ad essere in attivo. Sono poi seguiti gli interventi del direttore del quotidiano «Il Sole-24 Ore», Gianni Locatelli, sull'inserimento dei giovani nel campo artigiano; quello di Franco Bartosio, presidente del Consorzio per lo Sviluppo dell'elettronica che ha parlato delle nuove tecnologie. Infine la relazione del giornalista Carlo Cerniti sul rapporto fra artigianato e mondo dell'informazione. Sono poi seguiti gli interventi di Amato e Goria sull'attuale situazione economica nazionale e sui provvedimenti a favore della categoria artigiana.

Vittorio Marchisio

JUGOSLAVO ASSENTE A STRESA

STRESA — *(a. c.)* Cambiamento improvviso nel programma della ventitreesima edizione delle «Settimane musicali». Il pianista Ivo Pogorelich è stato costretto, per motivi di salute, ad annullare tutti i suoi impegni concertistici.

I medici gli hanno prescritto un riposo assoluto di circa tre mesi e, conseguentemente, il giovane ma già noto musicista jugoslavo non potrà essere ospite, oltreché delle altre sedi di manifestazioni internazionali, delle «Settimane musicali» di Stresa nel previsto concerto del 13 settembre.

Il maestro Nikita Magaloff ha accettato — per lo stretto vincolo di collaborazione che lo lega alle «Settimane» — di sostituirlo anche in questo impegno, pur essendo già nel cartellone di Stresa per l'8 settembre nel concerto che lo vedrà in un trio con il violinista Oistrakh e con il violoncellista Fournier.

Magaloff eseguirà in quell'occasione un programma di musiche di Mendelssohn, Mozart, Beethoven, Chopin e Rakmaninov.

A settembre nell'Alessandrino catena di iniziative

SI VA DALLA GASTRONOMIA AI CONCERTI PER TUTTI

ALESSANDRIA — Il mese di settembre è incredibilmente ricco di avvenimenti in provincia; a parte le tante sagre strapaesane c'è, in varie zone, un fiorire di manifestazioni a carattere musicale, culturale, sportivo, gastronomico, in modo da interessare un larghissima fascia di persone.

Il Settembre acquese propone ad Acqui un seminario di studio nazionale per giovani maestri di banda musicali, un concerto di cori, spettacoli di danza, concerti, un concorso fotografico, il primo trofeo nazionale per velivoli superleggeri (il 23 settembre), serate enogastronomiche, dal 27 al 30 settembre, organizzate in collaborazione con le Comunità Montane.

E'tutto musicale il settembre di Novi Ligure con una serie di concerti che dal 4 al 30 settembre si terranno in Chiese, piazze: sono in particolare concerti d'organo per far conoscere musiche di compositori italiani e stranieri di tutti i tempi. Piazza Malaspina a Tortona ospita il «Settembre in piazza» per serate, sempre di sabato, gastronomiche, dedicate alla musica classica, a giochi per tutti, al tradizionale Palio degli asini. Si potrà anche ballare e ascoltare concerti presentati dagli allievi del Conservatorio Vivaldi Alessandria.

In Alessandria sabato 15 settembre sarà rappresentata l'opera lirica «Le cantatrici villane» di Valentino Fioravanti, esecutori gli allievi del Laboratorio Lirico che venerdì 21 settembre si esibiranno anche nella «Petite messe solennelle» di Gioacchino Rossini. Nell'ambito della quinta edizione del Laboratorio sono anche previste conferenze, concerti sia in Alessandria sia in diverse località della provincia.

L'opera lirica e un'altra operina, rappresentata in città in luglio, cioè «La serva padrona», andranno in trasferta a Moncalvo, Asti, Ivrea. Il Laboratorio è in pieno svolgimento e i 60 giovani che vi partecipano, fra cantanti, strumentisti e coristi, sono impegnati a fondo e con entusiasmo si sottopongono alle molte prove.

Emma Camagna

Aumenterà solo la raccolta rifiuti

NO AL CARO-BOLLETTE

SETTEMBRE NON PORTA RITOCCHI ALLE TARIFFE

ROMA — Se per i prezzi al consumo le organizzazioni dei commercianti (soprattutto la Confcommercio) prevedono una impennata a settembre, sul fronte delle tariffe dei servizi pubblici gli italiani tornati ormai dalle vacanze non dovrebbero trovare amare sorprese di nuovi imprevisti aumenti.

«Per tutto quest'anno le tariffe dei servizi pubblici come i trasporti urbani, il gas, l'acqua — si fa rilevare dalla Cispel (la Confederazione delle municipalizzate) — *non subiranno aumenti, solo nel settore della nettezza urbana, dove le tariffe praticate sono generalmente basse, potrebbero verificarsi in qualche Comune ritocchi di imposte».*

Il mare delle tariffe pubbliche si presenta, dunque, calmo se si eccettua qualche «ondata di ritorno» dovuta al primo riscontro, attraverso l'arrivo delle bollette, per gli utenti, di aumenti decisi in precedenza e quindi già messi nel conto delle spese supplettive.

Si tratta delle tariffe telefoniche e di quelle elettriche: i primi di settembre gli italiani riceveranno la prima bolletta con l'applicazione delle nuove tariffe anche se parziale.

Stabili gas, acqua e trasporti urbani Per telefoni e energia elettrica gli aumenti già decisi prima delle ferie Anche per le poste non si prevedono nuovi rincari

Come si ricorderà, infatti, gli adeguamenti delle tariffe telefoniche sono scattati dal 20 luglio scorso (nella misura del 5,7 per cento per le abitazioni) e quelle elettriche riguardanti il solo sovrapprezzo termico dal 13 agosto (un rincaro pari al 2,5 per cento del sovraprezzo per le utenze superiori ai 3 chilowatt, le seconde case, le utenze commerciali e della media e grande industria e con l'esclusione della fascia sociale).

Con la bolletta che arriverà a settembre perciò gli italiani pagheranno la tariffa del telefono aumentata relativamente a poco più di un mese e quella dell'energia elettrica per poco più di 15 giorni. Un aumento, specie per i telefoni, stemperato poi dai consumi notevolmente ridotti o nulli per l'assenza per vacanze dalla propria abitazione.

Tariffe elettriche e telefoniche che per il resto dell'anno non aumenteranno più, così come negli altri servizi pubblici. Le tariffe postali, come si sa, sono aumentate dal giugno scorso, quelle aeree dei voli nazionali dal 4 giugno (il 4 per cento), i pedaggi autostradali sono stati già ritoccati a maggio nella misura dell'11 per cento.

Nessun aumento è previsto anche per le tariffe urbane dei trasporti (c'è un impegno preciso che risale all'accordo di San Valentino tra governo e sindacati). Tranquillo anche il versante dell'acqua e del gas. Come detto, qualche ritocco delle tasse per la nettezza urbana potrebbe invece verificarsi in qualche grosso Comune, come Roma e Milano.

Qualche motivo di preoccupazione potrebbe esserci per le tariffe ferroviarie ferme dallo scorso anno e in presenza di un deficit sempre più pesante delle Ferrovie dello Stato. Ma si tratta di una eventualità abbastanza remota poiché ogni provvedimento a riguardo dovrebbe essere adottato in deroga al citato accordo tra governo e sindacati.

ORARIO LUNGO... LA PIRELLI VA CONTRO-CORRENTE

SETTIMO — *(p. gal.)* Sono terminate le ferie «brevi» alla Pirelli Pneumatici di Settimo. Il grande stabilimento che dà lavoro a tremila operai per la prima volta quest'anno non si è chiuso i battenti per le tradizionali quattro settimane d'agosto. A turno in luglio e agosto gli operai sono andati in ferie per due o tre settimane al massimo.

Per molti si è trattato di un sacrificio, di abitudini sconvolte nella vita famigliare, come lo era stato tre mesi fa la rinuncia al sabato festivo, una conquista che sembrava irrinunciabile con l'avvento delle 40 ore settimanali. E invece dal 24 aprile gli operai della Pirelli, forse l'unica azienda del Piemonte dove la produzione non è a ciclo continuo, gli operai ritornano in fabbrica due sabati al mese e si lavora anche la festività di Ferragosto, del Santo Patrono, il 1° novembre, l'8 dicembre e fra poco anche la domenica non sarà più riposo.

Alla Pirelli, insomma, è avvenuta una vera e propria rivoluzione degli orari. Uno di quegli sconvolgimenti sempre più frequenti nel mondo del lavoro sotto la spinta delle innovazioni produttive, nella necessità di dare risposte adeguate alla crisi. L'accordo tra l'azienda e sindacati non è stato facile. Ma l'azienda ha insistito nel suo programma di ristrutturazione e di innovazione tecnologica per battere la concorrenza estera e per far fronte al mercato che tira soprattutto per i pneumatici che si producono a Settimo, quelli per alte velocità, oltre ai «tubeless», senza camera d'aria.

Si tratta nel complesso di prodotti ad alto valore aggiunto su cui la casa italiana ha investito molto. La soluzione la Pirelli l'ha trovata in una più razionale utilizzazione degli impianti attraverso appunto la rivoluzione degli orari. Gli operai sono divisi in quattro squadre che si alternano lavorando per sei giorni nel turno del mattino oppure in quello del pomeriggio e la settimana successiva per tre giorni nel turno di notte. Quindi tre giorni di riposo e poi stesso orario per le altre due settimane.

Leopoldo Pirelli

Un'indagine sulle province italiane dell'Unione delle Camere di Commercio

REDDITO INDUSTRIALE, LA LOMBARDIA BATTE IL PIEMONTE PER IL TERZIARIO E' IN TESTA IL TANDEM ROMA-MILANO

Possiamo tracciare una essenziale geografia economica del nostro Paese alla scala provinciale, vedendo dove si ha la più elevata concentrazione di reddito prodotto dai diversi settori di attività. Le cifre di base sono relative al 1981 e la fonte è l'Unione Italiana delle Camere di Commercio di Roma.

Cominciamo dall'agricoltura, attività «naturalmente» diffusa sul territorio. Le dieci province con le più elevate quote di reddito di origine agricola (più foresta e pesca) mettono insieme solo il 24,88 per cento del reddito nazionale del settore. Le province con i più elevati pesi in materia superano di poco il 3% del totale nazionale (Bari con il 3,03% e Foggia ancora con il 3,02%), mentre Napoli si attesta sul 2,79%, Roma sul 2,62%, Caserta sul 2,53%.

Elevata è invece la concentrazione del reddito di origine industriale in poche province. Milano conta per il 12,62% del reddito nazionale del settore, Torino per il 6,95, Roma per il 3,78, Brescia per il 3,01. Superano, singolarmente, la quota del 2%, venendo dopo le province già citate, queste sei province: Como (2,29%), Bergamo (2,73), Varese (2,63), Bologna (2,26), Firenze (2,67) e Napoli (2,62). Le dieci province segnalate coprono il 41,96 per cento del reddito nazionale di origine industriale.

Dei province su dieci appartengono al triangolo industriale, ma cinque di esse, a evidenziare come il triangolo si stia «squilibrando», appartengono alla Lombardia; il Piemonte è presente con la sola provincia di Torino e la Liguria non ha piazzato tra le prime dieci province industriali nessuna delle sue quattro province.

La concentrazione delle attività di servizio vede favorito il tandem economico-amministrativo Milano-Roma. Insieme le due province contano per il 18,78 per cento del reddito nazionale da terziario privato e per il 17,22% del «reddito» nazionale da terziario pubblico, ma con questa chiara inversione di ruoli: nel terziario privato Milano conta per il 9,83% (sempre sul totale nazionale del settore) e Roma per l'8,95%, mentre nel terziario pubblico Roma conta per l'11,82% e Milano per il 5,40%. La provincia di Torino è al terzo posto come peso nel terziario privato (quota del 4,76 per cento) e al quarto posto come peso nel terziario pubblico (quota 3,59%).

Ed ecco, nella tabella, con riferimento al reddito complessivo di tutti i settori, il peso delle prime otto province.

	Peso % sul reddito nazionale (Italia = 100)
Milano	9,53
Roma	6,73
Torino	5,23
Napoli	3,61
Genova	2,38
Firenze	2,38
Brescia	2,27
Bologna	2,12

Le otto province della lista contano per il 34,24% del reddito nazionale.

Carlo Beltrame

Continua l'occupazione dello stabilimento

PER LA SIMI DI VOGHERA INTERVIENE IL PREFETTO

VOGHERA *(a. g.)* — Tentativo del prefetto di Pavia, Mario Zirilli, di sbloccare la vertenza della Simi di Albaredo Arnaboldi, la fabbrica di presse per la lavorazione del legno occupata dal 1° agosto dai 51 dipendenti per difendere il posto di lavoro. La proprietà, a causa di gravi difficoltà finanziarie, ha chiesto al tribunale di Voghera l'ammissione al concordato preventivo, annunciando di voler chiudere definitivamente l'azienda dal 1° settembre.

Il prefetto ha convocato nel suo ufficio i rappresentanti della proprietà e delle organizzazioni sindacali. Hanno partecipato all'incontro anche i parlamentari pavesi Luigi Panigazzi (psi), Renzo Sclavi (psdi) e l'on. Romeo Bianchi (pci). E' stata esaminata la situazione della fabbrica ed i sindacalisti hanno chiesto il mantenimento dell'unità produttiva. Le parti si sono impegnate a ritrovarsi la prossima settimana all'Unione Industriale di Pavia per trovare una soluzione in grado di evitare il licenziamento dei lavoratori.

In attesa dei risultati del prossimo incontro, le maestranze continuano l'occupazione.

Le assicurazioni guardano (preoccupate) lo spazio

CHI PAGA SE IL SATELLITE CADE?

Nessuno *garantisce le «guerre stellari»*

ROMA — Chi paga i danni se un satellite cade sulle nostre teste? Le coperture assicurative che impegnano il mercato internazionale riguardano solo i satelliti commerciali. Quelli militari non sono assicurati. Dei relativi danni rispondono direttamente gli Stati interessati. Ad esempio per i danni causati dalla caduta di uno dei due *Cosmos* precipitati, il governo sovietico ha pagato a quello canadese un risarcimento di 3 milioni di dollari.

Ogni satellite commerciale è invece assicurato per oltre 100 milioni di dollari, sia nella fase di prelancio che in quella del lancio. Di ogni satellite è assicurata anche la Rc verso terzi.

I rischi dell'assicurazione dei satelliti appartengono alla categoria grandi rischi. Pertanto al numero ridotto dei rischi fanno riscontro valori assicurati molto alti e danni che in prevalenza sono catastrofali. Si tratta quindi di una particolare polizza che, non disponendo di dati statistici e di tabelle matematiche, richiede la ripartizione dei rischi tra molte compagnie e quindi il coinvolgimento del mercato internazionale. L'assicurazione dei satelliti è da tempo in perdita da quando cioè dopo il «colpo» subito dal mercato a seguito della perdita totale del satellite europeo *Ots* verificatosi nel 1971, non è stata possibile alcuna consistente ripresa.

I fallimenti sempre più frequenti, con tutte le conseguenze negative in termini di indennizzo pongono perciò al mercato l'interrogativo se l'assicurazione rischi spaziali abbia veramente un futuro.

Essa, infatti, dopo i recenti insuccessi, si presenta sempre un'incognita che incombe sulla gestione dell'assicurazione aeronautica che nel 1981 ha dovuto farsi carico di un risarcimento complessivo per disastri aerei di 500 milioni di dollari, saliti nel giro del primo semestre di quest'anno a 760 milioni di dollari con gli indennizzi di Westar 6, Palapa B2 e Intelsat.

Una immagine del Cosmos Uras, il satellite caduto in Canada

Molte compagnie specie quelle che si erano lanciate avventurosamente nel mercato, sono già state costrette a ritirarsi dai pools. Restano ora le più solide che selezionano scientificamente i rischi. Ma anche per esse il problema non è dei meno rilevanti. Infatti, oltre ai pesanti contraccolpi dei risarcimenti le coperture assicurative risentono di uno squilibrio tra somme assicurate ed effettiva perdita economica connessa ai rischi coperti.

Inadeguati sono ritenuti anche i criteri adottati per il danno parziale. Le stesse formule stabiliscono spesso parametri di indennizzi progressivamente crescenti per importi superiori al rapporto effettivo tra danno parziale subito e somma assicurata in caso di perdita totale.

Altra disfunzione del sistema di copertura è connessa alle clausole di salvataggio che non tutelano gli assicuratori.

SI AGGRAVA LA CRISI RIAPERTURA RINVIATA ALLA PEDRETTI

VOGHERA — Si è ulteriormente aggravata la crisi del Gruppo Pedretti (cinque stabilimenti di laterizi e prefabbricati in cemento nel Vogherese e due in provincia di Milano, a Cerro al Lambro e Melegnano, con oltre 500 dipendenti di cui 250 solo nel Vogherese).

Il lavoro nelle fabbriche del Gruppo, che da un anno è in amministrazione controllata (i creditori si riuniranno nuovamente in novembre per essere informati degli ultimi sviluppi della situazione), avrebbe dovuto riprendere il 27 agosto, invece la società senza interpellare le organizzazioni sindacali ed i consigli di fabbrica ha deciso di rinviare la riapertura degli stabilimenti al 17 settembre.

Alla Fic (Federazione lavoratori costruzioni), che ha protestato per questa decisione unilaterale, la direzione ha comunicato che l'attività sarà limitata alle ridotte richieste del mercato e che probabilmente il lavoro riprenderà parzialmente in alcuni stabilimenti mentre negli altri si ricorrerà alla cassa integrazione. La direzione del Gruppo farà conoscere i suoi programmi produttivi l'11 settembre; per tale giorno infatti è fissato l'incontro con i rappresentanti del sindacato di categoria.

La direzione del gruppo, da un anno in amministrazione controllata, ha comunicato che l'attività sarà limitata alla domanda di mercato e che farà ricorso alla cassa integrazione

La grave situazione della Pedretti rispecchia la generale precarietà del settore. Tutte le aziende di laterizi e manufatti in cemento accusano difficoltà. Già 400 lavoratori occupati nelle fornaci dell'Oltrepò hanno perso il posto negli ultimi tre anni ed il numero dei licenziati potrebbe aumentare se non saranno promossi interventi per valorizzare la produzione e se non interverrà un accordo tra i vari industriali.

Il prossimo venerdì a Voghera si svolgerà un attivo dei delegati di tutte le fabbriche di laterizi della provincia di Pavia per un esame della situazione e per concordare iniziative comuni.

Dopo il censimento del 1981 si analizzano i cambiamenti avvenuti in dieci anni

CASALE MONFERRATO: CALA LA POPOLAZIONE ATTIVA DRASTICO RIDIMENSIONAMENTO IN AGRICOLTURA

L'osservazione dei dati definitivi e analitici del censimento del 1981 consente di vedere come è mutato il volto di particolari aree, anche solo nel corso di un decennio. Possiamo illustrare per curiosità i risultati dell'osservazione, con particolare riferimento al comprensorio di Casale Monferrato.

Tra il 1971 e il 1981 la popolazione attiva del comprensorio è scesa da 40.948 a 39.162 unità (-4,3 per cento), ma all'interno dei grandi settori di attività è avvenuta una piccola rivoluzione. Si è mossa poco l'occupazione industriale, riducendosi da 17.771 a 17.364 occupati (-2,2 per cento); ma gli altri due settori hanno registrato grossi mutamenti.

E' ancora scesa drasticamente l'occupazione in agricoltura, poiché si è passati da 18.807 occupati del 1971 a 10.798 occupati del 1981 (-42,7 per cento). Per contro si è «gonfiato» alquanto il settore terziario. Aveva 12.510 occupati nel 1971, è salito a 15.990 occupati nel 1981 (+25,4 per cento).

Si è ridotta di poco l'occupazione industriale mentre si è «gonfiata» quella nel terziario

Tra il 1971 e il 1981 il volto occupazionale del comprensorio di Casale Monferrato è mutato così (composizione percentuale dell'occupazione):

	1971	1981
agricoltura	26,05	18,60
industria	43,40	44,34
terziario	30,55	40,06
	100,00	100,00

Ad abbassare le quote di occupazione in agricoltura sono soprattutto i maggiori centri di Casale Monferrato (dove c'è solo un 4,60 per cento di occupazione agricola sul totale dell'occupazione) e di Trino (8,32 per cento di occupazione agricola).

Le più elevate quote di occupazione agricola si hanno invece nei Comuni di Mombello (65,94 per cento) e di Villamirogllo (51,85 per cento).

Quanto alle più elevate quote di occupazione nell'industria, esse sono appannaggio dei Comuni di Morano Po (59,02 per cento), Palazzolo Vercellese (55,41 per cento), Trino (52,55 per cento), Ticineto (51,20 per cento), Ozzano (50,15 per cento), Ottiglio (50,16 per cento), Mirabello (55,60 per cento), Girasole (51,91 per cento), Coniolo (50,01 per cento), Balzola (50,09 per cento).

Va osservato comunque che si tratta di occupati di un determinato Comune, i quali però possono lavorare e quindi essere addetti industriali in altri Comuni.

Per quanto riguarda la quota di occupazione nel terziario, abbiamo le più elevate quote a Casale Monferrato (49,56 per cento), a San Giorgio Monferrato (41,74 per cento) e a Moncalvo (46,69 per cento).

Carlo Beltrame

Hai conseguito la licenza di Scuola Media?
Corso biennale
«OFFICE AUTOMATION»
(Addetto/a alle mansioni del moderno ufficio).
Ecco un Corso professionale di sicuro impiego.
Divisione Informatica: **ISTITUTO GALVANI**
Torino - Via Plana n. 10 - Tel. 885.200 - 885.146

«OFFICE AUTOMATION - AUTOMAZIONE D'UFFICIO»

Scorrendo a caso le inserzioni di una rubrica di offerte d'impiego si trova conferma dell'evoluzione qualitativa di un mercato del lavoro dove, per inserirsi, oggi non basta più il tradizionale pezzo di carta.

L'uso del personal-computer si sta diffondendo sempre più, non solamente nel campo della progettazione e degli esperimenti scientifici, ma anche in quello dell'attività aziendale. Infatti la gestione del magazzino si fa con il computer, le buste paga sono eseguite da centri di calcolo, tutta l'amministrazione ed anche la previsione di una moderna azienda passano attraverso videoterminali e sofisticati sistemi di elaborazione dati: logico quindi che ad un aspirante candidato all'impiego sia richiesta come condizione preferenziale la conoscenza e l'esperienza di lavoro di questi sistemi.

Nasce così «l'office automation», ovvero l'ufficio automatizzato, che si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
— scrivere lettere esteticamente migliori, più corrette e più in fretta;
— occupare meno spazi con gli archivi cartacei;
— ritrovare in tempi minori documenti;
— archiviare con maggiore celerità e precisione;
— fotocopiare di meno;
— fornire informazioni da banche dati esterni (Borsa, tassi, mercati);
— fare lo stesso lavoro di oggi in qualità e quantità, con meno personale (a tale riguardo la preparazione specifica e accurata assume sempre più importanza a causa della maggiore selezione);
— fare meglio il lavoro di oggi in qualità e quantità.

Per il mercato del lavoro degli Anni 80 diventa così indispensabile un corredo di conoscenze nuove, ciò vale non soltanto per il settore privato ma anche per quello pubblico.

In quest'ottica la conoscenza dei linguaggi del computer — Basic, Cobol — diventa indispensabile come conoscere una o più lingue straniere.

In funzione di quanto appena esposto, la divisione informatica dell'Istituto «Galvani», ha strutturato un corso professionale, per coloro che hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore, di durata biennale, che ha lo scopo di preparare giovani addetti alle mansioni dei moderni uffici automatizzati.

Tale corso, detto appunto «Office-automation» comprende le seguenti materie: Tecniche office-automation, matematica, inglese, linguaggi Basic e Cobol, cultura professionale, comprendente stenodattilografia e calcolo meccanico.

I giovani che avranno ultimato con profitto tale corso avranno acquisito un passaporto tecnologico che consentirà loro di accedere al mondo del lavoro liberi da handicap professionali e di integrarsi con grande facilità.

Domani riprende l'attività anche alla Camera

LE TRE EMERGENZE

CRAXI ALLE PRESE CON PREZZI, CASA, GIUNTE

ROMA — Tre emergenze per governo e Parlamento, alla ripresa dei lavori d'autunno. La Camera si riunirà domani per prendere atto dei decreti varati nell'ultimo Consiglio dei ministri.

Al Senato, invece domani, sono convocati da Cossiga i capigruppo per fissare il calendario degli impegni.

Ma i problemi premono e le forze politiche da giorni sono occupate su almeno tre fronti: il problema dei prezzi, quello degli sfratti e la spinosa questione delle giunte, riaperta dal caso Sardegna.

Prezzi. E' piaciuta, in generale, la inconsueta procedura con cui Craxi si è rivolto ai cittadini. Il suo appello radiofonico ai commercianti è stato indubbiamente efficace. Il presidente ha dato alla «responsabilità» delle categorie commerciali, ma ha preannunciato la «assoluta intransigenza» in caso di ritocchi ingiustificati ai prezzi.

I sindacati hanno apprezzato l'appello di Craxi, anche se insistono sulla necessità di immediate iniziative nel caso si verificassero rincari.

Sfratti. Oltre che sui prezzi, il governo è impegnato in questa ora per l'emergenza casa. Qui l'esecutivo e i partiti della coalizione che lo sostiene, appaiono molto meno compatti e decisi. La settimana scorsa si è conclusa con un incontro Craxi-sindaci dal quale sono usciti un po' tutti insoddisfatti e non l'inevitabile strascico di polemiche e di perplessità. La nota con cui sabato Palazzo Chigi ha chiarito che non si interverrà per decreto sulla riforma dell'equo canone, ha inserito anche il canone d'affitto fra i prezzi da calmierare.

Rimane in piedi un contrasto con il ministro Nicolazzi sui tempi e modi con cui attuare la riforma dell'equo canone e in sostanza anche su tempi e modi con cui garantire una casa agli sfrattati. La dc ha chiesto che venga convocato un vertice sul problema degli sfratti tra gli esperti dei partiti di maggioranza.

Problema giunte. Diminuisce la tensione fra i partiti. Sia pure con varie sfumature, i commentatori sono concordi nell'affermare che il psi punta a sdrammatizzare la polemica sul «caso Sardegna» e a riportare la questione sul piano del normale confronto fra i partiti. Il vicesegretario Valdo Spini assicura alla dc che «*il psi intende rispettare lealmente le conclusioni della verifica*». E il ministro dei Trasporti, Signorile giudica «*ragionevole*» la richiesta democristiana «*di non essere programmaticamente emarginata dai poteri locali*», fermo restando che «*è impraticabile un'estensione generalizzata del pentapartito*».

Per la dc rispondono i vicesegretari Bodrato e Scotti. Entrambi i vicesegretari, parlando di giunte ribadiscono l'importanza che la dc attribuisce al problema senza adoperare toni polemici.

Legge finanziaria. Da domani entra nella fase «calda» la preparazione dei documenti di politica economica per l'85, legge finanziaria e relazione previsionale e programmatica. Un primo scambio di idee fra Goria (Tesoro), Visentini (Finanze) e Romita (Bilancio) è fissato appunto per la giornata di domani.

Gli obiettivi che il governo si è dato per il prossimo anno (inflazione al 7% con uno sviluppo del 3%) sono ambiziosi: proprio per questo non sarà facile concordare i modi per raggiungerli.

r. l.

La dc chiede un vertice di maggioranza sugli affitti

Guido Bodrato

IN UN ANNO UNDICIMILA INTERROGAZIONI

ROMA — Sta per riprendere anche l'attività di Montecitorio e Palazzo Madama, ma chi pensa che i nostri parlamentari lavorino poco deve ricredersi: in poco più di un anno (da tanto dura la nona legislatura) sono stati presentati 8 mila 662 «atti» parlamentari alla Camera (cioè mozioni, interpellanze, risoluzioni, ordini del giorno) e 2 mila 321 al Senato. Non tutti hanno avuto fortuna: a Montecitorio meno della metà ha avuto risposta, idem al Senato.

Moltissime interrogazioni hanno come tema le pensioni. Scorrendo i verbali delle ultime sedute di luglio e agosto, se ne trovano una trentina a dimostrazione di quanto sia sentito questo problema che per alcuni deputati, è un vero e proprio assillo: il missino Giovanni Pellegatta in una sola giornata ne ha presentate 5, tutte tese a chiedere come mai il tal pensionato non abbia riscosso il sospirato assegno.

E' ancora un missino, Aloi, a crucciarsi perché la statua di Vittorio Emanuele II nella via Marina a Reggio Calabria, rimossa per la sistemazione della strada, non è stata ancora rimessa al suo posto e ne chiede conto al ministro dei beni culturali.

Tramaglia invece, tuona con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni affinché intervenga presso i responsabili della pubblicità della Rai, rei di tollerare «*il protrarsi della diffusione d'inserti pubblicitari cretini e immorali*». In un crescendo di indignazione, Tramaglia spiega che tali spot rappresentano «*la necessità d'igiene intima della donna con l'impiego di un certo prodotto al fine di evitare l'annidarsi in certi organi di animaletti schifosi e repellenti*».

Del Donno, uno dei più attivi quanto ad interrogazioni, chiede al ministro delle Poste perché il canone Tv è aumentato del 7 per cento, mentre «*i programmi diminuiscono di interesse e di pregio*».

Il bolognese Berselli non sa darsi pace del fatto che S. Lazzaro di Savena, provincia di Bologna, faccia parte della fascia demografica di seconda classe. In 156 righe di interrogazione, Berselli descrive minuziosamente l'istruzione, la cultura, le strutture turistico-sociali, il campo sanitario e quello economico-finanziario del suo paese del cuore. Passa poi a spiegare come il sistema viario di S. Lazzaro di Savena sia «*in continua espansione*» così come la sua popolazione ed economia, per poi arrivare al dunque: S. Lazzaro di Savena deve stare nella classe 1/B ai fini dell'assegnazione del segretario comunale. Il ministro dell'interno «*non ritiene di provvedere in tal guisa con la massima urgenza possibile*»?

Il napoletano Parisio chiede al ministro delle Partecipazioni Statali se vuole fare o meno la Disneyland promessa vicino al capoluogo partenopeo, e se si possa collocarla nell'area dell'attuale Italsider, «*stante la crisi sempre strisciante della siderurgia e la definitiva soluzione dei problemi occupazionali che ne deriverebbero*».

Infine il deputato di Lecce, Poli Bortone, interroga il ministro della Sanità per sapere perché, nonostante le delibere indichino il contrario, «*il medico provinciale di Lecce si oppone al trasferimento della farmacia n.12 da via Libertini alla zona Salesiani*».

Gianni Pennacchi

NEL 2003 TUTTI IN PENSIONE A 65 ANNI?

Ma a sindacati e partiti non piace il tetto di 24 milioni

ROMA — E' la volta buona per la riforma del sistema pensionistico? Mercoledì, il ministro del Lavoro Gianni De Michelis illustrerà ai sindacati il suo progetto di riordino del sistema previdenziale. L'ennesimo da sei anni a questa parte, anche se stavolta c'è l'intenzione di andare sino in fondo. Ma la sola che l'esponente socialista porterà al tavolo dell'incontro con le Confederazioni è già stata oggetto di numerose critiche. Vero è che c'è sempre tempo ad apportare modifiche in sede di dibattito parlamentare. L'iter alle Camere dovrebbe partire a metà mese; le previsioni non sono rosee. Difficilmente avremo la conversione entro la primavera.

L'attenzione di partiti e sindacati si appunta, soprattutto, sul tetto pensionabile. Nelle intenzioni del governo, non si dovrebbe superare un massimo di 24 milioni; ma i progetti delle altre forze politiche lo fissano a 30 milioni e c'è discordia. Il ministro ha già anticipato l'obiezione, sostenendo che il mini-tetto previsto dal governo ha lo scopo di «*lasciare spazio alle previdenze integrative*», ma la replica non convince. Vediamo, alcuni punti del progetto De Michelis.

Età pensionabile. Dovrebbe essere innalzata a 65 anni, anche se ci si dovrebbe arrivare molto gradualmente. Si comincerà — ma tutto è ancora da vedere — con le donne, portando l'età pensionabile da 55 a 60 anni, entro il '94. Poi, uomini e donne marceranno insieme sino a toccare 65 anni nel 2003.

Tetto pensionabile. Dovrebbe essere a 24 milioni per tutte le categorie. L'abbassamento da 30 a 24 è stato deciso all'inizio di agosto in un vertice a tre, con De Michelis, Goria e Gaspari. Non sarà facile far digerire la novità alle stesse forze della maggioranza. Qualcuno, da settimane, parla di un vero e proprio «blitz».

Calcolo della pensione. Anche qui il criterio verrà unificato. La quota della pensione dovrebbe essere calcolata sugli ultimi dieci anni di retribuzione, invece dei cinque attuali.

Cumuli consentiti. Il progetto governativo mira a stabilire un limite oltre il quale si intacca in tutto o in parte il diritto alla pensione. E ciò varrebbe sia nel caso di sommatoria fra pensione e retribuzione, sia di cumulo fra pensione e altri tipi di reddito. La soglia degli altri redditi è fissata in linea di principio al doppio del minimo Inps, che attualmente equivale a circa 650 mila al mese.

Oggi trattative sul contestato «turno unico»

I CASSINTEGRATI ALFA PRESIDIANO L'INTERSIND

MILANO — Oggi, davanti all'Intersind, si daranno appuntamento i cassintegrati dell'Alfa Romeo decisi a presidiare la sede dove da stamane si incontrano i rappresentanti sindacali e della Casa automobilistica.

Sul tavolo delle trattative, il problema immediato del turno unico centrale instaurato dall'azienda, che ha fatto salire a oltre 4 mila il numero dei cassintegrati a zero ore. Un confronto lungo e difficile, dicono i sindacati, che contestano quest'ultima decisione dell'Alfa e chiamano i lavoratori «*alla mobilitazione*». Anche perché nella trattativa incominciata oggi si parlerà del futuro dell'azienda di Arese.

Sul tappeto c'è infatti la definizione del piano strategico per il decennio 1985-95. Il consiglio di fabbrica è allarmato perché teme «*un forte ridimensionamento del gruppo*».

●All'Intersind di Roma s'inizia oggi pomeriggio la trattativa per il rinnovo del contratto dei piloti.

Aperto l'VIII Congresso Comunità Terapeutiche

FUORI DAL «TUNNEL DROGA»! CONVEGNO DI ESPERTI A ROMA

ROMA — Con la lettura di una preghiera laica declamata da Giulietta Masina, si sono aperti questa mattina a Roma nell'Auditorium della Tecnica dell'Eur i lavori dell'*VIII Congresso Mondiale delle Comunità terapeutiche* organizzato dal Ce.I.S di don Mario Picchi.

Fra i circa 600 partecipanti, tutti protagonisti attivi della ricerca in campo internazionale sulla fenomenologia del problema droga, molto atteso l'intervento di Vincent Biase, direttore della sezione «Ricerca e sviluppo» del *Dayton Village* di New York. E' questa una delle realtà più imponenti degli Stati Uniti con 20 anni di esperienza e la capacità di ospitare nella sola «fase residenziale» 530 tossicodipendenti. Biase, figlio di un pugliese e di una abruzzese, è tra l'altro autore di una ricerca attualissima condotta appunto fra i tossicodipendenti del Dayton Village.

Biase ha seguito circa ragazzi dal quarto al diciottesimo anno di terapia, quindi li ha abbandonati per quattro anni. Trascorso questo lungo periodo il professore si è messo alla loro ricerca e i risultati sono stati soddisfacenti: nel 90 per cento dei casi i soggetti non erano tornati nel tunnel dell'eroina, mentre il 15 per cento si era addirittura dedicato ad aiutare le altre vittime della droga.

Secondo Biase ancora nella terapia è necessario che coesistano le due figure del terapeuta e dell'ex tossicodipendente, in modo che le due esperienze possano integrarsi in un aiuto concreto.

LA QUINDICENNE SUSANNA E' LA PIU' BELLA D'ITALIA

SALSOMAGGIORE — La donna più bella d'Italia ha quindici anni compiuti da poco, la considerevole altezza di un metro e 78 centimetri, capelli corti bruni e un viso che ricorda quello di un'altra Miss Italia, Lucia Bosè.

Susanna Huckstep di Trieste è stata eletta all'unanimità, superando la concorrenza di ben 62 altre «bellissime» arrivate da tutta la Penisola. «*Amo la competizione e mi piace vincere*», dice a verdetto avvenuto.

Per ora si porta a casa un assegno di 12 milioni di lire che la lega per un anno alla ditta sponsorizzatrice della manifestazione, un abito da sposa, un corredo di lenzuola, un pacco di 150 collant e un gioiello appositamente creato per la Miss.

Per lei si è dovuto addirittura modificare il regolamento (età minima di 18 anni per essere eletta) ma Susanna è sicura di sé: «*Sono felice, ma questa vittoria non inciderà sul mio carattere. La bellezza non è la cosa più importante della vita* — continua —, *quel che conta è l'intelligenza*».

Salsomaggiore. L'attore Fabio Testi bacia Susanna Huckstep, la quindicenne eletta Miss Italia

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO

VIVERE!

La disputa del ventesimo festival internazionale

DUECENTO SCACCHISTI IMPEGNATI A IMPERIA

IMPERIA — Oltre duecento scacchisti di tutto il mondo sono in lotta da sabato ad Imperia in occasione del Festival internazionale indetto dal locale Circolo, presieduto da Ercole Bonjean, con la collaborazione della Federazione nazionale: la manifestazione è giunta alla ventiseiesima edizione consecutiva ed è la più antica, e conosciuta, di tutta Italia.

Il Festival si suddivide in cinque tornei distinti, secondo la capacità tecnica dei partecipanti. A quello magistrale, il più importante, partecipano 54 giocatori: fra questi i maestri internazionali Franco (Paraguay) e Vujovic (Jugoslavia, già vincitore nel 1981), ed i maestri e candidati tali Messa e Bruno (Italia), il secondo già vincitore della edizione 1982, Klorth (Australia), Paniagua (Panama), Mikenda (Austria), Afek (Israele), Van Doorn (Olanda) ,Hagenbichler (Austria), Moulin (Belgio, vincitore 1981) e gli imperiesi Farani e De Palma.

Di particolare rilievo, fra questi maestri, la presenza di Gisele Gresser, per sette anni campionessa nazionale degli Stati Uniti, unica donna partecipante.

Il Festival si concluderà domenica prossima dopo che i giocatori avranno disputato ciascuno nove partite (otto per i partecipanti ai tornei minori): inutile per il primo incontro della serie l'accoppiamento è stato fatto a sorteggio, per quelli successivi si adotta il sistema cosiddetto italo-svizzero che permette di fare incontrare fra di loro sempre i giocatori più forti, che capeggiano la classifica.

Nella prima giornata di gioco non vi sono state sorprese: praticamente tutti i favoriti hanno vinto e le prime serie selezioni si avranno nei prossimi giorni quando, per il particolare meccanismo che regola gli incontri, casi si scontreranno fra di loro.

Questo Festival partito quasi in sordina si è in breve tempo imposto grazie all'organizzazione oculata.

Bruno Viano

Continuano le indagini sulla Riviera di Ponente

ALTRI QUATTRO MAFIOSI RICERCATI PER LA DROGA

SAVONA — I carabinieri dei reparti speciali di Genova e del gruppo operativo di Savona sono sulle tracce di almeno altri quattro mafiosi implicati nel giro internazionale con il fine di spacciare eroina e cocaina scoperto a Genova e a Borghetto in due operazioni diverse nei giorni scorsi.

Sarebbero tutti siciliani, anche loro legati al clan mafioso di Tommaso Spataro, soprannominato «don Masino», l'ex re delle sigarette di contrabbando in carcere dal gennaio scorso dopo che a Firenze erano stati sequestrati 98 chili di eroina pura.

Inoltre i carabinieri sono in possesso del nome e della fotografia del giovane francese fuggito da Borghetto Santo Spirito abbandonando mezzo miliardo in banconote italiane ed in dollari americani nella camera dell'albergo che occupava.

I soldi sarebbero il ricavato dei due chili di eroina pura sequestrata ai quattro siciliani, i fratelli Calogero e Giuseppe Mendola, Giuseppe Brusca e Vincenzo Nucifora.

Inoltre della vicenda si stanno occupando l'Interpol e la Dea. Le indagini della Dea sono dirette in Bolivia. In una agenda sequestrata a Francesco Cutano, il calabrese arrestato a Genova con tre romani (Paolo Tasciotti, Riccardo Fosso e Giovanni Preti) c'è una lunga fila di nomi di personaggi boliviani, abitanti negli Stati Uniti e siriani, che sono ora oggetto di indagini da parte sia dell'Interpol che della Dea.

Per condurre in porto le due operazioni i carabinieri del reparto speciale di Genova hanno lavorato con la massima discrezione.

Nessuno si è accorto che da settimane controllavano ogni mossa dei presunti spacciatori e forse l'operazione avrebbe avuto dimensioni maggiori se il giovane francese non fosse fuggito in tutta furia abbandonando il mezzo miliardo.

Giampaolo Carlini

Proteste alla Mecca «discordia fra musulmani»

LA MECCA — Re Fahd dell'Arabia Saudita ha rivolto, dalla Mecca in occasione del tradizionale pellegrinaggio, un appello alla pace tra le nazioni islamiche affermando che fra le vittime della «discordia fra i musulmani» vi sono il Libano, l'Iran, l'Iraq, il Golan siriano e l'Afghanistan.

L'appello di Fahd ha fatto seguito a dimostrazioni pacifiche inscenate nella città santa dai pellegrini iraniani. Secondo fonti bene informate, la polizia ha sorvegliato la manifestazione finché i dimostranti si sono dispersi a qualche centinaio di metri dalla grande moschea.

Proteste nello Sri Lanka: rappresaglie della polizia

COLOMBO — Tra sei e dieci persone sono state uccise, apparentemente dalla polizia, e «un certo numero di negozi» sono stati bruciati nel corso di operazioni di rappresaglia attuate in seguito ad un attentato contro una pattuglia delle forze di sicurezza avvenuto ieri vicino a Point Pedro. Lo ha dichiarato ieri il ministro della sicurezza nazionale dello Sri Lanka, Lalith Athulathmudali. Secondo la polizia, quattro agenti sarebbero stati uccisi e dieci altri feriti sabato mattina mentre il loro automezzo esplodeva su una mina che sarebbe stata piazzata da separatisti.

Inondazioni in Corea Ottanta le vittime

SEUL — Un'ottantina di morti, 36 dispersi e centomila senzatetto: questo il bilancio delle disastrose inondazioni registrate a Seul (la città conta oltre 9 milioni di abitanti) e dintorni in seguito alle pesanti piogge torrenziali cadute nelle ultime 48 ore.

Il livello del fiume Han, che attraversa la capitale sudcoreana, è salito di 11 metri e cinque dei suoi 13 ponti sono stati dichiarati inagibili mentre la popolazione che abitava i quartieri attigui al fiume è stata costretta ad abbandonare le case.

I senzatetto sono finora 100.000. Altri 300.000 si tengono pronti a lasciare le proprie abitazioni se la situazione dovesse peggiorare.

L'«esule» Bani Sadr lascerà Versailles?

PARIGI — Dopo avere trovato finalmente casa a Versailles, l'ex presidente iraniano Bani Sadr è stato invitato a sloggiare da un'associazione di genitori. «La presenza di quest'uomo e della sua scorta costituiscono una minaccia per la sicurezza dei nostri figli», hanno scritto al ministero dell'Interno i genitori dei bambini che frequentano una scuola adiacente alla nuova dimora dell'ex presidente.

Bani Sadr, che ha appena lasciato una residenza in una vicina cittadina per un problema analogo, ha fatto sapere che sarà ben felice di cambiare nuovamente casa se il ministero degli Esteri francese gliene troverà una che sia, questa volta, lontana da qualsiasi scuola.

Francoforte, bomba all'aeroporto

BONN — Alcuni sconosciuti hanno dato fuoco questa notte a una costruzione dell'aeroporto di Francoforte usata come torretta di osservazione. Sembra che l'attentato incendiario sia opera delle stesse persone che per anni si sono opposte per motivi ecologici alla costruzione della nuova pista di Francoforte.

Le fiamme provocate dalla esplosione di cinque bottiglie incendiarie sono state spente subito dal servizio antincendi dell'aeroporto. Per ritardare gli inseguitori gli sconosciuti incendiari hanno steso tavole chiodate sull'asfalto e chiuso con catene due cancelli aeroportuali.

«Ora vorrei vivere nel deserto»

GHEDDAFI VORREBBE LASCIARE IL POTERE

Il leader libico dice di esser stato costretto ad abbandonare i suoi progetti esistenziali

TRIPOLI — Il colonnello Muammar Gheddafi nel suo discorso pronunciato sabato scorso davanti al Congresso generale del popolo, oltre ad aver accennato a possibili deroghe alla legge islamica che proibisce di bere alcool, ha criticato alcuni dei membri dei comitati rivoluzionari per aver approfittato della propria carica per ottenere privilegi.

Il leader libico inoltre ha dichiarato di aver di recente pensato di lasciare il suo posto per andare a vivere nel deserto o per recarsi a combattere in America Latina o in Libano.

Gheddafi ha detto di aver abbandonato questo progetto dopo «l'indegno tentativo di gruppi terroristici della "Fratellanza musulmana" (a quanto sembra è, questo, un riferimento all'attacco compiuto il 6 maggio scorso contro il suo quartier generale di Tripoli). Gheddafi, che vive in una tenda all'interno di una caserma, ha accusato gli Stati Uniti e la Gran Bretagna di essere stati gli ispiratori dell'attacco. La «Fratellanza musulmana» è un gruppo di integralisti islamici.

L'agenzia libica «Jana» non ha riferito né gli accenni di Gheddafi al possibile ritorno di alcool in casa propria, né quelli sui casi di corruzione tra gli appartenenti ai comitati rivoluzionari.

L'agenzia libica ha invece riportato i brani del discorso in cui Gheddafi esprime il desiderio di «vivere in qualche parte del deserto, dove non ci sono città, né questa vita borghese».

«Dopo un quarto di secolo di lotte, che grazie a Dio sono state coronate da successo, ha proseguito il leader libico, abbiamo pensato di lasciare i libici, dopo essere arrivati a questo punto, persino di lasciare la Libia». «Pensavamo, dopo aver raggiunto questi obiettivi, di andare in Siria, in Libano o in America Latina o in qualsiasi altro posto in cui si potesse lottare con altri popoli».

La «Jana» ha anche riferito un brano in cui Gheddafi accenna a cittadini improduttivi che potrebbero essere mandati a lavorare in campagna, una pratica questa comune durante la rivoluzione culturale cinese.

La Siria avrebbe deciso intanto di sostituirsi alla Libia nei rifornimenti di armi al «Polisario», l'organizzazione che lotta contro il Marocco per ottenere l'indipendenza del Sahara occidentale. Lo ha scritto ieri il settimanale egiziano «Rose El Youssef», secondo il quale la decisione è la prima conseguenza dell'unione fra il Marocco e la Libia proclamata nei giorni scorsi dai capi di Stato dei due paesi.

Di queste supposizioni non esiste naturalmente conferma a livello ufficiale. Certo è, tuttavia, che l'unione Libia-Marocco è destinata (così come è stata prefigurata, e non senza esclusi sorprese) a mutare sostanzialmente la mappa del mondo arabo.

Da fonti Cia

NUOVE VOCI: LE MINE DI SUEZ FABBRICATE IN ITALIA?

IL CAIRO — *Le battute dei cacciamine nel Mar Rosso non hanno dato ancora risultati. Le perlustrazioni continuano con impegno ma finora le unità specializzate hanno segnalato solo rottami ferrosi e un siluro residuato della seconda guerra mondiale, fatto esplodere dai tecnici militari della «Royal Navy» britannica.*

Se sul piano operativo non c'è molto da dire, ben diverso clima si vive sul versante politico della faccenda, attraversato nuovamente dalla polemica. «Al Akbar», quotidiano del Cairo, pubblicando una corrispondenza da Nuova York, dice che le mine sarebbero state poste a una nave libica e che sarebbero di fabbricazione italiana. La tesi, questa volta, è sostenuta dalla CIA e ripete nella sostanza quanto sostenevano nelle scorse settimane i radicali italiani.

NON C'E' RADIOATTIVITA'

Parigi. A nove giorni dal naufragio della «Mont-Louis» nel Mare del Nord col suo carico di esafluoruro d'uranio non vi è traccia di inquinamento del mare. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario francese per le questioni marine, smentendo così notizie secondo le quali il tasso di fluoro all'interno della stiva del mercantile francese sarebbe ben superiore ai tassi consentiti.

Rubate le pistole, le hanno ammanettate

POLIZIOTTE DELL'FBI RAPINATE A NEW YORK

NEW YORK — *Due agenti donne dell'Fbi (Federal Bureau of Investigation) sono state aggredite e rapinate delle borse, contenenti tra l'altro le pistole di ordinanza, mentre erano intente a consumare il pranzo all'aperto nel Central Park di New York, nel pieno centro di Manhattan e ad un'ora solitamente «tranquilla». Lo hanno detto fonti della polizia federale. Il più grande parco della metropoli, un rettangolo di prati, boschi con annesso un laghetto, è continuamente meta di cittadini in cerca di quiete, di «joggers» e di anziani. La sera, con l'oscurità, non è però raccomandabile il transito di alcune zone del «Central Park», frequentato anche da malviventi.*

Cathleen Kelly, di 35 anni, e Mary Rodgers, di 38, sono state colte di sorpresa, mentre si accingevano a mangiare, da due uomini armati di coltelli, che le hanno prese alle spalle, costringendole quindi a consegnare le borse, contenenti le pistole di ordinanza calibro 38 special, una non precisata quantità di denaro e, infine, alcuni gioielli. Il portavoce non ha detto se le poliziotte hanno tentato una reazione.

Dopo aver «ripulito» le due donne, che secondo il rapporto non hanno subito danni fisici, i rapinatori sono fuggiti non senza però aver prima ammanettato tra di loro le due donne, servendosi delle manette che esse avevano in dotazione.

Un sopralluogo subito effettuato dagli agenti, nella zona dell'attacco, non ha dato alcun risultato, eccetto il ritrovamento di uno dei due fazzoletti dell'Fbi che pure erano stati trafugati.

IN CINA SALVANO I MATRIMONI IN CRISI CON I COMITATI DI QUARTIERE

La legge prevede la dissolubilità dell'unione «ma non bisogna abusarne»

PECHINO — Il matrimonio di Wang navigava in acque agitate, e nemmeno i «pensieri» di Mao erano riusciti a salvarlo. La moglie, un'insegnante, era fuggita con un altro, e aveva lasciato Wang ad accudire il loro unico figlio. Risultato: Wang si era chiuso in se stesso, era diventato irascibile, sul lavoro non riusciva a produrre. Finalmente, in un paese dove «la faccia» significa tutto, aveva ingoiato il suo amor proprio e si era presentato a chiedere aiuto al «comitato di mediazione di quartiere». Nel giro di tre mesi, la moglie fu convinta che il suo comportamento non era consono agli standard della morale socialista, e fu riportata in lacrime in seno alla famiglia.

«Questo è solo un esempio del lavoro che svolgiamo», spiega Liu Fenglin, 50 anni, «ficcanaso» di professione, che ha contribuito a salvare dozzine di matrimoni nel sobborgo periferico di Fusuijin, a Pechino, come direttrice di un gruppo di 40 «mediatori di quartiere» elettivi: «I cinesi, per tradizione, sono molto contrari al divorzio, e noi facciamo tutto il possibile per evitarlo».

Nel caso di Wang, il comitato cominciò non l'affidare il bambino a un asilo aziendale.

Poi invitò i due coniugi a seguire un seminario sui «cinque principi per una famiglia felice», ed esercitò pressioni sull'altro uomo perché rompesse la relazione: al suo rifiuto, si provvide che fosse trasferito in un altro distretto. Ma il colpo di grazia, per la moglie fuggitiva, fu la visita al bambino: scoppiò in lacrime, e decise finalmente di tornare a casa.

Il caso di Wang non è unico: Wang Zhanping, vicepresidente della suprema corte del popolo cinese, afferma infatti che ogni anno, dei 400 mila casi di divorzio portati in tribunale, almeno l'80 per cento si risolve attraverso una mediazione. Se poi le coppie riunite in questo modo vivano più o meno felicemente, non è dato di sapere.

«Se la richiesta è consensuale — spiega Liu Fenling — dopo un breve tentativo di mediazione, il divorzio viene concesso in tempi brevi. Se invece la richiesta viene da una parte sola, o se sono coinvolti dei figli, si fa di tutto per evitarlo». «Nel sistema socialista — aggiunge un esperto legale cinese, Yang Dawen — la legge consente il divorzio, ma non se ne deve abusare».

«Chi adduce motivi irragionevoli o immorali deve essere criticato e rieducato, e chi viola la legge e la disciplina deve essere punito». Secondo le autorità, le domande di divorzio sono aumentate considerevolmente dopo il 1981, quando la legge è stata liberalizzata. I motivi più frequenti sono: incompatibilità, infedeltà, problemi economici, matrimonio in età troppo giovanile, discussioni con i familiari. «Nel conto — interviene ancora Liu — vanno messe anche le cattive influenze portate dall'apertura all'Occidente. Alcuni, specialmente giovani, vorrebbero godere delle libertà del mondo capitalista senza accettarne le responsabilità».

I comitati di mediazione, comunque, non si occupano soltanto di coppie in crisi. I mediatori, in genere funzionari in pensione, insegnanti o casalinghe, sono chiamati in causa anche per risolvere discussioni domestiche e piccole dispute tra vicini di casa.

Capita anche che un mediatore, chiamato dai vicini di una coppia nel bel mezzo di una lite familiare, venga insultato e accusato di immischiarsi di fatti che non lo riguardano. «Ma io, da parte mia, sono stata sposata per 30 anni — dice Liu — e qualche cosa, sul problema del matrimonio, la saprò pure».

ALLARME A LONDRA PER L'AIDS: DA 13 A 51 CASI

LONDRA — Più del 50 per cento dei malati di Aids britannici (sindrome da immunodeficienza acquisita) sono deceduti, secondo quanto risulta da uno studio pubblicato dalla rivista medica inglese «The Lancet».

Nello studio, ripreso la scorsa settimana dalla stampa londinese, si confermano inoltre i timori che il virus dell'Aids sia diffuso in particolare tra gli omosessuali. Dalla ricerca, condotta da medici di sette centri di Londra e Manchester, è risultato infatti che tracce del virus sono state spesso trovate oltreché in coloro che sono affetti dal morbo, anche in loro «partner» perfettamente sani. I medici hanno però sottolineato che molti di coloro che vengono infettati non sono necessariamente destinati a contrarre l'Aids.

Il male è aumentato in Gran Bretagna: da 13 casi nel giugno dello scorso anno a 51 casi nel giugno di quest'anno. Ieri il ministero della Sanità ha confermato che i casi finora registrati in Gran Bretagna sono 61, 32 dei quali mortali.

Secondo il «Lancet» nell'80 per cento delle persone che presentavano sintomi collegati all'Aids (linfoadenopatia persistente e generalizzata), di cui soffrono molti omosessuali e che si manifesta con il rigonfiamento delle ghiandole del collo e delle ascelle e con sudorazione diffusa, sono stati trovati anticorpi dell'Aids, individuati anche nel 69 per cento degli omosessuali con leggeri sintomi della linfoadenopatia e nel 42 per cento degli omosessuali che avevano avuto contatti con persone che presentavano tali sintomi. Anticorpi dell'Aids sono stati trovati anche nel 17 per cento degli omosessuali sottoposti a controllo ma che peraltro erano in perfette condizioni di salute.

Un medico che ha partecipato alla ricerca, un microbiologo del Middlesex Hospital di Londra, Richard Tedder, ha detto che gli omosessuali dovrebbero limitare il numero dei loro «partner» per evitare di aumentare i rischi di contagio.

In calo le fughe ma in cambio i pirati del Siam sono diventati ancora più feroci

BOAT PEOPLE DIMENTICATO

Sotto accusa il governo della Thailandia e i comandanti delle navi che incrociano quei mari

GINEVRA — *E' sceso il numero dei profughi vietnamiti che tentano lunghi viaggi su barche precarie per fuggire dall'Indocina. Ma sono aumentati i pericoli per quanti ci provano. Funzionari delle Nazioni Unite spiegano: nelle ultime settimane metà dei «boat people» giunti ai campi profughi sono stati aggrediti almeno una volta dai pirati al largo delle coste thailandesi; ed è aumentata la crudeltà degli aggressori, che stuprano, rapiscono, uccidono spietatamente. Quanti sfuggono ai fuorilegge debbono poi fare i conti con il «criminale menefreghismo» dei capitani di tante navi che «dimenticano» la tradizionale solidarietà in mare.*

Ecco il più recente episodio denunciato a Ginevra dall'«Unher», l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi: 84 persone fuggirono dal Vietnam il 5 giugno con un piccolo peschereccio a motore. Non si imbatterono nei pirati, ma presto il motore si guastò, e andarono alla deriva per un mese. Nessuno li aiutò, benché fossero in una delle zone del mondo più frequentate dai mercantili.

Il 7 luglio giunsero nel Nord delle Filippine, a Santa Cruz: ma solo 16 erano vivi; gli altri 68 (uomini, donne, bambini) erano morti di sete e di fame, e i cadaveri erano stati sepolti in mare. Eppure vicino alla barca erano passati quaranta mercantili, ma «nessuno aveva visto» i segnali di pericolo e le richieste di soccorso.

All'Unher dicono: «E' già grave che non si raccolgano i "boat people", ed è forse comprensibile, perché difficilmente si riesce a sbarcarli. Ma è incomprensibile quanto ingiusto che nessuno li fermi nemmeno per dar loro un po' di acqua e di cibo».

Il numero dei fuggiaschi è esiguo in quanto le poche barche rimaste in Vietnam sono molto ben custodite, o troppo decrepite perché anche i più disperati pensino di usarle in mare aperto. Invece il tempo è buono, e così il aumentato complessivamente il numero degli arrivi: 4555 in maggio, contro una media di 3500 al mese all'inizio di quest'anno. In più in maggio ne sono emigrati legalmente 2834 secondo un «piano di partenza nell'ordine» concordato con il governo di Hanoi.

In tutta l'Asia nel 1983 sono arrivati 28055 «boat people». All'Unher si sa solo degli arrivi, non delle partenze; non si hanno cifre esatte su quanti giungono a riva, oppure affogano, o sono uccisi dai pirati. In base ai resoconti degli «arrivati» l'Unher dal 1982 ha cominciato a fare qualche conto: circa 1500 uccisi dai pirati, oltre 2300 donne e ragazze violentate, anche più volte; 650 persone prelevate non sono mai tornate indietro. In luglio l'Unher ha dato due milioni e centomila dollari al governo thailandese per aiutarlo a combattere i pirati: ma in tre anni la campagna contro la pirateria ha dato esito negativo.

I soldi arrivano dal Giappone e da 12 paesi occidentali. Alcuni diplomatici dubitano che il governo di Bangkok voglia davvero combattere i pirati. In luglio, in Thailandia, quattro pirati sono stati condannati a pene detentive: il processo si è svolto proprio mentre Papa Giovanni Paolo II visitava i campi profughi thailandesi e mentre il generale Prem Tinsulanonda, il primo ministro thailandese, era in visita a Washington.

In precedenza invece mille giunte denunce ben documentate: le autorità thailandesi più volte hanno riportato in mare aperto barche cariche di vietnamiti.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.

Dottore, parliamo di epilessia?

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Flavio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

controtabù

SE LEI VUOLE CAREZZE

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

«Sarei una donna felice — scrive una lettrice — se mio marito non pretendesse da me il rapporto completo. Io ho bisogno soltanto di baci e carezze. Anche il ginecologo mi ha detto che non è mio dovere concedere per forza cose che non mi sento di dare»

Sarei una donna tanto felice nel mio matrimonio se non fosse per la faccenda sessuale! Siamo entrambi trentenni, di comune accordo non abbiamo figli, ci capiamo in tutto, non litighiamo mai perché abbiamo gusti e idee comuni. Insomma siamo proprio una coppia perfetta! Ma quando arriva la sera e io avrei bisogno soltanto di baci e carezze, mio marito esige l'atto materiale.

Non so come fare per evitarlo. Sono andata da un ginecologo che mi ha detto che è mio diritto chiedere soltanto carezze a mio marito, senza dover per forza concedere il rapporto completo. Come faccio a salvare questo aspetto del mio matrimonio? Mi aiuti, ho tanta fiducia in lei!

Di rado, cara lettrice, ho riscontrato tanta confusione su ciò che si crede essere un rapporto uomo-donna, quanta ne viene fuori dal suo scritto. Lei è sicuramente in buona fede, ma presenta il suo sogno di vita matrimoniale come quello di una figlia che vive con i genitori o di una sorella che vive con un fratello. Non solo, ma giudica «perfetta» una coppia che non ha mai motivi d'attrito, mentre risulta che questo non è poi così vero...

Ammetto che due persone possono anche accordarsi al momento del matrimonio per non avere rapporti sessuali, dedicandosi reciprocamente affetto, aiuto, stima, compagnia, come fossero fratelli e sorelle o amici fraterni. I guai cominciano quando nella coppia eterosessuale (vale a dire composta di un uomo e di una donna dotati di «normali» esigenze psicosessuali) i due non sono sulla stessa lunghezza d'onda. Come voi.

Nella sua lettera mi ha inoltre colpita l'espressione che lei usa per indicare il rapporto sessuale. Lo definisce: «l'atto materiale» e aggiunge che il marito lo «esige». Siamo al vecchio stile, quando la repressione della sessualità imponeva, specie alle donne, circonlocuzioni verbali di ogni genere pur di non nominare direttamente il sesso! Ma lei è una ragazza giovane e non credo sia tanto influenzata dal lessico degli anziani di famiglia. Pertanto significa che, più o meno inconsciamente, in lei c'è come un rifiuto del sesso, una incapacità di accettare la sua femminilità maturata. I baci, gli abbracci e le carezze sono espressioni dolcissime e molto belle fra due persone che si amano, possono anche essere manifestazioni fine a se stesse, ma se diventano l'unico modo di dare e esprimere amore, sono sintomo di qualcosa che non va.

Credo che in lei ci sia come un infantilismo, qualche nodo che le converrebbe analizzare. Forse il medico che ha interpellato intendeva suggerirle quella che i sessuologi definiscono «focalizzazione sensoriale», ovvero «carezze inesigenti». Sono manifestazioni prescritte alle coppie con gravi difficoltà sessuali (eiaculazione precoce o impotenza di lui, vaginismo e dolori alla penetrazione di lei), per sbloccare inibizioni o paure. Tali terapie furono ampiamente sperimentate dai famosi sessuologhi americani Masters e Johnson e in seguito perfezionate da Helen Kaplan, altra scienziata americana, per il trattamento delle disfunzioni sessuali.

Ma nella sua lettera manca ogni indicazione in tal senso: quali sono, per esempio, i problemi che impediscono a lei donna di accettare con gioia e piacere il rapporto sessuale con suo marito? Se andate tanto d'accordo, come mai non le viene voglia di portare più in fondo questo accordo reciproco, appunto con il rapporto sessuale? E' lui che ha poca... pazienza? E' lei che preferisce restare allo stadio di bambina coccolata? Ci rifletta.

Certo che la sessualità non è soltanto genitalità, è molto bello conservare il contatto fisico attraverso la tenerezza dei baci e degli abbracci senza sentirsi obbligati ogni volta a prestazioni erotiche, ma tutto questo deve avere una sua armonia. Soprattutto — lo ripeto — deve essere sentito nello stesso modo da tutti e due. Mi riscriva. Il suo caso è abbastanza frequente e abbastanza frequentemente trova brillanti soluzioni.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunitevi su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Reporter 1», FM 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Cominciamo con il rispondere ad una lettera che ci sembra abbastanza importante in relazione non soltanto ai Tarocchi ma anche e soprattutto riguardo a quella che vogliamo definire la «filosofia» del nostro lavoro e ci auguriamo appaia evidente già da tempo per coloro che hanno la bontà di seguire i nostri scritti. Dice la nostra lettrice: *«Vi sforzate sempre di trovare giustificazioni che riguardano il futuro leggendo le vostre carte, ma io sono convinta che il futuro è insondabile. Perché provarci?»*

Il fatto stesso che noi cerchiamo di indovinare dimostra già che non esiste certezza assoluta. Però continuiamo nella nostra ricerca, con la certezza di essere nel giusto,sicuri come siamo (e lo abbiamo già detto molte volte in passato) che i Tarocchi posseggono qualità magiche che non possono essere sottovalutate. Comunque, si può aggiungere di più, e cioè che tutto questo nostro mondo è illusione e non merita quindi troppi riguardi, da parte nostra e da parte dei tarocchi. Semplicemente, occorre guardare oltre e spesso queste carte «magiche» sono utili. Ci rendiamo conto che ciò che stiamo dicendo può non essere chiaro a tutti, ma ci consola il fatto che sarà chiarissimo a coloro che apprezzano le nostre carte.

Continuiamo. Stavolta parliamo dell'Eremita, arcano maggiore numero nove. Occorre immediatamente notare che il personaggio rappresentato nella carta tiene in mano una voluminosa lanterna, simbolo del suo sapere e della sua conoscenza. Ciò inquadra il carattere dell'Eremita: è un personaggio con molta pazienza pieno di comprensione

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MARY A. 18 — L'incontro con il «vero amore» è possibile tra un po' di tempo. Prima ci saranno due episodi: una conoscenza che non andrà oltre la discreta amicizia, probabilmente a causa della presenza di un'altra donna; poi un'occasione sicuramente più interessante ma senza seri sviluppi. A partire dall'estate 1985, gli astri saranno molto più favorevoli: troverà un uomo nato lontano dalla sua città, anche nel corso di un viaggio o in vacanza. In quell'epoca potrà riscriverci.

E. P. TANTA SPERANZA — Questa volta ha seguito il procedimento giusto e posso risponderle in modo corretto. L'uomo di cui mi parla non è più innamorato di lei e forse non lo è mai stato sul serio: il terzo numero, il 16, dice che ha approfittato di certe comodità fin dall'inizio della vostra storia. Oggi, senza dubbio, le nasconde parecchie cose, a parte un'evidente freddezza e un po' di «stanchezza». Anche se è comprensibile il bisogno di affetto di una donna sola, i tarocchi le consigliano di decidere, proprio come sta per fare, ma con il ragionamento, con il buon senso e non solo con i sentimenti. Per il suo equilibrio interiore, lasci che questo soggetto tutt'altro che sincero pensi un poco di più alla sua famiglia. Vale la pena di porre un'altra domanda, per sapere se incontrerà un personaggio migliore. Provveda.

LEONE 36 — Il suo lecito desiderio si realizzerà, dicono le carte, ma soltanto se vorrà esserne l'artefice (e lo deve). Se segue la rubrica da un po' di tempo, ha certamente notato che dico sovente che esiste un «prezzo da pagare» in tutte le cose: anche per lei è così. E' certo che la rinuncia all'eccedere nel bere sarà compensata da qualche felice avvenimento, pure del genere che oggi le sta più a cuore. In termini più semplici, posso dire che la méta è la «persona giusta» che cerca, la strada che porta a essa è il recedere dal vizio: prima incomincerà a percorrerla e prima approderà al suo intento. Il periodo burrascoso è ormai finito, lo fa risaltare il 16 al terzo posto; perciò tagli al più presto le vecchie radici e non si volti più indietro a compiangere un passato che deve invece assolutamente dimenticare. Curi il fegato e cerchi di ritrovare la buona forma fisica e spirituale, il resto verrà da sé. Ma ricordi: tutto ha un prezzo, il 12 come sintesi significa che deve per forza fare il sacrificio che sa.

F. M. R. — Come si augura, il prossimo anno sarà economicamente migliore, nondimeno deve fin d'ora imporsi un'economia fino all'osso; alcune nuove iniziative, sostenute dalla volontà, andranno in porto. La risposta alla seconda domanda è altrettanto positiva: insieme alla sua famiglia, uscirà dalle difficili condizioni. Infine, il problema di fare fronte ai debiti senza vendere la casa: qui la situazione è molto complessa, poiché il quarto numero (18) e la sintesi (13) del terzo gioco sono indici di... guai. Cerchi di prevenirli con tutte le forze, entro il prossimo Natale, specialmente a partire da novembre.

CINZIA — Suo fratello è effettivamente rimasto vittima del celebrato «colpo di fulmine» (20 e 22) e, per ora, ha «perso la testa» anche se non in modo ineluttabile. Gli ultimi due numeri e l'assenza degli arcani dell'amore (17) e dell'unione legale (3) mi inducono a presagire che non ci sarà il fausto connubio che lei teme, entro la fine del 1984. Il 2 e il 15 indicano la donna troppo legata alle acquisizioni finanziarie, passionale ma anche molto tormentata e, per certi versi, pericolosa, che però «prenderà il largo» per via della carta di viaggio che la sintetizza. Stia tranquilla, per questa americana il Bilancia non è che una delle tante «tappe».

COLOMBA — Il suo desiderio è realizzabile, grazie a un ottimo gioco. Ma dovrà ancora superare degli ostacoli non indifferenti, prima di poter vivere insieme al suo uomo. Purtroppo non ha stabilito una scadenza (sei mesi, un anno o più); in ogni caso la risposta è positiva, l'ultimo numero è proprio quello corrispondente all'unione.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

Hi-fi

ECCO IL DICIOTTESIMO SIM UN SALONE CHE SI ANNUNCIA STORICO

Fra due giorni a Milano, quartiere Fiera, apre i battenti il diciottesimo Salone internazionale della musica e dell'alta fedeltà. Tornato a settembre, dopo la parentesi di giugno dello scorso anno, sorgente di polemiche a non finire, il Sim dovrà dare la misura della salute di un mercato che, in questo 1984, sembra aver ritrovato un filo di energia, pur nei limiti di una situazione generale che non lascia certo spazio a facili ottimismi.

Il Sim nasce all'insegna di tre temi fondamentali: l'affermazione definitiva del compact-disc, cd o dad che lo si voglia chiamare; la amiliazione di alcune produzioni cosiddette «esoteriche» laddove ci si è resi finalmente conto che esse rispecchiavano l'esatto senso della parola (misteriose, specie in fatto di qualità) facendo strapagare un livello tecnico molto spesso mediocre; il ritorno di molti appassionati all'hi-fi, ritorno gradito in quanto quelle stesse persone si erano allontanate dall'alta fedeltà proprio perché deluse da certe politiche troppo strettamente monetariste di molte case.

Questi tre fattori creano un'aria di attesa, che pare proprio non andrà delusa: questo diciottesimo Sim ha tutte le intenzioni di fare storia. Fra le altre cose si parla, anche se non è possibile sapere con esattezza se sia vero o no, del primo registratore a cassette digitale (lo chiameremo «dat», digital audio tape, per assonanza con dad, digital audio disc?).

E' certo che in Giappone esistono prototipi già funzionanti e che, addirittura, una giovane, ma non certo sprovveduta casa di registrazione multitraccia ne avrebbe pronto uno per un otto canali a cassette, il che farebbe morire dalla felicità tutti gli appassionati di registrazione creativa. In ogni caso, che arrivino o no al Sim, questi prodotti sono «nell'aria» e costituiscono il futuro dell'hi-fi.

Il presente è fatto, essenzialmente, dal disco digitale e dai suoi sviluppi possibili. L'impiego per il quale il dischetto è nato e stato quello di riprodurre musica. Ma già si pensa di sfruttare le sue immense doti in altri modi. Per esempio facendone una memoria Rom per computer.

E' noto che le memorie Rom (ready only memory, memorie per sola lettura) sono oggi costituite o da nastri o da dischetti in plastica opaca. Bene, il Cd, con la sua incredibile capacità di immagazzinare dati, può diventare una Rom perfetta. Può contenere, pensate un po', anche 600 megabyte, vale a dire quasi cinque miliardi di bit.

Questa capacità di contenere dati è assolutamente imbattibile. La velocità d'accesso è superata solo dalle memorie a tamburo IC, la praticità è uguale a quella dei minifloppy, ma con infinitamente superiore resistenza all'usura e capacità di memoria tremila volte maggiore.

Da ciò si può comprendere come mai la Philips, forse essa stessa sorpresa dalle infinite qualità della sua creatura, stia portando avanti un accurato programma di studi sullo sfruttamento del dad che comprende, oltre alle utilizzazioni più chiaramente «ludiche», come musica in casa e in auto, anche impieghi di utilità, come la memorizzazione di tutte le carte nautiche ed aeree di mari del mondo stanno in solo dieci cd), dei percorsi stradali.

L'alta fedeltà, dunque, non è più un ghetto nel quale pochi segreti maniaci giocano con manopole e levette, ma sta diventando una scienza vera e, come tutte le scienze, interconnessa con le altre. La digitalizzazione dei processi analogici, ormai in fase di inarrestabile diffusione, sta facendo il resto: tutti possono comunicare con tutti, quando il linguaggio è universale e fatto solo di «sì» e «no» o, se si preferisce, di «uno» e «zero».

L'hifi, grazie al dad, sta arrivando alle soglie di una totale compatibilità con le altre forme di comunicazione: la tv ad alta fedeltà non è più un miraggio, la videoregistrazione digitale è vicina, la creazione di un «entertainer center» in casa è ormai questione di pochi anni. Ed in tutto questo movimento, del quale il Sim ci presenterà una panoramica attuale e «futuribile», il concetto stesso di alta fedeltà sta cambiando. Non solo più la musica sarà «hi-fi», ma anche le parole, le immagini, i colori. Perché il mondo, lui, è certamente hi-fi...

Mauro Benedetti

Fiori

GELSOMINO, GLICINE E CAPRIFOGLIO IN TRENTA GIORNI SOLTANTO SI RIPRODUCONO PER PROPAGGINE

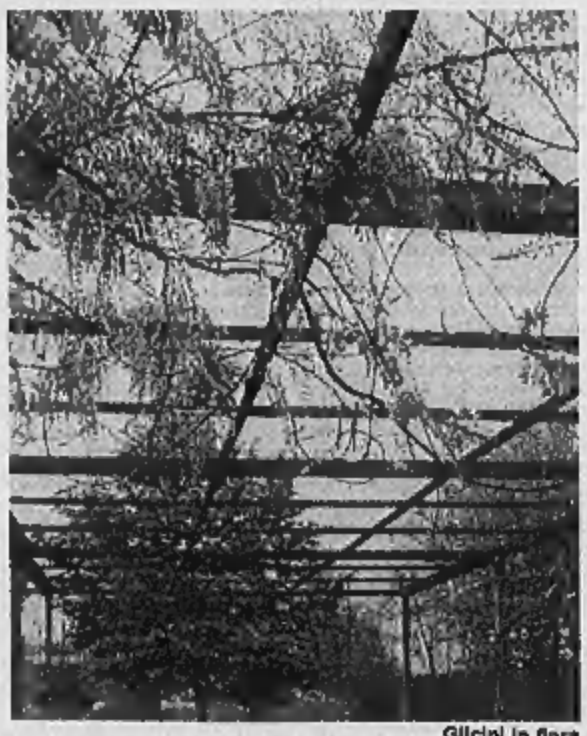
«Desidero avere alcuni consigli sul sistema di riproduzione per "propaggine". Alcune mie amiche hanno ottenuto dei buoni risultati, ma non ho capito come devo fare. Grazie».

P. N., Cumiana

Questo sistema di riproduzione deve essere eseguito nel mese di settembre, perché in questo periodo le piante, dopo il calore estivo, riprendono la loro vegetazione. Tra le tante qualità di piante che accettano il sistema di riproduzione per propaggine le segnalo quelle più usuali, sulle quali lei potrà fare il suo esperimento: gelsomino, glicine, abegilia, bignonia, caprifoglio, passiflora e tutti i tigi di vite del Canadà.

Per ottenere la propaggine si deve curvare il ramo prescelto verso il terreno in modo da poterne coprire una parte con la terra. Faccia una leggera incisione sulla corteccia nel punto preciso che avrà scelto per l'interramento, con questo sistema la pianta sarà facilitata a gettare le nuove radichette.

Inoltre, se la pianta da riproduzione è in piena terra, l'operazione è abbastanza semplice, perché userà la stessa terra della pianta madre. Se invece la pianta è in vaso, dovrà prepararne un altro più piccolo per ospitare la propaggine. Se il ramo offre resistenza, dovrà assicurarlo al terreno, affinché non si muova. Per questa operazione le consiglio delle forcine o di legno o di ferro che troverà dal floricoltore.



Glicini in fiore

Nel giro di trenta giorni, circa, la nuova pianta sarà pronta per essere tagliata e sistemata in un altro luogo o altro vaso. Per il primo periodo, leggere concimazioni e annaffiature abbondanti.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Le mie piante d'appartamento sono spesso soggette a malattie. Cosa devo fare per evitare questi inconvenienti?

Le malattie delle piante possono essere originate da cause ambientali sfavorevoli o da attacchi da parassiti. Tra le cause sfavorevoli le più importanti sono l'eccesso e il difetto di umidità e la mancanza di luce.

Eccesso di umidità: se il drenaggio del vaso non è perfetto, l'acqua delle annaffiature non scorre via facilmente e se le irrigazioni non sono ben dosate può accadere che il terreno rimanga impregnato di acqua più del necessario. Questo inconveniente deve essere assolutamente eliminato, perché provoca un grave danno alla pianta. Infatti, l'eccesso di acqua impedisce la respirazione delle radici, soffocandole lentamente, e facilita la formazione di muffe. In tali condizioni le radici marciscono. Per evitare questo inconveniente consiglio di usare, nei trapianti, del terreno poroso.

Difetto di umidità: l'acqua è l'unico mezzo necessario per l'assorbimento delle sostanze nutritive da parte della pianta. La mancanza d'acqua, pertanto, oltre a non soddisfare il fabbisogno idrico della pianta, ne impedisce anche l'alimentazione, con conseguente indebolimento e appassimento delle foglie.

Mancanza di luce: quando la luce è insufficiente, la clorofilla diminuisce: le foglie perdono il colore verde e ingialliscono. Si riduce inoltre l'intensità della fotosintesi clorofilliana, che produce la formazione della sostanza organica, e la pianta, naturalmente, si indebolisce.

Per aiutare le piante è bene collocarle nel luogo più illuminato dell'appartamento, tenendo presente che alcune sono più esigenti, altre più tolleranti.

Il maestro [illegible] con inglesi Lipsio Heltay

L' Academy of St. Martin in the [illegible]

ANCORA SUCCESSO

I musicisti inglesi della *Academy of St. Martin in the fields* si [illegible] congedati dal pubblico torinese ieri pomeriggio con un concerto tenuto dal coro nella chiesa del Carmine.

Alle quattro del pomeriggio grava sulla città un calore estivo ma dentro la chiesa, ancorché gremitissima, si ha il sollievo di un'atmosfera più fresca; il sollievo maggiore verrà però dalle voci freschissime del coro magnificamente istruite dal maestro [illegible] Heltay.

Accompagnati dal pianoforte i coristi cantano una suite di impressioni alpestri che Edward Elgar trasse da un soggiorno in Baviera. Sono paginette graziose, al limite della cartolina, ma l'esecuzione è impeccabile.

Dopo l'omaggio alla musica britannica segue la lirica rossiniana dei gondolieri resa in perfetto italiano ed accolta dal pubblico con sincero entusiasmo. E' poi la volta della musica continentale con l'esecuzione della collezione completa dei *Liebesliederwalzer* di Johannes Brahms.

Paginette anche queste ma illuminate dall'ispirazione di un genio. Sul ritmo fascinoso dei tre quarti Brahms scrive una suadente filigrana per pianoforte a quattro mani. Si tratta [illegible] cornice [illegible] quale [illegible] collocati di volta in volta bozzetti poetici che toccano i più svariati argomenti.

Il valser diventa [illegible] il contenitore universale [illegible] qualsiasi tipo di emozioni [illegible] anche la lente colorata attraverso [illegible] quale ogni immagine viene percepita con tinte sovi.

I coristi inglesi [illegible] voci un po' [illegible] fornite [illegible] [illegible] timbro leggermente freddo, accanto [illegible] che ogni musica acquisti con loro [illegible] [illegible] acerba bellezza, una eleganza un po' distaccata che conquista il nostro pubblico avvezzo ad una concezione più viscerale del [illegible].

I due pianisti accompagnatori, John Constable e Roger Vignoles, per fare riposare un poco il coro hanno eseguito tra un brano e l'altro pagine di Schubert e di Dvorak a quattro mani che hanno suscitato nel pubblico un entusiasmo pari a quello [illegible] più seducenti composizioni corali.

[illegible] re.

XLI MOSTRA INTERNAZIONALE

La Francia mira a far [illegible] bassa di Leoni

RESNAIS CONVINCE TUTTI

LA DONNA DEL SUO FILM NELL'ESTREMA PROVA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nella [illegible] che imbocca la dirittura finale spicca — e c'era da aspettarselo — la selezione francese che mira a fare man bassa di Leoni.

Finora *Les favoris de la lune* diretto dal georgiano Otar Ioseliani e *L'amour à mort* di Alain Resnais hanno convinto anche i più critici. Resnais torna a Venezia dal '61, l'anno del Leone d'oro per *L'anno* [illegible] *scorso* [illegible] nessuno più di lui meriterebbe per ora una replica.

L'amour à mort, riflessione sui due antitetici termini del titolo, ha coraggio nell'ideologia e rigore nello stile. Parla di Elisabeth, una donna separata dal suo uomo attraverso una morte prima apparente (o immaginata) e poi vera, profondamente sofferta e attesa. Da quel momento Elisabeth, che ha la confidenza d'una coppia di coniugi pastori protestanti, non fa altro che pensare alla morte per ricongiungersi all'amato o almeno in quanto [illegible] prova di [illegible].

Il pastore, uomo di studi cauto nelle dimostrazioni di affetto e passione, vede nella donna la devastazione dell'anima. Sua moglie, citando un'interpretazione calvinista secondo la quale nessuno avrebbe [illegible] la morte [illegible] Cristo [illegible] la Redenzione, offertasi con [illegible] coraggio che l'amore si ritrova al massimo grado nella morte.

[illegible] Anema, che proprio [illegible] l'anno scorso rivelò in *La vita è romanzo*, deve sostenere una prova di difficoltà bergmaniana o dreyeriana. La spunta offrendosi come creatura umana più ricca che come attrice partecipe: è differente e sensibile, per di [illegible] elegante e [illegible] Affrontiamo [illegible] ultimi proiettori con il ricordo della sua espressività nel notevole [illegible] di Alain [illegible]nais.

Tra l'altro *L'amour à mort*, che seguiva di 24 ore l'anteprima di *Il futuro è donna*, ha avuto il risultato di rimpicciolire la problematica e la disinvoltura di Marco Ferreri. A volte l'atmosfera da competizione sportiva del festival non viene davvero per nuocere. Del tutto decorosi i due film [illegible] incorniciavano Resnais. Ne *I trampoli di Carlos Saura* un amore senile ispirato dalla sana bellezza di Laura Del Sol ne riproduceva

Il regista Alain Resnais

a tratti l'intimismo scivolando magari sul difficile passo del [illegible]. Dalla Spagna all'Ungheria [illegible] *Annunciarlo-ci* (ma anche nel Paradiso Terrestre dove Adamo ed Eva vedono per gentile concessione la futura storia dell'umanità, secondo un'ottica colta e severa): Andras Jeles [illegible] a sua volta al Leone d'argento per i giovani alla prima o seconda opera.

Una piccola pausa nel weekend, tra la soddisfazione perché Sergio Leone ha vinto la battaglia con i distributori hollywoodiani di *C'era una volta in America* e la curiosità per le due puntate della serie televisiva di Luigi Comencini dal *Cuore* desmicisiano. Non bisognava sprecarla, questa pausa, e chi ne ha approfittato per approfondire la conoscenza del periodo americano di Luis Buñuel ne ha una volta ancora tratto [illegible] lezione di classe.

In *Ensayo de un crimen* l'ossessione d'un uomo che ha visto morire durante una manifestazione la governante al suono d'un carillon qualsiasi associa la musichetta a una sorta di maniacale impotenza e si confessa assassino. In realtà le vittime da lui incontrate sono morte [illegible] ma per circostanze casuali. Si libererà dal complesso gettando nell'acqua il carillon e rintracciando la bella guida che aveva *rimmerciata* bruciandone il somigliante manichino.

In anteprima segnaliamo, nel cartellone di oggi, una produzione danese in lizza per il Leone d'argento: *Colei che è troppo occupata* di Palle Kjaerulff-Schmidt, ambientato nel paesaggio sconvolgente [illegible] Groenlandia che [illegible] porre di per sé domande [illegible] sulla vita e sulla morte (tanto per non fare professione di eccessiva allegria, in questa severissima edizione veneziana).

Folgoranti la ripresa [illegible] stesso regista, cauto il ritmo, [illegible] cabotaggio. Non [illegible] mai tradotto.

Piero Perona

Programma di [illegible]

SALA GRANDE. Ore 9: **CUORE**, di Luigi Comencini (Italia) con Jhonny Dorelli, Giuliana De Sio, Eduardo De Filippo.

SALA VOLPI. [illegible]: Retrospettiva L. Buñuel. **THE YOUNG ONE** (1960) (**Violenza per una giovane**), versione italiana.

SALA VOLPI. Ore [illegible]: Retrospettiva L. Buñuel. **VIRIDIANA** (1961).

SALA GRANDE. Ore 12: **LAUGHTER HOUSE** (**La casa delle risate**), di Richard Eyre (Gran Bretagna).

SALA VOLPI. [illegible] 15,30: **SAMBA DA CRIAÇAO DEL MUNDO** (**Samba [illegible] creazione del mondo**), di Vera de Figueiredo (Brasile); **PRELUDE POUR UN THEATRE DES DIEUX** (**Preludio per un teatro degli dei**), di Jacques Oger e Milena Salvine (Francia).

SALA GRANDE. Ore 16: **TUKUMA** (**Colui che è troppo occupato**), di Palle Kjaerulff-Schmidt (Danimarca).

PERLA. Ore 17: **IN PUNTA DI PIEDI**, di Gianpiero Mele v.o.

SALA VOLPI. Ore 17,30: **HEIMAT** (**Patria**) - epilogo, di Edgar Reitz (Rep. Fed. Ted.).

SALA GRANDE. Ore 18,30: [illegible] di Jean Rouch (Francia).

[illegible] VIDEO. [illegible] 18,30: [illegible] a cinema. [illegible] DI JULIEN TEMPLE E RUSSELL MULCAHY.

ARENA. Ore 20,30: **CUORE**, di Luigi [illegible] (Italia).

[illegible]. Ore 22: **CUORE**.

ARENA. [illegible] 23: [illegible]

SALA GRANDE. [illegible] 0,45: **METROPOLIS**, di Fritz Lang, edizione a cura e [illegible] di Giorgio Moroder.

Settembre Musica

SUCCESSI APPUNTAMENTI ALLA CHIESA DI SANTA TERESA E ALL'AUDITORIUM

Alle ore [illegible] [illegible] chiesa di Santa Teresa avrà oggi luogo un concerto al quale gli appassionati [illegible] musica antica, e non solo quelli, non vorranno certo mancare.

Protagonisti saranno Wieland Kuijken ed Hopkinson Smith. Il primo suona la viola da gamba ed il secondo la tiorba. Dalla caratteristica degli strumenti si comprende che il repertorio sarà centra[illegible] sul [illegible] Rinascimento [illegible] primo periodo barocco.

La viola [illegible] gamba [illegible] suono esile ma raffinato e la complessa accordatura fu la protagonista della letteratura strumentale fino al Sette[illegible] e la tiorba, [illegible] specie di grande liuto dalle lunghe corde, svolse parallelamente il ruolo di strumento accompagnatore. I brani di Frescobaldi, Piccinini, Simpson, Kuenell, Viale e Couperin in programma offriranno dunque la rara occasione di ascoltare la voce di questi due strumenti del passato.

Alla moderna musica strumentale si rivolge invece il concerto che avrà luogo in serata all'Auditorium della Rai. La pianista argentina Martha Argerich ed il violinista sovietico Gidon Kremer saranno i protagonisti di una serata di [illegible] [illegible] camera dedicata [illegible] [illegible] capolavori dell'epoca [illegible] Accanto [illegible] e [illegible] Sonate [illegible] Beethoven, la numero 1 e 2 dell'op. 12, verranno eseguite [illegible] di [illegible] molto più raro di Schumann, quella in la minore op. 105 e quella in re minore op. 121.

La pianista Martha Argerich ha dato prova nelle ultime stagioni di una passione inesausta per la musica da camera che l'ha indotta a diventare la partner di alcuni grandi solisti.

Questa sera avremo l'occasione di ascoltarla, salvo errore, per la prima volta con Gidon Kremer che dell'arte violinistica di oggi è uno degli esponenti di maggior prestigio.

e. rli.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3500. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

[illegible]
corso V. Emanuele 52; Tel. 547.867
Dimensione violenza, di Maria Mora (Italia-Color) — Allucinanti riprese sulla violenza più efferata e crudele raccolte in tutto il mondo. La violenza di potere, di religione e di sesso. La tortura e riti più sconvolgenti. Vietato 18
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,25 — Drammatico ★/***

ARLECCHINO
corso Bramante 22; Tel. 547.199
[illegible] Sylvester Stallone, Anthony Page, Rod[illegible] Grimes (Usa-Colori) — L'inimitabile protagonista di «Rambo» nei panni di un altro scapestrato e solitario personaggio dell'America moderna. Non viet.
16,1[illegible] 16, 18,30, 21; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

CAPITOL
via San Domenico 24; Tel. 548.666
Arrapaho, di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Italia-Color) — Un film pazzo come i tempi moderni esigono nell'interpretazione del gruppo più «scatenato» dei nostri tempi. Non viet.
15; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40 — Comico ★/***

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27; Tel. 548.116
Tradimenti, di David Jones, con Ben Kingsley, Patricia Hodge, Jeremy Irons (G.B.-Col.) — Tratto da una commedia di Harold Pinter, che ne è anche sceneggiatore, il quadro di una classe sociale decadente e corrotta. Non viet.
17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II; Tel. 546.345
Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Colori) — Fra reliquie e vecchi fantasmi, tre donne in una bottega del Texas tengono vivo il mito di James Dean. Non vietato
16,30; 18,35; 20,40; [illegible] — Drammatico ★★★★/***

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II; Tel. 546.345
Al cesi in tasi (Tasi sum tis), di Franch Rippioh, con Franch Rippioh, Bernd Broaderup (Germania-Colori) — Sull'onda del film giovanili una storia che la pubblicità definisce [illegible] più irriverente della stagione». Viet. 18
16,25; 17,15; 18,05; 20,55; 22,45 — Commedia — Prima visione

CRISTALLO
via Cuneo 6; Tel. 668.71.00
Quieste pazze, pazze, pazze pazze mamie, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Sid Caesar, Ernst Marman (Usa-Colori) — Pazzesche avventure «all'americana» per un clan di celebrità di tutto rispetto. Non viet.
16,30; 19,15; 22 — Comico — Rivalutato

DORA
via Gramsci; Tel. 542.467
Le case delle lunghe ombre di Pete Walker, con Vincent Price, Christopher Lee, John Carradine (Usa-Colori) — Due classici maestri del cinema horror insieme per l'ennesima volta in un'inquietante vicenda. Viet. 14
16,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Thriller — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Solferino; Tel. 547.3541
New York nights di Roman Wanderbeek, con G. Ayer, C. Alphen (Usa-Colori) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «proibito» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Solferino; Tel. 547.5241
Mister Mamma, di Stan Dragoti, con Teri Garr, Michael Keaton (Usa-Colori) — Le divertenti avventure di un «casalingo» alle prese con pannolini, fornelli, pannolini e le mille preoccupazioni di tutti i giorni. Non viet.
16,15; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 — Commedia

ELISEO ROSSO
piazza Solferino; Tel. 547.5241
Non violentate Jennifer, con Camille Keaton (Usa-Colori). Viet. 18
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — [illegible] — Prima visione

[illegible]
corso Trapani 57
Due [illegible] in gioco, di T. Hackford, con Raquel Ward, James Woods (Usa-Colori) — Con le splendide canzoni di Peter Gabriel, un giallo avventuroso ambientato fra le rovine azteche e maya del Messico. Non viet.
16,30, ultimo 22,30 — Avventuroso — Prima visione

[illegible]
via C. Colombo 31; Tel. 609.709
Io Caligola, di Tinto Brass, con Malcolm McDowell, Peter O' Toole, Teresa Ann Savoy, Adriana Asti, John Gielgud (Italia-Colori) — Dopo anni di lavorazione e di processi arriva la scabrosa storia dell'imperatore romano. Viet. 18
18; 18; 20,15; 22,35 — Storico — Prima visione

IDEAL
corso Regio[illegible] 4; Tel. [illegible]
Il Bounty di Roger Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Usa-Colori) — Il 200 [illegible] ammutinamento sul galeone inglese, la ricostruzione della storia del comandante e del suo equipaggio.
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

LILLIPUT
[illegible] Settembre 15 bis; Tel. 537.169
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Avventuroso — Replicabile

LUX
Galleria S. Federico; Tel. 541.285
Paura su Manhattan, con Tom Berenger, Melanie Griffith (Usa-Colori) — Il cuore di New York con i suoi giganteschi grattacieli è messo in pericolo da una terribile e pazzesca minaccia. Viet. 18
16,05; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Poliziesco — Prima visione

NAZIONALE
via Pavone 7; Tel. 618.000
Nuda e crudele di Albert Thomas con le musiche di Nico Fidenco. Vietato 14
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Documentario — Prima visione

OLIMPIA
via Arsenale 21; [illegible]
Rivendicatore ed amanti assassini, di Steven Paul, con Elliot Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) — Con le musiche di Michael Legrand una inedita storia d'amore con protagonisti due tra i nuovi divi di Hollywood
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia — Prima visione

[illegible]
via [illegible]; Tel. 531.400
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (e. color) — Cronaca di una grigia [illegible] giovanile. I protagonisti si sostituiranno a più non posso. Non viet.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia — Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina; Tel. 519.146
La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Colori) — Sfrittolato [illegible] dal nuovo genio del terrore, la storia (non originale) di una casa apparentemente normale ma in realtà misteriosa. Viet. 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Horror — ★★/***

STUDIO RITZ
via Acqui 2; Tel. 839.321
Cocktail per un cadavere di Alfred Hitchcock, con James Stewart (Usa bn) — Due giovani bene uccidono un uomo e danno un party nella stanza in cui è nascosto il suo cadavere. Viet. 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — Giallo — Rivalutare '49

VITTORIA
via Rosta 200; Tel. 561.750
Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lakey (Usa-Colori) — Una ragazza fa la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici bravissimi nella «breakdance». Non viet.
15,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Musicale — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 17; Tel. 287.197
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia del sesso (2° mese in esclusiva). Vietato 18.
20,30; 22,30 — Commedia erotica — ★★/*****

FAMO
via Po 30; Tel. 835.314
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da ottuso sceriffo, tiene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V.
Ap. 20,30; Rim 20,46; 22,30 — Avventuroso — Rivalutato

MASSAUA
piazza Massaua 9; Tel. 795.262
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Col.) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano, mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet.
20,10; 22,30 — Drammatico — ★★/****

FUORI CITTA'

Ciriè

ITALIA: chiuso per riposo.
NUOVO: oggi chiuso.

CHIVASSO

POLITEAMA: Oltre duecento particolari di una giovane moglie. Viet. 18.

MICHELINO

SUPERVISA: Invito di lusso per mogli in calore. V. 18.

PINEROLO

ITALIA: Oltre, dolce signora. V. 18.
JUTE: Adiacente Infedele.
[illegible]
NUOVO: Vm per adulti.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.287)
Le supermogli con Annette Haven, Veronica Hart (prossp. prima visione). Ore [illegible]; [illegible],30; [illegible]: 18,[illegible] 18,45; 21,10; 22,35

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 464.621)
Esclusivi martedì di una porta maglia (Novità Usa) Johan Holmes. Viet. 18. Ap. 14,30. Un. 22,30. Ing[illegible] 4000, Rid. 3000.

CINECLUB (v.Fr. Calandra 16, t. 831.492)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Animal party. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]
(c. Regina Margherita 105, t. 881.904)
Blue erotic sexy love e Big tongue (Novità Usa in prima visione) con Vanessa Del Rio e Samantha Fox. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 668.334)
Femmine golose, con Gabriel Pontello, Daniela Trubat. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Una vergine per l'Impero romano. Ap.15; ultimo 22,30

[illegible]
(Via Principe Tommaso 8, tel. 8608470)
Emiliano e perversa (Femmine per diavoli), con Vicky D'Orsel. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

[illegible]A LUCE ROSSA
(via Milano 3, tel. 830.268)
Sex Special Club. Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30.

[illegible] (v. pr. d'Acaja 46, t. 749.0661)
Berghese porno e Bigoli star (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30. L. 4000.

[illegible] (c. Reg. Margh. 122, t. 530.448)
Veronique la meglio patata (Usa 84) e Marina pensatrice con Marina Frigerio. Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 4500 Rid. 3000.

ANNA BLUE (v. G. Donato 40, t. 467.788)
No stop tips and sex, con Annette Haven, Judith Weilmann, Gina Janssen (Recent production american movie super american hard core). Ap. 15, ult. 22,30 L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617)
La governante supporterà Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3.000

TORINO (via Bustoni 8, tel. 530.353)
Body play, con Serena, Gabriele Cousteau, Georgina Spelvin Colori. Ap. 10; ultimo 22,30 No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
Accoppiamenti di lingua panterna e Centocolori bollenti all'[illegible]. Ap. 15. Ult. 22,30.

ARMANI TEATRO (via G. Saluzzo 17, tel. 287.197)
Magli particolari, con L. Fredric, M. Michel (american hard core) Ap. 14,30; ult. 16,30

DANCE NIGHT
V. Pomba 7 - Tel. 548.533
Stasera ore 22 RIAPERTURA
ATTRAZIONI

Belle Arti
Tel. 857.226
Dal lunedì al venerdì
ore 15,30 e 21
INGRESSO LIBERO

FLASH 97.7 - ARCIMEDIA
martedì 4/9 ore 21,30
Curva Maratona dello Stadio
PINO DANIELE
prev.: Rock & Folk-Arci
Maschio-Petrini-Poma-Sortz
FLAK SOUND
Asiori (Rivoli)
Discotheque (Settimo)

ore 10
WIELAND KUIJKEN
viola da gamba
HOPKINSON SMITH
tiorba
Frescobaldi, Piccinini, Simpson, Viaée, Couperin
ingresso gratuito

Du Parc (Un giardino nel cuore di Torino)
GRAN SHOW D'ARTE
Per le signore
favoloso complesso di spiaggia

ore 21
GIDON KREMER
violino
[illegible]
pianoforte
Beethoven, Schumann, Brahms, Schnittke
250 posti a sedere a L. 3000 dalle 20 all'Auditorium

ALTRE VISIONI

[illegible]
(via Cigna 47, tel. 466.260)
Oggi chiuso

[illegible]
(via Varallo 8, telefono 749.26.60)
Prelutti sulla nuda, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Fred Ward, Robert Black, dolby stereo in high dynamic system (minuti 108).
Ap ore 20; 22,30 — Avventuroso

SELENE (v. Belgio 43, telefono 874.171)
Lea scomparve (Nel cielo ha padre), con G. Depardieu, P. Richard.
Ore 20,30; 22,30 — [illegible]

[illegible] [illegible] CLUB
(via Principe Amedeo 67/L, tel. 644.647)
Rassegna Mel Brooks: La pazza storia del mondo, di e con Mel Brooks e Dom De Luise. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. [illegible]

TEATRI

NUOVO: riapertura stagione dal 5 settembre. Tel. 660.946.
CENTRO ARTE DRAMMATICA: informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione e per spettacoli via C. Alberto, 12/L tel. 833.378 ore 15-20 sabato 10-12 e tel. 713.648 mattino ore 9-12
TEATRO DEL MARMO' (tel. 818.378): Spazio di musica - danza.
TEATRO DEL MARMO' (tel. 818.378): Spazio di per lo scuola
TEATRO D'UOMO (P.za S. Giovanni, tel. 540.833): da lunedì 10 settembre corsi di di recitazione diretta da Anna Bolena. Orario 14-18.

RITROVI

BELLE ARTI: 14,30 a 21. Ingresso libero.
CLUB 84: ore 18,30 danza.
DJ PARC: dalle 21 ecch. Amendola e Redondo.

LE MONE - [illegible] Bar (v. Verdi 10) di piazza Pietà.
CONCERTI [illegible]: ore 21,30-2. Ora. Ar[illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

IN SANTA TERESA
sentiamo [illegible] gratis

Accade

Bar[illegible] sul Po. Corso [illegible] 11, ogni 20 minuti — dalle [illegible] alle 23 dal lunedì al venerdì e dalle 15 alle 23, sabato e festivi — con partenza dal Mu[illegible] (lato [illegible] arrivando [illegible]za Castello). Il biglietto costa 3 mila lire. Il percorso è dal ponte del Murazzi a Italia '61.

Concerti

Settembre Musica. Alle ore 16, nella chiesa Santa Teresa, Wieland Kuijken, viola da gamba, e Hopkinson Smith, liuto, in un repertorio comprendente brani di Frescobaldi, Piccinini, Simpson, Kühnel, Visée, Couperin. Ingresso gratuito. [illegible] ore 18, [illegible] Auditorium Rai, Gidon Kremer, violino, e Martha Argerich, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Beethoven (*Sonata in re maggiore op. 12 n. 1/Sonata in la maggiore op. 12 n. 2*) e Schumann (*Sonata in la minore op. 105/Sonata in re minore op. 121 "Grosse Sonate"*). Prosegue (ritiro la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama [illegible] sinistro), è in funzione nei giorni feriali [illegible] orario 10-13/16-19. Non [illegible] possibile l'acquisto o la prenotazione di più di due biglietti a persona per concerto. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. In programma 23 concerti con biglietteria e 36 ad ingresso gratuito. Informazioni e richiesta programma dettagliato della rassegna (che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 519.127/513.062.

[illegible]ne [illegible] Da lunedì 3 settembre a venerdì 14 se[illegible] coloro che intendono confermare l'abbo[illegible]mento della [illegible] stagione dovranno recarsi presso la segreteria, in piazza Castello 29, per fissare un [illegible] nella sala dell'Auditorium [illegible]. [illegible] lunedì 17 settembre verranno ricevute [illegible] [illegible] sottoscrizioni. [illegible] abbonamenti ridotti [illegible] posti in vendita a partire [illegible] lunedì 24 settembre. Abbonamenti numerati di serie pari e dispari: abbonamento «A» (settori centrali di Platea e Balconata) lire 95 mila (comprensive di lire 17.224 per imposta spettacoli, iva e diritti [illegible] musicali); abbonamento «B» (settori ri[illegible] di Platea e Balconata e settori centrali di Galleria) lire 70 mila (comprensive [illegible] lire 12.699 [illegible] imposta spettacoli, iva e diritti esecutori musicali). [illegible] [illegible] di serie pari e dispari (riservati ai giovani nati nel 1959 e anni successivi): poltrona numerata (settori riservati in Galleria) lire 40 mila (comprensive di lire 7257 per imposta spettacoli, iva e diritti esecutori musicali); abbonamento ingresso lire 30 mila (comprensive di lire 5442 per imposta spettacoli, iva e diritti esecutori musicali). Prezzo dei biglietti per i singoli concerti: poltrona di platea lire 12 mila; poltrona di balconata, lire 10 [illegible]; eventuali ingressi, lire 5 mila. I concerti della domenica avranno inizio [illegible] alle ore 17, gli altri alle ore 21. Gli abbonamenti si rilasciano esclusivamente in sede, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 ogni giorno feriale e[illegible] il sabato. Per ulteriori informazioni, tel. 544.523.

Teatro

Cooperativa Teatro Zeta. La stagione 1984/85 del Centro Culturale «Sala degli Invalidi» di Torino si apre ai primi di ottobre con [illegible]vio dei corsi di recitazione e dizione, promossi e gestiti dalla Cooperativa Teatro Zeta, in collaborazione [illegible] l'Ales. Il corso di recitazione, biennale, è indicato particolarmente — come momento iniziale propedeutico — per coloro che desiderano intraprendere la carriera dell'attore [illegible] è anche rivolto a quanti desiderano più semplicemente conoscere il teatro e il suo mondo in maniera più approfondita. Le lezioni, in orario [illegible], toccano le materie più disparate (recitazione, ortofonoepia, storia del teatro, storia della scenografia, storia del costume teatrale, trucco e maschere, danza [illegible] e primitiva, tecnica di rilassamento, ecc.). Il corso di dizione, della durata di 4 mesi, è invece particolarmente indicato per insegnanti, studenti, professionisti, operatori del tempo libero, presentatori radio-televisivi, che desiderino, correggendo intrinseci dialettali e difetti [illegible], acquisire [illegible] pronuncia corretta. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni feriali alla segreteria del Centro, in via San Massimo 21, tel. (011) 871.009, dalle ore 15 alle 21.

Centro di Formazione Teatrale [illegible]vio Bandi. Dopo la chiusura del Teatro Gobetti, il Centro diretto da Massimo Scaglione ha una nuova sede nella nascente struttura del «Laboratorio permanente della comunicazione» in via Gassino 10/12. La nuova sede consentirà un più ampio programma e delle attrezzature che faranno da valido supporto ai vari corsi. Il Centro infatti si articolerà attraverso le seguenti discipline: Dizione, Fonetica, Ortoepia, Espressione corporea, Improvvisazione, [illegible]ne, Storia del teatro, Canto, Trucco, Doppiaggio, Tecnica radiofonica e televisiva, Mimo. Tra gli insegnanti, accanto al regista Scaglione, gli attori Mario Brusa, Enza Giovine, Vittoria Lottero, Santo Versace. Le iscrizioni si aprono mercoledì 5 settembre nella sede di via Gassino 10/12 dalle ore 15 alle 19. Per ulteriori informazioni, tel. [illegible]

In poltrona davanti alla TV

O' MEGALEXANDROS
dalla Grecia su Raidue

Raiuno

[illegible] 22,30: Speciale Tg1, attualità. Come sono andate le vacanze? se lo chiede lo speciale Tg1 in onda stasera nel corso di un'inchiesta, condotta da Giorgio Cazzola e Ferruccio Castronuovo, che hanno curiosato fra le mode, i vezzi, i divertimenti e i peccati di questa tutto sommato piovosa estate '84. Dalla Liguria al Gargano, dal Trentino alla Calabria gli italiani come hanno reagito agli aumenti dei prezzi, al tempo inclemente, al caos del traffico? Chi si è divertito di più: il quaranta per cento rimasto a casa o chi è andato al mare e ai monti? Una cosa è certa: c'è stato, un po' dovunque, un calo di presenze dettato dal vorticoso aumento dei prezzi. Ne parleranno, in studio [illegible] Alberto La Volpe, il ministro [illegible] Turismo Lagorio e il presidente degli albergatori italiani Bellotti.

Raidue

Ore 20,30: Alessandro il grande - O'Megalexandros, Grecia drammatico 1979. Giunge in tv a quattro anni dalla sua realizzazione il fu[illegible] film del regista [illegible] Theodoros Angheloupulos che nel 1980 fu considerato dalla critica un capolavoro e costituì un vero e proprio avvenimento alla Mostra di Venezia di quell'anno guadagnando il Leone d'Oro, ma[illegible] riconoscimento che non veniva più assegnato dal tempo di «*Artisti sotto la tenda del circo, perplessi*», di Alexander Kluge.

O'Megalexandros fece subito sensazione tanto per la [illegible] durata (230 minuti) quanto per il rigore formale della vicenda epica e simbolica narrata con scelte stilistiche che oscillano fra la ballata popolare e la tragedia classica. Interpretato tra gli altri da Omero Antonutti, Eva Kotamanidu e Grigoris Evangelatos, il film si rifà alla figura di Alessandro Magno, nella storia di un suo epigono, capopopolo e brigante che scappa di galera assieme ad un gruppo di ladelli, sequestra alcuni inglesi per ottenere un riscatto e si rifugia sulle montagne inseguito dall'esercito.

Giunto nei luoghi natii, due villaggi identici, uno deserto, l'altro disabitato, che si fronteggiano collegati solo da un ponte, O'Megalexandros viene festeggiato dagli abitanti, ma osteggiato dal maestro dell'unica scuola, che ha sperimentato con i contadini un nuovo modello di [illegible] comunitaria e teme che l'arrivo del bandito possa mandare all'aria la sua fatica di anni infondendo facili e disastrose speranze alla gente.

L'esercito intanto [illegible] la zona. Il [illegible] vorrebbe scendere a compromessi, mentre il brigante vuole la battaglia. Il popolo è con lui e la vicenda si conclude con [illegible] feroce battaglia. Il maestro, il bandito e i suoi uomini vengono uccisi, mentre il paese è raso al suolo. Sembra la fine, ma un bambino di nome Alessandro si rialza dalle macerie, monta su un [illegible] bianco e si allontana al galoppo. E' il progetto di una nuova società futura.

Il film prende l'avvio da un autentico episodio, quello del sequestro di un gruppo di inglesi avvenuto presso Atene nel 1870. I rapiti morirono tutti uccisi dai banditi che furono a loro volta imprigionati e massacrati.

Raidue manda in onda O' *Megalexandros* in due parti. La prima dura un'ora e 45 minuti. La seconda, in onda lunedì prossimo alle [illegible] ora, poco meno.

Canale 5

Ore 20,25: All'ultimo sangue, Kennedy contro Hoffa, sceneggiato. Seconda ed ultima parte del film televisivo che rievoca il lungo braccio di ferro che i Kennedy ingaggiarono con il capo del sindacato degli autotrasportatori James Hoffa e che si concluse in favore di Kennedy solo perché la mafia aveva deciso di eliminare Hoffa facendolo sparire all'uscita del carcere in cui Robert Kennedy era riuscito a mandarlo.

Hoffa aveva lottato con tutti i mezzi leciti e illeciti per arrivare al vertice del sindacato, quando il giornalista Clark Mollenhoff, vincitore di un premio Pulitzer, convinse Robert Kennedy ad indagare sul suo operato non sempre troppo pulito. La lotta fra i due iniziò negli Anni Cinquanta, quando il primo era consigliere della commissione McClellan, e si concluse' [illegible] quando Hoffa, sotto processo, fece un maldestro tentativo [illegible] corruzione dei giurati.

Accanto a Robert [illegible] (da noi conosciuto come interprete principale [illegible] telefilm *Barella*) nella parte di Hoffa, il [illegible] include nel cast Ernest Borgnine nei panni del capo dell'Fbi Edgar Hoover, José Ferrer in quella di Edward Bennet Williams e Forrest Tucker in quella [illegible] Lyndon B. Johnson. *All'ultimo sangue* è tratto da un best seller di Robert Boris che nel 1976 fece scalpore denunciando con dati e testimonianze i legami esistenti fra il mondo della delinquenza organizzata e l'[illegible] di John F. Kennedy.

Rete 4

[illegible] 22,30: [illegible] Costanzo Show, [illegible] Prima puntata del *Maurizio Costanzo Show in Tour*, spettacolo registrato quest'estate da Costanz[illegible], Simona Izzo e dal gruppo di ballerini della Crazy Gang, attraverso spettacolari cambi balneari e montani [illegible].

La puntata di stasera, come le prossime quattro, [illegible]a in un riassunto di una decina di tappe [illegible] Tour, con le presenze [illegible] cantanti Fabio Concato e Andrea Mingardi, del poliedrico suonatore d'armonica Peppino Principe, del discusso presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi, dell'onorevole Romita e dell'imitatore Claudio Baini-Just. Fra le città che toccheremo troviamo Rimini, Pesaro, Lido di Fermo, Castell'Arquato e Sirmione. Lo show in versione itinerante ed estiva è stato un successone, con 18 mila presenze a Gela, 10 mila a Palinuro, 7 mila a Marsala (il Festivalbar nella stessa località ne ha contate 4 mila) e 9 mila a Sirmione. Costanzo in un recente test della notorietà promosso da un settimanale è risultato essere il sesto volto più popolare in Italia dopo la Carrà, Bonolis, Andreotti, Loredana Bertè e Ornella Muti. Inaspettatamente è risultato più celebre presso i giovani compresi [illegible] i 14 e i 25 anni

Raiuno

13 — [illegible] d'estate. Rassegna internazionale [illegible] danza: La danza moderna: Underwood
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Don Milani,** di Ivan Angeli, con Edoardo Torricella, Marina Berti, Renato Pinciroli, Italia [illegible] 1976 — *Biografia [illegible] Don Lorenzo Milani, noto negli anni della contestazione come prete scomodo, autore di «Lettera ad una professoressa». Di madre ebrea, battezzato per sfuggire alle persecuzioni naziste, Milani divenne sacerdote nel 1947. La [illegible] esperienza a Barbiana segnò l'inizio di una svolta nel processo di recupero degli emarginati*
15,20 **Tutti in pista [illegible] [illegible] linenta,** di Gianfranco Bernabei
FILM 15,50 **Tarzan e la fontana magica,** di Lee Sholem, [illegible] Lex Barker, Brenda Joyce. Usa avventuroso 1948 — *Un' aviatrice inglese [illegible] la fonte dell'eterna giovinezza ma alcuni loschi avventurieri la seguono. Per fortuna Tarzan [illegible] sorveglia. Nel ro[illegible] «Tarzan l'indomabile», nel 1918, si apprendeva che Tarzan [illegible] [illegible] figlio che combatteva in Francia contro i tedeschi. Dato che l'eroe continuò ad agire fino a dopo la seconda guerra mondiale per evitare il ridicolo il suo autore fu costretto a trovargli una fonte dell'eterna giovinezza*
17 — **Il ritorno del Santo,** telefilm

Silvana Mangano alle 20,30

17,50 **Il [illegible] [illegible],** cartoni animati
18,10 **Un campione, mille campioni,** documenti
18,30 **Bambole non c'è una lira,** varietà
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lo scopone scientifico,** di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, [illegible]a Mangano, Bette Davis. [illegible] commedia [illegible]2 — *Possono due sottoproletari borgatari romani vincere a carte contro una coppia di miliardari americani? Può [illegible] Passe come l'Italia affrancarsi e superare la sua [illegible] americana? Comencini ce l'ha [illegible] tutta per[illegible]ara la platea con una storia semiseria e semireale. I due borgatari sono Sordi e la Mangano. Splendida l'interpretazione della Davis*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Speciale Tg1,** attualità
23,25 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: Poldark, dei romanzi di Winston Graham. Con Robin Ellis. Prima parte
14,15 **Quiebetete,** quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del pro[illegible]: L'amico cavallo, documentario — **Ulisse [illegible] Robot,** cartoni animati
FILM 17,10 **Assassinio al galoppatoio,** con Margaret Rutherford, Robert Morley, Flora Robson. G[illegible] Bretagna giallo 1964 — *Miss Murple, zitella inglese ormai attempata, ma sempre connotata d[illegible] pallino di fare il detective, è alla caccia dell'assassino dell'eccentrico e ricchissi[illegible] signor Enderby. Tutti i parenti del defunto avrebbero avuto ottime ragioni per ucciderlo. [illegible] Marple ricorre a un trucco*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Lady Madama,** telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Alessandro il grande (O' Megalexandros),** di Teodoros Angheloupulos. Con Omero Antonutti, Eva Kotamanidu, Laura De Marchi, Francesco Carnelutti, Brizi Montinaro. **Prima parte**
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **I giorni della storia:** La guerra delle Alpi, documenti
23,15 **Protestantesimo,** attualità
23,45 **Tg2 stanotte**

Margareth Rutherford alle 17,10

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **L'altro [illegible]. Appunti sul blues,** quinta parte
20 — **Parliamo [illegible] [illegible] dinastie,** documenti
20,30 **Biennale Cinema '84 da Venezia.** La cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
21,15 **Tg3**
21,40 **America dove,** viaggio fra i paesani di Calabria e Toronto. Documenti
22,10 **La cinepresa e la memoria,** documenti
22,20 **Orfeo 9,** opera [illegible]
23,45 **Speciale Orecchiocchio,** musicale. Con Gloria Gaynor

Montecarlo

[illegible] — **Le [illegible]ture di Bayley,** telefilm — *Bayley è il titolare di una compagnia aerea asiatica composta in tutto e per tutto dal [illegible] vecchio idrovolante a bordo d[illegible] quale [illegible] movimentate avventure*
18,30 **Il cavalier Tempesta,** sceneggiato
19,30 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Nellie flash** — **Collettivo meteorologico**
19,55 **Gordian,** cartoni animati
FILM [illegible] **L'uomo che fuggì dal futuro,** di George Lucas, con Robert Du[illegible]. Usa fantascienza 1971 — *Dal celebre classico di [illegible] fantascienza THX 1138. In un mondo sotterraneo retto dal computer, malgr[illegible] i mille controlli per sopprimere sentimenti e pensieri individuali, un uomo e una donna si amano e decidono di fuggire. Film d'esordio del regista di American [illegible] e Guerre Stellari*
22 — **Adua,** sceneggiato — Al termine: [illegible] **flash** —, **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-61; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
[illegible] — **Cannon,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La casa nella [illegible],** telefilm
18,40 **Kung-fu,** telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
FILM 20,25 **Telefon,** di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick. Usa drammatico 1978 — *I russi ipnotizzano alcuni loro agenti inducendoli a credere di essere americani e dando loro [illegible] [illegible] identità negli Stati Uniti. Una parola segreta sussurrata al telefono li renderà però pericolosissimi, in quanto risveglierà nella loro mente alcuni ordini che li spingeranno a compiere attentati suicidi. Un agente russo scappa in America deciso a farli agire. Un altro lo insegue deciso a ucciderlo*
22,20 **New York New York,** telefilm
FILM 23,20 **Un'estate d'amore,** [illegible] Ingmar Bergman, con Maj Britt. Svezia drammatico 1950
1 — **Ironside,** telefilm

Canale [illegible]

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **In casa Lawrence,** telefilm
14,26 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,25 **Mary Tyler Moore,** telefilm
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Tarzan,** telefilm
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Baretta,** telefilm
20,25 **All'ultimo sangue: Kennedy contro Hoffa,** sceneggiato. Con Robert Blake, Cotter Smith, Sam G[illegible]. Seconda parte
22,25 **Love boat,** [illegible]
23,25 **Golf**
FILM 0,25 **Freud: passioni segrete,** di John Huston, [illegible] Montgomery Clift, Suannah York, Larry Parks. Usa biografico 1962 — *La storia romanzata del padre della psicoanal[illegible] [illegible] sue geniali intuizioni e le difficoltà ambientali e scientifiche che dovette affrontare*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Flora selvaggio,** sceneggiato
14,15 **Giorno dopo giorno,** sceneggiato
15,30 **Quincy,** telefilm
17,30 **Giatrus,** cartoni animati
18 — **Truck Driver,** telefilm
18,50 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
19,25 **Chips,** telefilm
[illegible] **Il gigante,** [illegible] George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Usa drammatico 1956 — *La storia del Texas nei primi trent'anni del secolo e il suo passaggio dal bestiame al petrolio attraverso le vicende della famiglia di un ricco ranchero e quella di un bracciante che [illegible] miliardario estraendo il petrolio. L'ascesa finanziaria non compensa il bracciante nevrotico e ambizioso mentre il ranchero anche se vede crollare il suo mondo può contare su una bella e affezionata famiglia. L'ultimo film di James [illegible] dove il divo, morto nel 1955, soccombe nella gara di simpatia e di [illegible] cinematografica di fronte ai colleghi Taylor e Hudson. Il regista Stevens riesce ad evitare tutte le trappole sentimentali del soggetto*
22,30 **Maurizio Costanzo show,** varietà
FILM [illegible] **Woyzeck,** [illegible] [illegible] Herzog, [illegible] Klaus Kinski, Eva Mattes, Wolfgang Reichmann. Germania drammatico 1980

alla radio

UNO (FM 92,1)

19,25 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Kiskeong** di Lino Matti
16— **Il Peginone — estate e cura** Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington** «La vita un genio: Duke Ellington» di Nicola Zanpini
18,30 **...Più sopra ... Soprano** Annette Merriweather
19,25 **Audiobox Labyrinthus** multicodice di Pinotto Fava
20 — libro da bruciare?
storia e leggenda sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21 — Musica Programma di Carlo Asnaghi e Maria Alberta Viviani
21, Un racconto per tutti: title
22 — **Questa sera** chez-nous con Dino Sarti

RAISTEREOUNO

— **Tu mi senti...**
19,15
19,35 **Superstereouno**
22,30 **Stereodossani**

(FM 95,6)

12,45 **Ma che vuoi? La luna?** Tredici minute nel con Michele Mirabella e Toni Gerrani (II parte)
15 — **Mamma mia che carattere!** di Sandra Rossi. Divagazioni su vizi e difetti dell'uomo nella tradizione teatrale
16,42 Silvano Ambrogi con Nebbia presenta Viaggio con musi- fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, più lecite
18 — **Arcobaleno** I colori della musica nella orchestra dei nostri giorni a di Ermanno Arfossi
19,50 **Mistico e moglie.** Dramma di Ugo
21,50 **Arcobaleno** (II parte)
22,40 **Radiodue sera** jazz a cura di Paolo Pedula

RAISTEREODUE

15 — in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 musicale. Opera, concerti, e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali
21,10 **Nuova musiche Italia Germania Federale.** Un programma di Luca Lombardi
22 — **Musiche di M. Ponce**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Lancer,** telefilm
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **I ragazzi Murphy,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
19 —
19,15 **Agenzia estate,** attualità
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 a Brooklyn, di Richard Wort, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Gloria Grahame. Usa musicale 1947 — *Un newyorkese accoglie come fratello uno spassato amico inglese che però gli soffia la ragazza. Pazienza, lui canta e ha successo*
22,15 r, telefilm
23,15
23,30 **Agenzia estate,** attualità di Burke, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 **Alla** telefilm
13,40 Scotland Yard, telefilm
14,30 **Bonanza,** telefilm
15,30 **Kim & Co.,** telefilm
16 — **Tim Thaller,** telefilm
16,30 **La principessa** toni animati
17 — Phink, cartoni animati
17,30 **L'Ape Maia,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
18 — **Il dottor Wed** telefilm
19,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
FILM 20,30 **Il sospetto,** di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. drammatico 1941 — *Una sposa il consenso del padre generale il giovane Eagart. presto però accorge che il marito vive di espe- ed entra un stato di agitazione pen- che l'uomo in realtà voglia ucciderla. Finale a . Uno dei film che crearono la leggenda di Hitchcock*
22,20 Yard, telefilm
FILM 23,20 mari dell'altro, di E. T. Greville, Christopher Lee. Gran Bretagna drammatico 1950 — *Un pianista rimane gravemente in un incidente stradale e si convince che gli abbiano trapiantato le mani di un assassino. La cosa lo induce a seguire le sue orme compiendo altri delitti*
FILM 1 — **Mai più dolce sorella,** di Herbert Vesley, Doris Kunstermann. Germania commedia 1972 — *Cristina e Stefano due fratelli che non si vedono da quindici anni. Quando s'incontrano s'in Stefa- dopo po' vorrebbe sposare un'altra e Cristina di*
2,30 **Film** stop

Cary Grant

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Mama Linda,** telefilm
15 — **Moving On,** telefilm
17,15 **Viva, per i ragazzi**
18,15 **Star Trek,** telefilm
19,20 **Linda,** sceneggiato
20,20 **La sconosciuta,** sceneggiato
21,20 **Il sospetto,** Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico — *Una sposa senza padre generale il giovane Eagart. Ben presto però si accorge che il marito vive di espedienti entra in un tale stato di agitazione da pensare che l'uomo in realtà voglia ucciderla*
23,30 **La canzone di Brian,** con James Caan, Billy Williams. Usa drammatico — *Due giocatori di baseball militano squadra da anni sono amicissimi. Il però si accanisce di loro che scopre di essere incurabilmente e destinato morire prestissimo*

Svizzera R1 tv

15 — **Programmi per la gioventù**
16,40 **Il cui viviamo,** documentario
19,10 **Telegiornale**
19,15 **Obiettivo sport**
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **L'uomo e il campo,** documentario
FILM 21,35 **L'ultima gioia,** di John Ford, con Margaret Mann, James Hall
23,10 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

19,30 **Il farsone,** telefilm
20 — **Jerome,** telefilm
FILM 20,30 **Il favoloso Filipaldi,** di E. Farias. biografico
22,30 **I dodici legionari,** telefilm
FILM 24 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 **Buona**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Mariana: il diritto di nascere,** sceneggiato
15 — **Cara Cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **Bianco, rosso, giallo, rosa,** di Mida Puccini, con Carlo Giuffrè, Anita rg, Grazia cella. commedia 1964 — *Quattro episodi: un imprenditore fallito amico di ucciderlo non avendo il coraggio suicidarsi. Tornato in buone acque cerca l'amico per fermarlo, quello irreperibile; Un drogato convinto di essere in stato interessante; Un veterinario cerca di conquistare una contadina con una finta promessa di matrimonio; Apollodoro le tre di Nerone sposando buffone, ma si consola con le sue schiave*
18 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
20 — **Angie girl,** cartoni animati
20,30 **Il diritto** re, sceneggiato
FILM 21,30 **Allarme rosso,** William Hale, con William Devane, Brandon, Adrienne Barbeau, Ralph
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Phantaman,** cartoni animati
14,30 **Le più belle fiabe del mondo,** cartoni animati
15 — **Il soffio del diavolo,** telefilm
17 — **Le fiabe più belle del mondo,** cartoni animati
17,45 **Mixage.** Programma di flmati musicali a richiesta
18,20 **Special Videomusic,** musicale
18,30 **Kossidon,** cartoni animati
20 — **Get Smart,** te
20,30 **Echomondo Europa**
20,35 **più belle del mondo,** cartoni
21 — corruttore, telefilm
—
FILM 22,30 **calda,** Olivier. Brasile commedia 1978 — *Un riccone brasiliano ogni modo è disperato del figlio che non vuole delle donne. A forza di lenterlo e condurlo sulla retta via*
FILM 0,15 **L' del paese,** Boska Boskovic, con Vaja Alric, Free Peter- . Iugoslavia giallo — *Un giallo piuttosto piesso che diperatamente occidentale.*

Capodistria

14 — **Confine aperto,** notiziario in lingua slovena
FILM 17,30 **Il ladro di Bagdad,** di Ludwig Berger.
18,40 **Documentario**
19,30 **Telegiornale - Punto centro**
19,50 **Il** e, documentario
20,20 **Salut Champion,** telefilm
21,15 **Passo di danza,**
21, **Telegiornale**
FILM 21,55 **L'amico del padrino,** Richard Harrison. Italia drammatico 1972

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,30 **Il più** spettacolo del mondo, Usa commedia
— **Progetto di famiglia**
19,30 **Il regionale**
20,30 **Selvaggio west,** telefilm
22,30 **Monitor**
23 — **Il regionale**
23,15 **La Gioconda,** di Giacinto Sallio, Alfio Arnova, Paolo Carlini. Italia drammatico 1953 — *Dal melodramma omonimo: danzatrice Gioconda capita principe di Santa Fiora perseguitato dall'inquisizione.*

Telecupole Canali 54-57; 21

13 — **Rumpole,** telefilm
FILM 14 — **Terminal,** drammatico
16,30 **Conan,** cartoni animati
17 — **Supercar,** cartoni animati
17,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
— **The Outsiders,** telefilm
19,30
20 — **la** sceneggiato
20,30 **Oggi al**
FILM 21,30 **Film,** titolo pervenuto in tempo utile
23 — **Notiziario - Abat Jour**
23,30 **La valle del diavolo,** telefilm
FILM 24 — **Dottor Cyclops,** di Ernest B. Schoedsack, con Albert Dekker, Janice Logan, Tho- Coley. fantascienza 1940

Biasetti dirige su Videouno alle 16,45

Studio Nord Canali 21-56; 69

15 — **Buckaroo, il Winchester che non perdona,** di Bianchi, Dean Reed. Italia western 1968
18,30 **Cisco** telefilm
19,05 **Cartoni animati**
20,05 **Il** telefilm
FILM 20,30 **giganti,** Mircea Dragan, con Stuart Whitman, Ray Milland. - Romania avventuroso 1976
22 — **Molière,** sceneggiato
FILM 24 — **Massacro per un'orgia,** di Jasmina Ben Zizirat, Josi Barbouth

Canale Canali 68-57

15,05
15,35
FILM 16,10 **Film,** titolo pervenuto in tempo utile
17,45 **La**
18,20 **Black Beauty,** telefilm
18,55 **Cartoni animati**
20 — **Enciclopedia** giramondo. Ottava puntata
FILM 20,30 **Film,** titolo pervenuto tempo
22,05 **Videomusica**
22,40 **Nature selvaggia,** documentario
FILM 23,15

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **La** di Bryan Forbes, con McDowell, Nanette Newmann, Georgia Brown
15,30 **Caccia al crimine,** telefilm
16 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Dottor Kildare,** telefilm
17,30 **The Thing,** cartoni animati
18 — **Combat,** telefilm
19 — **Funny Face,** telefilm
19,30 **Cara Cara,** sceneggiato
20 — **Una strana ragazza,** telefilm
20,30 **Polvere di stelle,** telefilm
FILM 21,30 **Buona fortuna** Bradbury, Ken Annakin, con David Niven, Toshiro Mifune, Tsu. Gran Bretagna commedia 1974 — *Un giapponese vuole educare il figlio alla occ- e per questo assume un eroico maggiore inglese che vanta un passato di grande combattente della seconda guerra mondiale. Si scopre che invece è millantatore, truffatore e bugiardo. Ma fa lo stesso: è in ba e simpatico e quindi rimane al suo posto*
22,30 **Athlon Time,** incontri di lotta
FILM 0,30 **Film,** titolo pervenuto tempo utile

Videouno Canali 53-39-26

15 — con Mazar, Nadia Loufi. Egitto avventuroso 1963
FILM 15,45 **Ettore Fieramosca,** sandro Blasetti
18,15 **Vivere il futuro,** documenti
18,30 **Pro**
19 — **Cinema e attualità**
19,15 **Settembre musica a Torino**
19,30 **La campana tibetana,** telefilm
20,30 **Pallacanestro.**
FILM 22,15 Inoshiro Honda.

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **The doctors,** telefilm
14,30 **Dakiari,** telefilm
FILM 15,30 **Amo Luisa disperatamente,** drammatico
FILM 17,30 **Angeli senza Paradi** Usa drammatico 1970
19,15 **This is cinema**
19,45— **The doctors,** telefilm
20,20 **Today**
20,30 **Dakiari,** telefilm
FILM 22,30 **A** tigre. Usa commedia
24 — **Il** invitato, sceneggiato

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Brillidi malcontento per un amore in difficoltà e per la mancanza di contatti umani, allernate a momenti di smagliante successo personale e in una spensierata vita di Possibili disturbi digestivi o al fe-

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Martedì stranamente attivo l'opportunità di molte cose concrete, a patto di lasciarsi scoraggiare da un momento di pessimismo, anche se giustificato fatti realmente . Le stanza risolveranno ogni

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Un amore galvanizzante con caratteristiche competitive sul piano intellettuale disloglie i Gemelli dalle loro occupazioni e li rende irascibili durante gli obblighi lavorativi o sociali. L'immaginazione galoppa altrove, ma non è buona consigliera.

(22 giugno - 22 luglio)
Accettare la fine di un'amore è sempre triste e il Cancro, vulnerabile e nevrotico, si comporta in modo estroso e ipersensibile nei confronti del mondo intero. Ma se si impegnasse nelle attività, si accorgerebbe che il successo è vicino.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un partner all'altezza della situazione si magnifici Leoni si dedicanno a attività sociali e a professionali con uno smagliante suo- . La giornata è positiva e vincente, anche se un problema rimane irrisolto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se per l'intimo sarà l'armonia con il prossimo, gli astuti nati nel Segno assumeranno atteggiamenti accomodanti e strutteranno in sordina una situazione molto favorevole. Ciò non toglie che il sistema nervoso sia molto teso.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Qualcuno intreccia la bella storia d'amore che avete sempre inseguito: per le persone già sposate è il coniuge a scoprire il tradimento e a scatenare un finimondo, per i giovanissimi si tratta di un padre severo e

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Martedì senza storia. Ma l'intimo equilibrio rende attraenti e facilita relazioni sociali e professionali importanti, capaci di aprire nuovi orizzonti di vita e nuovi interessi. Il tutto all'insegna di una insolita serenità d'animo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Successo improvviso, gratificante, che gli entusiasmi e sprona la fantasia a spaziare lontano e a fare nuovi programmi. Il partner, ha capito il Sagittario, i suoi stanci sin po' immaturi e fa di tutto per condi-

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Rendersi conto che la socievolezza è un atteggiamento importante per ottenere l'appoggio altrui facilita finalmente il Capricorno. Le imprese, protette delle Stelle, vengono potenziate dall'aiuto di qualcuno che può garantire il successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Il recente incontro con una persona piena di fascino intellettuale si trasforma in amore e domani avrà il consolidamento ufficiale. Ciò distrae l'Acquario dai suoi impegni, ma in compenso lo rende così simpatico che un eventuale sbaglio gli verrà perdonato.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Il successo può venire garantito da un personaggio importante e si tratta di un successo solido e duraturo che non ha niente in comune con le fortune allestate e passeggere. I Pesci, allora, devono evitare di comportarsi in modo irascibile e assolutistico.

Temperatura a Torino ore 8+17

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: calmi o deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: pressochè stazionaria. TEMPO: graduale nuvolosità.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

Regioni ore 8

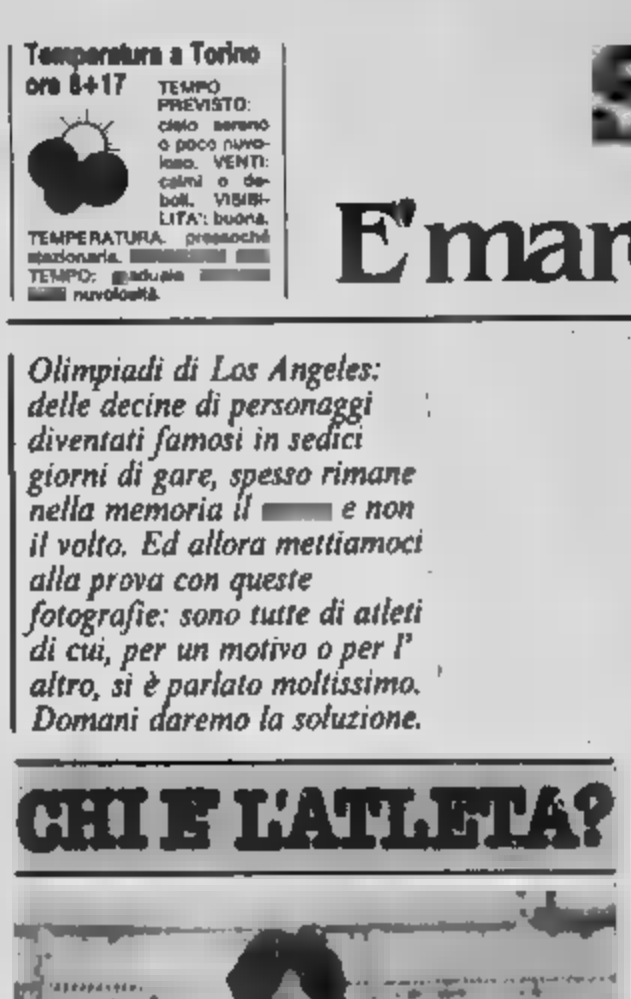
Aosta	+12
Alessandria	+18
[illegible]	+17
Cuneo	+20
Novara	+15
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+30
Savona	np

In Italia ore 1,30

Venezia	+23
Milano	+22
Bologna	+24
Ancona	+21
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+23

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il [illegible] e non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?



S. C. atleta dalle prestigiose affermazioni

SCACCHI

Mossa al Nero

Come si sarebbe conclusa la seguente partita se il Bianco avesse giocato, al diciassettesimo tratto, il sacrificio [illegible]. Lascio ai lettori la soluzione [illegible] rompicapo. **Ilan-Lubelenic** (Difesa Siciliana): 1. e4,c5; 2. Cf3,e6; 3. c3,d5; 4. e5,d4; 5. Ad3,Cc6; 6. De2,Cge7; 7. 0-0,Cg6; 8. De4,Ae7; 9. Cb3,0-0; [illegible] cxd4,cxd4; 11. Cc2,Dc7; 12. Te1,Tc8; 13. h4,h5; 14. g4,hxg4; 15. [illegible] (Ilan sbaglia), Cxe4!; 16. Cxe6,f5; 17. De2?,Cf4; 18. Df1,b6. Il Bianco [illegible].

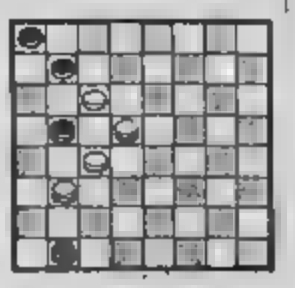
f. p.

DAMA

IL PROBLEMA DI [illegible] BARBERO

B [illegible] vince in 3 mosse

Soluzione: 21-26, 26-22; 14-19, 5-21; 19-10.



Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da Rizzoli

29

LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di S.S. VAN DINE

La natura [illegible] il uno; a chi sa leggerla dice tutto quel che [illegible] sapere.

— Tu forse immagini — ribattè il Procuratore con sarcasmo, — che io possa comparire dinanzi alla C[illegible] trascinando per un braccio la tua vittima per dire ai giudici: «Eccovi l'[illegible] [illegible] ucciso Alvin Benson! Prove [illegible] il lui, non ce ne sono, ma dovete condannarlo a morte lo stesso, perché il mio dotto e brillante amico, il signor Philo Vance, l'inventore dei [illegible] di pesce ripieni, afferma [illegible] quest'uomo è di temperamento malvagio».

Vance si strinse nelle spalle.

— Io non morirò [illegible] dal dispiacere, se non arresti il colpevole: [illegible] mi pare opportuno dirti chi è, [illegible] fosse altro per un senso di umanità; e per impedirti di seguitare le tue persecuzioni [illegible] quella povera gente che con c'entra.

— Ebbene, dillo e lascia che al resto ci pensi io.

Credo che Markham, in cuor suo, fosse ormai fermamente persuaso [illegible] Vance [illegible] l'uccisore di Benson e [illegible] la fine della mattinata, comprese anche perché Vance l'avesse tenuto tanto tempo sulle spine, né gliene serbò rancore. Ma lo quel preciso momento [illegible] sdegnato, e [illegible] lo nascose.

— Vi sono ancora una o due cose [illegible] fare prima che io riveli il nome del colpevole — gli disse Vance, — desidero lasciarmi dare un'occhiata a quegli alibi.

[illegible] fece un fascio di pagine dattilografate e gliele porse.

Vance incastrò il monocolo e le lesse attentamente. Poi uscì [illegible] per telefonare. Rientrò e rilesse le relazioni, soffermandosi specialmente su una di esse, come se [illegible] gliasse il contenuto.

— Rimane forse un'ultima possibilità da eliminare, — mormorò infine, guardando il soffitto con espressione alquanto indecisa. [illegible] lesse ancora una volta quella relazione, e disse:

— Vedo qui, [illegible] il colonnello Ostrander, assieme a un [illegible] municipale di Bronx, a [illegible] Moriarty. [illegible] notte del delitto si trovava al teatro Piccadilly nella 47ª strada; [illegible] giunsero un po' prima di mezzanotte, rimanendovi per tutta la rappresentazione, vale a [illegible] fino verso le due antimeridiane. Conosci quest'assessore?

— [illegible] ho [illegible] occasione d'incontrarmi [illegible] signor Moriarty. [illegible] che c'entra lui?

— Gli assessori municipali di Bronx dov'è che perdono le loro mattinate?

— A casa, [illegible]. O forse al Circolo Somerset... Qualche volta hanno anche da fare in municipio.

— Una bella vita, non c'è che dire! Avresti nulla in contrario ad assicurarti, se il signor Moriarty è in [illegible] o al circolo? Se non gli reco troppo disturbo, vorrei scambiare [illegible] parole [illegible] lui.

Markham, senza dir parola, andò al telefono.

— Il signor Moriarty è a casa, e sta per recarsi in municipio, — disse Markham. — l'ho pregato di [illegible] capatina qui prima di andarci.

— Spero che [illegible] ci darà una delusione — [illegible] Vance — ma in ogni modo vale la pena di provare.

— Stai componendo una sciarada?

— Non credere che io stia cercando [illegible] scappatoie. Concedimi un po' di quella fiducia di cui sei sempre così generoso. Ti darò il nome del colpevole prima di mezzogiorno. Questi alibi, confido, saranno della massima importanza per preparare il terreno [illegible] mio colpo di [illegible]. Un alibi, come [illegible] ho spiegato altre volte, è [illegible] cosa complessa e pericolosa e dà sempre [illegible] a sospetto; per converso l'assenza di un [illegible] non significa nulla. Per esempio, vedo da questi rapporti che la signorina Hoffman non ha alibi per la notte [illegible] tredici. Dice che è andata a un cinema, poi a casa. Ma nessuno l'ha vista e a nessuna ora. Può darsi benissimo che sia [illegible] a casa di Benson a far visita alla sua [illegible] fino a tardi; che po' po' di circostanza sospetta, eh? Ma anche essendo stata là, non [illegible] colpevole d'altro che d'amor filiale... D'altra parte, parecchi degli alibi che abbiamo qui sono di quelli che si chiamano [illegible]cabili... Che sciocco modo di dire! Uno di essi, per esempio, è falso, lo so per caso. Abbi dunque pazienza, se ti dico che questi alibi devono esser minutamente controllati e studiati.

Dopo un quarto d'ora arrivò il signor Moriarty, giovane sulla trentina, di [illegible] dignitoso e vestito inappuntabilmente.

Markham lo presentò, e gli spiegò brevemente la ragione per cui [illegible] stato chiamato.

— Un agente dell'ufficio centrale di polizia — rispose Moriarty, — mi ha parlato della cosa appunto ieri.

— Abbiamo la [illegible] relazione, — disse Vance, — ma è troppo sulle generali. Volete dirci [illegible] che [illegible] fatto quella [illegible] dopo in[illegible] il colonnello Ostrander?

— Il colonnello mi [illegible] invitato a pranzo. L'ho incontrato al Marseilles [illegible]; abbiamo pranzato e un po' prima di [illegible] siamo andati al Piccadilly, dove siamo [illegible] fin [illegible] le due e mezzo del [illegible]. Dopo, ci siamo recati a piedi fino a casa sua, dove mi è bevuto qualche [illegible] e si è chiacchierato; poi ho [illegible] la metropolitana e [illegible] giunto a [illegible] ire a n[illegible].

— Ieri avete detto al poliziotto che al teatro eravate in un palco.

— Sicuro.

— Voi [illegible] il colonnello siete [illegible] pre rimasti[illegible]'e due nel palco durante l'intera rappresentazione?

— No, dopo il primo atto [illegible] io vicino alla porta che dà nel ridotto. Un po' prima [illegible] dodici e mezzo lascia il palco, [illegible] la svigna attraverso l'uscita sul vicolo, va da Benson, busa, è fatto entrare, lo uccide e ritorna subito a teatro. Venti minuti sono più che sufficienti. Ora esaminiamo le circostanze [illegible] e vediamo [illegible] quadrano: [illegible] signorina St. Clair ci ha detto che il colonnello [illegible] perduto molto denaro in una speculazione proposta da Benson e l'aveva accusato di disonestà. Il colonnello [illegible] parlava con Benson da una settimana. Ha [illegible] la signorina St. Clair al Marseilles [illegible] l'amico e, sapendo che a mezzanotte la signorina rincasava immancabilmente, ha scelto le dodici [illegible] l'ora propizia. Essendo ufficiale, [illegible] una [illegible] 45 ed è probabilmente un buon tiratore. Era [illegible] desideroso che [illegible] qualcuno, non gli importava chi; ti ha anche telefonato per sapere a che punto eri. Era una [illegible] pochissime persone al mondo che Benson avrebbe ricevuto nello [illegible] in cui era. Il colonnello conosceva Benson da quindici anni e molto intimamente; la Platz ci ha detto d'aver visto [illegible] che gli mostrava il parrucchino. Finalmente, si sa che il colonnello era al corrente delle abitudini della casa: probabilmente avrà dormito colà più di [illegible] volta, al tempo in [illegible] faceva

E' Gian Maria Volontè qui col volto da bandito... In quale film?

vedere [illegible] compagno di [illegible] [illegible] meraviglie [illegible] vita notturna di Nuova York. Che ne dici?

Markham ascoltava [illegible] occhi socchiusi.

— Adesso mi spiego perché ti interessavi tanto del colonnello e chiedevi alla gente se [illegible] conosceva, e lo hai perfino invitato a pranzo. Credi seriamente che egli possa [illegible] il colpevole?

— Colpevole? — esclamò Vance. — Quella vecchia testa di rapa!. Via, Markham! ... Si può essere certi che il colonnello si [illegible] dal palco per andare a rifarsi bello e poterai nuovamente offrire all'ammirazione delle ragazze del palcoscenico.

Egli seguitò facendo un riepilogo [illegible] cinque personaggi, che potevano essere tutti gravemente indiziati, e concluse:

— La signorina St. Clair, il capitano, Pfyfe, la Platz, Ostrander, ognuno di costoro potrebbe benissimo essere messo in istato di accusa, perché contro [illegible] ciascuno può esser fatta [illegible] una solida [illegible]ena d'indizi. Il [illegible] guaio è che sono tutti innocenti! Ora, se tutti quelli che possiamo in qualche modo indiziare sono innocenti, che ci resta da fare? Una cosa sola: verificare questi alibi uno per uno.

Non riuscivamo a immaginare a che cosa mirasse con questa nuova discussione; ma né Markham, né io dubitavamo ormai ch'egli, in apparenza così stravagante, non seguisse una direttiva precisa.

— Nell'ordine come sono [illegible] i documenti — proseguì egli, — comparve per primo il maggiore Benson ed il suo alibi è impostato unicamente [illegible] ragazzo che fa il [illegible] notturno di portineria. Andiamo [illegible] a verificare.

Vance si prese Markham [illegible] braccio e s'avviò alla porta. Markham tentò invano di liberarsi dalla stretta dell'altro; ma Vance la [illegible] anche stavolta; e fu l'ultima.

— Sono curioso di sapere quanto durerà [illegible] questa tua commedia, — borbottò [illegible] sull'uscio.

— E' già bella e [illegible] — rispose Vance.

capitolo XXIII

Giovedì, 10 giugno, [illegible] 10,30.

Le Chatthman Arms, dove il maggiore Benson dimorava, era un casaggiato [illegible] in appartamenti con servizio, situato nella 46ª strada [illegible] la Quinta e la Sesta Avenue. La facciata della [illegible] era signorile. Dal marciapiede si salivano due scalini [illegible] arrivava all'entrata.

La porta d'ingresso metteva in un'anticamera stretta e lunga; [illegible] sinistra di questa c'era [illegible] piccolo locale addobbato [illegible] una certa eleganza e che [illegible] [illegible] sala d'aspetto. [illegible] fondo all'anticamera si vedeva l'ascensore; vicino a questo e sotto una scaletta [illegible] [illegible] che saliva girandogli intorno a chiocciola, c'era il quadro indicatore dei [illegible] corrispondenti agli apparecchi telefonici degli appartamenti.

Quando giungemmo, erano di servizio due ragazzi in livrea, uno alla porta dell'ascensore, l'altro seduto vicino al telefono.

Vance fermò Markham presso l'entrata.

— [illegible] che uno dei due ragazzi era di servizio la notte del tredici. Scopri quale è fra i due, e impressionalo, [illegible] tuo titolo di Procuratore Distrettuale. Poi lascialo a me.

Dopo brevi interrogazioni rivolte ai due ragazzi, Markham condusse uno di essi [illegible] saletta d'aspetto, dove gli ingiunse di rispondere chiaramente e senza reticenze alle domande che gli sarebbero [illegible] rivolte.

Vance cominciò a interrogarlo [illegible] l'aria di chi è certo di ricever piena e pronta risposta.

— A che [illegible] è ritornato a casa il maggiore la notte in cui è stato ucciso suo fratello?

Il ragazzo sgranò gli [illegible]

— E' ritornato verso le undici, subito dopo il teatro — rispose dopo [illegible]

Per brevità, trascriveremo il [illegible] dell'interrogatorio [illegible] forma di dialogo.

V. — Ti ha parlato?

R. — Sissignore, [illegible] detto che era stato al teatro, che la rappresentazione non valeva nulla e che aveva un gran male di testa.

V. — Com'è possibile che tu ricordi così bene tutto [illegible] che ti è stato detto [illegible] settimane fa?

R. — Proprio come ricordo [illegible] [illegible] fratello è stato ucciso in quella [illegible]

V. — Il delitto ti ha [illegible] impressionato da ricordare tutto ciò [illegible] è avvenuto in quelle ore anche nei riguardi del maggiore Benson?

R. — Certo, perché il maggiore [illegible] fratello dell'assassinato.

V. — Quando il maggiore quella sera è rientrato in casa, ha [illegible] nulla sulla data che correva?

R. — Mi ha detto solo che forse era stato sfortunato nella scelta dello spettacolo perché era il giorno tredici.

V. — Ha detto altro?

R. *(sorridendo)* — Ha de[illegible] che il tredici doveva esser però un giorno fortunato per me: e mi ha dato, infatti, tutti gli spiccioli che aveva in tasca.

V. — Quanti erano in tutto?

R. — Tre dollari e quarantacinque centesimi.

V. — E' poi andato nel suo appartamento?

R. — Sì, vi l'ho accompagnato io stesso. Abita al terzo piano.

V. — Più tardi è tornato a uscire?

R. — Nossignore.

V. — Come lo sai?

R. — L'avrei veduto passare, perché, durante il mio turno di guardia, o rispondo al telefono, o vado su e giù con l'ascensore tutta la notte. Non poteva uscire senza che io lo vedessi.

© MONDADORI EDITORE E STAMPA SERA

[illegible] L'attore era Roger Kindom. Sophia Loren interpretava «La ciociara»

I giochi di sabato

I CORSO TRAPANI 71
2 [illegible] 74
3 [illegible] COSSA 15
4 [illegible] - TORINO
5 [illegible] 43 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

HOLDING DEL MOBILE
1. CORSO TRAPANI 71
2 VIA S. DONATO 74
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI 57 - TORINO
5 [illegible] - ALPIGNANO

STAVOLTA A FRANCESCO MOSER IL MIRACOLO NON E' RIUSCITO

Dopo aver conquistato il record dell'ora e vinto Milano-Sanremo e Giro d'Italia, il campione trentino ha ceduto nel finale del campionato del mondo e si è ritirato. Il titolo al belga Criquielion, la medaglia d' argento all' azzurro Claudio Corti, primo ■ San Cristobal nel '77 fra i dilettanti. Accuse di LeMond ad Argentin: «Mi ha chiesto venti milioni offrendomi in cambio il suo aiuto»

Nel fotocolor a fianco, Mo- ■ centro): per France- sco una giornata negativa

I granata non riescono a battere il Monza, i bianconeri (finora sempre vittoriosi) pareggiano ■ Bergamo

IL TORINO E LA JUVENTUS ZOPPICANO

GRANATA

La squadra ha le gambe [illegible]allate», i giocatori [illegible] della dura preparazione [illegible] ti [illegible] sottoposti Radice
[illegible] 6

BIANCONERI

Trapattoni non è soddisfatto e si lamenta: «A Bergamo ci [illegible] insegnato a giocare il calcio...»
A PAGINA 3

CICLISMO

Per [illegible] il campionato [illegible] mondo, bisogna [illegible]biare la formula: la vittoria [illegible] Criquielion lo dimostra
A PAGINA 2

CALCIO

Burgnich [illegible] assolve la squadra: «A Roma [illegible] giocato [illegible] cervello»
[illegible] 2

INTER

I nerazzurri a corrente alternata: l'assenza [illegible] di Rummenigge non [illegible]ata [illegible]
A PAGINA 3

Nel fotocolor, Schachner in azione contro il Monza: vicino a lui Dossena, più indietro si scorge Pileggi (Cesare Bosio)

Il belga da ieri è campione del mondo, [illegible] è un campione vero

VINCE CRIQUIELION, PERDE IL CICLISMO

La formula della gara iridata, ancora in prova unica, va modificata: e lo conferma il risultato di Barcellona. I «nazionali» devono poter gareggiare in maglia azzurra prima del mondiale. Argentin ha chiesto soldi a LeMond?

Il corridore che [illegible] il diritto di [illegible] chiamare campione del mondo è un vallone, si chiama Claude Criquielion e, prima [illegible] Barcellona, probabilmente [illegible] avrebbe [illegible] una lira sulla sua vittoria, anche se nella nazionale belga (che veniva presentata come [illegible] specie di Armata Brancaleone pronta a vendersi al miglior offerente) [illegible] considerato [illegible] i più forti, anzi tra i meno deboli, assieme al vecchio Van Impe e a Ludo Peeters.

Per convincere gli altri della squadra a correre per loro, i [illegible] cosiddetti «capitani» [illegible] dovuto sborsare [illegible] milioni a [illegible] Del tre, Criquielion era quello che fino a ieri, in tanti anni di carriera, aveva vinto di meno. Anzi, [illegible] aveva vinto quasi nulla: la [illegible] del Brabante due anni [illegible] un paio di «kermesses» quest'anno. La maglia iridata gli [illegible] spalle [illegible] un [illegible]. Ma [illegible] starà un po' larga.

Di lui, comunque, bisogna dire bravo: [illegible] decidersi a vincere qualcosa di importante, ha scelto proprio il giorno giusto. E bisogna dire bravo anche a Claudio Corti, medaglia d'argento dopo un inseguimento che ha lasciato tutti col fiato [illegible] che ci ha illusi e ci ha fatto sperare fin quasi al traguardo. Anche a Corti, campione del mondo dei dilettanti nel '77 a San Cristobal (il giorno prima del trionfo di Moser) e poi quasi sparito [illegible] circolazione, la maglia [illegible] comunque sarebbe [illegible] un po' larga. [illegible] che ciascuno guarda soprattutto il proprio orticello, ora molti in Italia parlerebbero però di un [illegible] tornato improvvisamente grande, di [illegible] «stella» nel firmamento ciclistico.

Anche perché i meriti di Corti sarebbero doppi: prima energia spesa (o sprecata?) a favore della squadra, poi altre energie trovate chissà dove per vincere di [illegible], [illegible] solo le prime reazioni per un trionfo bello quanto inaspettato.

A Barcellona hanno vinto i gregari, hanno [illegible] i campioni, [illegible] soprattutto ha perso il ciclismo, uno sport guidato a livello internazionale da dirigenti che ritengono che il tempo si sia fermato e che tutte le novità debbano essere bocciate a priori, proprio e solo [illegible] perché si tratta [illegible] novità.

Che [illegible] ha proclamare campione del mondo, col [illegible] di correre per un anno con la maglia iridata [illegible] [illegible] si dimostra più [illegible] (o semplicemente più furbo, o più fortunato) in una [illegible] Criquielion si aggiunge [illegible] Middelkamp, si [illegible]r, agli Ottenbros, al Basso, tanto per citare qualche nome: tutti mezzi campioni che hanno trovato un giorno di gloria e che poi, l'anno dopo, con la maglia iridata addosso hanno ricevuto [illegible] [illegible].

Si è detto e ripetuto: bisogna [illegible] nella Formula uno, [illegible] punteggio e scalare da assegnare nelle [illegible] più importanti e alla fine della stagione il [illegible] pione del mondo sarà davvero il più forte. Oppure bisogna dividere il «mondiale» in [illegible]: magari due in linea (una in pianura, l'altra con salite) [illegible] [illegible] e la maglia iridata finirà sulle spalle [illegible] corridore più completo. Insomma, bisogna [illegible] qualcosa [illegible] il ciclismo rischia [illegible] affogare nel ridicolo. Invece si continua a [illegible] fare niente e un qualsiasi signor Criquielion, nostra figura per tutto l'anno

Corti all'arrivo: è secondo, ma è deluso

(anzi, per diversi anni), [illegible] il diritto di dire di essere il campione [illegible].

Sbagliano i soloni del ciclismo internazionale (e in questo caso non si può negare dire che sbagliando s'impara: loro [illegible] a non voler imparare niente), sbagliano anche i nostri dirigenti federali. Si pretende che corridori che sono nemici [illegible] tutto l'anno diventino improvvisamente amici il giorno [illegible] pionato del mondo, e questa è già una più illusione. [illegible], si pretende che «quel» giorno [illegible] tattiche funzionino alla perfezione. Ma quali tattiche? Quelle studiate a tavolino e mai provate per strada. Il sabato Martini dice a ciascun azzurro che cosa deve fare (anzi dovrebbe: dipende dalle gambe) il giorno dopo. Tutti devono imparare ogni cosa a memoria e poi eseguire alla lettera. Non è solo difficile: è quasi impossibile.

Una nazionale [illegible] ciclismo non è, il vero, [illegible] nazionale di [illegible]: nel football ci vogliono mesi, e molte partite [illegible], per trovare l'amalgama e la tattica giusta, [illegible] provare e riprovare, cambiando schemi e uomini. Nel ciclismo questo [illegible] è possibile, i corridori vestono le maglie dei loro gruppi sportivi e se le tolgono soltanto «quel» giorno. Sarebbe possibile, però, con un pò [illegible] buona volontà, dare in consegna a [illegible] la squadra azzurra con almeno una decina [illegible] giorni d'anticipo. Se alla «Ruota d'oro», ad esempio, i «nazionali» avessero potuto lasciare a casa le maglie dei [illegible] gruppi di appartenenza, avrebbero sicuramente trovato un'amalgama migliore. Certi angoli [illegible] sarebbero smussati automaticamente [illegible]. E certi errori, forse, si sarebbero evitati. Ma i gruppi sportivi badano solo al proprio orticello: e [illegible] federazione non ha abbastanza forza (o [illegible] voglia) per imporsi.

[illegible] cominciano i processi: la medaglia d'argento di [illegible] sembra un po' poco, considerando che la nostra «nazionale» [illegible] nove [illegible] della corsa è sembrata la più forte. Sarà messo sotto [illegible] Moser, che [illegible] in seguito alla lettera i consigli di [illegible], [illegible] il suo ritiro [illegible] montagna e andando in Canada a disputare [illegible] su richiesta [illegible] un [illegible] fratello sacerdote. [illegible] sotto processo Argentin: perché [illegible] ha vinto, ma soprattutto perché LeMond lo accusa di [illegible] tentato una «[illegible] bine» d'americano [illegible] che l'azzurro gli avrebbe offerto nel finale i suoi servigi, in cambio di venti milioni. Ma quali servigi? [illegible] Argentin [illegible] avuto forse nelle gambe, avrebbe cercato di diventare campione [illegible] mondo, ma evidentemente [illegible] non aveva più, e allora [illegible] cosa avrebbe potuto offrire in cambio dei venti milioni? Forse una parola buona...). [illegible] co degli imputati andranno un po' tutti, compresi Baronchelli, Contini e Cavanni, che avrebbero dovuto — secondo i famosi piani stabiliti a tavolino, all'arta condizionata — farsi avanti nel finale, [illegible] nelle fughe e costringere le altre «nazionali» a sfiancarsi per ricucire la [illegible] Invece a sfiancarsi [illegible] stati solo gli azzurri.

Cominciano i processi, [illegible] sempre dopo un campionato [illegible] mondo perduto. [illegible] come sempre, è troppo [illegible] tardi. I campionati [illegible] mondo si vincono o si perdono soprattutto prima [illegible] «quel» giorno.

m. car.

Torneo Caligaris, terza giornata

STASERA COL MILAN E' DI SCENA IL CASALE

CASALE — I nerostellati, formazione «primavera», [illegible] questa [illegible] le mura amiche del «Natali Falli» per la terza giornata del torneo internazionale giovanile [illegible] calcio «Umberto Caligaris». [illegible] nel girone A, con due compagini di grosso calibre quali Juventus e Milan, la squadra [illegible] è essenzialmente composta da quei giovani che a partire da agosto hanno svolto gli allenamenti [illegible] con la prima [illegible] da mister Vincenzi.

La gara odierna, in programma alle 21, permetterà quindi di verificare le potenzialità del vivaio monferrino nei confronti dei giovani rossoneri — guidati da Fabio Capello — che non nascondono le proprie ambizioni di primato. Il Milan punta infatti ad ottenere un tris di vittorie consecutive, essendosi già aggiudicato il «Caligaris» nelle edizioni 1982 e 1983.

Nella serata di apertura, sabato scorso, i rossoneri hanno diviso la posta (1 a 1) con la Juventus, giostrando a [illegible] nel primo tempo, ma subendo poi un po' più [illegible] ripresa. [illegible] complesso, comunque, hanno dimostrato amalgama e buon gioco, potendo avvalersi di elementi di spicco, capaci di abbinare al campo solidità tecnica e [illegible].

Il [illegible]do incontro [illegible] questa sera, [illegible] 22,15, prevede invece la [illegible] tra i campioni d'Italia «primavera» [illegible] Roma e gli jugoslavi [illegible] dell'Hajduk di Spalato. I giallorossi hanno chiuso in [illegible] (0 a 0) l'incontro [illegible] domenica con la Fiorentina, nel primo turno e[illegible] del Girone B. Una gara risultata meno vivace di quella inaugurale, ma che ha comunque opposto due formazioni coriacee. In grado di [illegible] la loro sull'esito [illegible] del torneo. Il viola [illegible] tenuto [illegible] alla Roma, giungendo addirittura a un [illegible] del successo pieno (nella ripresa Labardi ha fallito un calcio [illegible] rigore) e altrettanto, se non meglio, contano di fare gli jugoslavi dell'Hajduk questa sera.

La compagine di Spalato non si è mai aggiudicata il «Caligaris», ma in tre diverse edizioni ha sfiorato il colpaccio. Per due anni, nel 1963 e 1968, ha ottenuto un brillante secondo posto alle spalle del Brescia e nel 1983 ha concluso alle all'ultimo il primato [illegible] Ferencvaros [illegible] Budapest.

Il «Caligaris» edizione [illegible] sembra quindi [illegible] le carte in regola [illegible] imporsi all'attenzione degli sportivi. Lo ha dimostrato la grande affluenza di tifosi che ha fatto [illegible] degna cornice alla serata inaugurale. D'altro canto[illegible] a Juventus, [illegible] città, si avvalgono [illegible] un buon [illegible] gulio di supporters. Né dovrebbe mancare l'incitamento degli spalti questa sera [illegible] il [illegible] dell'undici nerostellato che 24 [illegible] dopo affronterà [illegible] primo appuntamento in notturna, la Juventus. Sempre domani, alle 22,15, saranno opposte Fiorentina e [illegible] per l'ultimo [illegible] eliminatorio.

Dopo il turno di riposo di mercoledì, il torneo riprenderà giovedì con le semifinali.

Gino [illegible] Franchini

L'allenatore rossoblù furioso per l'ingenuità dimostrata dalla sua squadra contro la Roma

BURGNICH: GENOA SENZA CERVELLO

Graziani, in rovesciata, [illegible] il primo gol della Roma all'Olimpico contro il Genoa (Telefoto Ap)

[illegible] — Burgnich ha rimproverato [illegible] i suoi giocatori non tanto [illegible] la sconfitta, che tutto sommato rientrava nelle previsioni contro una [illegible]ante più forte, ma per il modo in cui il Genoa è stato battuto con il pesante risultato di 3-0.

«Non riesco ancora a spiegarmi cosa sia accaduto alla squadra nella fase finale della partita — ha dichiarato il tecnico con voce carica di amarezza —, *i miei si sono lasciati tutti in avanti senza [illegible] minimamente il cervello. Non sono stati rispettati le mie disposizioni. [illegible] siamo ingenuamente esposti [illegible] contropiede avversario che, grazie alla sua esperienza, non si è fatto certamente pregare per castigarci».*

Sconcertato [illegible] piega improvvisa che ha preso la partita, controllata agevolmente [illegible] Genoa nel primo tempo, Burgnich ha quasi sorvolato sugli aspetti positivi che [illegible] [illegible] stati: *«Ancora [illegible] ci siamo* — ha continuato il tecnico, — *ho visto un gioco troppo lento, si porta troppo la palla, il centrocampo non filtra abbastanza».*

Riacquistata [illegible] calma, [illegible] ha ricordato le cose buone fatte vedere dalla sua squadra: *«I primi 45 minuti nel complesso mi hanno soddisfatto. Se [illegible] avessimo commesso qualche errore, avremmo potuto [illegible] [illegible] che in parità».*

Con Fiorini, Canuti e Testoni, pensa che la gara avrebbe potuto prendere una piega diversa? *«Io [illegible] considero mai gli assenti* — ha risposto seccamente il tecnico rossoblù —, *dico soltanto che con i ragazzini abbiamo fermato gli avversari. E' stato un suicidio esporsi al contropiede della Roma e ne abbiamo pagato le conseguenze. Ma anche gli errori a volte sono [illegible]li. Sono certo che i ragazzi non dimenticheranno la lezione quando saranno in gallo*

«Non riesco [illegible] capire che [illegible] sia accaduto ma i miei [illegible] hanno rispettato le disposizioni», ha tuonato il tecnico. Eriksson, intanto, è apparso soddisfatto anche perché domenica potrà affrontare [illegible] preoccupazioni il derby con la Lazio

due punti ben più importanti».

Considera finito il discorso sulla Coppa Italia? *«Ci [illegible] rimasta qualche speranza se avessimo ottenuto il pareggio che ci eravamo prefissi, il quarto punto dobbiamo conquistarci solo sul campionato».*

In base alle prime indicazioni scaturite dalla fase [illegible] della Coppa [illegible] quali [illegible] ra le avversarie più temibili? *«Mi pare che Napoli, [illegible] e Bari [illegible]6 fatto [illegible] qualcosa d'interessante. [illegible] [illegible] pare di Coppa, disputate in notturna, rivelano spazio falsato. [illegible] campionato [illegible] stimoli sono ben [illegible] E' lì che [illegible] la verità».*

Da parte sua, Eriksson si è dichiarato soddisfatto della prova offerta dalla Roma anche se è sembrato poco convinto. Infatti, finché il Genoa ha giocato [illegible] ragionevole determinazione, la formazione giallorossa ha stentato a trovare il filo [illegible] manovra. Per sua fortuna ha potuto contare sulla [illegible]ndissima serata di Nela [illegible] [illegible] propiziato i due gol [illegible] «rapina» segnati [illegible] Graziani. Con i due punti [illegible]istati ieri sera, i romanisti potranno affrontare con meno patemi d'animo il derby con la Lazio. *«Ma dovremo stare ugualmente attenti* — ha ammonito Eriksson, che forse [illegible]senza lo sgambetto da parte dei cugini —, *la Lazio possiede uomini di spicco, come Giordano, Laudrup, Manfredonia, Batista».*

Tornando al Genoa, pensa che [illegible] abbiano la possibilità di tornare in serie A? *«Ho visto una squadra molto forte fisicamente* — ha risposto lo svedese —. *Quando avrà trovato gli equilibri che ancora mancano un po' a tutti in questo momento della stagione, credo che potrà puntare con molta speranza alla promozione».*

[illegible] Bianchini

A VUDAFIERI E PIROLLO IL RALLY DI PIANCAVALLO

PIANCAVALLO — Adartico Vudafieri e Gigi Pirollo a bordo della Lancia-Totip sono i vincitori della quinta edizione del Rally di Piancavallo, sesta prova del campionato Open d'Italia. Per i portacolori del Jolly Club si tratta del terzo successo stagionale, dopo quelli ottenuti a Salice Terme e Biella.

«Abbiamo sofferto molto — ha dichiarato il pilota trevigiano —. Nel corso della prima tappa per alcune distrazioni abbiamo perduto diversi minuti, facendoci scavalcare in classifica dal bravo Cunico».

Per il vicentino, in coppia con Max Sghedoni, soltanto il posto d'onore dopo una seconda giornata di prove speciali piuttosto travagliata.

[illegible] dei primi tratti cronometrati la Lancia di Cunico è stata infatti penalizzata di quasi 10 minuti dalla foratura d'un pneumatico e da alcuni problemi alla pompa d'alimentazione. L'equipaggio della Goldie Italia Rally ha gara con un ritardo di oltre sette minuti e mezzo.

Al terzo posto un'altra Lancia Rally, quella del veneto «Pan» attardata però di 30'19" . In gruppo «A» affermazione di Bentivogli, quarto assoluto su Alfetta Gtv davanti al torinese Michele Rayneri su Ritmo 130. In gruppo «N», Fabbri ha approfittato dell'uscita di scena di Lapidi (rottura del motore) e Chilli (noie all'impianto elettrico) per imporsi senza problemi.

[illegible] equipaggi [illegible] set[illegible] 16 hanno concluso [illegible] gara. Un record solo relativamente negativo se si considera la selettività del percorso, in parte su strade [illegible] e in parte sugli sterrati dolomitici. Grazie all'uscita di scena di «Lucky» (terzo assoluto al termine della prima tappa), al comando della classifica di campionato Open si è portato Vudafieri.

Per quanto concerne la prova di Trofeo A 112, successo di Perugia davanti a Cervellg e Vernango. Il chierese Gianfranco Lago, nonostante il ritiro forzato, resta il leader della classifica davanti allo stesso vincitore Perugia e a Cervellg. Prossimo appuntamento con l'Open ad ottobre con il mondiale sanremese.

p. n.

Bianconeri qualificati: [illegible] contro l'Atalanta erano in difficoltà

LA JUVE SOFFRE E TRAPATTONI BRONTOLA

L'assenza di Rossi e la giornata-no di Platini (contrattura muscolare) hanno compromesso le possibilità di vittoria dei campioni d'Italia. L'allenatore: «Ci hanno insegnato a giocare al calcio»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Primo pareggio stagionale della Juventus in Coppa Italia. Il punto di Bergamo ipoteca la qualificazione, ma quanta [illegible] Solo a 14 minuti dal termine, un guizzo di Briaschi, che ha girato a rete di testa [illegible] Koetting, ha scacciato l'incubo della [illegible]fitta.

L'assenza di Rossi e la serataccia di Platini (ha l'attenuante di una contrattura muscolare che gli impedirà di giocare mercoledì nell'amichevole di Marassi con il Genoa), che è stato sostituito nell'intervallo con Limido, hanno [illegible] ai campioni d'Italia buona parte del potenziale offensivo e della creatività.

[illegible] al fosse [illegible] in vantaggio con Bonlek al 36', la Juventus ha incassato due gol, belli e fortunosi, ma frutto delle caparbie azioni con cui l'Atalanta, neopromossa in serie A, giovane e ricca di entusiasmo, l'ha messa in difficoltà. Senza dimenticare che i bergamaschi [illegible] privi dei loro stranieri, Stromberg e Larsson.

Tacconi ha [illegible] l'imbattibilità, dopo la [illegible] filosofeggiava: *«Almeno [illegible] stati gol [illegible] anche se tropoi. Sul primo [illegible] avuto l'impressione che Briaschi abbia deviato il tiro di Perrone facendo impennare il pallone che [illegible] è insaccato all'incrocio dei pali. [illegible] rovesciata di Carmine [illegible] era assolutamente imparabile»*.

Il portiere, che nella ripresa è rimasto praticamente inattivo a guardare l'arrembaggio dei compagni, ammette che la Juventus non ha giocato bene, però è riuscita a strappare orgogliosamente il risultato utile: *«Fa parte [illegible] preparazione [illegible] alti e bassi. L'anno scorso era capitata la stessa cosa»*.

Trapattoni, invece, è più severo nel giudicare la [illegible] squadra, che non [illegible] piaciuta [illegible] primo tempo. *«L'Atalanta di Ilo insegnato come si gioca al calcio e quale dovrà essere il nostro campionato: sarà dura [illegible] tutti»* ha ammonito l'[illegible]tore bianconero. Analizzando la prima frazione di gara, ha aggiunto: *«Non ho visto la vera Juventus, mancavano geometrie, c'era [illegible] certa sbavatura. Briaschi in avanti era troppo solo e Carmine Gentile non ha avuto [illegible] difficoltà a neutralizzarlo. Ma nella ripresa, [illegible] Koetting al [illegible] fianco, Briaschi ha piazzato il pallone a bersaglio. In questa gara non si poteva giocare ad una sola punta. D'altra parte, Rossi non era disponibile. Platini? Aveva una leggera contrattura e un ginocchio un po' sofferente, per questo l'ho sostituito. Tra le [illegible] positive, l'ascolto con i fiocchi [illegible] Pioli»*.

Platini ha detto che a Marassi [illegible] giocherà ma che [illegible] di [illegible] [illegible] contro la Sambenedettese domenica, nella partita che chiuderà il girone di Coppa Italia. Ha ammesso che la Juventus [illegible] mancato di penetrazione, lasciando [illegible] [illegible]chi, e che la stagione *«sarà lunga e dura»*. Briaschi, dal canto suo, invoca il ritorno di Rossi: *«Con Paolino [illegible] tutta un'altra cosa. Ci dividiamo il peso della responsabilità offensiva. Senza [illegible] lui, l'Atalanta [illegible] mesi [illegible] difficoltà con la sua vivacità. [illegible] davvero [illegible] bella squadra»*.

Bonlek ha elogiato i bergamaschi dicendo che con Stromberg e Larsson potranno [illegible] davvero pericolosi.

Pur delineandoli bellissimi, ha detto che i due gol nerazzurri rappresentano due autentici *«jolly: «Anche noi [illegible] l'abbiamo fatta, comunque, a segnare. In futuro cercheremo di non incassarne»*.

Per Omar Sivori, che ha ritrovato in tribuna Boniperti, Colombo e Stivanello [illegible] fetta della Juventus della stella del decimo scudetto), quella di ieri sera non era la [illegible] Juventus. *«Era già praticamente qualificata, le bastava un pareggio, pensa al campionato e alla Coppa dei Campioni: per me rimane la squadra da battere»*, ha detto l'ex fuoriclasse bianconero.

A chi gli chiedeva di fare un paragone con il Napoli di Maradona, Sivori ha replicato: *«Sono due squadre completamente diverse. Comunque, Maradona [illegible] un fenomeno e lascerà la sua impronta anche in Italia»*.

Bruno [illegible]

Bonlek [illegible] mosso a segno il primo [illegible] della Juve a Bergamo

Vittoria a Pescara sotto il segno di Dieguito

E MARADONA, IL RE DI NAPOLI FECE UN ALTRO CAPOLAVORO

PESCARA — *«Con Maradona in campo [illegible] bene non andar via: rischi sempre di non assistere a qualche capolavoro»*, dice Guillermo Blanco, addetto stampa personale del nino de oro. Daniel Bertoni rincara la dose: *«Conoscendolo, [illegible] certo che avrebbe tirato [illegible] segnato anche da terra»*. In due frasi il gol al Pescara [illegible] Maradona.

Diego aveva cercato la rete per [illegible] l'incontro. Invano. Tiri ribattuti, parate del portiere, la [illegible] [illegible] erano sempre opposti. Il Napoli vinceva già 2 a 0 con le marcature di Penzo (assist [illegible] Maradona e [illegible] dell'ex juventino) e [illegible] Bertoni (punizione dal limite calciata a parabole dopo un fallo su Maradona). Diego non si arrendeva: imperterrito, ha insistito fin quando non ha visto capitolare Pecchiarotti.

Velocissimo scambio [illegible] prima [illegible] Bertoni, [illegible] tiro [illegible] spinto da Romano. Il difensore a Diego [illegible] Dieguito da terra, in rovesciata, insaccava tra [illegible] stupore di Romano e Pecchiarotti [illegible] il tripudio dell'intero stadio. C'[illegible] ancora qualcuno [illegible] [illegible] in dubbio la classe del... [illegible] di Napoli?

Prima ha baciato la sposa che era andata a farsi [illegible] fotografare con lui [illegible] terreno di gioco, poi ha d[illegible] i passaggi gol, quindi [illegible] spettacolo [illegible] azioni [illegible] improvvisamente cambiavano ritmo e qualità [illegible] partita. [illegible] ha [illegible] [illegible] gol [illegible] [illegible]. A Napoli ormai hanno [illegible] rito gli aggettivi per descrivere quello che Maradona fa in campo.

[illegible] spogliatoi ha accolto i cronisti con una preoccupazione: *«Non voglio parlare del gioco del Napoli. Altrimenti [illegible] succede che qualche giornalista mi fa litigare con Marchesi. Non mi piace fare polemica [illegible] tecnico che stimo per bravura e signorilità. Io non voglio discutere con Marchesi, voglio [illegible] aiutarlo a restituire un grande Napoli»*.

Poi Dieguito ha [illegible]: *«Un bel gol il mio. Bei gol [illegible] quelli [illegible] Penzo e Bertoni. [illegible] Napoli..., »*.

Tutto bello, dunque? *«Un Napoli che migliora [illegible] partita [illegible] partita. Un Napoli che ha già centrato l'obiettivo della qualificazione al turno [illegible] cessivo di Coppa Italia»*.

Sembrava una palla persa e invece è scaturito il [illegible] gol. *«[illegible] gioco del calcio non [illegible] palle perse. Bisogna sempre pensare che il di[illegible]re può sbagliare. Se stai lì, puoi sfruttare l'errore. Io gioco per vincere, per combattere. Amo il pallone, il gol è il mio [illegible]»*.

E chi può metterlo in dubbio? Gioca, [illegible] impegna [illegible] l'entusiasmo e [illegible] voglia di uno [illegible] prime armi. Professionalmente impeccabile, si sta rivelando un'arma eccezionale [illegible] possesso di Marchesi. Mentre Ferlaino e Juliano gioiscono, mentre i tifosi fanno sogni tricolori, a Barcellona stanno mangiandosi le mani. *«Il passato [illegible] [illegible] dimenticato»*, dice ei nino. *«Ora sono [illegible] Napoli e desidero solo dare grandi soddisfazioni ai tifosi napoletani. Sono venuti [illegible] [illegible] anche a Pescara»*. Già, anche a Pescara un altro incasso da favola. Un altro record crollato. Ma con Maradona niente è impossibile.

[illegible] Gialli

Il fuoriclasse argentino ha segnato un fantastico gol in rovesciata mentre cadeva [illegible] terra. Napoli ormai virtualmente qualificato per il turno successivo

Maradona [illegible] sempre grande

Liedholm: «Per assimilarla bene, ci vuol tempo»

LA «ZONA» DEI BIANCONERI BRUTTA COPIA DELLA ROMA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nel [illegible] [illegible] [illegible] sembrano tutti specializzati nel complicare le cose. Un allenatore va via dalla Roma, si chiama Liedholm, è svedese come il suo contestatissimo successore Eriksson e lascia un vuoto assoluto: la Roma gioca male a dispetto dei punti che può fare. Un altro allenatore va via [illegible] Milan, si chiama Castagner e finisce all'Inter col dramma [illegible] gelosia, il Milan di Liedholm gioca male anche se [illegible] gli stessi punti della Roma suddetta. Potremmo continuare con Castagner e [illegible] che [illegible] soddisfa, poi con Radice che per effetto del rimbalzo è finito al Torino mediamente in crisi, prima [illegible] trovare Bersellini, viaggio Torino-Samp, unico [illegible] del [illegible].

[illegible] competenza territoriale del momento, torno a Liedholm. *«E' stata una buona partita, i ragazzi hanno sprecato qualche pallone e qualche conclusione; bello anche il Como, squadra [illegible] che manovra»*. Questo il commento finale di Liedholm, commento che, per chi lo conosce [illegible] assomiglia a un verbale di questura, privo di novità da un episodio agonistico all'altro.

Il buon vecchio Nils si [illegible] [illegible] [illegible] di più quando si [illegible] usciti dall'ufficialità [illegible] [illegible] e risponde ed ha accettato [illegible] critiche. Le [illegible] [illegible] Milan [illegible] è altro che la brutta copia di quella della Roma, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] applicarla magistralmente, Di Bartolomei, e tre [illegible] quattro [illegible] cominciano a capirla, Wilkins, Evani, Galli, lo stesso Verza che pure [illegible] alla prima partita, incocciati che ieri sera avrà giocato [illegible] messo [illegible] soltanto. Per gli altri [illegible] notte profonda e il tutto comporta rischi enormi in difesa, accompagnati da una difficoltà assoluta, a concludere qualche azione pericolosa in [illegible] [illegible]ti.

«Non è facile cambiare la mentalità di ragazzi che sono stati educati a viaggiare per il campo in coppia con un avversario, senza altro pensiero per la testa che controllarlo e farsi controllare. La zona deve entrarvi dentro a poco a poco, è inutile che ci facciamo prendere dagli isterismi, [illegible] o i dirigenti, o anche il pubblico. Ci vuole tempo, [illegible] non più del previsto. Io avevo detto che il Milan poteva battersi per lo scudetto tra due anni, sono gli altri che hanno bruciato il loro del subito-subito. Chi non si adatta se, cambiato, che sia o no uno dei leaders».

Ad esempio, [illegible] sembra proprio non riuscire...

«No! No! No! Non cominciamo a fare i processi in questo momento. Magari quello che sembra più a disagio all'inizio è poi quello che di colpo capisce il meccanismo e diventa il più bravo».

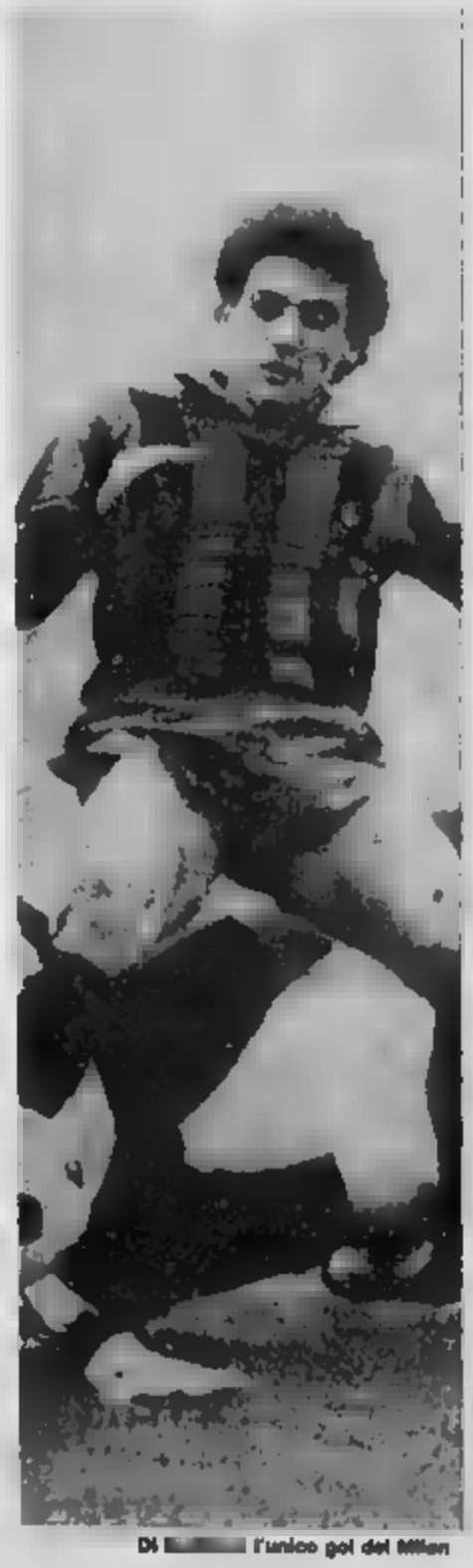
Non c'è rischio di rivalità tra Baresi e Di Bartolomei, uno che comandava e non comanda più, e l'altro che fa l'allenatore in campo?

«Agostino fa la parte sua. Gioca a sono da anni, vorrei vedere che non desse consigli a tutti. Baresi ha la fascia da capitano, nessuno gliel'ha tolta».

Con tutte le grane che causa questo gioco a sono, era proprio necessario fare la rivoluzione e applicarlo anche al Milan?

«Il calcio si gioca a sono, non c'è altro modo se si vuole fare spettacolo, divertire la gente e vincere le partite. C'è poi sono e sono. Siamo tutti un po' bugiardi perché cerchiamo la soluzione a modo suo e io cerco di adattarla a questo Milan, andando per [illegible] raccontini. C'è persino [illegible] sono alla Eriksson, no?» conclude sogghignando, e pensando ai guai più grossi che sta passando il conterraneo, alle prese fin da domenica con un derby da oltre un miliardo.

Giorgio Viglino



Di [illegible] l'unico gol del Milan

L'assenza di Rummenigge spiega molto, non tutto

QUESTA INTER ORA VA A CORRENTE ALTERNATA CASTAGNER: E' SOLO STANCA

Altobelli mentre porta un attacco alla porta del Bologna durante la partita di ieri sera (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Dino Tanase, piccolo buffo allenatore dello Sportul Bucarest, primo avversario dell'Inter in Coppa Uefa, al aggiustava sodd[illegible] l'enorme nodo della cravatta color carta [illegible] chero [illegible] esprimendosi in un [illegible] approssimativo manifestava il suo ottimismo. Vedeva per la prima volta in campo l'Inter e si aspettava [illegible] Invece [illegible] dice, [illegible] preoccupato: *«L'assenza di Rummenigge [illegible] davvero importante, [illegible] di lui i nerazzurri perdono gran parte della loro pericolosità. Meglio per noi, quindi, [illegible] il tedesco sia assente anche nella gara [illegible] andata di Coppa. In casa potremo mettere in [illegible] l'Inter, anche se al ritorno sarà poi difficile tenere [illegible] alla squadra [illegible] Castagner. Ma, lo sapete meglio di me, nel calcio [illegible] sia proprio tutto. Quindi non vietatoci di sognare»*.

Castagner non proibisce a Dino Tanase di cullare le [illegible] ambizioni, [illegible] che almeno per il [illegible] settembre la sua Inter sappia dare qualcosa di meglio rispetto alle più recenti esibizioni. Ieri sera a Bologna l'Inter [illegible] [illegible] nuovo il corrente alternata. Un primo tempo pasticciato ed una ripresa migliore, complice, bisogna ammetterlo, un Bologna ormai sulle ginocchia dopo aver dato l'anima nel primo tempo per mettere in difficoltà i nerazzurri.

[illegible] di Rummenigge [illegible] [illegible] cose, [illegible] aiuta a [illegible] tutte le perplessità [illegible] [illegible] una squadra definita quindici giorni fa da spettacolo. Che l'Inter abbia potenzialmente la possibilità di divertire è vero, [illegible] per ora fatica a mettere in mostra le sue doti migliori. Solo la difesa, [illegible] ieri alla prova [illegible] un [illegible]gna molto convinto, sembra ben registrata. Castagner ha provato il modulo con Collovati libero e Ferri stopper, ma le cose sono andate meglio quando è entrato Bini e Collovati è potuto tornare a compiti di marcature. Semplici alternature forse, perché la retroguardia interista sembra, tutto sommato, già [illegible] collaudata.

Meno bene la situazione in mezzo al campo. La fascia destra è stata [illegible] sguarnita per tutto il primo tempo, quando Causio si spo[illegible] sulla sinistra sovrapponendosi a Muraro. Nella ripresa Castagner ha mandato in campo Pasinato al posto di Causio e c'è stato più ordine. In sordina anche Brady, che solo in poche occasioni è riuscito a lanciare i compagni alla grande. Infine tutto da rivedere l'attacco. Muraro non è Rummenigge e non basta la grande vena di Altobelli per mettere le [illegible] ai piedi [illegible] nerazzurri. La coppia offensiva collaudata ieri a Bologna dovrà riscattarsi a Bucarest in una partita in cui Muraro potrà almeno sfruttare la sua velocità ed i lanci di Brady.

Castagner saltava sulla panchina e si disperava. Poi, a partita conclusa, cercava invece di assolvere i suoi: *«Stiamo giocando una partita ogni tre giorni ed accusiamo quindi la stanchezza. Così si spiegano certi scompensi che certo non mi allarmano. Quello di Bologna era un test molto difficile e sono contento di come la squadra l'ha superato, almeno nel piano dei punti conquistati. Ci servono infatti una vittoria per passare il turno di Coppa ed abbiamo centrato il primo importante obiettivo dell'anno. Ora ci prepariamo all'amichevole di mercoledì con la Nazionale francese: al Parco dei Principi manderò in campo l'Inter migliore perché non voglio figurare»*.

Certo l'impegno è di quelli che mettono le ali ai piedi, ma l'Inter vista a Bologna avrà vita molto dura contro i campioni d'Europa.

Fabio Vergnano

Dice Dino Tanase, allenatore dello Sportul Bucarest: «Il tedesco sarà assente contro di noi nella gara di andata della Coppa Uefa? Bene, [illegible] delle chances in più, potremo mettere [illegible] crisi [illegible] nerazzurri...»

ECONOMICI

La [redacted] è di L. [redacted] la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 1600 dirigenti L. 2600. Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni dei sessi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza [redacted] migliori condizioni. [redacted] 749 8203 - 779 836, corso Francia 15.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Tel. 011 650 3981 ore ufficio.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente correntisti, dipendenti. Agevolazioni commercianti e artigiani. Tel. 511.523

A.A. ASSEGNIAMO prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.366.

A basso tasso S.Fin.Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Teresa 73 tel. 538.026.

CENTRALFIN
concede velocemente prestiti personali mutui per casa leasing immobiliari aperto tutto agosto. Tel. 748.722.

CON formula risparmio S.Fin.Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOF **FINANZIAMO** rapidamente correntisti bancari, artigiani, commercianti, ditte, dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.203.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque Tel. 557 837.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo. Aziendal Market riapre il 20 agosto

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650 2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari posizione commerciale ottimo incasso documentabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante ottima posizione commerciale alti utili dimostrabili. Ampie dilazioni

BAR su mercato con alloggio arredatissimo cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super angolare con alloggio incasso L. 500 mila giornaliere cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 543.330.

[redacted] Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.56 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CASAMERCATO 011 56.56 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali. Casamercato riapre il 20 agosto.

INV.IMM. ricerca muri negozio zone signorile centro Torino 100-150 mq anche occupato. Tel. 518.263 - 516.986.

offerte

BOX auto libero via Ala di Stura piano cortile L. 23 milioni dilazioni permute Serim 519 801.

GABETTIMARK 5757 [redacted] zona S. [redacted] lo via Cumiana negozio con retro e servizi mq 80 L. 60 milioni.

GABETTIMARK 5757 affitta adiacente via Sanseverino basso fabbricato di mq 650 con passo carraio e mq 250 ca uffici canone annuo L. 36 milioni.

VIA Po vendesi liberi splendidi locali con servizi uso ufficio magazzino laboratorio, mq 90. Tel. 666.580.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice esperto/a richiede serietà offre inquadramento oltre provvigioni. Scrivere: «Publikompass 309, 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancar concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna di tutti i modelli compresa Prisma Diesel aperta agosto. Corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

A. ALLA Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

ACQUISTA auto d'occasione e tamponate il massimo contante piazza Marmo 15 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 658 001.

BETA Berlina 1600/2000 ultima serie garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina 270. Tel 751.666.

BMW d'occasione bellissime a prezzi d'agosto vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, aperto tutto il mese. Tel. 488.277.

BMW d'occasione bellissime a prezzi d'agosto vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, aperto tutto il mese. Tel. 488 277.

BMW 2002 TII autobloccante anno 1974 unico proprietario vettura da amatore Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

BMW 518 nuovo modello a condizioni interessantissime vende permuta rateizza concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488.194.

DELTA 1300 / 1500 / 1600 come nuove garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **MILANO** [redacted]
Via G. Negri 8/10
Tel. (02) 85.961

PK **TORINO** 10126
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

NOVARA 28100
C.so Mazzini 1
Tel. (0321) 33.341/29.391

PK [redacted] 16121
Via Ceccardi, 1/14
Tel. (010) 59.25.60/59.[redacted]

SAVONA 17100
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 38.219/38.54.95

[redacted]A 18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 27.33.71/3

PK **SANREMO** 18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

MANTOVA 46100
C.so V. Emanuele 3
Tel. (0376) 36.18 29/32 44.95

PK [redacted] 35100
Piazza Giovanni XXIII 2
Tel. (049) 77.52.24

PARMA 43100
Viale Mentana 8
Tel. (0521) 36.64.2/3

MODENA 41100
Via del Giardini 10/1
Tel. (059) 21.65.45

CARPI 41012
Via Ciro Menotti 29
Tel. (059) 68.17.31

[redacted] 421[redacted]
Via della [redacted] 4
Tel. (0522) 41.848/41.849

PK **BOLOGNA** 40125
Via Indipendenza 24
Tel. (051) 22.88.26 - 22.87.28

PK **FIRENZE** 50122
Viale Matteotti 54
Tel. (055) 58.11.92

PK **ROMA** 00184
V. Quattro Fontane 16
Tel. (06) 47.55.904/47.55.947

PK **SASSARI** 07100
Portici Crispo 8
Tel. (079) 27.54.28/27.56.48

ALGHERO 07041
Via Pascoli 13/B
Tel. (079) 97.40.88

OLBIA 07026
Via delle Terme
Tel. (0789) 26.122

NUORO 08100
Via Manzironi 5
Tel. (0784) 37.350

CAGLIARI 09100
Via Lanusei 53
Tel. (070) 65.22.08

PK publikompass spa

MASERATI biturbo marrone metallizzato come nuova anno 1983 vende Lancar Spa corso R. Margherita 270 Torino. Tel. 751.666.

RITMO tutti i modelli dal '78 all'83 garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SOIMA AUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
acquistate in tranquillità la [redacted] approfittate delle condizioni eccezionali [redacted] finanziamento valido fino al 15 agosto. Vasto assortimento anche vetture d'occasione. Soima Auto corso Giulio Cesare 165. Tel. 205.1977 - 205.2006.

VOLVO 244 GL E 0.8 tetto apribile interno pelle garanzia sistema usato sicuro Lancar corso Regina 270, Tel. 751.666.

128 di tutte le versioni dal '74 all'80 garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera anche da rimodernare Torino o vicinanze cerco in acquisto. Tel. 594.727.

ACQUISTO in Torino 2 camere cucina tinello [redacted] cucinino bagno termo spese limite L. 45 milioni. Tel. 738.863.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato [redacted] contanti Aperto sabato pomeriggio 011 56.56 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette in Torino Casamercato paga bene contanti 011 56.56 corso M. d'Azeglio 23, Torino. Casamercato riapre il 20/8.

CERCASI libero in Torino camera cucina con ascensore qualunque zona pagamento contanti. Tel. 756 863.

MONOCAMERA cerco acquistare in Torino possibilmente con servizio interno pago contanti. Tel. 756 863.

PRIVATO acquista causa trasferimento alloggio signorile 3-4 vani e servizi in Torino. Tel. 019/806.493 serali.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Montegrappa libero camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni rateabili. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo vendesi Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Svizzera corso Lecce vendiamo camera cucina cucinino in stabile d'epoca L. 18/22 milioni e 2 camere tinello cucinino 57 milioni. Tel. 391 261.

ADIACENZE piazza Peyron 4 camere tinello cucina servizi termo-centrale casa d'epoca. Anche permute. Tel. 503.200.

ADIACENZE piazza Sabotino via Mongrando libero 1 camera cucina bagno ristrutturato L. 38 milioni. Tel. 781.073.

AFFARE Barriera Milano libero camera cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.

AFFARE centrale libero 2 camere cucina bagno L. 33 milioni sufficienti L. 13 milioni più mutuo. Tel. 749 5987.

AFFARE corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina bagno L. 67 milioni rateabili. Tel. 749.5987.

AFFARE libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno termo L. 28 milioni rateabili. Tel. 758 863.

AFFARE corso Vittoria libero recente camera cucina bagno termo ascensore L. 36 milioni. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero via S. Domenico privato vende L. 36 milioni 500 mila. Servizi interni. Tel. 955 7984.

ANGOLO corso Marconi libero ampio camera cucina ingresso bagno termo ascensore 38 milioni. Studio RD 532 711.

BORGO Vittoria in condominio 10 piani alloggio-ufficio libero mq 85 possibilità box auto. Casa-Nova 920 9705.

CASAMERCATO A 56 56 libero corso Sebastopoli (S. Rita) 2 ingressi 3 camere salone cucina abitabile 2 servizi. Signorile. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5656 libero corso Toscana 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto Ascensore. Ottimo prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5656 libero lungo Po Antonelli 2 camere cucina 2 servizi. Piano alto mq 110 circa. Prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 56.56 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti [redacted] centrale. Casamercato riapre il 20 agosto.

CASAMERCATO B 56.56 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5656 libero via Dragone (Barriera Milano) camera tinello cucinino [redacted] 2 camere cucina servizi. Posto auto. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5656 libero via Sempione (Barriera Milano) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio.

CASAMERCATO 5656 libero c. Rosselli (S. Paolo) 2 camere cucina angolo cottura luminoso panoramico. Rateazioni.

CASAMERCATO 5656 libero corso Rosselli (S. Rita) due camere tinello cucinino servizi ripostigli. Mutui.

CASAMERCATO 5656 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino servizi, Angolare, luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656, libero corso Orbassano (Mirafiori) 2 camere cucina servizi. Ottima posizione. Buon prezzo.

CASAMERCATO 5656 libero via Guido Reni (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5656, libero corso Orbassano ingresso living salone camere cameretta tinello cucinotta servizi.

CASAMERCATO 5656, libero via Nizza soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Molto luminoso. Dilazioni.

[redacted]TO 5656, libero via Medici (Campidoglio) saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Ampio. Mutuo.

CASAMERCATO 5656, libero via Medail (S. Donato) 5 camere cucinotta servizi. Anche uso abitazione-studio.

CASAMERCATO 5656, libero via Donizetti (S. Salvario) salone 4 camere cucina 2 servizi. Signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656, libero via Cenischia (Cit Turin) 3 camere cucina angolo cottura servizi. Interamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5656, libero via Fratel Teodoreto (Lingotto) ingresso living soggiorno 2 camere cucinino servizi.

CASAMERCATO 5656, libero Grugliasco via Palli porzione di villa bifamiliare completa mansardato box giardino.

CASAMERCATO 5656, libero Collegno corso Francia salone 2 camere cucinino 2 servizi 4 balconi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656, libero via Vandalino (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5656. libero corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi. Ampio luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656 libero via Cigna (Rossini) camera cucina servizi. Piano alto. Ascensore. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656 libero via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ben disposto. Dilazioni

CASAMERCATO 5656 libero via P. Giuria ristrutturato 3 camere cucina servizi ripostiglio/ facilitazioni.

CASAMERCATO 5656 libero via Luini (Lucento) camera tinello cucinino servizi terrazzino. Rateazioni.

CASAMERCATO 5656 libero via Vodi (Lingotto) saloncino 2 camere cucina servizio. Spazioso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656 libero Alpignano via Collegno salone 3 camere cucina 2 servizi. Arioso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5656 libero via Serrano (S. Paolo) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5656 libero via Finalmarina (Nizza) camera cucina servizi. Piano alto. Facilitazioni pagamento.

CASETTA libera via Cerialdo (Sarca) 2 camere cucina servizi giardino L. 45 milioni Casamercatodue 752.666.

CENTRALE libero 4 camere cucina bagno L. 46 milioni dilazionabili vendesi. Tel. 749 5987.

CENTRALISSIMO (via Garibaldi) libero rifinitissimo piano alto salone, 2 camere, cucina, biservizi. Tel. 657.624.

COLLINA (Colle della Maddalena) libero salone, 3 camere, cucina, biservizi, L. 138 milioni. Tel. 657.624.

COLLINA Moncalieri libero recente in villa bifamiliare salone, pranzo, 4 camere cucina triservizi, terrazzo, box doppio giardino privato. Tel. 666.580.

CORSO Ferrucci via Pinasca in palazzina con giardino appartamenti di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende, tel. 5757.

CORSO Mediterraneo libero camera cucina bagno vendesi L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

CORSO Siracusa libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 40 milioni più mutuo. Tel. 741 3125.

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno termo L. 81 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

CROCETTA vendiamo camera cucina bagno libero L. 26 milioni 500 mila. Tel. 391.251.

[redacted] Milano ristrutturato 3 vani e servizi L. 16 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero casa d'epoca via A. di Bernezzo luminoso angolare camera cucina servizi L. 38 milioni. Tel. 512 012.

ESIM libero corso Brunelleschi uso ufficio o abitazione (studio medico) 3 camere cucina servizi. Tel. 512 012.

ESIM libero corso Orbassano (piazza Omero) rimesso a nuovo camera cucina servizi. Tel. 512 013.

ESIM libero Madonna di Campagna via Scorgio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 512 012

ESIM libero Madonna di Campagna recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513.012.

ESIM libero Mirafiori (corso Traiano) panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella piano alto camera cucina servizi L. 32 milioni più L. 20 milioni mutuo. Tel 512.012.

ESIM libero San Donato via La Chiusa soggiorno camera cucina servizi agevolazioni. Tel. 512 012.

ESIM libero via De Sanctis (Pozzo Strada) 1969 piano alto camera tinello cucinino servizi. Tel. 512 012

ESIM occupato corso Belgio conveniente luminoso camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni. Tel. 512 012.

ESIM occupato via Bogino conveniente simo 2 camere cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM vende prima cintura villa unifamiliare splendida posizione recente salone 3 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box giardino. Tel 512.012.

FRONTIER libero in complesso residenziale altamente signorile zona Italia 61, salone 3 camere cucina biservizi, terrazzo, vista collina. Tel. 696.7121.

FRONTIER precollina Sassi signorile villa bifamiliare con terrazzo panoramico giardino 1000 mq. Tel. 696 7121.

FRONTIER via Montevideo libero appartamento 96 mq salone 2 camere cucina servizio L. 63 milioni. Tel. 696.7121.

GABETTI vende libero via Duchessa Jolanda mansarda di soggiorno cucina bagno con termo e ascensore 5757.

GABETTI 5757 vende via Poggio Barriera Milano recente piano 5° ascensore termo camera tinello bagno cantina.

GABETTI 5757 vende libero Cittadella via Assarotti in casa d'epoca soggiorno 3 camere 2 camerette cucina 2 bagni.

GABETTI 5757 vende libero San Salvario via Campana uso studio abitazione 5 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5757 vende centralissimo adiacente via Roma 3 camere cucina bagno cantina termo ascensore.

GABETTI 5757 vende libero corso Bramante fronte Molinette termo ascensore panoramico camera cucina bagno.

GABETTI 5757 vende libero piazza Baldissera via Principessa Clotilde camera cucina bagno L. 26 milioni mutuo.

GABETTI 5757 vende Barriera Milano via Cimarosa al 1° piano tinello cucinino bagno L. 24 milioni.

GABETTI 5757 vende libero [redacted] rio presso corso Vinzaglio termo ascensore camera cucina bagno mutuo.

GABETTI 5757 vende libero adiacente corso Ferrucci via Avigliana spazioso 4 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5757 vende adiacente corso Francia via Tarvisio camera cucina bagno [redacted] milioni dilazionabili.

[redacted] vende via Sant'Antonino presso corso Peschiera 2 camere cucina bagno L. 58 milioni dilazionabili.

GRIMALDI Mirafiori libero piano alto 4 camere cucina ripostiglio servizi tutti comfort e box auto. Tel. 606.917.

GRUGLIASCO libero recente piano alto 2 camere, tinello, cucinotta, servizi mq 85, L. 59 milioni Tel. 666.580.

IMPRESA vende piazza Rivoli alloggi e box in nuova costruzione da L. 13 milioni 500 mila dilazioni 1 anno senza interessi e ipoteca. Tommasi Immobili 544.705 - 535.019.

LIBERI corso Vercelli stessa casa ampi 1-2 camere cucina servizi da L. 27 milioni dilazioni permute Serim 519.801.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 56.56.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale. Ottimo prezzo Dilazioni. Casamercato 56.56 Casamercato riapre il 20 agosto.

LIBERO A Barriera Milano (via Parma) 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni Casamercatodue 752.666.

LIBERO A Santa Rita recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 96 milioni Casamercatodue 752.666.

LIBERO corso Giulio Cesare panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni permute Serim 519.801.

LIBERO Parella 3 camere cucina box per 2 auto 30 mq giardino L. 98 milioni e 23 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO 3 vani servizi riscaldamento centrale L. 29 milioni e 10 milioni dilazioni zona S. Salvario. Tel. 383.445.

MANSARDA vicinanze Molinette ristrutturata con servizi cittadino L. 15 milioni e 9 milioni mutuo. Tel. 383 445.

NUOVI ALLOGGI
Al termine del corso Vercelli già in Settimo in signorile costruzione dotata di riscaldamento individuale pronta consegna 2-3 camere cucina biservizi 40% contanti resto mutuo bancario e dilazioni senza interessi. Visite in loco via Don Gnocchi 8. Tel 519 977.

RECETTO libero su 2 piani salone, 4 camere, cucina, triservizi, box, giardino privato. Tel. 657.624 - 666.580.

PRECOLLINA libero recente 4 camere tinello cucinino bagno termo mq 150 vendesi L. 155 milioni Tel 741.3125.

PRIVATO vende libero zona corso Giovanni Lanza in casa d'epoca sala 2 camere cucinotta bagno. Tel. 336.5364.

S. RITA attico libero soggiorno camera cucinino servizi grande terrazzo. Luciana Viola. Tel. 687 821.

SAN MAURO libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box parco giochi casa dal 79 Casamercatodue 752.666.

VILLAGGIO «I Lauri» Vinovo Ippodromo impresa vende direttamente alloggi in palazzina. Tel. 610 359.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 546.630.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi arredati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 619.902 - 610.416.

AFFITTASI uso ufficio o studio professionale stessa casa varie metrature semicentrali. Tel. 605 000 - 503.200.

UFFICI affittasi Crocetta 3/4 vani servizi stessa casa con portineria da L. 450 mila mensili. Tel. 583.404.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379 000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti riparazione alloggi. Tel. 287.964 - 252.880.

37 Campeggio e spo[redacted]

AL Caravan Europa la Coarva presenta i carrelli tenda 1985 «Nuova Serie Corallo» con carrozzerie in lamiera zincata, ruote grandi, staffe super spesse, appendiabiti, cassetterie, cucine sempre accessibile, portapacchi ecc. Visitateci i giorni 8 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 al 5 Padiglione Stand 1562 Coarva, tel. 011 790.029 - 261.176.

BORGIO Verezzi 3 km mare prenotiamo vendita piazzole per roulottes mq 50. Il vostro posto al mare con pochi milioni. Tel. (019) 610.729 ore 19-21.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BRA Casamercato 5656, casetta indipendente abitabile 2 camere cucina bagno ampio seminterrato giardino L. 41 milioni 500 mila dilazionabili 60 rate.

A. CANAVESE Casamercato 5656, casetta indipendente terreno 4 vani solaio posto auto acqua dolce strada L. 26 milioni rateabili 60 rate.

A. COL del Lys Casamercato 5656, chalet completamente indipendente arredato soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni taverna box 1000 mq terreno.

A. S. DAMIANO Casamercato 5656, [redacted] scinale indipendente 6 vani magazzino stalla fienile portico letale 1500 mq terreno acqua luce strada L. 47 milioni 500 mila dilazionabili 72 rate.

A Ceriale la tua occasione Geigabs vende con pagamenti personalizzati minialloggi. Tel. 0182 931.225 - 906.37.

ACQUISTASI urgentemente rustico nel Canavese con orto da riattare pagamento contanti. Tel. 0125 434.92.

AGLIE' Canavese [redacted] di 4 vani servizi L. 3[redacted] rinciaa 541.419.

ALA di Stura in condominio recente alloggio di camera cucina servizio cantina volendo box auto. Casa-Nova 920.9705.

ALASSIO rustico singolo più giardino L. 44 milioni più 15 mesore pagabili in 5 anni. Tel. 019 544 287.

ALBENGA vicinanze rustico 2 piani 100 mq più posto auto L. 32 milioni più rate mensili. Tel. 019 544.287.

BARGE vendo casa 5 vani giardino 200 mt dal negozi L. 24 milioni 500 mila occasione. Tel. 0175 389.23.

BORGHETTO 100 metri mare casa indipendente più giardino L. 60 milioni più L. 50 milioni condizionabili. Tel. 019 544 287.

BORGIO VEREZZI 100 mt mare alloggio 2 camere tinello cucinino servizio dispense balcone L. 44 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 544.287.

BORGIO Verezzi vendo grande rustico con mq 75 mila di terreno. Tel. 019 610.729 ore 19-21.

CANAVESE rustico 6 vani bagno magazzino 1500 mq giardino affare L. 29 milioni 500 mila. Tel. 0125 424.956.

CANTOIRA disponiamo di casette e alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno dilazioni mutuo Casa-Nova 920.9705.

CASA di 4 vani con terreno vende vicinanze Paesana L. 15 milioni. Tel. 0175 36 941.

CASAMERCATO A 011 56.56 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti Casamercato riapre il 20 agosto

CASAMERCATO A 011 56.56 compravende rustici, casene, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA indipendente abitabile vicinanze Asti 7 vani mq 11.000 vigneto Doc L. 77 milioni. Tel. 0131 712.74.

CASETTA rustica Cisterna d'Asti 3 camere cucina portico vendo affarone. Tel. 0141 934.165, ore serali.

CERI[redacted] unifamiliare più giardino zona residenziale L. [redacted] milioni rateizzabili. Tel. 019 544.287.

CUMIANA borgata Revere 4 belle casette abitabili L. 27 milioni caduna vendo. Tel. 905 8206 - 905 9287.

DIANO MARINA entroterra in splendido residence piscina, tennis vendiamo alloggi bilocali autonomi minime spese da L. 28 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 0183 496.285 - 494.249.

DIANO Marina località Borello in complesso residenziale con vista mare inserito in un ulivato secolare vendiamo appartamenti con terrazzi giardini piscina. Prezzi a partire da L. 42 milioni. Personale sul posto sabato-domenica. Gabard 019 37.310 - 28 435.

ESIM Asti 4 km casetta collinare 6 vani bagno cantina terrazzo garage orto e terreno L. 84 milioni. Tel. 0141 354.078.

ESIM AT Agliano collinare come nuova 3 camere cucina 2 bagni cantina riscaldamento L. 39 milioni. Tel. 0141 354.078.

ESIM AT Castelborgone bifamiliare recente 10 vani servizi cantina garage giardino L. 82 milioni. Tel. 0141 354 078.

ESIM AT Castagnole Lanze 4 vani bagno cantina stalla fienile garage orto cortile L. 37 milioni Tel 0141 354.078.

ESIM AT Cellarengo villetta nuova 2 letto sala tinello bagno garage cantina giardino L. 98 milioni. Tel. 0141 354.078.

ESIM AT Moncalvo bella casa 6 camere cucina 2 servizi terrazzo giardino termosifoni L. 73 milioni. Tel. 0141 [redacted]8.

ESIM AT Neive panoramica rifiniture 4 vani bagno riscaldamento giardino orto cantina L. 46 milioni. Tel. 0141 354.078.

ESIM AT Refrancore bella casa su 3 piani 8 ampi vani cantina orto cortile recintato L. 33 milioni. Tel 0141 354.078.

FINALE LIGURE libero come nuovo 65 mq più balconi termo autonomo L. 48 milioni più 50 milioni rateizzabili. Tel. 019 [redacted]

FINALE Ligure vendo grandi appartamenti da ristrutturare. Tel. 019 610.729 ore 19-21.

IM 511 382. Aosta 0165 43.741. Brusson, in villa bifamiliare: soggiorno, cucina, 2 camere bagno, balconi, cantina e box auto.

LOANO vendesi 20 appartamenti nuovi L. 2 miliardi e 519 milioni. Tel. 019 610.729 ore 19-21.

LOANO vendo grande appartamento indipendente con giardino L. 185 milioni. Tel. 019 610 729 ore 19-21.

LOANO 30 mt mare mansarda finemente ristrutturata mq 60 L. 57 milioni vista mare. Tel. ore pasti 019 612.139.

NOLI vista mare rustico singolo più giardino L. 48 milioni rateizzabili. Tel. 019 544.287.

PIETRA LIGURE bilocale più servizio comodo mare L. 33 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 544.287.

PIETRA Ligure vicinissimo mare monolocale più servizi L. 27 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 544 287.

PORTOCERVO villa confinante mare 4 letto 4 bagni cucina pranzo salone grande giardino vende. Tel 0789 610 64.

PRAGELATO Capoluogo chalet recente costruzione appartamento arredato 5-6 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura camera letto cameretta bagno terrazzo coperto panoramico giardinetto privato soleggiatissimo posto auto mutuo e facilitazioni occasione irripetibile vende Orieb Turistica Sas. Tel 0122 780 58.

PRAGELATO centro alloggio arredato 4 posti letto ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone panoramico 3 arie posto auto vendiamo prezzo vero affare Orieb Turistica Sas. Tel. 0122 780 58.

PRAGELATO Rua mini alloggio arredato 3-4 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura bagno posto auto vendiamo convenientemente. Orieb Turistica Sas. Tel. [redacted]

RIVIERA di Ponente (Garlenda) libera villetta 120 mq. più giardino L. 90 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 544.287.

SAMPEYRE mansarda nuova salone camera cucina bagno arredata 8 posti L. 76 milioni. Tel. 011 691.573.

[redacted] Portobornardo villaggio [redacted] Jaga Brujada sul m[redacted] vendiamo appartamenti rifiniti[redacted] L. 56 milioni dilazioni con interesse 5% o mutuo. Casavecanze via Pombe 29. Tel. 011 515.721.

SPOTORNO zona gelaterie vista mare ottime condizioni due locali servizi cantina Gabela 019 37.310.

VALLE d'Aosta La Thuile cercasi adesioni per costruzione mini appartamenti cooperativa turistica. Tel 0165 436 21.

VALLE d'Aosta Cogne cercasi adesioni per costruzione appartamenti in cooperativa turistica. Tel. 0165 346.53.

[redacted] in caratteristici fabbricati panoramici alloggi varie metrature dilazioni decennali. Immobiliare Aosta 0165 346.53.

VALLE d'Aosta Courmayeur prestigiosi alloggi vista Monte Bianco varie metrature. Immobiliare Aosta 0165 436.21.

VILLA presso Caluso recente indipendente salone cucina 2 camere bagno giardino 500 mq sufficienti L. 35 milioni [redacted] tanti. Tel. 0125 424.956.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Grimaldi e Ventimiglia spiaggia, appartamenti vacanze anche settimanali, estivi - invernali. Tel. 0184 351.066 ore 14-16.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 930.60.

ARMA di Taggia, mare pulito, spiaggia ampia e sabbiosa e appartamenti arredati per vacanze. Tv, ascensore, bar, ristorante, giochi bimbi, parcheggio, giardino lussureggiante, tranquillità. Prenotate: Residence Riviera, telefoni 0184 43 008 - 011 331.756.

DIANO Marina Semar Orizzonte affitta prossimità mare mensilmente o periodi settembre e seguenti. Tel. 0183 495.413 - 495.582.

LOANO privato affitta uso vacanze ammobiliato da 3 a 7 posti letto mensilmente oppure annualmente da 100 a 900 mt mare. Tel. 019 671.234.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Reno 30 mt mare garage. Tel. 0182 42 823 pensione completa L. 30 mila - 35 mila.

ALASSIO Pensione Brunor ambiente rinnovato vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182 43.241.

BORDIGHERA villaggio turistico La Ruota sul mare formula Club vino pasti spiaggia tutto L. 53 000 settembre L. 45.000 persona. Tel. 0184 265.222.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 882.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.615.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso P[redacted]

A.A.A.[redacted] argenteria oreficeria gioiel[redacted] antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

E' IL MINISTRO L'ARMA VINCENTE PER IL NOVARA

La presenza di Nicolazzi trasforma la squadra, che batte per 2 a 0 l'Alessandria

[illegible] — [illegible] voluto l'intervento [illegible] del ministro per svegliare il [illegible] e condurlo (finalmente) alla sospirata vittoria. Con Franco [illegible] in tribuna, la squadra è [illegible] letteralmente trasformata e [illegible] lo spese l'Alessandria battuta col classico punteggio [illegible] 3-0.

Naturalmente a gara conclusa i sorrisi si [illegible] ma il ministro, che è [illegible] intelligente e non si lascia incantare con facilità, [illegible] sicuramente preso buona nota [illegible] situazione. La squadra c'è, d'accordo, ma non sembra quella [illegible] schiacciasassi avversari che dovrebbe vincere il campionato. Anche se l'allenatore Maroso continua a rifiutare «rinforzi», lui, il ministro, ha già nel taccuino alcuni nomi di giocatori che potrebbero arrivare al Novara già nei prossimi giorni, primo fra tutti l'ex leghenese [illegible] Lorentis, [illegible] centrocampista [illegible] 20 anni con esperienza da vendere.

Fra Novara ed Alessandria [illegible] si è giocato una sorta di derby fra deluse. Dopo due turni [illegible] Coppa Italia le cose non [illegible] andate bene né per [illegible] (un punto strimin[illegible]to) né [illegible] i grigi [illegible] punti ma [illegible] una sconfitta in casa). [illegible] si considera che entrambe le formazioni non nascondono [illegible] mali programmi per la stagione 84[illegible] è [illegible] può capire la perplessità delle rispettive tifoserie.

Ieri al comunale di viale Kennedy [illegible] delle due contendenti voleva perdere proprio per i motivi [illegible] cui sopra. Meno [illegible] meno i padroni di [illegible] per via [illegible] presenza in tribuna [illegible] presidente-ministro che in settimana aveva parlato [illegible]: «*Va bene la preparazione impostata per il campionato, ma qui bisogna cominciare a vincere anche la Coppa Italia* [illegible] *anni di delusioni. Non possiamo chiamarli allo stadio senza poi offrire loro uno spettacolo incoraggiante*».

Le raccomandazioni di Nicolazzi hanno sortito l'effetto sperato. I giocatori azzurri hanno offerto infatti [illegible] di qualità [illegible] non proprio nella tecnica [illegible] e nell'intesa (che [illegible] hanno fatto registrare qualche [illegible] quanto meno nell'impegno profuso. [illegible] ai [illegible] termini i «turisti» in campo», come qualche giocatore [illegible] stato definito da Marino nelle precedenti gare, non si [illegible] più visti.

Dopo un primo tempo [illegible] guardingo da [illegible] le parti il Novara ha rotto il ghiaccio al 6[illegible] merito [illegible] Catena e, diciamolo pure, per demerito della retroguardia alessandrina entrata improvvisamente in stato confusionale sull'incursione del novarese.

Il [illegible] [illegible] all'inizio della ripresa era [illegible] proprio l'Alessandria [illegible] imprimere maggiore ritmo al gioco forse perché si [illegible] convinta che tutto [illegible] il ministro era in tribuna, non in campo, e che quel Novara poteva [illegible] battuto.

A rendere più [illegible] la pillola per i grigi è poi arrivato, proprio all'80', il raddoppio di Orosi, *ma*, [illegible] ha [illegible] dopo il match l'allenatore Mari, la gara [illegible] già finita dopo il primo gol [illegible] «[illegible] ancora parecchio lavoro *da fare* — ha concluso il trainer alessandrino — *ma sono convinto che senza la partecipata della mia difesa in occasione [illegible] gol di Catena, avremmo potuto pareggiare senza affanno*».

Naturalmente soddisfatto Maroso: «*Stiamo progredendo. La squadra ha dimostrato determinazione e questo è un dato sicuramente incoraggiante* [illegible] *al* [illegible] *per* [illegible] *della condizione e dobbiamo lavorare sodo per arrivare* [illegible] *campionato al cento per cento. I titolari dobbiamo ancora parlentare per ve*[illegible] [illegible] *Novara*».

Marcello Sanso

Mancano ormai da 4 anni dall'albo d'oro della corsa

TORINO-VALTOURNENCHE A PICCO I PIEMONTESI

Per vari motivi, Fasola, Demitri, Lo Campo e Cerri hanno deluso, lasciando spazio ai corridori lombardi, dominatori della gara

Giupponi taglia vittorioso il traguardo della Torino-Valtournenche

VALTOURNENCHE — Torino-Valtournenche, cioè una corsa stregata [illegible] i piemontesi. Nelle ultime quattro edizioni, infatti, a imporsi sono stati il fiorentino Marcello Bartoli nel 1981, il bresciano Mario Bonzi nel 1983, il milanese Alberto Elli lo [illegible] anno ed il berga[illegible] Flavio Giupponi ieri.

Bisogna risalire [illegible] [illegible] per trovare un piemontese [illegible] primo posto: Piero Ghibaudo di Almese, allora portacolori della Sisport [illegible] Trattori e adesso professionista nelle file della Sammontana Benotto.

Le quotazioni del ciclismo dilettantistico piemontese [illegible] in ribasso oppure è troppo forte la concorrenza extraregionale? [illegible] Zilioli, direttore sportivo [illegible] Fiatagri e che da dilettante, nel 1982, vinse [illegible] corsa, ammette che «*l'[illegible] degli extraregionali si fa sempre più massiccia e competitiva*» [illegible] sostiene che «*al momento il Piemonte non possiede un fortissimo passista-scalatore e meglio ancora un grimpeur vero e proprio*».

Ieri, in verità, ci [illegible] aspettava molto [illegible] [illegible] Fasola, sesto sia nel 1982 che [illegible] [illegible]. Ma il ragazzo di Maggiora, [illegible] Fossano Botta, ha forato proprio nel [illegible]to in cui, ancora in pianura, [illegible] stava componendo la fuga che ha poi deciso la corsa [illegible] è stato successivamente costretto a sostituire una ruota che faceva la bizze. Impossibile, pertanto, recuperare in quelle condizioni il vantaggio accumulato, tanto che si è dovuto accontentare del 20° posto.

Si attendeva anche una grossa corsa da Andrea Demitri, [illegible] l'atleta di Carignano, già [illegible] vertici della corsa dopo il passaggio da Saint-Vincent con [illegible] azzurri Volpi e Vannucci, ha ceduto sulle rampe che portano a Valtournenche ed è finito ottavo.

Del campione piemontese Lo Campo e da Claudio Cerri, due corridori [illegible] Italo Zilioli, sa[illegible] stato logico attendersi un onorevole piazzamento ma entrambi hanno finito per ritirarsi dopo [illegible] svolto più che altro un ruolo di gregario di un centinaio [illegible] chilometri che [illegible] andato a integrare la preparazione per il Giro della Valle d'Aosta. Si aggiunga che Cerri aveva vinto sabato davanti al vercellese Carletto Buffa (pure [illegible] Fiatagri) [illegible] corsa a Mongrando Biellese e si può ben capire come a questo atleta la Torino-Valtournenche servisse solo [illegible] allenamento.

Non c'era il valsesiano Luciano Godio, al quale la società d'appartenenza ha imposto una [illegible] impegnativa [illegible] Lombardia, forse per non pregiudicare le possibilità di questo ragazzo al «Valle d'Aosta».

Così, fra incidenti meccanici, rinunce e cedimenti, i piemontesi sono andati a picco. Ha vinto Flavio Giupponi davanti al varesino Alberto Volpi (secondirà fra i professionisti nella [illegible] in occasione del Giro del Veneto), al milanese Bugno, [illegible] grossetano Vannucci, al polacco Bantyniak, al fiorentino Cavicchi e all'altro varesino Botteon.

L'onore (se [illegible] onore si può parlare) è stato [illegible] da Demitri [illegible] e dal «seconda serie» [illegible] Caregio di Asti Gianfranco Meriotto e Gabriele Beloli, rispettivamente [illegible] e decimo.

La media oraria non è stata migliorata [illegible] eguagliata. Difatti, tanto Elli lo scorso [illegible] quanto Giupponi ieri [illegible] impiegato lo stes[illegible] tempo [illegible] ore 1[illegible]) a percorrere i 125 chilometri a un'andatura di 78,462.

Ruggero Quadretti

Un Giro con ciclisti stranieri

VAL D'AOSTA OGGI PROLOGO DOMANI IL VIA

PONT [illegible] — [illegible] della Valle d'Aosta nell'imminenza del via. Inizio [illegible]to pomeriggio alle 14 a Pont St-Martin con un cronoprologo. Gli iscritti sono 85.

E' un'edizione, la ventunesima, [illegible] sembra «addolcita» nel percorso rispetto [illegible] solo. E' vero che sono pur [illegible] inserite fior di salite (il Col [illegible] Carlo, [illegible] metri, «tetto» [illegible] Giro, nella terza tappa, e l'arrivo a 1400 metri di Torgnon, nella quarta), ma [illegible] pur [illegible] che quest'anno [illegible] [illegible] a Cervinia e [illegible] a Pila e non verrà scalato [illegible] il Col de Joux. In compenso c'è una duplice novità: quella dello sconfinamento alle porte di Torino (a [illegible] la precisione) e dell'inserimento di una tappa a cronometro individuale.

Così a prima vista sembra [illegible] Giro fatto [illegible] misura più per un passista [illegible] per uno scalatore puro. E la cerchia dei favoriti finisce, ovviamente, per allargarsi. Fra nessi che costituiscono un interrogativo le doti dei corridori delle nazionali di Belgio, Spagna e Francia e della Rappresentativa dell'Alta Savoia, diventa viceversa [illegible] semplice dare credito agli svizzeri Huerlimann e Cattaneo, al polacco Bantyniak, al danese del Fiatagri Pedersen e poi, fra gli italiani, ai veneti Pianegonda e Roi (quest'anno ha vinto il Giro del Friuli, in quattro tappe), ai lombardi Cortinovis, Giupponi (primo [illegible] l'anno nella Settimana Bergamasca, in set[illegible] Ravasio, [illegible] Manca, al siciliano Cavallaro (vincitore del [illegible] dell'Umbria, in quattro tappe), al toscano Vannucci e ai piemontesi Lo Campo, Cerri, Godio, Fasola e Demitri.

Delle venti edizioni archiviate una sola [illegible] (lo [illegible] anno) si è imposto uno straniero: il belga Luc Wallays.

Questo Giro della Valle d' [illegible] propone altresì [illegible] via alcuni fra i protagonisti del [illegible] campionato italiano. Fatta eccezione per il «trico[illegible]lore» Furian, [illegible] infatti in gara il secondo, terzo e quarto, cioè Cavallaro, [illegible] e Giupponi.

Si inizia dunque alle 18 di oggi con il prologo a cronometro a squadre [illegible] Pont Saint Martin sulla distanza di 3460 metri. [illegible] si va da Pont [illegible] a St-Vincent, [illegible] 130 km con partenza alle [illegible] Mercoledì il Giro arriverà a Fenis (135 km); giovedì partirà da Nus e dopo 146 km raggiungerà Chatillon: venerdì farà tappa a Torgnon (141 chilometri); sabato [illegible] disputate due frazioni: da Antey a Cirié di 104 km al mattino, a [illegible] Canavese-Cirié [illegible] 38 km a cronometro nel pomeriggio. Domenica, infine, il Tour [illegible] La [illegible] chiuderà con la Cirié-Aosta.

r. q.

COMINCIA IL TORNEO DI VENARIA

VENARIA — Comincia questa sera la settima edizione [illegible] torneo calcistico «Città [illegible] Venaria». Esso si concluderà il 20 settembre e al quale partecipano squadre di Promozione, 1ª e 2ª Categoria. Dieci le squadre partecipanti, raggruppate in due gironi. Nel primo figurano Bacigalupo, Eureka Settimo, Madonna [illegible] Campagna, Savigliano [illegible] e [illegible] mentre nel secondo sono state inserite Cirié, Orione Valletta, Ormeatina, Armando Picchi e Venaria Aurora.

Le prime due partite della manifestazione, che ha raccolto in questi anni vasti consensi, verranno disputate questa sera Alle 20,30 [illegible] gli [illegible]eri Orione [illegible] e alle 21,45 Bacigalupo-Eureka Settimo.

Tutti [illegible] [illegible] tornei [illegible] giocati in notturna sul campo della U. S. Venaria Aurora.

Quotidiane maratone non competitive di 42 o 21 chilometri per uomini [illegible] donne con feste serali

QUATTRO GIORNI TUTTI DI CORSA

Ancora un successo della originale manifestazione di Foglizzo che affianca allo sport altri divertimenti come balli e rinfreschi

[illegible] foto
Willy De Blecourt, olandese attentissimo

FOGLIZZO — «*Alla '4 Giorni Internazionale di Foglizzo' si partecipa non [illegible] per correre*», dicono gli organizzatori. Ma c'è chi la maratona l'ha [illegible] serio [illegible] comunque è Mariano Trevisan del gruppo «Generali Venezia», che ieri ha percorso gli ultimi 42 km della maratona in programma per la XII° edizione di questa «4 Giorni» in 3 ore e 56', battendo il record stabilito venerdì da Dionisio Calon di 3 ore e 17.

Folta la partecipazione della componente femminile alla 42 km (non più soddisfatta di percorrere solo 21), con l'eccellente prestazione di Livia Morisani, 57 anni di Vicenza, che ha vinto tutte e 4 le gare stabilendo un record personale [illegible] h ore [illegible].

Willy De Blecourt, [illegible] olandese, invece, è stato il maratoneta più lento, ma i suoi 168 km, in 4 giorni, se li è fatti tutti entro il tempo limite di 6 ore e 30'. Lui, però, di riconoscimenti, in tanti anni di «carriera», ne ha conseguiti parecchi. «*E poi — ha detto all'arrivo — io, dall'Olanda, sia qui a Foglizzo ci sono venuto in bicicletta*».

Grande soddisfazione anche tra le altre delegazioni straniere: 31 norvegesi, ripartiti subito dopo l'ultima maratona, 31 francesi, rimasti anche alla premiazione avvenuta ieri pomeriggio, e due rappresentanti del Belgio.

Anche Foglizzo ha avuto il suo recordman: il segretario comunale Andrea Matarazzo, giunto terzo alla maratona di ieri in 3 ore e 13' con il quarto tempo nella graduatoria generale della «4 Giorni», ad appena 14' dal vincitore Trevisan.

Ieri, a partire dalle 7,30 del mattino [illegible] nei precedenti tre giorni, di atleti della «4 Giorni Internazionale di Foglizzo» se ne trovavano ad ogni angolo di strada. Anche nei banchetti che cronometravano il percorso, per godere un po' di frescura prima di riprendere la marcia, magari cercando qualche fungo, a dire dei casi che hanno tagliato il traguardo con i concorrenti, sempre affollati i punti di ristoro dove il servizio era istantaneo, tranne per chi, invece del panino preferiva un salamino cotto sulla brace.

L'entusiasmo manifestato dai partecipanti alla manifestazione, dal giorno d'apertura, giovedì 30 agosto, sino a ieri, non è mai calato di tono: sia per quanto riguarda l'affrontare i percorsi di 42 o 21 km, sia nel far onore alle tavole imbandite dai ristori ed alle manifestazioni collaterali organizzate dal «Centro Iniziative Foglizzesi».

Alla «Supertombola» di giovedì sera hanno partecipato una buona percentuale dei quasi 400 atleti presenti, la discoteca «da campo» allestita venerdì sera, non è stata disertata neppure dagli «aficionados» del ballo liscio, che ha poi ottenuto egual successo sabato sera, mentre ieri è stata la volta de «I Cantine», una compagnia di cabarettisti molto apprezzati dal numeroso pubblico.

Spettacolo hanno dato gli atleti stessi quando, ieri pomeriggio, al sono ritrovati tutti nel cortile del Castello che ospita gli uffici del Comune di Foglizzo per prendere parte alla premiazione svoltasi su di un grande palco: ognuno ha avuto il suo momento di gloria, dal primo arrivato all'ultimo, con gli onori che è doveroso tributare a chiunque abbia avuto il coraggio di percorrere tanti chilometri.

I festeggiamenti dovrebbero dunque essere terminati, ma c'è chi fa sì che la «4 Giorni» diventi anche una 5 o 6 giorni. Infatti non tutti hanno fatto ritorno ieri sera in particolare sono rimasti coloro che hanno trovato ospitalità nelle [illegible] di fo[illegible] che hanno aperto le porte, in quest'occasione, ai forestieri.

«*Quattro [illegible] hanno aggiornato a casa mia di questi giorni* — spiega Maria Ratinaro, che da anni vede [illegible]re in casa voili nuovi «[illegible] *quattro nuovi amici, che hanno preso il posto di [illegible] di che me le precedenti edizioni. Lo faccio volentieri, perché sono loro sempre festa*».

Possono ritenersi fortunati coloro che hanno [illegible] alloggio, in abitazioni private, ma anche chi ha trovato sistemazione nell'istituto Salesiano o nella scuola elementare e media di Foglizzo non ha dovuto nulla di lamentarsi. Prima di ripartire, ciascuno per destinazioni diverse, era già possibile sapere quando, l'anno prossimo Foglizzo diventerà nuovamente «Internazionale»: nei giorni 29, 30, 31 agosto e primo settembre. «*Probabilmente ci saranno delle sorprese ad attendere gli atleti che parteciperanno alla prossima 4 Giorni* — afferma soddisfatto il presidente del 'Centro Initiative Foglizzesi', Gianni Michelotti — *Lo spirito e lo scopo di questa manifestazione, però, rimarranno immutati*».

Simona Ghiotti

IL RULLO COMPRESSORE BERTOLA AMMETTE «HO MEZZO SCUDETTO IN TASCA»

Il vecchio campione schianta Vacchetto e pensa al futuro

CANALE D'ALBA — Per Felice Bertola ancora un prezioso punto [illegible] classifica, il quarto [illegible] quattro partite. Il dieci volte campione d'Italia, come era nelle previsioni, non ha avuto difficoltà a battere a Canale [illegible] coppia Vacchetto-Bolfarino con [illegible] punteggio che è quasi un cappotto: 11-1.

Si pensava che gli alfieri del[illegible] [illegible] riuscissero a strappare qualche «gioco» in più all'esperto rivale e invece [illegible] il ripetuto esattamente il risultato della [illegible] di ritorno [illegible] girone eliminatorio, quando Vacchetto e Bolfarino, in giornata negativa, rimediarono una figuraccia. Anche questa volta la prova non è stata migliore, anche se a sua giustificazione il giovane battitore ripete: «*A Cuneo, dove faccio il servizio militare, non riesco ad allenarmi come si deve e allora il spiegano questo scompiglio con punteggi così lastroyici. Con questo non [illegible]glio sfogliare meriti a Bertola, che per me [illegible] il più [illegible] pretendente al [illegible]*».

Indubbiamente, Felice i meriti li ha se continua a macinare vittorie [illegible] avversari facili e [illegible]. All'inizio [illegible] girone finale [illegible] detto, dopo aver studiato bene il [illegible] leggendario: «*Lo scudetto [illegible] raggiungo e quota [illegible] [illegible] un pun[illegible] in [illegible] si [illegible] [illegible] glio*». Ora, il «capitano» dell'Albese, dopo quattro delle dieci partite in [illegible] mette: «*Con quattro punti credo di essere a metà della strada per il titolo. Mi sento quasi mezzo scudetto in tasca, ma conquistare l'altra metà non [illegible] facile*».

Se continua così, il titolo non dovrebbe sfuggirgli. In pratica, a Bertola mancano due punti per arrivare a quota otto, perché con Pavese e Vacchetta, [illegible] [illegible] di ritorno, [illegible] dovrebbe aver problemi a fare bottino pieno. Due punti [illegible] quattro partite (Alcardi, Balocco, Bertuti e [illegible] Alcardi, nell'ordine, i [illegible] avversari) dovrebbero [illegible] un traguardo alla sua portata, visto che Balocco e Bertuti sono già stati battuti e il campione ligure, ad Alba, dove dovrà recarsi domenica, non riesce mai ad ingranare la marcia giusta.

Come era nelle previsioni, i «magnifici quattro» fanno gara a sé perché troppo inferiori sono Pavese e Vacchetta per competere con i «grandi». Forse sarebbe stato meglio, dopo la eliminatorie, disputare una finale a quattro, ma la formula, varata all'inizio della stagione [illegible] poteva essere [illegible] a metà campionato. Ragioni di cassetta hanno consigliato di allungare il girone finale, ma bisogna dire che [illegible] scontro non è equilibrato il pubblico non accorre e an[illegible] gli scommettitori [illegible] altrove (così è stato a Canale).

Ritornando [illegible] lotta per il titolo, il risultato [illegible] Castelletto Molina proietta Balocco nella scia di Bertola e gli assegna il ruolo di avversario na[illegible] [illegible] [illegible] «capitano» della Sanstefanese [illegible] giocato [illegible] grande, con palloni impossibili, [illegible] [illegible] aveva mai fatto. Strappare a [illegible] nove «giochi» consecutivi, dopo essere stati in svantaggio per 2-6, non è impresa da poco per Balocco. Fra quindici giorni ad Alba si profila una grande battaglia tra Bertola e Balocco: in palio il titolo.

Piero Galasso

Amerio, giovane bocciofilo [illegible] Ciriacese, ha battuto il «campionissimo»

GRANAGLIA CEDE AL «BABY»

CIRIE' — [illegible] in patria, il giovanis[illegible] [illegible] (21 anni compiuti tre giorni fa, da due [illegible] militante nelle file della Ciriacese) [illegible] nei campi della sua società una affermazione che va al di là di una semplice vittoria in una gara [illegible] campionato. Il risveglio un particolare [illegible] qualificato, perché il suo [illegible] di rivale era nientemeno che il campionissimo di tutti i tempi, Umberto Granaglia.

Una vittoria limpida, netta, [illegible] al termine di un incontro giocato con molta determinazione e senza timore reverenziale dal pupillo di «patron» Candora (l'uomo presidente però il giovane Amerio se ne andrà dalla Ciriacese); non diciamo ancora che «una maestà» Granaglia abbia ceduto le scettre, ma bisogna ha con tutta onestà affermato che il suo avversario non ha rubato nulla e ha tirato i numeri per cogliere tanti altri allori.

Non c'è stato un cedimento fisico nell'incontro conclusivo (lo si poteva ipotizzare vista la [illegible] differenza d'età, 22 anni a favore di Amerio), [illegible] soltanto una migliore [illegible] gioco d'accosto da parte del ciriacese nei confronti di un Granaglia contrariissimo nel tiro, [illegible] in difficoltà nel trovare la giusta battuta per andare a punto.

C'è stata una partenza-razzo di Amerio che alla quinta giocata conduceva per 11 a 3; il vice primo, e unico, errore nel tiro ha permesso a Granaglia di farsi pericolosamente sotto e arrivare prima sull'11 a 11 e poi sul 9 a 13 strappando grossi applausi per un salvataggio sul pallino con l'unica boccia ancora valida.

Per un sconfitto, Granaglia ha raggranellato cinque preziosissimi punti per la Frattese Olimpic raggiungendo la classifica generale il sesto posto, una posizione che non dà ancora la certezza assoluta della qualificazione, ma permette di guardare con una certa fiducia all'ultima prova che avrà luogo sabato e domenica prossimi a Rra. Il 15° turno di qualificazione al prossimario Interessantissimo dopo i risultati di ieri: tre posti ancora disponibili per le finali di ottobre e nel squadre in lizza (Frattese, Valea, Nizza, Rra, Andrea Doria e Merande Asti).

Ottima, nel complesso, la gara della Stresone (che conserva il 3° posto in classifica generale) grazie alle prove di Avotta e di Brunito (anche loro sul piede di partenza) entrambi sconfitti in semifinale, da Amerio e da Granaglia; degna di rilievo la prova di Bussi, Alasario, Nottì e Pinano piazzatisi dal 5° all'8° posto.

I partecipanti a questa prova individuale erano 78; quando il direttore di gara Dalmasso (coadiuvato dagli arbitri Agbomo e Dellacasa) ha dato inizio, i presenti erano 71 perché mancavano Andreoli, Campi, Zanino e Ricaldone. Pochissimi i tiguri in rampa.

O.M., Cerutti di Casale Monferrato e Poderi Scanavino Vinçon di San Germano Chisone sono le due società piemontesi che parteciperanno alle finali nazionali della Spezia il 13 e 14 ottobre, riservate alle società di serie B.

Domani sera, alle 21, s'inizia alla Montagnola l'8ª edizione del «Trofeo Ermanno Meoli», con sedici quadretti divisi in quattro poules da quattro. Si gareggia col nuovo regolamento, con partite ai 13 punti, senza limite d'orario. Questi gli accoppiamenti: Ciriacese (Cat Rastier) - Montagnola (Finalio) e Silpa (Rossino) - Termoidraulica F.lli Gobbo (S. Gobbo). Bmb (Manti) - Nizza (Negro) e Fiocardo (Lagorio) - Ciriacese (Domini). Bmb (Bosco) - Ciriacese (Gatti) e Montagnola (Gilardi) - Granaglia (Milanese). Confex. Silpa (Silpa) - Nuova Cumiana (Zeppegno) e Bmb (Accornero) - A.B. Sassi (Roberto).

Guido Tolosso

Il Toro, lontano da condizione sufficiente, fa 0 a 0 col Monza

UNA SQUADRA CON LE GAMBE IMBALLATE

Forse alcuni giocatori risentono per ora della dura preparazione di Gigi Radice E' un'attenuante, ma mancano i problemi, come la definizione di alcuni ruoli il gol che stenta ad arrivare

Il Torino è «imballato». Forse con questa si riesce a mettere meglio a fuoco situazione complessa e difficile da approfondire. I fatti osservati ieri si arriva a che schemi prodotti con il rallentatore, che molti uomini devono trovare una posizione più idonea sul campo, che sarà facile per Serena e trovare un'intesa accettabile sul piano dello scambio in area di rigore, e che, non sarà reperire uomini (Beruatto almeno ci prova) che fluidifichino retrovie e che siano in grado di in per la testa di Serena.

Ma poiché questa prima fase lavorativa è bilancia per le contraddizioni sulle quali vive e per le delusioni che puntualmente vi si alternano alle diciamo Gigi Radice sistemi di che danno i primi fici per di campionato. In precedenza, i giocatori soffrono la mole di lavoro e si ritrovano le gambe «imballate», cariche cioè di quelle tossine che non è possibile smaltire quando i giorni faticosi si succedono a giorni altrettanto impegnativi sul piano operativo e quando le pause di ristoro sono minime.

Dossena, tanto per citare l'esempio più illustre, sembrava che ieri avesse piombo ai piedi, tanto il suo incedere era difficoltoso. Con a pieno regime il motore granata va immediatamente su giri e la resa è migliore.

Il nazionale, granata denunciavano carenze sul piano proprio perché appesantiti da carichi che dovrebbero risultare produttivi fra un paio di settimane. E quando i muscoli sono «imballati» è impossibile avere idee lucide, correre a ritmi sostenuti ed eseguire una certa tudine. Ma se queste attenuanti e ci si limita a riferire quanto si è ieri sera, il quadro fa deludente e sconcerto. Due o tre volte sole infatti (e neppure con la autorevolezza) il Torino ha tentato portiere Monza (Schachner nel primo tempo e Serena nel secondo hanno spedito il pallone Torresin ma con convinzione). Poche, troppo poche per una squadra che affrontava un'équipe di categoria inferiore. E solo un numero limitatissimo di palloni-cross è stato indirizzato sulla testa Serena (nel secondo tempo le cose sono un po' migliorate), il quale fa molto affidamento sui colpi in acrobazia.

A centrocampo, mancando il apporto di Dossena per il motivo che abbiamo di rilevare, Junior ha fatto da punto riferimento. E si è dimostrato intelligente nell'adattarsi bene ad ruolo che suo in E, come terzino di spinta, rinuncia a proiezioni molto (uomo di quantità), insieme Danova è stato fra i migliori in campo. Zaccarelli cominciato bene, giocando largo e dando respiro alla è un po' perso dietro posizione che non trovava più, salvo riprendersi nel finale, quando ha giocato più indietro. Nella difesa il più a posto è stato Danova, seguito Galbiati. Beruatto del che le gambe «pesanti» per i sostenuti. Martina impegnato, ma valore è indiscutibile.

Dunque, Toro le gambe «imballate» (lo molte squadre in questa stagione, in particolare quelle Radice, ma successivamente crescono bene). E fin qui nulla da eccepire tale considerazione deve creare illusioni. certi problemi esistono e non si cancellano attenuanti. Vanno perciò eliminati.

Angelo Caroli

fotocolor Serena, (che scorretto porta granata); il 14, di spalle, il (Cesare Bosio)

Zaccarelli: «Dateci il tempo assimilare la novità, il passaggio dalla al marcamento uomo»

I GRANATA CHIEDONO... PAZIENZA

Quando l'arbitro ha fischiato fine della partita fra Torino e Monza, discreto di spettatori ha sonoramente fi-. simile atteggiamento del pubblico ha in primo piano quella che era una domanda soltanto sussurrata tra gli intimi: questo Torino va bene oppure no? O meglio, questo Torino comerà in futuro e cioè campionato? Domanda che per ora è a restare senza risposta, semplicemente perché è ancora presto.

Dicono infatti i detrattori della squadra: ci sono due che non possono definiti con i piedi buoni e che in gol, al attuale, ci arrivano con qualche difficoltà. Parlano, questi di Schachner e Serena, e interpretano questo senso la sostituzione dell'austriaco. Risponde pacatamente Gigi Radice: *«Ho tolto l'austriaco perché ho tentato l'impossibile, qualcuno che potesse approfittare di un cross, un sapevo già partenza che le cose sarebbero state difficili contro il Monza e la sostituzione di Schachner non è certo stata punitiva. In quanto a Serena, penso che il giocatore abpetito l'esordio. E' stato fuori parecchio e un rientro. anche nel suo direi che non ci problemi».*

In quanto a Junior, contro il Monza non brillato modo particolare, ma anche nel bisogna dargli tempo, perché in il digerendo molte non ultima un di allenamento forte che fatalmente destinato a dare in «profondità», vale a dire in futuro. Per adesso la squadra non può correre e sbuffare, aspettando tempi migliori.

Chi vuol sostenere oggi la squadra, ha buon gioco nel questi argomenti, in attesa tempi migliori. Che certamente alla guida del Torino c'è Gigi Radice, lumi sangue . Naturalmente, fa per dire: nel Torino non dovrebbero esserci rapa.

I detrattori cui sopra, per piacere, stano zitti, si mordano la lingua e non parlino di qualche giocatore che per adesso non sta andando e che qualsussurra che Radice tolto di squadra per disperazione.

C'è da tener di un'altra che puntualizza Zaccarelli: *«Non dimentichiamo il Torino ha cambiato tutto: giocavamo a adesso giochiamo cando a. Inoltre abbiamo diversi giocatori nuovi. Sono tutte cose che hanno il loro peso e delle quali bisogna tenere conto. Senza contare che oggi molte compagini sono nella nostra condizione e incontrano difficoltà anche partite che considerate facili in. Aspettiamo quindi emettere giudizi, per tutte le squadre e naturalmente anche per il Torino».*

Come dire che per adesso non è il caso di emettere giudizi. Il Torino è squadra da vertice no, lo sapremo soltanto tra qualche . Per adesso bisogna aver pazienza ed accettare un pareggio senza gol, piuttosto squallido, contro il Monza.

Beppo Bracco

Un bel di Serena

Il «solito» Bari ha fatto paura ai blucerchiati

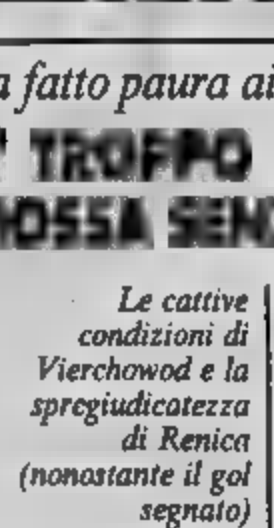
LA DIFESA E' TROPPO «ALLEGRA» SAMP PROMOSSA SENZA ELOGI

GENOVA — Bersellini, dopo la vittoria per 5-1 sulla Cavese, si era stancato di ripetere che quella contro il non sarebbe una partita facile la Sampdoria e i fatti pienamente ragione all'allenatore blucerchiato. La Sampdoria ha vinto, di stretta misura e dopo essere andata in avantaggio. Occorre pure aggiungere che in alcuni momenti ripresa si è trovata in difficoltà di a una squadra che campo sembrava di categoria inferiore soltanto perché partecipa al campionato di serie B.

Che il Bari abbia conquistato anno fama di «castigagrandi» in Coppa Italia è noto e ieri sera confermare questa caratteristica a Sampdoria. I biancorossi, in vantaggio su punizione, che forse avrebbero potuto fare il colpo grosso anche a Genova visto che avevano trovato la giusta misura imbrigliare l'attacco blucerchiato. non avevano fatto i conti con Renica, il «libero» sampdoriano il quale, i riuscivano a perforare la difesa ospite, ha provveduto con una azione personale conclusa con una sventola imparabile. E, pochi minuti dopo, la botta decisiva è arrivata per una malaugurata deviazione di Del Trizio a una secca stoccata di Salsano che ha messo fuori causa il portiere ospite Imperiale.

Ribaltato il risultato, la Sampdoria ha cercato più volte di arrotondare il punteggio ma a tratti specialmente nella ripresa, ha anche dovuto difendersi dagli attacchi di un Bari che, se in campionato giocherà su questi ritmi, con questa grinta e con questa buona disposizione tecnico-tattica, potrà recitare un ruolo di primo piano tra i «cadetti». Avrebbero anche potuto pareggiare, i pugliesi, se Matteoli avesse visto un netto atterramento di Bivi in area ma, per fortuna della Sampdoria, il direttore di lontano dall'azione e così è rimasta che la della

Le cattive condizioni di Vierchowod e la spregiudicatezza di Renica (nonostante il gol segnato) dovrebbero preoccupare Bersellini. Beccalossi ha trattenuto eccessivamente la palla mentre Souness si è fatto notare poco



Bersellini

Adesso, la Sampdoria può apprestarsi trasferta domenica prossima a in tutta tranquillità. Udinese ormai appare tagliata fuori qualificazione e soltanto un insieme risultati favorevoli (Bari in casa dalla e Catanzaro battuto a oltre un successo dei bianconeri sui blucerchiati) potrebbe riaprire il discorso.

Ma torniamo a ieri Sampdoria ha mostrato non gradire troppo la marcatura stretta predisposta dai Bari, nonché pressing a tutto campo. Contro la Cavese che giocava a sono, tutto era estremamente facile, mentre sera qualche meccanismo si è po' inceppato. Beccalossi, esempio, è ricaduto nel solito difetto di voler portare troppo la palla e questo ha favorito il Bari nel chiudere gli spazi. E anche Souness, per quanto lodevole sul piano impegno, è apparso meno brillante che in altre occasioni. Di conseguenza, l'attacco ha usufruito di poche palle giocabili contare che Francis e erano attentamente vigilati, anche troppo forse. Fortunatamente, il «libero» Renica e il centrocampista Salsano (quest'ultimo con la complicità di De Trizio) sono riusciti a sbrogliare che avrebbe intricata.

A preoccupare Bersellini dovrebbero essere soprattutto alcune smagliature in difesa: Vierchowod è ancora lontano da una forma decente, ha troppi falli e non è il sicuro perno della difesa mentre Renica si prende troppe licenze di avanzare lasciando sguarnito il reparto. Ieri sera gli è andata bene perché ha segnato ma qualche pericolo i blucerchiati lo hanno corso e non sempre è saggio correre rischi di questo genere.

Giorgio Bidone

Maggiora: nona prova dell'europeo di autocross

VALFREDINI HA LA MEGLIO SU ROESEL IN UNA FINALE DA CARDIOPALMA

MAGGIORA — Angelo Valfredini manda in tripudio gli oltre diecimila spettatori presenti sul circuito d'autocross «Pragiarolo» vincendo alla grande la prova campionato europeo della terza divisione, quella a vetture da (tubo-).

Si tratta del primo successo d'un italiano in una prova di campionato continentale nella storia del cross su quattro ruote. *«E' la giornata più bella di tutta la mia vita* — commenta al termine della prova il pilota novarese —. *Sono anni che insegno un successo in campo internazionale. Finalmente dopo tanti sacrifici la vittoria è arrivata. Ed è proprio come la sognato».*

In realtà il successo di Valfredini va ben oltre le attese della vigilia: la presenza del tedesco occidentale Willy e della rappresentativa cecoslovacca al gran completo, capeggiata da Havel, relegava certamente in secondo piano le speranze della pur nutrita rappresentativa italiana.

La cronaca della finale è praticamente al cardiopalmo: parte in testa Roesel e Valfredini è secondo. I due creano alle loro spalle un abisso (cinque concorrenti vengono addirittura doppiati).

Ai tre giri dal termine (dei 10 in programma) il pilota di Briona sferra il proprio attacco. Roesel resiste per quasi un giro poi deve cedere alla progressione dell'italiano.

Racconta Valfredini: *«Il bello è che la mia macchina poteva quasi tanto quanto in rispetto a quella* Roesel corrucciato risponde a monosillabi: *«Valfredini è bravo, molto bravo».* S'allontana tra la calca di appassionati che la pista. Nella finale dietro a Valfredini e Roesel ci sono Havel e Volk.

Nella delle due finali in quella riservata a macchine da divisione (elaborati, gruppi da uno a cinque), ha vinto a sorpresa lo svizzero Jurg su Porsche 3000 che traguardo ha preceduto di 59 centesimi Gianbattista Rosella, giovane pilota di Latina, già messosi in evidenza nell'arco della stagione. Deludenti purtroppo le prestazioni di Fornciola e Apostoli, attesissimi sulle loro nuove Porsche.

Il primo è stato costretto al ritiro nel corso della finale dopo poche centinaia di metri dalla partenza per la foratura d'un pneumatico. E infuriato: *«Ci tenevo particolarmente a questa gara, anche perché è l'unica di campionato europeo presente nel calendario italiano. I programmi futuri? campionato e poi ritirarmi».*

Deludente, come si è detto, anche la del bresciano Remo Apostoli: la sua Porsche 3000 già nel corso dei primi giri accusava il cedimento del motore. Al traguardo il pilota lombardo è giunto terzo con la macchina fumante.

Al quarto posto un altro italiano, Livio Romaniglo, torinese, su Porsche. Nella sedivisione si segnalare il ritiro Peter Derber, leader continentale, per un guasto al cambio della vettura, già nel mondiali.

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 110 - NUMERO 111

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

TOTOCALCIO
4 milioni 779 mila ai tredici

ROMA — Il Totocalcio comunica le vincite ai 715 vincenti con punti 13 spettano L. 4.779.000; ai 23.273 vincenti con punti 12 spettano L. 153.000.

Ritrovata giovedì sera nella discarica di San Gillio

HANNO IDENTIFICATO LA RAGAZZA DELLA VALIGIA

Riserbo degli inquirenti. Uccisa o morta per overdose?

discarica di San Gillio ve giovedì è stata la valigia con di una donna in avanzato stato di decomposizione

TORINO — E' quasi certamente prossimo alla soluzione il giallo «ragazza nella valigia» di San Gillio. A poco più di giorni dal ritrovamento di una discarica del avvolto in chiuso in un borsone di similpelle marrone, i carabinieri del nucleo operativo e della compagnia San Carlo si dicono di aver identificato quei poveri resti, anche se il riserbo sul proseguimento delle indagini impone ancora il riserbo sul nome.

Si tratterebbe di una giovane di 21 anni, dai lunghi capelli scuri, alta circa un metro e (dati corrispondenti, se si esclude l'età, a quelli indicati dalla necroscopia eseguita dal medico legale prof. Balma Bollone): tossicodipendente, per procurarsi il denaro necessario all'acquisto dell'eroina sarebbe stata costretta a esercitare il «mestiere più vecchio del mondo» in centro, sembra nella zona di corso Cairoli, e, particolare importantissimo, aveva acquistato in una tabaccheria-bigiotteria di via Morosini, o un'amica aveva comprato per lei, un fermaglio per capelli identico a quello trovato fra i resti. La ragazza risulta scomparsa dal «giro» circa metà luglio: un mese e mezzo di permanenza del cadavere dentro la valigia, esposta al sole e alla pioggia, può essere stato sufficiente ad accelerare il processo devastante della putrefazione.

Perciò i carabinieri ritengono di essere sulla «pista» giusta, pur dovendo ancora sciogliere gli ultimi dubbi. Le condizioni del corpo non consentono infatti un riconoscimento diretto da parte di parenti o amici della ragazza, ma l'incrocio di «riscontri obiettivi» permette sia di nutrire notevoli certezze sull'identità della giovane donna, sia di formulare una nuova ipotesi sulle cause della sua morte: è stato davvero un delitto?

Smentita dall'autopsia la prima impressione che il cadavere fosse stato tagliato a pezzi, in quanto si è accertato che il corpo, completamente nudo e apparentemente privo di segni di violenza, era stato infilato nella valigia piegato in due, non è azzardato pensare (considerato anche il «giro» che la ragazza frequentava) a una morte provocata da un'overdose o da un «incidente» nel corso di un festino particolare. E' già accaduto (chi ricorda il «caso» Martine Beauregard?) che i partecipanti a tali festicciole «private», di fronte a un cadavere «imbarazzante» abbiano deciso di sbarazzarsene di nascosto.

Restano però valide anche le altre ipotesi formulate in questi giorni: vendetta della malavita, «punizione» per una ribellione allo sfruttamento, delitto passionale. Naturalmente, le indagini proseguono serrate anche sull'altro fronte: l'identificazione dell'assassino o di chi ha favorito il cadavere.

Maurizio Spatola

VENEZIA
Delude il film di Comencini

NON C'E' TORINO IN QUESTO «CUORE»

Luigi Comencini

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Oggi il «Fuori-della Mostra è atteso con passionalità e con ironia. Luigi Comencini presenta la prima e la terza delle sei puntate di un suo kolossal televisivo prodotto da Rai 2 sulle tracce delle pagine deamicisiane del *Cuore*.

L'anteprima per la critica si è conclusa a sorpresa tra il frastuono degli applausi; sarà piaciuta la visualizzazione dei *Racconti del mese* attraverso immaginari filmetti muti, avrà commosso l'apparizione di Eduardo De Filippo nei panni del vecchio maestro Crosetti.

Tuttavia una delusione vistosa — sia detto senza l'ombra di sciovinismo — deriva proprio dall'ambientazione. Ciò che manca nel *Cuore* è il sapore stesso dell'epoca e il paesaggio stesso di Torino. Comencini ha concordato con l'operatore Luigi Kuveiller e con lo scenografo Gianni Sbarra un piano di lavorazione completamente sbagliato.

L'intero film è girato in studio con pochi esterni nella campagna romana. Sarebbe costato poco alla Rai un soggiorno in Torino per cogliere il senso del passato, quello che per sintesi si traccia magari nel fondo di un vecchio quartiere o nel disegno di una strada disselciata. Lo ha fatto per la rievocazione dello scandalo Bruneri e Canella un regista considerato quale Pasquale Campanile.

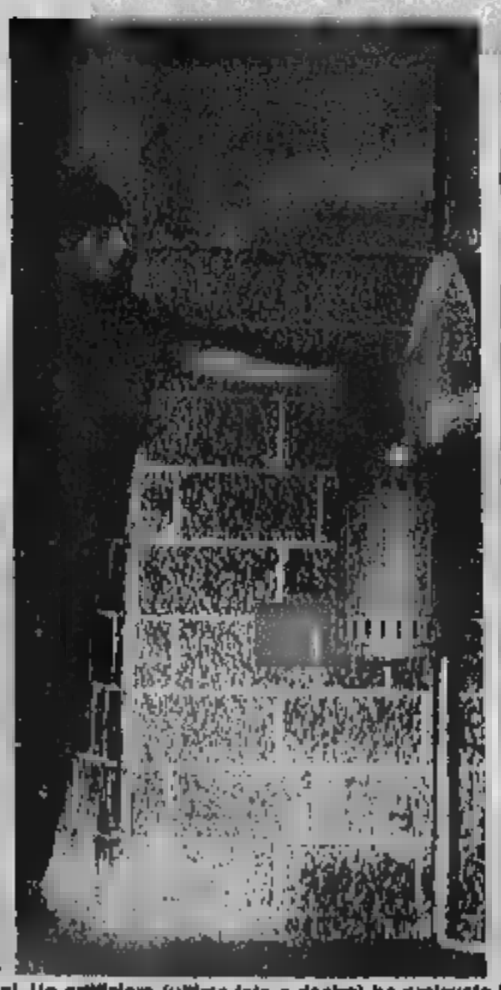
Invece la luce piatta e solare di Kuveiller scopre fabbricati postlaci e sfondi occasionali. A volte si ha l'impressione che i decoratori abbiano appena dato l'ultima mano di bianco e di minio. Di conseguenza l'eventuale polemica (o malinconia) sulla Torino umbertina gira a vuoto nonostante l'impasto fra lingua italiana e dialetto piemontese della colonna sonora. Se il racconto di Comencini procede secondo un prudente naturalismo, qualche sfondo naturale dovevamo pure vederlo.

Altrimenti l'infame Franti rischia di ridere di fronte a masse di figuranti scritturati a paga sindacale e non nella classe del buon maestro Perboni.

Piero Perona

Borgo San Paolo in allarme Vie bloccate, mobilitazione d'emergenza, poi il lavoro dell'artificiere

DUE BOMBE DI MORTAIO NEL CESTINO



Polizia, carabinieri e vigili del fuoco ieri sera in corso Racconigi. Un artificiere (ultima foto a destra) ha prelevato le bombe dal cestino e le ha fatte esplodere

— Paura per tre ore ieri sera fra abitanti della zona di corso Racconigi, ma anche tanta curiosità per due bombe da mortaio inglesi abbandonate in un cestino della spazzatura all'angolo con via Luserna di Rorà. C'è stata emergenza nella zona fra corso Peschiera e via Frejus. Il traffico è stato bloccato; tram e auto sono stati fermati. I due ordigni, giudicati non trasportabili dall'artificiere, sono fatti brillare in mezzo alle bancarelle del mercato di corso Racconigi ammucchiate fra gli alberi. I colpi sono stati tre perché il primo posto come era esploso [illegible].

Tutto è cominciato verso le ventuno quando una telefonata anonima ha avvertito la polizia che delle bombe trovate in un cantiere della zona erano state gettate «*prudenzialmente*» nel cestino dei rifiuti fra via Rorà e corso Racconigi a ridosso del muro di cinta dell'oratorio salesiano. Poteva essere una delle burle che [illegible] centralino delle «volanti». Il controllo però era comunque necessario.

Il posto è stato immediatamente mandata la pattuglia di zona. Effettivamente un sacchetto di plastica c'era: è stato così necessario far intervenire l'artificiere per l'accertamento. E' stato subito chiamato. Per precau-

al. rig.

● SEGUE A PAGINA II

Oggi 1797

DOLLARO RECORD SEGNA POCO LIRE

ROMA — Il dollaro ha sfiorato oggi quota 1800 lire: la moneta statunitense è infatti quotata in Italia lire contro le 1788,15 lire di venerdì scorso. Il dollaro ha così il precedente record il 13 agosto (1783,50 lire).

L'EX REGINA MARIA JOSE' TRE ANNI FA ENTRO' CLANDESTINAMENTE A TORINO E A SARRE?

— Maria Savoia entrata clandestinamente in Italia in giorno imprecisato del avrebbe visitato in Valle d' il famoso castello di Sarre, legato a molta parte della storia sabauda, sarebbe stata pure a Torino e a Genova, in un autentico *tour*-lampo.

Lo ha rivelato Silvano Panto, il quale risiedeva a Merlinge, in Svizzera, nella «piccola corte» dell'ex sovrana, e che l'avrebbe accompagnata in Italia, seduto accanto all'autista, per soddisfare il desiderio della regina di rivedere la patria.

L'auto nera varcò il confine italiano e l'autista, al Gran San Bernardo, esibì i documenti di identità dai quali risultava che la signora, anziana di nero, con un gran cappello, era la «contessa di Sarre», nome del resto che Maria José aveva assunto al momento di prendere la strada dell'esilio.

Il racconto di Silvano Panto lascia perplessi ma è del resto così ricco di particolari che pare credibile. A Torino, Maria José si accodò ad alcuni turisti in attesa di visitare il Palazzo Reale ma non se la sentì di varcare la soglia, sopraffatta dall'emozione e disse con un filo di voce all'autista «Mi porti via». Così il percorso proseguì fino a Genova, dove i Savoia hanno molti amici.

Come i più anziani ricordano, fu una finestra centrale del Palazzo Reale di Torino, proprio quella situata sopra il portone, che Umberto di Savoia, allora principe di Piemonte, a Maria José del Belgio, si affacciarono per rispondere al saluto dei torinesi quando vennero in città subito dopo il loro matrimonio.

Il racconto di Silvano Panto che si definisce «ultimo cavaliere del re» e che ha lavorato per molti anni a Merlinge, non dice se Umberto fosse in seguito informato di questa breve «comparsa» di Maria José in territorio italiano; in ogni caso, che non ne sia stato informato in precedenza, poiché di certo non lo avrebbe approvato.

«Nessuno era stato messo al corrente — ha precisato Panto — di quel breve viaggio clandestino in Italia di Maria José, ma se Umberto avesse saputo di certo sarebbe ricorso a ogni mezzo per impedirlo, temendone le ripercussioni».

Panto era stato assunto dall'ex sovrana come segretario personale e uomo di fiducia; sbrigava gran parte della corrispondenza, riceveva gli ospiti al castello, svolgeva delicati incarichi.

Da parte monarchica una conferma della «breve di Sua Maestà in Italia nel 1981» non può in ogni caso trovare conferma, per non mettere in imbarazzo nessuno. Anche per questo, probabilmente, Panto non ha detto in quale giorno Maria José il confine per provocare guai e grattacapi a chi quel giorno era di servizio, sia all'entrata sia dal Paese.

A Genova Maria si trattenne a cena, un primo tempo stato previsto, ma dopo che anziano signore aveva mostrato di riconoscerla, preferì affrettarsi e prese la via del ritorno verso la Svizzera passando per Ponte San Luigi, senza alcuna difficoltà, verso la

In ogni caso si assume la responsabilità del viaggio e afferma che «l'idea fu sua» per appagare il desiderio di Maria José che continuava ad esprimere a tutti la nostalgia per rievocando il tempo in cui venne visitato, anche durante i bombardamenti, i principali città.

quarantanove anni, entrato in servizio villa di Merlinge nel solo ora si è deciso a l'episodio.

In preparazione del congresso internazionale

TOLLERANZA E NATURA AL MEETING DEI NUDISTI

Sport, sole e tolleranza al campo nudista «Le Betulle» di La Cassa

Erano 150, ieri, al campo «Le Betulle» de La Cassa, intorno a un tavolo per il grande banchetto che ha chiuso il loro meeting. Lì è così celebrato l'incontro di preparazione al congresso internazionale naturista che si terrà in Spagna dal 14 al 18 settembre.

La delegazione italiana sarà composta da Tom Operti, torinese, vicepresidente della Federazione Naturista Internazionale, Carla Bolelli Verdebbio di Bologna, presidente della Federazione Italiana, e altri esponenti dei vari gruppi nazionali.

I tre giorni di lavori a La Cassa, hanno anche visto un record di presenze nel campo, circa 600 ospiti, provenienti da Spagna, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Svizzera, che si sono sistemati sotto gli alberi in tende e roulottes, passando il tempo in piscina, giocando a tennis e pallavolo, petanque e ping pong.

La riunione plenaria di ieri mattina è stata anche uno scambio di idee ed esperienze tra gli intervenuti: comune denominatore la tolleranza e la volontà di far sì che il naturismo, in tutte le sue forme, rappresenti un modo nuovo, civile, pacifico e positivo, di affrontare la vita sociale.

«*Quando vado in giro per il mondo, a conoscere gruppi di altre nazioni* — ha detto tra l'altro Alan McCombe, londinese, presidente della Federazione Internazionale — *non voglio insegnare niente a nessuno. Mi preme di più ascoltare, imparare quali sono le esperienze altrui*».

«*Questi raduni internazionali* — ha detto Operti — *sono sempre di grande interesse perché mettono a confronto tutte le varie componenti del movimento: ci sono i vegetariani, chi è contro l'alcol, chi contro il fumo, ci sono gli ecologisti, tutti accomunati dalla pratica della nudità in comune. Noi come associazioni potremmo fare molto di più, salvo che abbiamo mezzi economici limitati e poche persone disposte ad impegnarsi per lavorare per la causa*».

Operti ha sfiorato anche qualche pericolo: «*Oltretutto il naturismo selvaggio, cioè fuori da club e associazioni,* — ha detto — *è in continuo aumento e provoca problemi nei rapporti coi tessili, cioè quelle persone che non amano vedere in giro gente svestita*».

Il programma degli italiani per il 1985, compatibilmente con le difficoltà economiche e giuridiche, sarà l'apertura di due nuovi campi, in provincia di Ferrara, sull'Adriatico, e sul litorale toscano, ai confini col Lazio.

r. so.

L'eurodeputato di pr stamane alle Molinette con Massimo Gorla di dp

TORTORA IN VISITA DA NARIA «NON PUO' PIU' ATTENDERE»

Entro 24 ore, probabilmente, una decisione definitiva del tribunale di Trani. Un nostro cronista nel repartino dell'ospedale ha parlato per trenta minuti con il detenuto

Ancora 24 ore di attesa per Giuliano Naria. Poi la procura di Trani darà il parere definitivo sugli arresti domiciliari. Anche se non si può escludere, alla luce del suo lunghissimo iter carcerario e processuale, che un nuovo intoppo arrivi domani a prolungarne l'agonia.

Abbiamo visitato questa mattina Naria nella sua stanzetta-bunker del reparto per detenuti delle Molinette. Trenta minuti di colloquio, con Massimo Gorla, presidente del gruppo parlamentare di democrazia proletaria, Enzo Tortora, europarlamentare ed altri tre rappresentanti del partito radicale e di dp.

All'uscita dalle Molinette i pareri sulle sue condizioni di salute non erano concordi. «Sta meglio»: ha osservato qualcuno. Ed in effetti durante il colloquio Giuliano Naria è persino riuscito a sorridere spiegando che a tratti questa sua tragedia gli sembra una farsa, ma ha osservato anche che «è difficile spesso distinguere tra farsa e tragedia».

Ma la settimana scorsa, dopo che la televisione ha dato, forse in modo equivoco, la notizia della pronuncia della procura di Trani, che chiedeva un altro attentato medico sulle sue condizioni, Naria ha capito che la scarcerazione gli era stata negata definitivamente. «E per me — ha spiegato — sono state le ore più brutte. Anche se due detenute che occupano le due celle adiacenti alla mia, per tutta la notte hanno battuto al muro ed hanno cercato di parlarmi per tenermi su».

«Il giorno dopo, domenica, si sono battute entrambe — prosegue — perché i carabinieri andassero a comprarmi i giornali. Lo hanno fatto, anche se la domenica i giornali non si vedono mai. E non si sa perché. Solo con i giornali ho avuto la certezza che potevo ancora avere speranza».

Naria dunque parla, e sorride, ma è difficile riportare per scritto come escano dalla sua bocca le parole. Il respiro più profondo col quale deve interrompere a metà ogni frase. Una balbuzie che otto anni fa non aveva. Ed anche il senso del suo sorriso.

Una recente fotografia, uscita clandestinamente dal repartino, pubblicata da «Stampa Sera», non dava certamente la vera immagine del volto sofferente di Naria. Anzi, beffarda, la foto lo faceva apparire quasi paffuto. Eppure Naria ha perso 45 chili negli ultimi 5 anni, ed anche se i giudici di Roma hanno scritto che ora «ha raggiunto il peso forma», la sua magrezza non è equivocabile: Naria è un uomo che sta morendo.

Enzo Tortora, eurodeputato radicale, ha visitato stamane alle Molinette Giuliano Naria

La sciagura ieri mattina a Varigotti

CADE DAGLI SCOGLI MUORE GIOVANE TORINESE

Tragica morte di un giovane torinese ieri mattina a Varigotti, frazione di Finale Ligure. Walter Gattiglia, 27 anni, celibe, insegnante presso l'istituto professionale «Bodoni», abitava in città in via Tartini 39. E' precipitato da un'altezza di circa 25 metri sulla sottostante spiaggia, morendo subito.

Il fatto è accaduto verso le 12,30 di ieri quando il giovane Gattiglia, in compagnia di un amico, il coetaneo Franco Ferrante, anch'egli torinese, risiede in via Cherubini 78, stava cercando di raggiungere una spiaggetta isolata in località Punta Orena di Varigotti. Per accedere la spiaggetta bisogna percorrere un impervio sentiero.

La disgrazia è avvenuta senza testimoni oculari.

Nella sottostante spiaggia tra i vari bagnanti c'era anche un medico che non ha però potuto prestare alcun soccorso.

Le indagini sulla morte del ciclista sedicenne

FATALITA' O LEGGEREZZA

Una donna sostiene: mi ha investita

Sarà effettuato oggi pomeriggio dai carabinieri di Carmagnola la ricostruzione dell'incidente che ieri mattina è costato la vita ad un ciclista di 16 anni, Luca Da Col, corso Chierbone 46/17, Torino, durante una gara riservata agli «allievi». I carabinieri hanno già interrogato ieri la donna, Agnese Boasso, 45 anni, via Moncalieri 27, Carmagnola, contro investita dal ragazzo (crollato poi per terra con tanta violenza da fratturarsi il cranio malgrado il «casco») ed oggi ricostruiranno le modalità della tragedia.

Agnese Boasso ha dichiarato che l'incidente è avvenuto in prossimità di un passaggio pedonale che aveva intenzione di attraversare per portarsi nel centro di Carmagnola. Secondo la Boasso il ragazzo, che era in un gruppetto di altri sei o sette ciclisti, è sbandato improvvisamente andando ad urtarla sul ciglio della strada, in quel punto senza marciapiede.

Il racconto della donna, rimasta quasi illesa e medicata solo per alcune lievi escoriazioni, sembra diverso dalle testimonianze degli appassionati che seguivano la corsa in auto. In particolare chi era sul veicolo dove si trovava anche il padre di Luca, Mario Da Col, sostiene che i ragazzi, in fila indiana, sono stati costretti a scartare. Ciò significherebbe che la donna è avanzata verso la strada e Luca da Col non ha fatto in tempo ad evitarla.

Per chiarire eventuali responsabilità i carabinieri di Carmagnola ascolteranno nei prossimi giorni anche gli «allievi» che in quel momento si trovavano con Luca Da Col. I particolari che potranno emergere dal racconto saranno forse decisivi per stabilire se si è trattato di fatalità oppure di leggerezza di una spettatrice.

Oggi sarà anche effettuata l'autopsia del giovane.

Luca Da Col, il sedicenne morto, col suo allenatore

Don Ciotti ha minacciato di vendere a Murisengo

INTERVIENE IL PREFETTO PER AIUTARE IL GRUPPO ABELE

Non è caduta nel vuoto e nell'indifferenza la notizia che il Gruppo Abele, di fronte alle difficoltà economiche sempre più gravi in cui si dibatte, starebbe per prendere la dolorosa decisione di porre in vendita la cascina di Murisengo, sede «storica» della comunità agricola e dell'«Università della strada», per le quali sono passati tanti giovani tossicodipendenti, molti riuscendo a uscire dall'inferno della droga.

Il prefetto di Torino, Sparano, ha subito avviato un dialogo con i presidenti di Regione e Provincia e con il sindaco Novelli per tentare insieme di trovare una strada per la soluzione dei problemi che affliggono l'organizzazione solidale fondata da don Ciotti. Ricordando che il 7 maggio scorso, durante un incontro con il sottosegretario all'Interno on. Costa dedicato appunto al tema della droga, l'attività del Gruppo Abele, basata sul volontariato, era stata citata non «*termini di apprezzamento*», il prefetto fa presente «*la necessità che esso riceva il massimo appoggio da parte degli enti pubblici interessati, fra l'altro, all'attivazione della comunità agricola di Andezeno per giovani disadattati*».

«*Appare inderogabile* — continua il prefetto — *che il Gruppo Abele costituisce nella regione la forma più efficiente di volontariato in favore dei tossicodipendenti e che le difficoltà che incontra impongono che si adotti con immediatezza ogni necessario provvedimento: anzitutto, occorre porre il Gruppo in condizione di non privarsi di beni indispensabili al perseguimento degli scopi prefissati*».

In tal senso si segnala «*l'opportunità di riconsiderare il problema dei finanziamenti pubblici al Gruppo, in modo da impedire che questo sia costretto a depauperarsi per poter continuare la propria attività*».

Don Ciotti del gruppo Abele

Allarme nella notte in borgo San Paolo - Una telefonata anonima dice: «Andate in corso Racconigi»

DUE BOMBE DI MORTAIO GETTATE IN UN CESTINO DI RIFIUTI

Via bloccata, mobilitazione d'emergenza - L'artificiere ha fatto brillare i due ordigni

In Borgo San Paolo questa notte hanno trovato due bombe di mortaio

(Segue dalla 1ª pagina)

zione alcune volanti hanno fermato i passanti: i curiosi delle case vicine che seguivano l'operazione dai balconi e quelli affacciati alle finestre sono stati fatti rientrare.

Intanto, l'artificiere, con circospezione ma con coraggiosa determinazione ha agganciato una cordicella al segnale stradale sulla cui palina era appeso il cestello contenente il sacchetto sospetto e agendo come se fosse una carrucola l'ha prelevato, non senza difficoltà, per il peso e l'ingombro. Ci sono stati momenti di apprensione fra le centinaia di curiosi che seguivano la manovra, dibattuti fra timore e curiosità. La corda si è anche rotta due volte mentre l'artificiere tirava celandosi dietro l'angolo.

Quanto finalmente l'operazione gli è riuscita, poco prima che l'involucro fosse depositato a terra, il sacchetto di plastica ha ceduto rompendosi per il peso delle due bombe che conteneva, ma soprattutto per la sabbia che le ricopriva. Un momento drammatico senza conseguenze.

Sono così apparsi i due ordigni: rossi, con le alette direzionali. Bombe «Brixia» che gli eserciti alleati, ma anche le formazioni partigiane, adoperavano nell'ultima guerra sparandoli con rudimentali mortaletti: un tubo lungo due spanne con tripode.

Lo stato di conservazione degli ordigni era ancora buono ma formazioni di ruggine sui percussori hanno convinto l'artificiere che era necessario farle brillare sul posto. E' scattato così un vasto piano d'emergenza che ha raggruppato migliaia di persone tale da richiedere, per sicurezza, la collaborazione non solo della polizia, presente anche con il reparto mobile, ma anche di alcune «gazzelle» dei carabinieri, di autoradio dei vigili urbani e anche dei vigili del fuoco con le fotocellule e una trentina di sacchi di sabbia per contenere le deflagrazioni.

E' fallito il primo innesco anche se un boato ha fatto tremare i vetri delle case. Due deflagrazioni ben più clamorose sono seguite. A mezzanotte tutto era ritornato normale.

Cominciate ieri un po' ovunque

LE LANGHE DANNO IL VIA ALLE FESTE VENDEMMIALI

ALBA — Mentre la stagione delle grandi ferie sta per concludersi, è iniziato nelle Langhe il periodo delle sagre, delle feste vendemmiali. Numerose manifestazioni si sono tenute ieri in varie località. Fra le più importanti, a La Morra, nell'ambito della «Diciannovesima festa del vino Barolo nella sua terra», è stato consegnato, con una grande manifestazione folcloristica, il «premio al vignaiolo del mondo», assegnato quest'anno al viticoltore olandese Hugo Huist, di Maastricht, un piccolo produttore di vino bianco pregiato in un Paese dove la vitivinicoltura è un fenomeno molto raro. Il premio ha una cadenza biennale ed è quest'anno alla seconda edizione. L'iniziativa, legata al monumento al vignaiolo di La Morra, intende valorizzare l'attività del viticoltore e creare amicizia attorno al vino. La festa del Barolo proseguirà fino a domenica.

A Monta ha preso il via, ieri, la «Ventesima sagra del vino sincero», dedicata ai vini del Roero, Nebbiolo, Arneis, Brachetto, Barbera. Questa sera alle 20,30, divertenti giochi in piazza tra famiglie per la proclamazione della «Famiglia ideale 84». Vincerà quella che riuscirà a totalizzare un maggior punteggio in gare che impegneranno tutti i componenti: i nonni nel gioco a carte «mazza il re», le nonne nei lavori all'uncinetto, le madri nel preparare specialità gastronomiche che verranno distribuite tra il pubblico, i padri dimostreranno abilità nell'imbottigliare il vino, i figli dai 14 ai 18 anni cantando canzoni o recitando poesie e quelli più piccoli, dai 10 ai 14 anni, nel cercare oggetti nel pagliaio. La festa di Montà continuerà fino a lunedì 10 settembre con concerti, tiri e serate danzanti.

A Santo Stefano Belbo si sono conclusi ieri sera i festeggiamenti dedicati al Moscato e all'Asti spumante, i due vini tipici, che sono stati offerti in degustazione presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese, recentemente trasformata in enoteca-museo pavesiano. L'enoteca, che comprende i vini di numerosi produttori della zona tipica e di cantine sociali, è aperta al pubblico tutti i pomeriggi, eccetto il giovedì. Sabato e domenica è aperta anche il mattino. La struttura verrà presto completata con un museo di contadinerie in un'altra ala della casa nativa dello scrittore.

A Monforte si è svolta la «settima sagra dell'uvio libero», alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. Vincitori: Anna Nervo, 10 anni, per la categoria ragazzi, e Luigi Rapalino, 60 anni, per quella adulti, entrambi di Monforte.

A Govone si è conclusa la festa patronale con un «cross ippico» nel parco del castello, già dimora estiva dei re dei Savoia. Nelle cantine del maniero si vorrebbe aprire, in futuro, una enoteca.

A Barolo, nella frazione Vergne, è iniziata la «festa dell'amicizia e del buon vino» con una mostra di Barolo e manifestazioni varie. Per oggi è in programma una fiera zootecnica con mostra mercato di macchine agricole. Giochi nel pomeriggio e serata danzante.

A Trezzo Tinella, nell'ambito dei festeggiamenti, è stata intitolata, ieri pomeriggio, la piazza della frazione Cappelletto ad Irmo Piccinelli, padre dello scrittore Franco Piccinelli, figura nota nelle Langhe e il cui ricordo è ancora vivo. L'amministrazione comunale ha deciso d'intitolargli la piazza per l'attività di Irmo Piccinelli durante la seconda guerra mondiale e la Resistenza, quando, capostazione a Neive, si adoperò per prestare aiuto a numerose persone.

A Perletto, la festa patronale che si concluderà questa sera con l'elezione di «Miss gambe 84» e premiazione del concorso «Il dolce più», riservato alle massaie del luogo.

A Monticello si sono conclusi ieri i festeggiamenti di San Felice; a Roddi, la «Festa sotto il castello»; a Dogliani, la «Decima festa dell'Unità»; a Castagnito, i festeggiamenti patronali sono iniziati ieri e proseguiranno fino a domenica.

Gianfranco Fiori

Con l'Aido

FESTEGGIATI IERI I VENT'ANNI DELL'AVIS CIGLIANESE

CIGLIANO — (a. r.) I vent'anni di fondazione dell'Avis di Cigliano, di cui è presidente Pio Bellotto, gli otto anni di attività del Gruppo volontari assistenza pubblica ciglianese presieduto da Giovanni Bollea e i tre di fondazione dell'Aido, l'associazione che raggruppa i donatori di organi e che a Cigliano conta attualmente 30 iscritti, alle direttive del presidente Gianvittorio Chiavario, sono stati celebrati ieri con la partecipazione dei donatori delle associazioni consorelle della zona, l'intervento di una decina di autoambulanze e con un'antica carrozza-lettiga.

La manifestazione si è aperta con la Messa al campo e sono state intitolate ai donatori di sangue la piazzetta antistante la chiesa di San Sebastiano e benedetto il labaro del Gruppo volontari assistenza pubblica. La cerimonia si è poi trasferita al monumento ai Caduti e al cippo che ricorda gli avisini scomparsi e il fondatore cav. Riccardo Battù. Sono poi seguite le premiazioni dei donatori.

Primo il torinese Giubbino

PIENO SUCCESSO LA CHAMINADO DEL CUNEESE

CUNEO — Coprire in poco più di due ore e mezzo (per la cronaca 2 ore 30 minuti e 6 secondi) la distanza di 37 chilometri superando un dislivello di quasi milleduecento metri è una impresa sportiva che ha quasi dell'incredibile e che è riuscita ieri a Pino Giubbini, dell'Atletica Corona di Torino, il quale partito alle 8 da Vignolo è arrivato alle 10,35 sul traguardo della «Tana dla Marmota» di Castelmagno fisicamente poco provato, felice di avere vinto e di avere battuto, sia pure per pochi minuti, il rivale Dario Viale (GS Sanfront) che si era invece imposto nell'edizione 1983 de «La Chaminado», maratona alpina organizzata dai Comuni e dalle Pro Loco della Valle Grana con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Cuneo», «Stampa sera» e «Piatagri».

Grondante sudore, il vincitore della dodicesima edizione della manifestazione podistica non competitiva mentre amici e parenti lo festeggiavano ci ha detto: «Gli ultimi dodici chilometri, quelli che separano Pradleves dal traguardo di Castelmagno, sono stati micidiali per il sole e il calore che si alzava dall'asfalto, ma io l'ho fatta senza troppo forzare. L'organizzazione della marcia è stata superlativa, mi hanno particolarmente fatto piacere gli applausi della folla schierata al nostro passaggio».

Come nelle precedenti edizioni «La Chaminado» aveva sei partenze secondo le possibilità fisiche dei partecipanti. La prima, e più lontana, era a Vignolo, a 37 chilometri dal traguardo, l'ultima a Pradleves, 12 chilometri prima della «Tana dla Marmota». E da questa località si è mosso in cammino, per l'undicesima volta (ha perso una edizione per ragioni di salute), Mario Rosingana, 84 anni compiuti a giugno, il quale lungo il percorso ha superato con facilità molti ventenni ed è arrivato sul traguardo come se avesse appena compiuto una passeggiata.

Mario Rosingana ha seminato sulla ripida salita verso Castelmagno un altro vegliardo, Uiberto Delle Piane, 80 anni, giunto da Genova. Manuel Revelli e Simona Pellegrino sono stati invece i concorrenti più giovani in assoluto: meno di sette mesi il primo, 11 mesi la seconda. Ovviamente hanno «marciato» da Pradleves a Castelmagno in braccio ai genitori e sul traguardo come premio hanno ricevuto una corroborante poppata.

Festeggiatissimo anche Enrico Masante, l'intramontabile campione del GS Valeo Mondovì il quale, dopo avere vinto le prime edizioni della «Chaminado», ieri a 53 anni si è ancora piazzato al tredicesimo posto assoluto.

I gruppi sportivi più numerosi sono stati quelli della Podistica Caragliese, del Gruppo Sportivo Colorificio Odisio di Cervasca e il Cedas Fiat di Torino.

L'Associazione Autonoma Panificatori ha organizzato nelle vicinanze del traguardo un maxibanchetto con duemila razioni di polenta, salamini al sugo e vino dolcetto, prodotti offerti dal Molino Fratelli Cordero di Fossano e Borgo San Dalmazzo, dall'Oleificio Polla di Loano e con il trasporto dei capaci pentoloni assicurato dai fratelli Mario e Remo Ferrero. Più di trenta, uomini e donne, i volontari dell'Associazione Autonoma Panificatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Sulla strada per il fondovalle nel pomeriggio si sono purtroppo creati paurosi ingorghi con code di automobili per tre chilometri, causa un pullman che non riusciva per la lunghezza a superare le curve e la mancanza di carabinieri impegnati a garantire il servizio. La premiazione a Cervasca ha subito un considerevole ritardo perché i vincitori questa volta motorizzati erano imbottigliati sulla tormentata strada dell'Alta Valle Grana.

Gianni De Matteis

DUE AUTO INCENDIATE A BIELLA

BIELLA — I vigili del fuoco son dovuti intervenire, l'altra notte, per due auto in fiamme. Gli incendi si sono verificati, a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro, rispettivamente alla periferia della città e a Tollegno. Sono in corso indagini per accertare se sia una semplice coincidenza oppure il gesto di un piromane.

Nel rione Chiavazza, alle 3,30, il fuoco ha notevolmente danneggiato una A112 di Ermanno Battaglia; alle 3,45 l'incendio si è sviluppato nella «127» di Manuela Rotta, a Tollegno, che è a pochi chilometri da Biella.

Quarant'anni fa venne liberata ma poi fu riconquistata con uno sbarco dalla X Mas

CANNOBIO E I SUOI 7 GIORNI DI LIBERTA'

L'avvenimento ricordato alla presenza di esponenti della Resistenza

CANNOBBIO — *Il quarantesimo anniversario della prima liberazione di Cannobbio ed i suoi sette giorni di libertà (venne riconquistata il 9 settembre con un attacco in forze da terra e uno sbarco dal lago di reparti della decima Mas, dopo che erroneamente i partigiani l'avevano lasciata semiguarnita per puntare sulla Valle Vigezzo e su Domodossola) sono stati ricordati sabato e ieri con una serie di cerimonie rievocative. Sono intervenuti tra gli altri gli ex comandanti partigiani di quei giorni di lotte e divisioni Armando Calzavara (Arca), Filippo Frassati (Pippo), Mario Muneghina (Mario), Rino Parchetti medaglia d'oro della Resistenza, Adriano Bianchi (Bianco); il maggiore Rima dell'esercito elvetico che collaborò direttamente e indirettamente con la Resistenza italiana; una delegazione della Confederazione elvetica.*

Molti anche i partigiani superstiti delle brigate Piave, Perotti, Cesare Battisti, Mario Flatm. Parecchi i gonfaloni fra cui quello decorato di medaglia d'oro di Domodossola, il medagliere provinciale dell'Anpi, rappresentanze di tutti i Comuni della Valle Cannobina, a decine i valligiani. Oratore ufficiale Arrigo Boldrini medaglia d'oro della Resistenza, presidente nazionale dell'Anpi che ha ricordato, con le battaglie di quei giorni d'autunno sfociate nella Repubblica dell'Ossola, i sacrifici dei durissimi mesi successivi poi coronati dalla vittoria d'aprile. «Ma l'impegno non è venuto meno — ha detto Boldrini — e ancora oggi gli uomini della Resistenza sono in prima fila nella difesa delle libertà democratiche e in quella grande impegnativa battaglia che deve essere ed è la difesa della pace».

Hanno parlato anche il sindaco di Cannobbio Mario Orasi e il senatore Francesco Albertini presidente nazionale dell'Associazione fra gli ex deportati nei lager nazisti. In precedenza era stata officiata una Messa al campo in piazza Martiri e staffette avevano recato omaggi floreali ai cippi che in Valle Cannobina ricordano i partigiani caduti in combattimento o fucilati per rappresaglia. Al «Parodio» (il vecchio Palazzo della Ragione) dopo l'inaugurazione di una mostra di documenti storici si è svolto nel pomeriggio un incontro-dibattito cui hanno portato un contributo diretto alcuni protagonisti delle vicende cannobine e ossolane di 40 anni fa. Ha prestato servizio d'onore la fanfara del battaglione bersaglieri Ossavia di stanza a Bellinzago.

Antonio Costantini

Intitolato alla Città di Mantova

APERTO SUL ROSA UN NUOVO RIFUGIO

ALAGNA VALSESIA — (r. q.) *Da ieri il Monte Rosa ha un nuovo rifugio: il Città di Mantova. E' stato inaugurato alla presenza di una numerosa folla di alpinisti, fra cui i presidenti del Cai Priotto e delle guide Germagnoli. Presenti pure gli onorevoli Rognoni e La Malfa, che non sono alla prima esperienza sul Rosa in quanto già intervennero all'inaugurazione della Capanna Margherita, la più alta d'Europa. Il vescovo di Aosta, monsignor Lari, ha impartito la benedizione al rifugio costruito in memoria di quattro alpinisti mantovani travolti da una valanga sul Naso del Lyskamm nel maggio di sei anni fa.*

Il Città di Mantova sorge a 3498 metri di altitudine fra le roccette che delimitano il ghiacciaio del Garstelet, a poca distanza dalla Capanna Gnifetti. E' stato costruito in sei anni di lavoro con i contributi economici della Regione Valle d'Aosta, della sezione di Mantova del Cai, dei propri associati e delle famiglie dei quattro alpinisti periti. Le guide alpine di Gressoney hanno contribuito con le imprese specialissate alla costruzione di questa nuova struttura che dispone di una sessantina di posti letto, di una sala ristorante e di una balconata panoramica che si proietta verso il ghiacciaio.

Il punto sul quale è stato «ancorato» questo rifugio (è fra l'altro collaudato a sopportare un impeto del vento superiore ai 200 km orari) costituisce un passaggio obbligato per quanti affrontano il versante Sud del Monte Rosa. Di fatti appena più a valle si inseriscono in un'unica pista sul ghiacciaio del Garstelet gli itinerari valdostano di Gressoney-lago Gabiet e valsesiano di Alagna-punta Indren. Con il nuovo rifugio salgono fra i 330 e i 340 i posti letto destinati agli alpinisti sul Rosa: la disponibilità alla Capanna Gnifetti supera i 200 posti e alla Margherita è di una settantina.

Appello dall'Oltrepò per il ministro Zamberletti

PER LA «PROTEZIONE CIVILE» UNA MAGGIORE EFFICIENZA

VOGHERA — Un geologo vogherese, il dott. Sergio Mussini, studioso dei fenomeni geodinamici e autore di numerose pubblicazioni sulla situazione idrogeologica dell'Oltrepò pavese, ha rivolto un appello al ministro della Protezione Civile, Zamberletti, perché «in un Paese periodicamente colpito da terremoti — ha detto — frane, inondazioni, alluvioni, fenditurini ed eruzioni vulcaniche, la protezione civile non resti solo ed esclusivamente un servizio di recupero salme e risarcimento danni. Protezione civile — ha aggiunto — significa anche prevenzione».

Il dottor Mussini ha rilevato la necessità che il territorio dell'Oltrepò venga considerato in «preallarme sismico». In una pubblicazione dal titolo: «Il dissesto idrogeologico dell'Oltrepò pavese», Sergio Mussini fa il bilancio dei terremoti con epicentro in località dell'Oltrepò, succedutisi dal 1828 al 1984: sono stati 12.

Il movimento tellurico più sensibile si è registrato nel 1951 (settimo grado della scala Mercalli); altri terremoti, definiti «forti», si sono verificati nel 1971 (terzo grado della scala Mercalli, forte soprattutto in collina), nel 1974 e nel 1975.

I danni si sono sempre limitati a crolli di vecchie case e cornicioni. Nel 1948, due scosse sismiche, con epicentro a Varzi (il 1° e il 6 febbraio) avevano provocato frane e crolli.

Non solo l'Oltrepò, ma tutto il territorio pavese è stato storicamente interessato direttamente da numerosi terremoti ed ha notevolmente risentito di eventi tellurici lontani.

Nel 1980 il Centro Nazionale Ricerche con la pubblicazione: «Progetto geodinamica», evidenziava l'alto rischio sismico solo per il comune di Varzi, ma poi includeva l'Oltrepò pavese tra le aree per le quali sono necessarie ulteriori indagini.

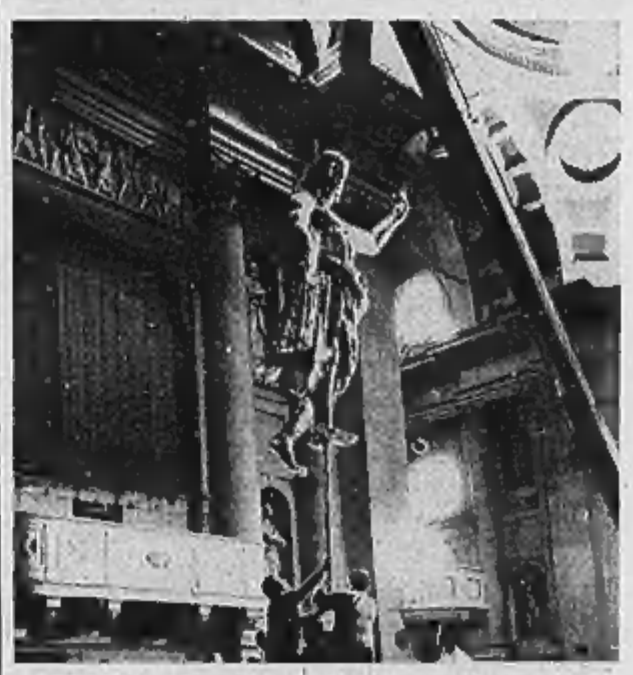
«Nessuno, tranne il sottoscritto — ha dichiarato il dottor Mussini — ha avuto il coraggio e la correttezza professionali di affermare che parlare di rischio sismico nel Pavese e, in generale, in Lombardia, senza attendere ulteriori, lunghi e costosi studi, non è esagerato, né tanto meno allarmistico».

Comunque, di tutta la provincia di Pavia, l'Oltrepò collinare presenta un'origine tormentata, strettamente legata alla genesi dell'intero Appennino. Ciò è provato e giustificato dalla presenza di numerosissimi «disturbi tettonici».

Questi disturbi sono rappresentati da faglie (fratture della crosta terrestre), contatti tettonici (contatto tra rocce recenti e rocce antiche, senza termini intermedi), sovrascorrimenti, derivati dall'urto di parti di crosta terrestre che galleggiano sul mantello sottostante, di spessore medio di trentasei chilometri».

Ernesto Guzzaniga

POLEMICHE A NOVARA SUL REDENTORE UN NUOVO RESTAURO?



NOVARA — *«La statua del Redentore verrà rimossa dalla cupola di San Gaudenzio? Ma chi l'ha detto? In Consiglio comunale non è stato deciso nulla del genere».* Così Alberto Pacelli, capogruppo consiliare del pci, entra nella polemica sorta in città subito dopo le voci relative alla nuova «scalata» della statua-simbolo della città che dovrebbe essere nuovamente sottoposta a *mequillage* perché (a questo lo si vede ad occhio nudo) la doratura che doveva resistere per 50 anni è prematuramente scomparsa, sostituita da brutte macchie nere.

Dice sempre Pacelli: *«Chi pagherà le spese di questa nuova operazione di discesa e successiva risalita? E questa è solo una delle domande alle quali dovrà essere data risposta prima di prendere qualsiasi decisione. L'anno scorso ricordo di avere fatto una interrogazione al sindaco proprio sul Redentore e sul degrado della doratura. Mi venne risposto che la statua sarebbe stata sottoposta a shampoo. Non mi risulta che poi tale operazione sia stata effettuata. E' trascorso un anno senza che nessuno si ponesse il problema. Ora si parla di riportare giù la statua. Noi diciamo invece che bisogna ponderare sul da farsi. Vogliamo ripetere gli errori già commessi?».*

Secondo Alberto Pacelli, non si doveva far fretta, a suo tempo, al prof. Massimo Leoni. *«Ma il restauro del Redentore doveva entrare in certi programmi propagandistici e pare che il restauratore non abbia avuto il tempo di eseguire il lavoro a regola d'arte. Adesso ci preoccupano queste voci di ridiscesa della statua. Ci preoccupano perché puntualmente tornano a farsi sentire in occasione di Novarissima. Non vorremmo che tutto facesse parte di un battage pubblicitario. Tanto baccano improvvisamente dopo un lunghissimo silenzio non può che insospettire».*

Pacelli spiega poi che qualche tempo fa si era pensato di chiedere l'intervento di due esperti del Politecnico di Milano. Una delibera in tal senso venne però ritirata dalla giunta prima della discussione. *«Adesso noi chiediamo di fare esaminare la statua dalla Sovrintendenza prima di prendere decisioni avventate, prima di parlare di impieghi estremamente pericolosi dell'elicottero. Anche se siamo comunisti, e quindi laici per autonomasia, siamo i primi a convenire che, così com'è, la statua non può rimanere. Però è quanto meno strano che fino ad ora è toccato proprio a noi sollecitare a ripetizione la giunta per riparare al mal fatto. Adesso improvvisamente dopo un lungo periodo di disinteresse ecco arrivare la notizia della ridiscesa del Salvatore. Ma chi ha preso questa decisione? Di certo il Consiglio comunale no».*

Marcello Sanso

«OFFICE AUTOMATION - AUTOMAZIONE D'UFFICIO»

Scorrendo a caso le inserzioni di una rubrica di offerte d'impiego si trova conferma dell'evoluzione qualitativa di un mercato del lavoro dove, per inserirsi, oggi non basta più il tradizionale pezzo di carta.

L'uso dei personal-computer si sta diffondendo sempre più, non solamente nel campo della progettazione e degli esperimenti scientifici, ma anche in quello dell'attività aziendale. Infatti la gestione del magazzino si fa con il computer, le buste paga sono eseguite da centri di calcolo, tutta l'amministrazione ed anche la produzione di una moderna azienda passano attraverso videoterminali e sofisticati sistemi di elaborazione dati: logico quindi che ad un aspirante candidato all'impiego sia richiesta come condizione preferenziale la conoscenza e l'esperienza di lavoro di questi sistemi.

Nasce così «l'office automation», ovvero l'ufficio automatizzato, che si pone, tra gli altri, i seguenti obbiettivi:
— scrivere lettere estremamente migliori, più corrette e più in fretta;
— occupare meno spazi con gli archivi cartacei;
— ritrovare in tempi minori documenti;
— archiviare con maggiore celerità e precisione;
— fotocopiare di meno;
— fornire informazioni da banche dati esterni (Borse, tassi, mercati);
— fare lo stesso lavoro di oggi in qualità e quantità, con meno personale (a tale riguardo la preparazione specifica e sicurezza assume sempre più importanza a causa della maggiore selezione);
— fare meglio il lavoro di oggi in qualità e quantità.

Per il mercato del lavoro degli Anni 80 diventa così indispensabile un corredo di conoscenze nuove, ciò vale non soltanto per il settore privato ma anche per quello pubblico.

In quest'ottica la conoscenza dei linguaggi del computer — Basic, Cobol — diventa indispensabile come conoscere una o più lingue straniere.

In funzione di quanto appena esposto, la divisione informatica dell'istituto «Galvani», ha strutturato un corso professionale, per coloro che hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore, di durata biennale, che ha lo scopo di preparare giovani addetti alle mansioni dei moderni uffici automatizzati.

Tale corso, detto appunto «Office-automation» comprende le seguenti materie: Tecniche office-automation, matematica, inglese, linguaggi Basic e Cobol, cultura professionale, comprendente stenodattilografia e calcolo meccanico.

I giovani che avranno ultimato con profitto tale corso avranno acquisito un passaporto tecnologico che consentirà loro di accedere al mondo del lavoro liberi da handicap professionali e di integrarsi con grande facilità.

Hai conseguito la licenza di Scuola Media?
Corso biennale
«OFFICE AUTOMATION»
(Addetto/a alle mansioni del moderno ufficio).
Ecco un Corso professionale di sicuro impiego.
Divisione Informatica: **ISTITUTO GALVANI**
Torino - Via Piana n. 10 - Tel. 885.200 - 885.146

Presente anche il ministro del Tesoro on. Goria

TAVOLA ROTONDA A CODANA SULL'ARTIGIANATO IN CRISI

ASTI — Festa dell'Artigianato astigiano, ieri, al lago di Codana di Montiglio dove si è anche discusso, a lungo, dei problemi della categoria (fisco, contratti, legge quadro, eccetera) alla presenza del ministro del Tesoro, Gianni Goria e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato. E' stata un'autentica tavola rotonda con la partecipazione di esperti e giornalisti.

Il vicepresidente nazionale, Giovanni Borello, nel suo intervento, ha definito gli artigiani «un esercito di un milione e mezzo di «giapponesi» che lavorano anche dodici ore al giorno, che devono sempre essere in buona salute, perché se si ammalano oltre non produrre reddito, non godono di nessuna indennità economica come i lavoratori dipendanti». Borello, a proposito delle accuse di «evasione fiscale» attribuite agli artigiani ha detto: «Allo stato delle cose non dobbiamo scandalizzarci se milioni gli evasori, si sa le tasse nessuno le paga volentieri, dobbiamo invece stupirci di non avere ancora, nella società moderna, saputo trovare le giuste modalità che consentano allo Stato di percepire i tributi, ed al cittadino di essere tranquillo anche dopo avere compiuto il proprio dovere».

Il giornalista Mario Salvatorelli ha invece parlato delle pensioni Inps degli artigiani. Salvatorelli ha fatto un esame dell'attuale situazione, rimarcando che la gestione artigiani nel bilancio Inps è l'unica di tutte le categorie produttrici ad essere in attivo. Sono poi seguiti gli interventi del direttore del quotidiano «Il Sole-24 Ore», Gianni Locatelli, sull'inserimento dei giovani nel campo artigiano; quello di Franco Sartosio, presidente del Consorzio per lo Sviluppo dell'elettronica che ha parlato delle nuove tecnologie. Infine la relazione del giornalista Carlo Cerrato sul rapporto fra artigianato e mondo dell'informazione. Sono poi seguiti gli interventi di Amato e Goria sull'attuale situazione economica nazionale e sui provvedimenti a favore della categoria artigiana.

Vittorio Marchisio

TORINO

Clima pesante

TORINO — La settimana è iniziata per il mercato azionario in un clima piuttosto pesante. Vendite insistenti e continue per tutta la mattinata hanno depresso le quotazioni facendo perdere mediamente alla quota quasi l'1,50 per cento. Ma più sensibili sono apparsi i cedimenti registrati dai valori industriali e dagli assicurativi.

In questo primo comparto le Fiat privilegiate hanno perso il 3,16%, il titolo ordinario quasi il 2 per cento. Realizzati sono apparsi anche i valori delle Snia e delle Montedison mentre resistenti sui prezzi della seduta precedente sono terminate le Olivetti. Negli assicurativi sono le Generali e le Toro a registrare le flessioni più sensibili, rispettivamente — 2% e — 3%.

Perdite consistenti anche per La Centrale. Il titolo ordinario perde il 4,18 per cento, il titolo risparmio il 5,50. Il resto del listino registra flessioni meno sensibili ma comunque estese e generalizzate. E così anche i valori locali che seguono la tendenza facendo segnare cedimenti per quasi tutti i valori. Reddito fisso stazionario con buoni scambi.

Fixing: Fiat 4405, priv. 3521. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1635, risp. 1810; Sip 1975, risp. 1995; Stet 2185, risp. 2063.

Ribasso

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1794-1794,50
Sterlina	2348-2348
Marco tedesco	619,30-619,60
Franco svizzero	742,50-743
Franco francese	201,25-201,75
Franco belga	30,71-30,73
Fiorino olandi	548,80-549,30
Scellino	88,10-88,20
Yen	7,41-7,42

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.408	Generali	34.300
Fiat priv.	3.520	Montedison	1.223

MILANO

Inizio negativo

MILANO — Inizio di settimana praticamente negativo. L'assestamento dei titoli si è fatto più consistente in una Borsa nuovamente dominata dall'offerta. Le perdite hanno toccato tutti i settori, in particolare patrimoniali e finanziari e tutti i titoli industriali, dalle Fiat alle Montedison, Olivetti e Pirelli e nei finanziari, Centrale e Ifi. Più calmi anche i bancari.

Complessivamente si è avuto un marcato sacrificio di prezzi. Il dopolistino ha segnato qualche leggera resistenza, per poi ripiegare nettamente, specialmente con prezzi sacrificati sui titoli industriali.

Le Fiat sono scese a 4380 e 3380 la privilegiata; Montedison 1233; Ras 51.000; Ifi 4775, per citare le voci principali.

Reddito fisso leggermente irregolare, ma discretamente attivo, specialmente su Bot, Carte di Credito e Obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 34.400; Fiat 4405, dopoborsa 4380-4360; privilegiate 3521, dopoborsa 3500-3480; Montedison 1231, dopoborsa 1224-1223; Viscosa 1640, dopoborsa 1630; Olivetti 5810, privilegiate 5310; Toro 12.500; Sai 11.950; Ifi 4831, dopoborsa 4780-4775; Burgo 4720, Burgo privilegiate 3650.

LOMBARDIA BATTE PIEMONTE

Nella geografia economica del Paese la concentrazione del reddito industriale è elevata in poche province. Milano conta per il 12,82% del reddito nazionale del settore, Torino per il 6,95, Roma per il 3,78, Brescia per il 3,01. Superano, singolarmente, la quota del 2%: Como, Bergamo, Varese, Bologna, Firenze e Napoli. Queste dieci province coprono il 41,96 per cento del reddito nazionale di origine industriale.

Sei province su dieci appartengono al triangolo industriale, ma cinque di esse appartengono alla Lombardia; il Piemonte è presente con la sola provincia di Torino e la Liguria non ha piazzato tra le prime dieci nessuna delle sue quattro province.

La concentrazione delle attività di servizio vede favorito il tandem economico-amministrativo Milano-Roma. Insieme le due province contano per il 18,78 per cento del reddito nazionale da terziario privato e per il 17,22% del «reddito» nazionale da terziario pubblico. La provincia di Torino è al terzo posto come peso nel terziario privato (quota del 4,76 per cento) e al quarto posto come peso nel terziario pubblico (quota 3,59%).

Aumenterà solo la raccolta rifiuti

NO AL CARO-BOLLETTE

SETTEMBRE NON PORTA RITOCCHI ALLE TARIFFE

ROMA — Se per i prezzi al consumo le organizzazioni dei commercianti (soprattutto la Confcommercio) prevedono una impennata a settembre, sul fronte delle tariffe dei servizi pubblici gli italiani tornati ormai dalle vacanze non dovrebbero trovare amare sorprese di nuovi imprevisti aumenti.

«*Per tutto quest'anno le tariffe dei servizi pubblici come i trasporti urbani, il gas, l'acqua* — si fa rilevare dalla Cispel (la Confederazione delle municipalizzate) — *non subiranno aumenti, solo nel settore della nettezza urbana, dove le tariffe praticate sono generalmente basse, potrebbero verificarsi in qualche Comune ritocchi di imposte*».

Il mare delle tariffe pubbliche si presenta, dunque, calmo se si eccettua qualche «ondata di ritorno» dovuta al primo riscontro, attraverso l'arrivo delle bollette, per gli utenti, di aumenti decisi in precedenza e quindi già messi nel conto delle spese supplettive.

Si tratta delle tariffe telefoniche e di quelle elettriche: i primi di settembre gli italiani riceveranno la prima bolletta con l'applicazione delle nuove tariffe anche in parziale.

Come si ricorderà, infatti, gli adeguamenti delle tariffe telefoniche sono scattati dal 26 luglio scorso (nella misura del 5,7 per cento per le abitazioni) e quelle elettriche riguardanti il solo sovrapprezzo termico dal 13 agosto (un rincaro pari al 2,5 per cento del sovraprezzo per le utenze superiori ai 3 chilowatt, le seconde case, le utenze commerciali e della media e grande industria e con l'esclusione della fascia sociale).

Con la bolletta che arriverà a settembre perciò gli italiani pagheranno la tariffa del telefono aumentata relativamente a poco più di un mese e quella dell'energia elettrica per poco più di 15 giorni. Un aumento, specie per i telefoni, stemperato poi dai consumi notevolmente ridotti o nulli per l'assenza per vacanze dalla propria abitazione.

Tariffe elettriche e telefoniche che per il resto dell'anno non aumenteranno più, così come negli altri servizi pubblici. Le tariffe postali, come si sa, sono aumentate dal giugno scorso, quelle aeree dei voli nazionali dal 4 giugno (il 4 per cento), i pedaggi autostradali sono stati già ritoccati a maggio nella misura dell'11 per cento.

Nessun aumento è previsto anche per le tariffe urbane dei trasporti (c'è un impegno preciso che risale all'accordo di San Valentino tra governo e sindacati). Tranquillo anche il versante dell'acqua e del gas. Come detto, qualche ritocco delle tasse per la nettezza urbana potrebbe invece verificarsi in qualche grosso Comune, come Roma.

Qualche motivo di preoccupazione potrebbe esserci per le tariffe ferroviarie ferme dallo scorso anno e in presenza di un deficit sempre più pesante delle Ferrovie dello Stato. Ma si tratta di una eventualità abbastanza remota poiché ogni provvedimento a riguardo dovrebbe essere adottato in deroga al citato accordo tra governo e sindacati.

Le assicurazioni guardano (preoccupate) lo spazio

CHI PAGA SE IL SATELLITE CADE?

ROMA — Chi paga i danni se un satellite cade sulle nostre teste? Le coperture assicurative che impegnano il mercato internazionale riguardano solo i satelliti commerciali. Quelli militari non sono assicurati. Dei relativi danni rispondono direttamente gli Stati interessati. Ad esempio per i danni causati dalla caduta di uno dei due *Cosmos* precipitati, il governo sovietico ha pagato a quello canadese un risarcimento di 3 milioni di dollari.

Ogni satellite commerciale è invece assicurato per oltre 100 milioni di dollari, sia nella fase di prelancio che in quella del lancio. Di ogni satellite è assicurata anche la Rc verso terzi.

I rischi dell'assicurazione dei satelliti appartengono alla categoria grandi rischi. Pertanto al numero ridotto dei rischi fanno riscontro valori assicurati molto alti e danni che in prevalenza sono catastrofali. Si tratta quindi di una particolare polizza che, non disponendo di dati statistici e di tabelle matematiche, richiede la ripartizione dei rischi tra molte compagnie e quindi il coinvolgimento del mercato internazionale. L'assicurazione dei satelliti è da tempo in perdita da quando cioè dopo il «colpo» subito dal mercato a seguito della perdita totale del satellite europeo *Ots* verificatosi nel 1977, non è stata possibile alcuna consistente ripresa.

I fallimenti sempre più frequenti, con tutte le conseguenze negative in termini di indennizzo pongono perciò al mercato l'interrogativo se l'assicurazione rischi spaziali abbia veramente un futuro.

Esso, infatti, dopo i recenti insuccessi, si presenta come un'incognita che incombe sulla gestione dell'assicurazione aeronautica che nel 1983 ha dovuto farsi carico di un risarcimento complessivo per disastri aerei di 500 milioni di dollari, saliti nel giro del primo semestre di quest'anno a 780 milioni di dollari con gli indennizzi di Westar 6, Palapa B2 e Intelsalt.

Molte compagnie specie quelle che si erano lanciate avventurosamente nel mercato, sono già state costrette a ritirarsi dai pools. Restano ora le più solide che selezionano scientificamente i rischi. Ma anche per esse il problema non è dei meno rilevanti. Infatti, oltre ai pesanti contraccolpi dei risarcimenti le coperture assicurative risentono di uno squilibrio tra somme assicurate ed effettiva perdita economica connessa ai rischi coperti.

Inadeguati sono ritenuti anche i criteri adottati per il danno parziale. Le attuali formule stabiliscono spesso parametri di indennizzi progressivamente crescenti per importi superiori al rapporto effettivo tra danno parziale subito e somma assicurata in caso di perdita totale.

Altra disfunzione del sistema di copertura è costituita alle clausole di salvataggio che non tutelano gli assicuratori.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/9	31/8
ALIMENTARI		
Alivar	5400	5400
Eridania	8800	8800
Fiorio	194	193
Milanagr. Vittoria	5250	5320
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17600	17500
C. Ass. Milano risp.	8350	8250
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	460	460
Generali	34300	35000
RAS	51600	51850
SAI ord.	12040	12040
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	12450	12650
Toro Ass. priv.	9000	9300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17280	17450
Banco di Roma	16750	16900
Credito Italiano	2140	2190
Interbanca priv.	20600	21000
Mediobanca	64000	65000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4750	4750
Burgo priv.	3650	3650
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	118	116
Pozzi-Ginori risp.	115	115
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15600	15500
Unicem risp.	12600	12600
CHIMICI		
Italgas	1050	1052
Mira Lanza	27000	27000
Montedison	1223	1246
Paramatti	1690	1690
Pierrel ord.	1375	1375
Pierrel risp.	750	760
Saffa ord.	5775	5830
Saffa risp.	5650	5650
SAIAG	1155	1150
Snia B.P.D. ord.	1635	1670
Snia B.P.D. risp.	1810	1840
COMMERCIO		
Rinascente ord.	473	484
Rinascente priv.	341	336
Silos Genova	1110	1175
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To- MI	5750	5750
Italcable	10500	10600
NAI	27	28
SIP ord.	1975	1961
SIP risp.	1995	2000
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	158	156
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2500	2500
La Centrale ord.	2080	2150
La Centrale risp.	1740	1840
La Centrale r. 1-7-82	1730	1750
CIR ord.	7380	7460
CIR risp.	7300	7300
Fidis	4310	4310
Finsider	37	37
Fiscambi	3390	3430
Gilli ord.	3470	4100
Gilli risp.	2190	2250
IFI priv.	4880	4910
IFIL ord.	5835	5760
IFIL risp.	4185	4250
Invest	2815	2815
Mittel	1205	1200
Pirelli & C.	3065	3050
Pirelli SpA ord.	1880	1875
Pirelli SpA risp.	1840	1860
SAROM	2050	2050
Schiapparelli	300	300
SME	780	780
SMI ord.	2250	2250
SMI risp.	1675	1675
STET ord.	2165	2100
STET risp.	2083	2090
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2720	2700
B.I.I. ord.	712	712
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	872	872
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	124	124
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	780	772
I.P.I.	1530	1620
ISVIM	16500	16500
Risanam. Napoli ord.	6810	6700
Risanam. Napoli risp.	5600	5600
SIFA	3500	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1740	1740
Fiat ord.	4408	4405
Fiat priv.	3520	3535
Gilardini	11650	11650
Magneti Marelli ord.	1255	1255
Magneti Marelli risp.	1275	1275
Olivetti ord.	5850	5950
Olivetti priv.	5210	5210
Olivetti risp.	5900	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4775	4770
Saab priv.	3990	4000
Westinghouse	21300	21300
METALLURGICI		
Dalmine	450	450
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10600
TESSILI		
Cantoni	3060	3010
Fisac ord.	5500	5500
Fisac risp.	5500	5500
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Ciga Hotels	3700	3700
Pacchetti	60	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/89	248	248
Centrale 13% 81/89	110	110
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	182	182
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	136	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/9	31/8	Titoli	3/9	31/8
VALORI DI STATO					
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	105 60	105 60	Enel 82/89 IV Indicizzato	105 10	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 80	109 50	Enel 83/90 I Indicizzato	108 65	108 55
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 50	100 50	Enel 83/90 II Indicizzato	103 80	103 60
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	99 95	Enel 83/90 III Indicizzato	103 30	103 50
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100	Autostrade 6% 68/88 I	88	88 90
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 30	Autostrade 6% 67/87	89 40	89 40
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 50	100 50	Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92	C.C. OO. PP. 6%	77 20	78 10
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 25	C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 25	C.C. OO. PP. 6%	88 65	88 50
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 85	100 45	C.C. OO. PP. 7%	88 20	88
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 40	100 30	C.C. Int. St. 6% 65 I	91 20	91 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 50	C.C. Int. St. 6% 67 II	89 30	89 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 40	100 50	C.C. Int. St. 6% 68 III	88 10	88 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 75	101 75	C.C. Int. St. 7% 70 I	81 30	81 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	102	102	C.C. Int. St. 7% 71 II	79 80	79 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100	C.C. Aut. 7% 70 I	89 50	89 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 75	C.C. Aut. 7% 72 II	85	85
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100	FF.SS. 6% 66 I	92 60	92 10
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 90	101 90	FF.SS. 6% 67	89 30	88 85
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 80	FF.SS. 7% 72 I	85	85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10	Amm. FF.SS. 7% 70	81 80	81 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80	Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
C.C.T. 1-8-86 II	100 10	100 15	Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 85	101 85	Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 80	102 70
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 45	ICIPU vent. 6%	85 10	85 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 75	101 40	ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15	IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 65	101 60	IMI 81/86 Indicizzato	111 30	111 30
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 80	101 70	IMI 81/88 Indicizzato	108	108
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102	IMI 81/88 II Indicizzato	101 80	101 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90	IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102	102	IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 80	101 50	IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 65	IMI 81/88 VI Indicizzato	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50	IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	100	106
C.C.T. 1-11-87	100 35	100 25	Montedison 13,5% 78	198 45	198 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 50	101 50	Olivetti 82/87 Indicizzato	103	104
C.C.T. 1-8-88	101 45	101 50	Pirelli 82/89 Indicizzato	102 75	103 50
C.C.T. 1-9-88	101 60	101 55	Fiat 81/88 Indicizzato	103 20	103 10
C.C.T. 1-10-88	101 40	101 50	Città Torino 8% 82/84	99	99
C.C.T. 1-11-88	—	—	Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
B.T.N. 12% 1-10-87	94 80	94 60	Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
B.T.P. 12% 1-10-84	98 75	98 60	Ist. S. Paolo To 6%	85	85
B.T.P. 16% 1-1-85	101 10	101 10	Ist. S. Paolo To 6%	92 50	92 50
B.T.P. 17% 1-6-85	101 85	101 40	Ist. S. Paolo e. conv. 6%	70 15	70 15
B.T.P. 17% 1-7-85	101 95	101 80	Ist. S. Paolo To 7%	78 50	79 50
B.T.P. 17% 1-10-85	102	102 05	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 70	57 50
OBBLIGAZIONI			S. Paolo OO. PP. 6%	60	60
Enel 77/84 II Indicizzato	145 90	145 90	S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101
Enel 0 Indicizzato	—	—	S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
Enel 81/88 Indicizzato	101 30	101 10	S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	109 30	109 30
Enel 82/89 I Indicizzato	105 80	105 40	S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
Enel 82/89 II Indicizzato	105 80	105 40	S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 90	101 50
Enel 82/89 III Indicizzato	105 30	105	S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
			Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
			Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
			Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/9	31/8	Titoli	3/9	31/8	Titoli	3/9	31/8	Titoli	3/9	31/8	Titoli	3/9	31/8	Titoli	3/9	31/8
ALIMENTARI			Banco Lariano	3900	3935	Pierrel ord.	1371	1375	Brioschi	sosp.	sosp.	Stet ord.	2171	2225	**MINERARI - METALLURGICI**		
Alivar	5350	5410	Cred. Italiano	2140	2159	Pierrel risp.	739	748	Buton	2090	2100	Stet risp.	2087	2110	Broggi Izar	251	250 50
Bonifiche Ferr.	24500	23600	Cred. Varesino	4104	4110	Rai	1430	1425	La Centrale ord.	2081	2110	Terme Acqui	922	922	Camier. Metall. Ital.	5102	5060
Cerasarsa	sosp.	9250	Interbanca priv.	20880	20860	Saffa ord.	5770	5810	La Centrale risp.	1741	1810	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			Dalmine	449	450
Eridania	8750	8830	Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.	Saffa risp.	5585	5650	La Centrale r. 1-7-82	1730	1730	Aedes	6370	6330	Falck ord.	2360	2400
Ind. Buitoni ord.	1900	1880	Mediobanca	64100	64900	Siossigeno	15350	15260	CIR ord.	7425	7330	Attività Immobiliari	2705	2715	Falck risp.	2381	2429
Buitoni risp.	1585	1570	**CARTARI - EDITORIALI**			Snia B.P.D. ord.	1640	1670	CIR risp.	7400	7220	B.I.I. ord.	716 50	712 50	Ilssa-Viola	547	547
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.	Burgo ord.	4720	4770	Snia B.P.D. risp.	1810	1834	Euramobiliare	4840	4890	B.I.I. risp.	573 50	574	La Magona	5080	5060
Milanagr. Vittoria	5250	5285	Burgo priv.	3650	3630	**COMMERCIO**			Fidis	4300	4310	Cogefar	1730	1735	Pertusola	488	488
Perugina ord.	1800	1780	Burgo risp.	n.r.	n.r.	La Rinascente ord.	473 75	484 50	Fin. Breda	4390	4349	Cond. Acqua Roma	124	124	Trafilerie	3390	3330
Perugina risp.	1590	1595	De Medici	1690	1965	La Rinascente priv.	341	336	Finmare	27	27	De Angeli Frua	1565	1561	**TESSILI**		
ASSICURATIVI			Ed. Espresso	5115	5105	Silos	1184	1174	Finrex	1135	1150	Gen. Imm. Sogene	780 50	770 50	Cant. e Zinelli	42	42
Alleanza Ass.	37200	37650	Mondadori ord.	3525	3510	Standa ord.	6841	6995	Finsider	40	40	Iniziativa Edilizia	24750	24980	Cantoni	3095	3010
Ausonia Ass.	920	920	Mondadori priv.	1940	1965	Standa risp.	6050	6950	Fiscambi	3390	3420	Inv. Imm. I. «A»	2216	2214	Cucirini	1442	1442
C. Ass. MI ord.	17630	17500	**CEMENTI - CERAMICHE**			**COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI**			Gemina ord.	616	620	Inv. Imm. I. r.	2281	2255	Cascami 1872	3340	3340
C. Ass. MI risp.	8250	8250	Cementir	1463	1467	Alitalia priv.	935	930	Gemina risp.	554	554	Isvim	16320	16320	Eliolona	1390	1002
C. Latina ord.	598	590	Pozzi-Ginori ord.	116	114 60	Ausiliare	8300	8300	Gilé ord.	3470 ex	4075	La Milano Centrale o.	6650	6780	FIBAC ord.	6250	6450
C. Latina priv.	458	457	Pozzi-Ginori risp.	111	111 375	Autostrade To-MI	5781	5781	GIM risp.	2180 ex	2219	La Milano Centrale r.	6550	6500	FIBAC risp.	5400	5450
FIRS ord.	1228	1225	Eternit ord.	321	321	Italcable	10500	10300	IFI priv.	4831	4910	Risanamento ord.	6810	6710	Linif. e Can. o.	1795	1800
FIRS risp.	670	665	Eternit pref.	299	300	NAI	28 75	28 50	IFIL ord.	5835	5730	Risanamento risp.	5590	5550	Linif. e Can. r.	913	9065
Generali	34400	34850	Italcementi ord.	60100	60650	Nord Milano	6220	6220	IFIL risp.	4195	4260	Sifa	3480	3475	Marzotto ord.	1465	1475
Italia Assicurazioni	5810	5800	Italcementi risp.	42250	42600	SIP ord.	1978	1998	Invest	2820	2815	**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**			Marzotto risp.	1630	1640
L'Abeille	54000	55100	Unicem ord.	15450	15500	SIP risp.	1981	2025	Italmobiliare	42490	41300	Danieli & C.	3725	3740	Olcese Veneziano	42 25	43
La Fondiaria	48200	48300	Unicem risp.	12830	12830	Tripcovich	5620	5520	Mittel	1218	1215	Fiat ord.	4405	4491	Rotondi	11990	11990
La Previdente	12440	12700	**CHIMICI - GOMMA**			Selm	2380	2400	Partec. Finanz.	1780	1790	Fiat priv.	3521	3629	Unione Manif.	sosp.	sosp.
RAS	51300	51900	Boero	4981	4850	Tecnomasio	431	430	Pirelli & C.	3065	3065	Gilardini	11600	11590	Zucchi	3125	3110
SAI ord.	11850	12040	Caffaro ord.	605	604	**FINANZIARI**			Pirelli SpA ord.	1840	1880	Franco Tosi	17050	17200	**DIVERSI**		
SAI priv.	12300	12500	Caffaro risp.	601	601	Acqua Marcia	1398	1390	Pirelli SpA risp.	1858	1858	Magneti M. ord.	1240	1256	Acq. De Ferrari ord.	1658	1615
Toro Ass. ord.	12530	12650	Ferfin. Erba	8250	8501	Agricola Fin. ord.	13510	13650	Rejna ord.	14350	13350	Magneti M. risp.	1255	1285	Acq. De Ferrari risp.	1600	1592
Toro Ass. priv.	9050	9300	Italgas	1041	1050	Agricola Fin. risp.	11480	11380	Rejna risp.	20000	20000	Olivetti ord.	5910	5926	Acque Potabili	3532	3522
BANCARI			Lepetit ord.	26500	26500	Bastogi IRBS	165	156 50	Ibra Finanz.	3990	3920	Olivetti priv.	5210	5210	Calzat. Varese	sosp.	sosp.
B. Catt. Varesino	4510	4530	Lepetit priv.	25500	25500	Bonif. Siele	25010	25650	Barom	2050	2050	Olivetti risp.	5870	5900	CIGA Hotels	3530	3399
B. Comm. Ital.	17250	17450	Mira Lanza	26910	26860	Borgosesia ord.	9900	9900	Schiapparelli	301	301	Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4775	4763	Jolly Hotel	4780	4751
B. Naz. Agric.	5800	5850	Montedison	1231	1245	Borgosesia risp.	2410	2575	SME	780	769 50	Saab ord.	4010	4107	Pacchetti	59 75	58 75
B. Naz. Agric. pr.	3585	3600	Pirelli	6800	6500	SMI ord.	2258	2268	Westinghouse	21290	21200	Saab priv.	3920	3950	Trenno	16780	16720
Banco Roma	16750	16900				SMI risp.	1675	1678	Worthington	2287	2370						

Protesta alla Mecca «discordia fra musulmani»

LA MECCA — Re Fahd dell'Arabia Saudita ha rivolto, dalla Mecca in occasione del tradizionale pellegrinaggio, un appello alla pace tra le nazioni islamiche affermando che fra le vittime della «discordia fra i musulmani» vi sono il Libano, l'Iran, l'Iraq, il Golan siriano e l'Afghanistan.

L'appello di Fahd ha fatto seguito a dimostrazioni pacifiche inscenate nella città santa dai pellegrini iraniani. Secondo fonti bene informate, la polizia ha sorvegliato la manifestazione finché i dimostranti si sono dispersi a qualche centinaio di metri dalla grande moschea.

Proteste nello Sri Lanka: rappresaglie della polizia

COLOMBO — Tra sei e dieci persone sono state uccise, apparentemente dalla polizia, e «un certo numero di negozi» sono stati bruciati nel corso di operazioni di rappresaglia attuate in seguito ad un attentato contro una pattuglia delle forze di sicurezza avvenuto ieri vicino a Point Pedro. Lo ha dichiarato ieri il ministro della sicurezza nazionale dello Sri Lanka, Lalith Athulathmudali. Secondo la polizia, quattro agenti sarebbero stati uccisi e dieci altri feriti sabato mattina mentre il loro automezzo esplodeva su una mina che sarebbe stata piazzata da separatisti.

Inondazioni in Corea Ottanta le vittime

SEUL — Un'ottantina di morti, 30 dispersi e centomila senzatetto: questo il bilancio delle disastrose inondazioni registrate a Seul (la città conta oltre 8 milioni di abitanti) e dintorni in seguito alle pesanti piogge torrenziali cadute nelle ultime 48 ore.

Il livello del fiume Han, che attraversa la capitale sudcoreana, è salito di 11 metri e cinque dei suoi 13 ponti sono stati dichiarati inagibili mentre la popolazione che abitava i quartieri attigui al fiume è stata costretta ad abbandonare le case.

I senzatetto sono finora 100.000. Altri 100.000 si tengono pronti a lasciare le proprie abitazioni se la situazione dovesse peggiorare.

L'«esule» Bani Sadr lascerà Versailles?

PARIGI, — Dopo avere trovato finalmente casa a Versailles, l'ex presidente iraniano Bani Sadr è stato invitato a sloggiare da un'associazione di genitori. «La presenza di quest'uomo e della sua scorta costituiscono una minaccia per la sicurezza dei nostri figli», hanno scritto al ministero dell'Interno i genitori dei bambini che frequentano una scuola adiacente alla nuova dimora dell'ex presidente.

Bani Sadr, che ha appena lasciato una residenza in una vicina cittadina per un problema analogo, ha fatto sapere che sarà ben felice di cambiare nuovamente casa se il ministero degli Esteri francese gliene troverà una che sia, questa volta, lontana da qualsiasi scuola.

Francoforte, bombe all'aeroporto

BONN — Alcuni sconosciuti hanno dato fuoco questa notte a una costruzione dell'aeroporto di Francoforte usata come torretta di osservazione. Sembra che l'attentato incendiario sia opera delle stesse persone che per anni si sono opposte per motivi ecologici alla costruzione della nuova pista di Francoforte.

Le fiamme provocate dalla esplosione di cinque bottiglie incendiarie sono state spente subito dal servizio antincendi dell'aeroporto. Per ritardare gli inseguitori gli sconosciuti incendiari hanno steso tavole chiodate sull'asfalto e chiuso con catene due cancelli aeroportuali.

Banale, imbarazzante problema

SHUTTLE, NON FUNZIONA IL GABINETTO

Un'incrostazione di ghiaccio ha causato il guasto: come risolveranno?

CAPE CANAVERAL — Una fastidiosa formazione di ghiaccio, che blocca il sistema di espulsione dell'acqua in eccesso dalla navicella spaziale «Discovery», ha impedito da ieri l'uso del gabinetto ai sei occupanti della Shuttle (cinque uomini, di cui un passeggero pagante, e una donna).

Il direttore del controllo missione, John Cox, ha fatto sapere che oggi si tenterà di rimuovere lo strato di ghiaccio usando il braccio del robot. Intanto sono stati rinviati i nuovi esperimenti con il pannello solare di 32 metri, e non verranno ripresi finché il problema non sarà risolto.

A parte il disagio di non potere andare al gabinetto, gli astronauti non corrono alcun rischio. La preoccupazione per il ghiaccio è che potrebbe sciogliersi durante il rientro nell'atmosfera della Terra, a causa delle fiamme, e quindi danneggiare i tubi.

«Vi pregheremmo di usare le sacche dell'Apollo», hanno detto dal centro di controllo di terra agli astronauti. Durante le missioni lunari delle capsule Apollo, l'equipaggio fece uso di speciali contenitori biologici. Una cinquantina di questi sacchetti sono stati caricati a bordo della Shuttle proprio in previsione di un'emergenza del genere.

La soluzione più facile, ma anche più lunga, e che tuttavia è stata adottata, è stata quella di girare lo Shuttle in direzione del sole. Se però il ghiaccio fosse solido (ma Cox ha spiegato che da alcuni indizi pare che non lo sia) si scioglierebbe al ritmo di sei millimetri al giorno. E' proprio a causa di questa posizione verso il Sole che il pannello solare in questo momento non può essere esteso.

All'inizio la formazione di ghiaccio ha bloccato solo l'ugello di uscita dell'umidità in eccesso prodotta dall'elettricità creata dalle cellule per carburante. La missione controllo decise di verificare se si poteva forzare il passaggio dell'acqua, ma ciò ha provocato il blocco di un secondo ugello, quello appunto del gabinetto.

La televisione statunitense ha mostrato in diretta la quasi istantanea formazione del secondo blocco di ghiaccio e la crescita del primo, fino a raddoppiarsi. La telecamera era sul braccio del robot dello Shuttle.

Un incidente analogo, secondo gli esperti, potrebbe essersi già prodotto durante l'undicesimo volo della navicella spaziale «Challenger» lo scorso aprile. La Nasa non crede molto alla possibilità di far fondere questa formazione di ghiaccio esponendo il fianco sinistro del «Discovery» ai raggi solari.

Si è costituito

SICILIANO A LIEGI UCCIDE MOGLIE E SUOCERO

BRUXELLES — E' in stato di arresto nel carcere di Liegi l'emigrato italiano di origine siciliana che, nel pomeriggio di domenica, ha ucciso a rivoltellate la moglie, che lo aveva lasciato, e il suocero.

Vito Accardi, 34 anni, nato a Palermo ma che da tempo vive a Liegi, era da circa un anno separato dalla moglie, Yvette Charlier. L'abitazione dell'Accardi e quella della famiglia della moglie, stranamente cui la donna era ritornata, si trovano entrambe in un sobborgo di Liegi.

Domenica pomeriggio, l'Accardi ha voluto rivedere la moglie. Quando la Charlier è giunta a casa, il marito le ha sparato due colpi con una P.38, colpendola alla testa e al petto.

Subito dopo, l'uomo si è recato a casa del suocero, Gaston Charlier, di 59 anni, e lo ha freddato con un solo colpo alla testa.

NON C'E' RADIOATTIVITA'

Parigi. A nove giorni dal naufragio della «Mont-Louis» nel Mare del Nord col suo carico di esafluoruro d'uranio non vi è traccia di inquinamento del mare. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario francese per le questioni marine, smentendo così notizie secondo le quali il tasso di fluoro all'interno della nave del mercantile francese sarebbe ben superiore ai limiti consentiti.

Rubate le pistole, le hanno ammanettate

POLIZIOTTE DELL'FBI RAPINATE A NEW YORK

NEW YORK — Due agenti donne dell'FBI (Federal Bureau of Investigation) sono state aggredite e rapinate delle borse, contenenti tra l'altro le pistole di ordinanza, mentre erano intente a consumare il pranzo all'aperto nel Central Park di New York, nel pieno centro di Manhattan e ad un'ora solitamente «tranquilla». Lo hanno detto fonti della polizia federale. Il più grande parco della metropoli, un rettangolo di prati, boschi con cespugli un laghetto, è normalmente meta di cittadini in cerca di quiete, di «jogger» e di anziani. La sera, con l'oscurità, non è però raccomandabile il transito di alcune zone del «Central Park», frequentato anche da malviventi.

Cathleen Kelly, di 35 anni, e Mary Rodgers, di 38, sono state colte di sorpresa, mentre si accingevano a mangiare, da due uomini armati di coltelli, che le hanno prese alle spalle, costringendole quindi a consegnare le borse, contenenti le pistole di ordinanza calibro 38 special, non precisata quantità di denaro e, infine, alcuni gioielli. Il portavoce non ha detto se le poliziotte hanno tentato una reazione.

Dopo aver «ripulito» le due donne, che secondo il rapporto non hanno subito danni fisici, i rapinatori sono fuggiti non senza però aver prima ammanettato tra di loro le due donne, servendosi delle manette che esse avevano in dotazione.

Un sopralluogo subito effettuato dagli agenti, nella zona dell'attacco, non ha dato alcun risultato, eccetto il ritrovamento di uno dei due tesserini dell'Fbi che pure erano stati trafugati.

IN CINA SALVANO I MATRIMONI IN CRISI CON I COMITATI DI QUARTIERE

La legge prevede la dissolubilità dell'unione «ma non bisogna abusarne»

PECHINO — Il matrimonio di Wang navigava in acque agitate, e nemmeno i «pensieri» di Mao erano riusciti a salvarlo. La moglie, un'insegnante, era fuggita con un altro, e aveva lasciato Wang ad accudire il loro unico figlio. Risultato: Wang si era chiuso in se stesso, era diventato irascibile, sul lavoro non riusciva a produrre. Finalmente, in un paese dove «la faccia» significa tutto, aveva ingoiato il suo orgoglio proprio e si era presentato a chiedere aiuto al «comitato di mediazione di quartiere». Nel giro di tre mesi, la moglie fu convinta che il suo comportamento non era consono agli standard della morale socialista, e fu riportata in lacrime in seno alla famiglia.

«Questo è solo un esempio del lavoro che svolgiamo», spiega Liu Fenglin, 50 anni, «facchino» di professione, che ha contribuito a salvare dozzine di matrimoni nel sobborgo periferico di Fuxujin, a Pechino, come direttrice di un gruppo di 40 «mediatori di quartiere» elettivi: «I cinesi, per tradizione, sono molto restii al divorzio, e noi facciamo tutto il possibile per evitarlo».

Nel caso di Wang, il comitato cominciò con l'affidare il bambino a un nido aziendale.

Poi invitò i due coniugi a seguire un seminario sui «cinque principi per una famiglia felice», ed esercitò pressioni sull'altro uomo perché ricomponesse la relazione: al suo rifiuto, si provvide che fosse trasferito in un altro distretto. Ma il colpo di grazia, per la moglie fuggitiva, fu la visita al bambino: scoppiò in lacrime, e decise finalmente di tornare a casa.

Il caso di Wang non è unico: Wang Zhanping, vicepresidente della suprema corte del popolo cinese, afferma infatti che ogni anno, dei 400 mila casi di divorzio portati in tribunale, almeno l'80 per cento si risolve attraverso una mediazione. Se poi le coppie riunite in questo modo vivano più o meno felicemente, non è dato di sapere.

«Se la richiesta è consensuale — spiega Liu Fenling — dopo un breve tentativo di mediazione, il divorzio viene concesso in tempi brevi. Se invece la richiesta viene da una parte sola, e se sono coinvolti dei figli, si fa di tutto per evitarlo». «Nel sistema socialista — aggiunge un esperto legale cinese, Yang Dawen — la legge consente il divorzio, ma non se ne deve abusare».

«Chi adduce motivi irragionevoli o immorali deve essere criticato e rieducato, e chi viola la legge e la disciplina deve essere punito». Secondo le autorità, le domande di divorzio sono effettivamente considerevolmente dopo il 1981, quando la legge è stata liberalizzata. I motivi più frequenti sono: incompatibilità, infedeltà, problemi economici, matrimonio in età troppo giovanile, discussioni con i familiari. «Nel conto — interviene ancora Liu — vanno messe anche le cattive influenze portate dall'apertura all'Occidente. Alcuni, specialmente giovani, vorrebbero godere delle libertà del mondo capitalista senza accettarne le responsabilità».

I comitati di mediazione, comunque, non si occupano soltanto di coppie in crisi. I mediatori, in genere funzionari in pensione, insegnanti o casalinghe, sono chiamati in causa anche per risolvere discussioni domestiche e piccole dispute tra vicini di casa.

Capita anche che un mediatore, chiamato dai vicini di una coppia nel bel mezzo di una lite familiare, venga insultato e accusato di immischiarsi di fatti che non lo riguardano. «Ma io, da parte mia, sono stata sposata per 33 anni — dice Liu — e qualche cosa sui problemi del matrimonio, la sapro pure».

ALLARME A LONDRA PER L'AIDS: DA 13 A 51 CASI

LONDRA — Più del 50 per cento dei malati di Aids britannici (sindrome da immunodeficienza acquisita) sono deceduti, secondo quanto risulta da uno studio pubblicato dalla rivista medica inglese «The Lancet».

Nello studio, ripreso la scorsa settimana dalla stampa londinese, si confermano inoltre i timori che il virus dell'Aids sia diffuso in particolare tra gli omosessuali. Dalla ricerca, condotta da medici di sette centri di Londra e Manchester, è risultato infatti che tracce del virus sono state spesso trovate oltreché in coloro che sono affetti dal morbo, anche in loro «partner» perfettamente sani. I medici hanno però sottolineato che molti di coloro che vengono infettati non sono necessariamente destinati a contrarre l'Aids.

Il male è aumentato in Gran Bretagna: da 13 casi nel giugno dello scorso anno a 51 casi nel giugno di quest'anno. Ieri il ministero della Sanità ha confermato che i casi finora registrati in Gran Bretagna sono 61, 32 dei quali mortali.

Secondo il «Lancet» nel 92 per cento delle persone che presentavano sintomi collegati all'Aids (linfoadenopatia persistente e generalizzata), di cui soffrono molti omosessuali e che si manifesta con il rigonfiamento delle ghiandole del collo e delle ascelle e con sudorazione diffusa, sono stati trovati anticorpi dell'Aids. Individuati anche nel 59 per cento degli omosessuali con leggeri sintomi della linfoadenopatia e nel 42 per cento degli omosessuali che avevano avuto contatti con persone che presentavano tali sintomi. Anticorpi dell'Aids sono stati trovati anche nel 17 per cento degli omosessuali sottoposti a controllo ma che peraltro erano in perfette condizioni di salute.

Un medico che ha partecipato alla ricerca, un microbiologo del Middlesex Hospital di Londra, Richard Tedder, ha detto che gli omosessuali dovrebbero limitare il numero dei loro «partner» per evitare di aumentare i rischi di contagio.

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, mi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Flavio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.24.84

In calo le fughe ma in cambio i pirati del Siam sono diventati ancora più feroci

BOAT PEOPLE DIMENTICATO

Sotto accusa il governo della Thailandia e i comandanti delle navi che incrociano quei mari

GINEVRA — E' sceso il numero dei profughi vietnamiti che tentano lunghi viaggi su barche precarie per fuggire dall'Indocina. Ma sono aumentati i pericoli per quanti ci provano. Funzionari delle Nazioni Unite spiegano: nelle ultime settimane metà dei «boat people» giunti ai campi profughi sono stati aggrediti almeno una volta dai pirati al largo delle coste thailandesi: ed è aumentata la crudeltà degli aggressori, che stuprano, rapiscono, uccidono spietatamente. Quanti sfuggono ai fuorilegge debbono poi fare i conti con il «criminale menefreghismo» dei capitani di tante navi che «dimenticano» la tradizionale solidarietà in mare.

Ecco il più recente episodio denunciato a Ginevra dall'«Unhcr», l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi: 84 persone fuggirono dal Vietnam il 5 giugno con un piccolo peschereccio a motore. Non si imbatterono nei pirati, ma presto il motore si guastò, e andarono alla deriva per un mese. Nessuno li aiutò, benché fossero in una delle zone del mondo più frequentate dai mercantili.

Il 7 luglio giunsero nel Nord delle Filippine, a Santa Cruz: ma solo 18 erano vivi; gli altri 66 (uomini, donne, bambini) erano morti di sete e di fame, e i cadaveri erano stati sepolti in mare. Eppure vicino alla barca erano passati quaranta mercantili, ma «nessuno aveva visto» i segnali di pericolo e le richieste di soccorso.

All'Unhcr dicono: «E' già grave che non si raccolgano i "boat people", ed è forse comprensibile, perché difficilmente si riesce a sbarcarli. Ma è incomprensibile quanto ingiusto che nessuno si fermi nemmeno per dar loro un po' di acqua e di cibo».

Il numero dei fuggiaschi è sceso in quanto le poche barche rimaste in Vietnam sono molto ben custodite, o troppo decrepite perché anche i più disperati pensino di usarle in mare aperto. Invece il tempo è buono, e così è aumentato complessivamente il numero degli arrivi: 4555 in maggio, contro una media di 1500 al mese all'inizio di quest'anno. In più in maggio ne sono emigrati legalmente 2194 secondo un «piano di partenza nell'ordine» concordato con il governo di Hanoi.

In tutta l'Asia nel 1983 sono arrivati 28055 «boat people». All'Unhcr si sa solo degli arrivi, non delle partenze; non si hanno cifre esatte su quanti giungono a riva, oppure affogano, o sono uccisi dai pirati. In base ai resoconti degli «arrivati» l'Unhcr dal 1982 ha cominciato a fare qualche conto: circa 1800 uccisi dai pirati, oltre 200 donne e ragazze violentate, anche più volte; 850 persone prelevate non sono mai tornate indietro. In luglio l'Unhcr ha dato due milioni e centomila dollari al governo thailandese per aiutarlo a combattere i pirati: ma in tre anni la campagna contro la pirateria ha dato esito negativo.

I soldi arrivano dal Giappone e da 12 paesi occidentali. Alcuni diplomatici dubitano che il governo di Bangkok voglia davvero combattere i pirati. In luglio, in Thailandia, quattro pirati sono stati condannati a pene detentive: il processo si è svolto proprio mentre Papa Giovanni Paolo II visitava i campi profughi thailandesi e mentre il generale Prem Tinsulananda, il primo ministro thailandese, era in visita a Washington.

In precedenza invece erano giunte denunce ben documentate: le autorità thailandesi più volte hanno riportato in mare aperto barche cariche di vietnamiti.